Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Giovedì, 20 aprile 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9603 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica + 20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

SOLO UN FILO DI SPERANZA SULLA SORTE DELLO STATISTA MENTRE LA VICENDA SI FA ALLUCINANTE

# Messaggio intercettato dalla polizia? Ancora senza esito le ricerche di Moro

**La solita telefonata a un giornale di Roma, ma sul posto arrivano gli uomini della «Digos» - Immediata smentita ufficiale**

## La Dc mobilitata (ma non in piazza)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi pomeriggio alle 18 tutti gli iscritti alla Dc si riuniranno nelle sezioni e nelle sedi dei comitati provinciali e regionali per un momento di unità nella speranza per la sorte dell'on. Aldo Moro. Lo ha detto lo stesso Zaccagnini al termine di un messaggio letto ieri sera di fronte alle telecamere.

La segreteria democristiana ha inteso in questo modo rispondere alle numerosissime sollecitazioni provenienti dalle varie province in favore di manifestazioni pubbliche.

«Sono certo — ha esordito — che comprenderete con quale angoscia la Dc vive queste terribili giornate. Il nostro Paese, ma in modo particolare il nostro partito, è vittima di un' aggressione violenta e crudele che, dopo una lunga serie di attentati, ci ha colpito nella persona dell'amico carissimo Aldo Moro. Abbiamo assunto, con la solidarietà di tutte le forze democratiche, posizioni moralmente e politicamente possibili per un partito che ha un ruolo centrale nella vita della società e di uno stato democratico. Abbiamo ripetutamente espresso e confermiamo — ha aggiunto Zaccagnini — la solidarietà e la piena fiducia nelle forze dell'ordine. Abbiamo anche dichiarato, in ogni occasione, la nostra viva sollecitazione per iniziative che si propongono di salvare la vita di Aldo Moro. Ai numerosi nobili appelli che in questi giorni hanno dato forza a questa nostra ostinata speranza, non vi è stata alcuna risposta; le "Brigate rosse" hanno dimostrato finora un inaudito disprezzo sia della vita sia della morte degli uomini, con un comportamento che dimostra la loro sordità ad ogni voce sollevatasi per il rispetto della vita umana.

«La Dc — ha proseguito Zaccagnini — si è mobilitata al centro come alla periferia, con la forza morale di un grande movimento popolare che vuole rispondere all'infame accusa mossa al nostro presidente, e attraverso lui a tutto il partito, per l'opera compiuta in questi trent'anni, segnati da difficile ma continuo cammino del nostro popolo nella libertà e nella pace.

«Lo stato democratico — ha ancora detto il segretario d.c. — deve difendersi contro la violenza, per non disperdere il bene prezioso della convivenza civile, e deve isolare e battere l'azione disgregatrice del terrorismo. In una situazione di perdurante incertezza sulla sorte dell'on. Moro non abbiamo ritenuto opportuno promuovere — ha proseguito — manifestazioni pubbliche pur essendo forte il desiderio di tutti gli amici di esprimere i propri sentimenti. Il partito però è seriamente impegnato nell'attività a tutti i livelli e specialmente nella preparazione delle elezioni amministrative, che devono svolgersi ordinatamente e nella massima consapevolezza del grave momento che l'Italia sta attraversando.

«Ho invitato gli amici della periferia — ha concluso Zaccagnini — ad assicurare una presenza che rafforzi la fiducia di tutti i cittadini nei valori democratici, che alimenti il coraggio di tutti gli uomini di buona volontà, che rinsaldi nel nostro animo, anche attraverso la preghiera, quella speranza cristiana che in questa terribile prova ci unisce a Moro ed alla sua famiglia».

La dichiarazione di Zaccagnini — che ha parlato con voce abbastanza ferma anche se è apparso con gli occhi lucidi e soprattutto verso la fine il suo viso ha mostrato segni di emozione — vuole essere in un certo senso anche una risposta alle pressanti richieste della «periferia» del partito di promuovere manifestazioni. Venendo incontro a queste richieste — si è fatto notare negli ambienti di piazza del Gesù — è stato deciso per domani un «appuntamento ideale» con tutte le sedi periferiche perché ciascuno a suo modo si riunisca e, soprattutto con la preghiera, esprima la solidarietà alla vicenda dell'on. Moro. Si è anche appreso che domani non vi sarà la prevista riunione della direzione, che si sarebbe dovuta occupare degli adempimenti elettorali in vista delle prossime elezioni amministrative.

Anche ieri la sede di piazza del Gesù è stata teatro di un continuo andirivieni di esponenti del partito e di leader delle altre forze politiche. In mattinata l'ex presidente della Camera, l'on. Pertini, si è intrattenuto per oltre mezz'ora con Zaccagnini ed uscendo ha scambiato con i giornalisti qualche parola di speranza: «Voglio pensare — ha detto —

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

## Qualche guasto nella macchina del terrore

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La macchina del terrore delle Brigate rosse si è forse inceppata? Non vi sarebbero spiegazioni logiche altrimenti, a definire i drammatici, contraddittori avvenimenti che si sono accavallati e si stanno accavallando nel corso di queste ultime ore. Un volantino autentico ma leggermente diverso dagli altri annunciava martedì l'esecuzione della sentenza; annunciava anche il luogo in cui si troverebbe la salma, il lago della Duchessa, ma il corpo lì non si trova. Cosa è successo? Una beffa assurda, un errore geografico fatto dai brigatisti, una mossa strategica? Del resto i brigatisti non hanno ancora smentito l'autenticità del comunicato n. 7 che annunciava l'uccisione di Moro.

E' difficile affermarlo con certezza, possiamo tutt'al più tentare di formulare un'ipotesi. L'ipotesi di chi da oltre un mese segue nei minimi dettagli movimenti, azioni, metodi di questa organizzazione eversiva. La precisione dei luoghi, degli orari, delle altre indicazioni, è una cosa che non era mai stata messa in discussione, fin dai primi giorni dei farneticanti messaggi. Questa esattezza, adesso, è chiaramente venuta meno. Segno evidente che qualcosa non sta andando secondo i piani prestabiliti.

L'improvvisa scoperta del covo di via Gradoli e dei suoi preziosi «contenuti», ha messo ai brigatisti l'acqua alla gola, costringendoli a rivedere tutti i piani. Forse si è creato a bella posta il diversivo del lago della Duchessa per distogliere il grosso delle indagini da altri luoghi più importanti. Può darsi che uno dei covi collegati in qualche modo a qualche elemento della base di via Gradoli, abbia perduto, con la scoperta di quest'ultimo, quelle caratteristiche di sicurezza che lo rendevano inespugnabile.

Il caos scatenato in un luogo sbagliato (come sembra il lago della Duchessa), avrebbe potuto quindi consentire facilità di manovra in altre direzioni. Certo è che il volantino trovato l'altra mattina è autentico nella forma, anche se non nella sostanza, a tutti gli altri. Solo questo, rivela una mano diversa nella scrittura; elementi ed errori che tradiscono una fretta dannata.

Un'altra prova dell'intoppo nei meccanismi (perlomeno di comunicazione) delle Brigate rosse da 48 ore a questa parte potrebbe essere il misterioso volantino annunciato ieri. Solita telefonata anonima verso le 13 al «Messaggero». «Siamo delle Brigate rosse. Siete degli str... perché ieri non avete trovato il secondo messaggio». Lo sconosciuto ha poi detto che la copia di questo secondo messaggio era stata lasciata tra la serranda e la saracinesca del negozio di tessili «Longo» in largo Argentina.

Il cronista, però, è giunto sul posto qualche minuto dopo gli uomini della Digos che avevano intercettato la telefonata, e forse anche il messaggio. Anche se gli investigatori hanno smentito che si trattasse di un volantino delle Br (pur ammettendo di aver intercettato la telefonata) i dubbi permangono. Quest'ultimo volantino, dunque, potrebbe rientrare nella logica di questo improvviso piano diversivo, conseguente alla scoperta della base di via Gradoli.

Potrebbe darsi che il commando delle Brigate rosse che ha compiuto la strage di via Fani, forse l'altra mattina, forse qualche giorno prima si sia sganciato in tempo dalla base sulla Cassia, affidando Moro, vivo o morto a una colonna romana, un nucleo locale dai modi più rozzi, più sbrigativi (come traspare dall'analisi del messaggio n. 7). Non dimentichiamo che le mosse della polizia e carabinieri sono conosciute in anticipo dai terroristi dell'organizzazione eversiva.

A questo proposito, ieri, il ministero dell'Interno ha dato disposizione perché vengano cambiate tutte le lunghezze d' onda operative delle radio delle forze dell'ordine. Questo spiega anche come il covo di via Gradoli sia stato abbandonato in tempo utile dai suoi inquilini. Tempo utile per fuggire, ma non per far sparire tutto il materiale prezioso ivi contenuto. Sembrano non aver fine le scoperte di altissimo interesse, conseguenti al ritrovamento del covo, come riferiamo in questa stessa pagina. C'è da aggiungere che tra i ritrovamenti vi sono le minute dei volantini spediti in precedenza, una pistola che quasi sicuramente ha sparato in via Fani, le impronte del Borghi che si sta cercando di identificare.

Alberto Castagna

### Napoli: si cerca un'auto sospetta

NAPOLI — Polizia e carabinieri sono impegnati nelle ricerche di una Fia t128 di colore celeste, targata Roma L 5557. A bordo dell'automobile si troverebbero un uomo e una donna, presunti brigatisti. Nonostante il riserbo degli investigatori, si è appreso che le due persone potrebbero essere implicate nel rapimento dell'on. Moro. Posti di blocco sono stati installati dalla scorsa notte in varie località della Campania.

**L'Aquila — Un sommozzatore dei vigili del fuoco si immerge nelle acque del lago della Duchessa attraverso uno dei fori praticati con l'esplosivo. Gli inquirenti escludono che qualcosa possa trovarsi sotto il manto ghiacciato** (Telefoto Ansa)

## L'arsenale brigatista

**Roma — Armi, munizioni e sos tanze esplosive: è parte dell'arsenale trovato nel covo di via Gradoli** (Telefoto Ansa)

*L'APPARTAMENTO DI VIA GRADOLI SI RIVELA SEMPRE PIU' UNA MINIERA*

## Tra gli «inquilini» del covo forse la mente del terrorismo

*L'ipotesi sarebbe suffragata dai documenti trovati - Prove che uno dei brigatisti è ferito*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La «base» delle Br in via Gradoli scoperta l' altro ieri si va rivelando con il passare delle ore una miniera sempre più preziosa per gli inquirenti. Altri importanti elementi inconfutabili si sono venuti ad aggiungere ieri a quelli identificati dopo l' irruzione, facilitando la composizione dello spietato mosaico: l'agguato, la strage, il rapimento di via Fani. Le ipotesi formulate a caldo, che volevano uno dei brigatisti ferito nel corso della tragica sparatoria, hanno trovato molti elementi di conferma. Nel covo sulla Cassia, sono stati infatti trovati un lenzuolo macchiato di sangue ed un altro che sebbene lavato di fresco, conserva ancora tracce evidenti di macchie sanguigne. Inoltre garze, bende, alcuni ferri chirurgici (tra cui delle pinze usate per l' estrazione di corpi conficcatisi all'interno di un corpo) e prodotti farmaceutici coagulanti: il completo «kit» clinico di chi deve curarsi una ferita d'arma da fuoco.*

*Non è improbabile che lo stesso affittuario dell'appartamento, il sedicente ing. Borghi, possa essere il brigatista rimasto ferito in via Fani. Tra le divise rinvenute nell' appartamento (tre della polizia e due da pilota Alitalia), vi sono anche un paio di pantaloni sempre da pilota dell' Alitalia, ma senza la giacca. Il brigatista ferito potrebbe essersene disfatto a causa del sangue.*

*Altro ritrovamento eclatante, quello riguardante le musicassette (nastri registrati) piene di esplosivo al plastico. All'interno della carica le musicassette contengono pezzi di ferro segmentati, lunghi 3 o 4 centimetri, che in caso di scoppio sarebbero serviti da scheggie: basta inserire la cassetta in un comune registratore per provocare la deflagrazione.*

*L'eventuale impiego? Non è difficile a ipotizzarsi: dopo una telefonata agli investigatori dell'esistenza di un messaggio registrato di Moro e il successivo recupero, la cassetta sarebbe stata ascoltata in una sala del Viminale alla presenza di politici (Cossiga, Zaccagnini, Andreotti eccetera), magistrati, capi della polizia, carabinieri, digos, tutti coloro che coordinano o seguono passo per passo le ricerche.*

*Non è ancora tutto. Grosse patacche adesive, venti centimetri per venti, fondo giallo, stella a cinque punte rossa, intestazione «Brigate rosse» dello stesso colore e poi, in nerò, gli abituali slogan dell' organizzazione eversiva: «Portare l' attacco al cuore dello stato - disarticolare il progetto di costruzione dello stato imperialista delle multinazionali - costruire il potete del proletariato armato del partito combattente - lotta armata per il comunismo». Dunque non foglietti battuti a macchina o rudimentalmente ciclostilati, bensì vere e proprie etichette adesive in piena regola, con cliché a colori, stampigliato a caldo.*

*Nel covo ce n'era uno scatolone strapieno. Un'ulteriore prova (se ancora ve ne fosse bisogno) della potenza e della perfetta organizzazione dei terroristi. Oggetti del genere possono essere prodotti solo grazie all'ausilio di grosse attrezzature tecniche ed escludono allo stesso tempo l'attività clandestina. Per di più un'operazione di stampa del genere non potrebbe passare assolutamente inosservata, specie in un paese in stato di allarme e di tensione da oltre un mese. Niente di più semplice quindi che la cosa sia stata fatta all'estero. Con l' appoggio e l'assistenza di chi? Viene lecito chiedersi.*

*Ancora, nel covo di via Gradoli non c'era telefono. I collegamenti non potevano essere tenuti altrimenti che a mezzo radiotelefono o ricetrasmittente. Ad avvalorare l' ipotesi la testimonianza di una vicina, che nel corso di una notte (alcune settimana fa) avrebbe sentito un chiaro e prolungato ticchettio provenire dalle pareti del covo. Tra le testimonianze dei vicini infine, vale la pena riportare quella resa da tutti concordemente: «La polizia è venuta più volte a perquisire gli appartamenti di questo stabile, ma nessuna delle volte*

A. C.

Continua in 2.a pagina

## Incendio alla Fiat

**TORINO — Le Br sono tornate all'attacco ieri sera poco prima delle 23 nel reparto Selleria della Mirafiori, dove già avevano compiuto l'anno scorso due gravi sabotaggi con danni valutati ad alcuni miliardi. Questa volta i terroristi hanno collocato gli ordigni nel magazzino n. 2. Ma l'attentato non è riuscito. I nuovi impianti anti incendio predisposti dall'azienda e il tempestivo intervento delle squadre anti sabotaggio all'interno dello stabilimento, coadiuvate dal valido appoggio degli operai che stavano terminando il turno, hanno impedito che il gesto vandalico ottenesse i risultati impressionanti del passato.**

**Appena si sono verificati gli scoppi in un deposito di gomma sintetica e di altro materiale altamente infiammabile, scattava con eccezionale rapidità il congegno di circoscrizione e spegnimento. L'allarme era giustificato: le fiamme, suscitate da parecchi focolai, si sviluppavano su una superficie di 500 metri quadri. Ancora una volta, c'era il pericolo che il disastro assumesse proporzioni ingenti tali da bloccare il lavoro delle linee che riforniscono le diverse catene di montaggio delle automobili.**

**Accorrevano in massa vigili del fuoco, polizia e carabinieri. Fortunatamente il dispositivo predisposto dall'azienda con macchine automatiche e squadre di uomini specializzati, entrava immediatamente in funzione. In pochi minuti le fiamme erano arginate e i focolai venivano domati riducendo i danni a un centinaio di milioni.**

**Quando i vigili del fuoco e la polizia irrompevano nella fabbrica, l'incendio era ormai sotto controllo. La tragedia, che in altre occasioni aveva provocato l'interruzione del lavoro per alcuni giorni, ieri sera è stata evitata. Stamane il reparto riprenderà regolarmente le operazioni.**

## Attaccata a Roma caserma dell'Arma

**L'auto dei terroristi colpita dai carabinieri**

**ROMA — Brigatisti rossi, stando almeno alla solita telefonata che poco dopo ha raggiunto il quotidiano «Il Messaggero», hanno compiuto ieri sera un attentato contro la caserma dei carabinieri di via Forte Antenne nei pressi del ponte Salario. E' seguita una sparatoria con i militari di guardia e con una pattuglia motorizzata che ha intercettato l'auto su cui gli asseriti brigatisti fuggivano (due uomini e una donna, secondo diverse testimonianze). L'auto dei criminali è stata colpita e abbandonata. A tarda ora era ancora in corso una battuta nel tentativo di catturare gli attentatori. Ecco lo svolgimento dei fatti.**

L'attentato è stato compiuto ieri sera dopo le 19.30 contro la caserma dei carabinieri dell'ottavo battaglione della Regione Lazio in via di Forte Antenne nei pressi del ponte Salario. Sono state lanciate due bombe, ma una sola è esplosa provocando un boato sentito a grande distanza. Gli ordigni esplosivi sono stati lanciati contro il muro perimetrale a distanza di pochi secondi l' uno dall'altro, intervallati da una raffica di mitra cui hanno risposto i carabinieri in servizio nei pressi di una garritta. I danni sono stati di lieve entità, limitati ad una piccola breccia provocata nel muro.

Gli attentatori sono riusciti a fuggire a bordo di una «128» blu. In particolare, sono stati visti a bordo dell'automobile due uomini, di cui uno con un impermeabile bianco, ed una donna. La vettura, dopo l'attacco contro la caserma dei carabinieri, si è diretta verso il quartiere Trieste, dove all' angolo fra via Chiana e via Tronto, una pattuglia di carabinieri l'avrebbe intercettata sparando alcuni colpi di arma da fuoco.

L'auto dei terroristi è stata ritrovata poco dopo nel parco sovrastante di Forte Antenne, in via Giacinto Pezzana, con una gomma forata e la coppa dell'olio sfondata. Una vasta battuta è in corso nella zona per tentare di catturare i tre che probabilmente sono stati costretti a proseguire a piedi la loro fuga, o a bordo di un'altra auto.

Particolare sconcertante è che l'autovettura, targata Roma G 06745 risulta rubata il 16 marzo scorso, esattamente il giorno della strage di via Fani e del sequestro dell'on. Moro.

Nella caserma dei carabinieri di via Forte Antenne, abita il generale Alberto Dalla Chiesa che sovrintende alla sorveglianza esterna alle carceri. Il generale Alberto Dalla Chiesa è anche l'organizzatore dei particolari servizi di vigilanza che vengono svolti all'esterno delle carceri speciali in cui vengono rinchiusi i terroristi. Il domicilio del generale Dalla Chiesa veniva considerato «segretissimo» ed era conosciuto solo da alcuni comandi dei carabinieri e dai servizi di sicurezza.

Non è detto, però, che l'attentato terroristico avesse questo obiettivo intimidatorio.

## Duchessa: si allarga la battuta

L'AQUILA — Il lago della Duchessa non ha rivelato nulla. Un'altra giornata di difficili ricerche in condizioni ambientali quanto meno disagevoli ha permesso di giungere a una sola conclusione: sotto lo strato di ghiaccio non può esserci nulla che non sia stato intrappolato dal gelo in autunno. E' impossibile che un corpo sia stato messo giorni fa sotto una piastra di ghiaccio solidificato che richiede chili di tritolo per venir forata (è quanto sono stati costretti a fare ieri i ricercatori).

Non è ancora esclusa invece l'ipotesi che qualcosa possa esserci sopra il lago, mescolato con la neve e il fango. Per questo oggi la battuta riprenderà, con l'ausilio di mezzi antivalanga. Se la neve nasconde qualcosa, lo si saprà al termine della terza giornata sul lago gelato.

La frenetica giornata si è chiusa dunque con un bilancio negativo, dal punto di vista dei risultati. Nelle operazioni sono impegnati centinaia di uomini in divisa giunti da L'Aquila e da Rieti. Uno schieramento imponente di mezzi, tra cui decine di elicotteri. Oggi, all'alba, il numero delle persone impegnate crescerà notevolmente per l'arrivo di 200 alpini da L'Aquila, di volontari di Borgorose esortati dal sindaco a perlustrare la montagna, e di altri uomini in divisa che daranno il cambio ai più stremati.

Allo stato attuale, gli inquirenti non possono che «rifinire» delle teorie. Le ipotesi partono dal volantino numero 7 delle Br che potrebbe essere falso, anche se ciò è per ora escluso. Altra ipotesi: il volantino, pur essendo autentico, potrebbe indicare una località sbagliata, per un errore forse dovuto a fretta, o ad altri motivi. Terza ipotesi: le Br avevano scelto e annunciato il lago della Duchessa per il loro macabro rituale, ma sopravvenute difficoltà (il maltempo o altro), hanno impedito l'abbandono del corpo nel luogo indicato.

In quest'ultima ipotesi — non trascurata dagli inquirenti — il corpo potrebbe trovarsi, abbandonato in fretta e furia, nei dintorni della montagna, a valle, o nella fitta boscaglia, non innevata, delle falde. E' questo il motivo per cui oggi saranno impiegati di rinforzo altri 200 uomini degli alpini. L'obiettivo è quello di perlustrare metro per metro le falde della Duchessa: grotte, casolari diroccati, anfratti, stradine secondarie, sentieri abbandonati, immediate vicinanze dell'autostrada Roma - L'Aquila, cave. Tutto ciò che è sul terreno sarà frugato da uomini a piedi spalleggiati da unità cinofile dei carabinieri. Si ha intenzione di passare al setaccio il terreno nei vari versanti della Duchessa senza trascurare i laghi e gli specchi d'acqua, per i quali saranno impiegati specialisti dei vigili del fuoco.

Prevale comunque la convinzione che, ritenuto autentico il messaggio n. 7, gli inquirenti non intendano abbandonare le ricerche nella zona della Duchessa, tra Abruzzo e Lazio. Non viene ancora esclusa, infine, l'indicazione riguardante il fiume Salto e il lago del Salto. In quest'ultimo lago, il corpo di un uomo non verrebbe mai trovato da nessuno. Il lago è grande e profondo: basti pensare che una diga che lo contiene è alta 125 metri. Nel lago del Salto, si potrebbe gettare qualsiasi cosa si volesse far sparire per sempre.

I PARTITI SI INTERROGANO SU COME FRONTEGGIARE LO STATO DI GUERRIGLIA

## La democrazia cerca armi migliori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre continua l' attesa e l'angoscia di tutti per la sorte del presidente della Democrazia cristiana, le forze politiche cominciano a porsi il problema di cosa potrebbe accadere se realmente quello delle Brigate rosse si dovesse dimostrare il primo atto di una nuova violentissima fase di attacco alle istituzioni democratiche. Il comportamento degli inquirenti, del governo, della maggioranza parlamentare, viene passato al setaccio e affiora qualche critica ma se su quanto è stato (o non è stato) fatto a partire dal 16 marzo non si può che recriminare ci si domanda con insistenza se, nell'eventualità di un nuovo atto terroristico, scatterà uno stato di emergenza e di mobilitazione della forza pubblica e delle forze armate più tempestivo e più efficace del primo.

Non è consentito, insomma, alle istituzioni democratiche lasciarsi sorprendere una seconda volta. I repubblicani, con un articolo di La Malfa e di Biasini che compare oggi sul quotidiano del partito, arrivano a indicare una sorta di codice di comportamento: meno dichiarazioni da parte delle varie autorità, un'informazione più sobria e severa della stampa, meno clamore sulle operazioni di polizia. Una volta scoperto il covo delle Brigate rosse in via Gradoli, dicono ad esempio, pompieri e polizia dovevano tenere questa notizia nascosta nel tentativo, con appostamenti ben mascherati, di cogliere sul fatto gli inquilini; invece è accaduto tutto il contrario.

«Se non si accetta l'idea di un vero e proprio stato di guerriglia — sostengono ancora i repubblicani — si accetti l'idea di un lungo stato di emergenza che dopo aver investito l'economia, la finanza e i rapporti sociali, sta investendo l'autorità stessa dello Stato democratico».

Ancora più espliciti i comunisti. In un articolo scritto per il settimanale del partito — «Rinascita» — l'on. Pajetta ammette che il pericolo «va crescendo» e che la sfida si sta facendo sanguinosa, ed è per questo che occorre sapere sviluppare una adeguata controffensiva. «Le Brigate rosse — sostiene l'esponente del Pci — non hanno solo dato una prova di sé nel massacro e nell'omicidio; hanno voluto quasi contrapporsi nei confronti di uno stato che mostra di stare malamente in piedi. Quello che è accaduto nelle ultime settimane, già con il comunicato che annunciava la tragica sentenza e poi quello successivo della notizia tremenda della esecuzione di Aldo Moro ha mostrato tutta intera la tragedia e fa guardare con profonda preoccupazione all'avvenire. Risulta allora — aggiunge infine Pajetta — la necessità di passare alla controffensiva, fondata sul richiamo alla ragione, alla fermezza, alla forza, al coraggio civile». E poi la frase più preoccupata: «Non si può certo escludere — dice Pajetta — che qualcuno già si candidi alla dittatura».

La richiesta di rendere più efficienti i servizi segreti e della pubblica sicurezza è pressoché unanime. Anche per i socialdemocratici questo è un impegno prioritario e ad esso il ministero degli Interni si dovrà dedicare, sapendo che, in questo sforzo, «potrà contare sull'adesione di tutti i partiti della maggioranza».

Pur con l'angoscia nel cuore per la possibile tragica sorte del presidente della Democrazia cristiana, il dovere delle forze politiche è di saper mobilitare tutte le forze genuine — e sono la stragrande maggioranza — del Paese per dare ai terroristi il segnale concreto che la loro azione non riuscirà mai ad intaccare lo Stato democratico. Per questo, sostengono i socialisti in un editoriale che compare stamane sul l'«Avanti!», «deve cessare l'incertezza circa la capacità dello Stato di superare una situazione di impotenza che le Brigate rosse stanno cercando in ogni modo di accreditare. Non gli si possono chiedere azioni clamorose. Non crediamo però di chiedere troppo e pretendiamo che lo Stato dia segni tangibili di avere in cantiere il passaggio dalla fase artigianale ad una fase più scientifica con servizi di sicurezza tecnologicamente più attrezzati».

Un'analisi condivisa anche dai liberali per i quali l'impegno a operare in termini positivi dovrebbe prescindere dalla tragica vicenda del sequestro dell'on. Moro, per non assecondare il disegno delle Brigate rosse, il cui vero obiettivo è quello di paralizzare lo Stato. «Per quanto sia umanamente arduo — sostiene l'on. Bozzi — non bisogna fare della vicenda Moro il polo essenziale ed esclusivo della vita italiana. Per realizzare l'obiettivo di combattere il terrorismo dei brigatisti, occorre dar corso all'attività politica e amministrativa sulla base della normale dialettica politica».

T. G.

**In seconda pagina**

*Relazione di Cossiga al Senato*

***

*Attentato alla casa del giornalista Tito Sansa*

# REAZIONI DI AMAREZZA MA NON DI CEDIMENTO IN ITALIA E NEL MONDO



Roma — Zaccagnini, mesto e cupo in volto, al suo arrivo ieri a piazza del Gesù (Tel. Ap)

# Una prova da affrontare con coraggio

## Un silenzio pieno di angoscia quello mantenuto da Paolo VI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Paolo VI non ha fatto alcun accenno, ieri, nel discorso all'udienza generale, alla tragica vicenda dell'on. Moro. Nemmeno una parola ed il fatto ha stupito, anche perché molti organi di stampa avevano dato per certo al mattino, con grossi titoli, un suo nuovo intervento, dopo quelli ben noti della Domenica delle Palme, del 2 aprile, dopo il più recente corsivo dell'«Osservatore romano» che invitava le Brigate rosse a «non uccidere più». Anche domenica scorsa, nel breve discorso letto alla finestra del suo studio a mezzogiorno, il Pontefice, pur accennando alla sciagura ferroviaria verificatasi tra Firenze e Bologna, aveva omesso un riferimento diretto al caso Moro, intorno al quale con angoscia crescente si polarizza il sentimento della nazione.

Ora è certo che Paolo VI vive la tortura del presidente della Dc come una tortura sua personale, che lo abbatte fisicamente, e lo commuove intensamente, anche per l'antico legame di stima e di amicizia che a lui lo unisce. Così dicono i familiari del Papa, che non esitano a definire il caso che ha protagonista Moro come «uno dei più grandi dolori» del pontificato. Perché dunque, dopo le profferte di una disponibilità della Santa Sede ad una trattativa di mediazione tra le Brigate rosse e lo Stato italiano, dopo le «implorazioni» ai rapitori, Paolo VI ha scelto la via del silenzio?

Perché, affermano in Vaticano, non c'è nulla da aggiungere a tutto quanto è stato detto, mentre la Santa Sede continua a dichiararsi pronta a svolgere un'azione umanitaria, senza coinvolgimenti politici, con le Brigate rosse ed in accordo con il governo italiano. I rapitori, ripetutamente invocati, hanno mostrato di rifiutare la possibilità che veniva loro offerta, hanno rifiutato la mano tesa. Restano degli «ignoti» ed hanno fatto cadere l'iniziativa della Santa Sede nel vuoto. E Paolo VI ha forse avvertito che l'insistere sulla via intrapresa poteva, nei confronti di uomini ostili ad ogni forma di autorità, specie se religiosa e morale, creare più difficoltà che vantaggi.

E' chiaro ormai in Vaticano che le Brigate rosse sono sorde ad ogni richiamo di ordine spirituale, che lo sfuggono e respingono. Il silenzio di Paolo VI in questi ultimi giorni angosciosi per il Paese e per lui stesso, si profilerebbe allora come prudenza cristiana, per non aggravare una situazione oggettivamente difficile sotto l'aspetto ideologico. «Faccio più male che bene?» deve aver pensato Paolo VI, ad insistere sulla via di una offerta che viene sdegnata e che non ha gente che la ascolti. Ed è così che ieri mattina all'udienza generale, con tono di voce dimesso, mentre gli preme nel cuore una parola inespressa sulle sorti di Aldo Moro, ha invece parlato della beatificazione della suora tedesca Caterina Kasper.

Mentre parlava viveva l'ansietà del Paese: quella di non sapere quale valore dare al comunicato n. 7 delle Brigate rosse annunciante la morte del presidente della Dc, se considerarlo, cioè, vero o falso, quando ancora le ricerche sul lago della Duchessa si rivelavano inutili. Nell'incertezza dell'ora, Paolo VI ha taciuto, seguendo un filo di speranza. Ed altrettanto ha fatto la radio vaticana nel suo notiziario in lingua italiana. Ha confinato la notizia relativa alla sorte di Aldo Moro nelle «brevi dal mondo», l'ha comunicata ai suoi ascoltatori per ultima, pur ripetendo che la «Charitas Internationalis» si dichiarava sempre «disponibile» ad un intervento.

**Filippo Pucci**

## La mobilitazione dei lavoratori per la difesa della democrazia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La federazione unitaria ha deciso la mobilitazione di tutti i lavoratori per la difesa della democrazia, esortando ad una massiccia partecipazione alle manifestazioni di martedì prossimo per l'anniversario della Liberazione ed invitando tutti ad una «costante vigilanza». La decisione di rafforzare l'impegno delle forze sindacali in questo momento di disorientamento e di incertezza è stata presa ieri nel corso di una riunione della segreteria unitaria indetta per seguire gli sviluppi del «caso Moro».*

*Alla sede della Cisl, dove il vertice si era riunito, affluivano di continuo telefonate dalle strutture provinciali e di categoria, ed anche Macario e Carniti, che si trovano negli Stati Uniti, si tenevano in contatto con scadenza oraria. Negli ambienti sindacali è stata sottolineata l'importanza della partecipazione alle manifestazioni del 25 aprile, che assumono, con la notizia dell'assassinio di Moro, un grande significato democratico.*

*«Queste manifestazioni — è detto in un comunicato — sono la risposta alla setta sanguinaria che attacca lo stato democratico della volontà del popolo che è stata alla base della lotta antifascista: la volontà di conquistare i diritti democratici, base per la libertà di tutti e condizione per affermare gli interessi ed i diritti dei lavoratori».*

*A questo proposito è intervenuto anche Lama, il segretario generale della Cgil, che in un'intervista rilasciata al Gr1 ha voluto sottolineare come la data della Liberazione debba segnare un appuntamento importante per i lavoratori, «giacché ricordare le ragioni di quella nostra lotta significa anche ribadire il nostro impegno attuale in relazione ai tragici avvenimenti che hanno colpito l'Italia in questi ultimi mesi». Riferendosi alla segreteria, Lama ha detto che essa siede praticamente in permanenza.*

*Stamattina il massimo vertice sindacale si riunisce nuovamente per preparare il convegno sulla scuola, «poiché riteniamo — ha aggiunto il leader della Cgil — che la vita debba continuare, e che quindi anche l'attività della federazione non debba fermarsi». A riprova di ciò, la segreteria ha deciso di attuare i già previsti colloqui con il ministro Scotti per l'occupazione giovanile ed i problemi della previdenza. Ieri c'è stato un incontro al ministero del lavoro che ha appunto affrontato questi temi.*

*E' stato anche confermato il seminario sul costo del lavoro per il 15 ed il 16 maggio. Il seminario sarà preceduto il 9 da una riunione della segreteria che dovrà stabilire i criteri generali della relazione introduttiva. Infine, per il 31 maggio ed il 1.o giugno è in programma un direttivo unitario sul tema della riforma previdenziale.*

*L'appello della federazione unitaria è stato prontamente recepito da tutte le strutture sindacali. I sindacati di categoria affermano che «tutto è sotto controllo», e sottolineano che in alcune zone dove erano in programma scioperi a sostegno delle vertenze in corso, i lavoratori, consci della gravità della situazione, hanno spontaneamente deciso di restare ai posti di lavoro. Ma la tregua non riguarda tutti i settori in cui vi sono vertenze in corso. La segreteria del sindacato ferrovieri della Cisl (Saufi) ha comunicato ieri che «eventuali risultati negativi dell'incontro di oggi per la vertenza contrattuale non potranno che comportare il ricorso alla lotta di tutta la categoria». I medici generici, mutualisti, pediatri e condotti hanno confermato uno sciopero generale dal 26 al 28 aprile.*

**U. C.**

### *Forti anomalie nel comunicato*

**ROMA — Sono terminate le prime perizie fatte dalla polizia e da un gruppo di esperti sul comunicato n. 7 delle Brigate rosse. Sul loro esito viene conservato massimo riserbo. Si è appreso, tuttavia, che allo stato attuale sarà molto difficile poter accertare senza ombra di dubbio l'autenticità del comunicato. Gli esami approfonditi compiuti non possono dare la certezza del risultato, in quanto il messaggio è stato fatto recapitare in fotocopia. I tratti fotocopiati, infatti, sono notevolmente diversi da quelli originali. Le battute risultano fra l'altro molto meno marcate e ciò esclude una perizia supplementare sull'intensità dell'inchiostro usato.**

**Più interessanti i rilievi compiuti sulla scritta Brigate rosse e sulla stella a cinque punte. E' stato accertato che esistono delle anomalie rispetto ai precedenti messaggi. Fra queste l'irregolarità dei tratti e delle spaziature. La scritta inoltre, confermando quello che già è stato detto ieri è stata redatta in gran fretta o comunque da una mano diversa.**

### CHIUDONO IN ANTICIPO le scuole medie?

ROMA — Chiuderanno probabilmente in anticipo, quest'anno, le scuole medie. Il termine delle lezioni per oltre due milioni di studenti sarà fissato per il 3 giugno. In questo senso si è espresso il terzo «comitato orizzontale» del consiglio nazionale della Pubblica istruzione che ha dato parere favorevole ad alcune modifiche proposte al calendario scolastico relativamente alla scuola media. Le modifiche sono queste: 3 giugno, termine delle lezioni e inizio delle operazioni di scrutinio finale (con le schede di valutazione); 10 giugno, pubblicazione dei giudizi finali; 12 giugno, riunioni preliminari delle commissioni d'esame per l'idoneità e la licenza; 13 giugno, inizio degli esami (già previsto per il 16) con la prova scritta d'italiano.

Unica difficoltà a queste modifiche di calendario, i referendum che dovrebbero svolgersi domenica 11 e lunedì 12 giugno bloccando ogni attività in tutte le scuole italiane.

CASO MORO: AL SENATO IL MINISTRO PARLA PER DIECI MINUTI SULLE RICERCHE

# Informazioni sommarie di Cossiga

## Manca una valutazione complessiva

ROMA — Il ministro dell'interno on. Francesco Cossiga ha comunicato ieri su richiesta del Senato lo stato delle ricerche che le forze di polizia stanno facendo nella zona del reatino in seguito al messaggio delle Brigate rosse.

Egli ha detto che dalle ricerche finora fatte si può sostenere l'infondatezza delle affermazioni contenute nel messaggio numero sette e cioè che la salma dell'on. Moro sarebbe nel lago della Duchessa. Egli ha definito le informazioni che ha dato ai senatori sommarie ed ha fatto una precisa cronistoria dal momento della telefonata delle Brigate rosse che annunciava al «Messaggero» il settimo messaggio. Il discorso del ministro dell'interno è durato circa dieci minuti.

«Le informazioni che io fornisco — ha detto Cossiga — sono necessariamente grezze e sommarie in quanto non hanno potuto ancora formare oggetto di una valutazione complessiva né tantomeno di una valutazione politica».

Il ministro dell'interno — che era stato invitato dal presidente Fanfani a riferire ai senatori sullo stato delle ricerche — ha fatto la cronistoria del ritrovamento del messaggio, precisando che il redattore del «Messaggero» non ha trovato il secondo messaggio annunciato nella telefonata anonima.

«Dalla perizia subito eseguita — sono parole di Cossiga — è risultato che il volantino presenta caratteristiche del tutto analoghe a quelle riscontrate nei precedenti comunicati delle Brigate rosse e precisamente in quelli n. 3, 4, 5 e 6.

Il ministro Cossiga si è poi soffermato sulle perizie compiute sul volantino ed ha aggiunto: «Permangono dubbi sulla sua antenticità, sia per la sempre relativa affidabilità dei pur rigorosi accertamenti tecnici effettuati, sia per la valutazione del linguaggio usato e dei riferimenti contenuti». Il ministro dell'interno ha sottolineato che se da una parte sono state date disposizioni per accertare la veridicità di quanto detto nel volantino, dall'altra «venivano date disposizioni fermissime perché non venisse in alcun modo rallentata l'attività dell'apparato di controllo, di perquisizioni e investigazioni».

Il ministro dell'interno ha anche detto che, nonostante l' inattendibilità della notizia contenuta nel messaggio, ha ritenuto che si procedesse, oltre ogni ragionevole dubbio, a tutti gli accertamenti necessari. Il ministro si è quindi soffermato sulle operazioni compiute dalle forze di polizia nella zona del lago della Duchessa. Il ministro dell'interno ha concluso affermando che non appena ci saranno sviluppi nelle ricerche o nelle indagini sarà sua premura fornire al Parlamento ogni dettaglio.

Il presidente Fanfani, dopo questa comunicazione, ha informato il ministro che «per concorde valutazione dei dirigenti dei vari gruppi parlamentari, si è rinunciato ad ogni intervento sulle sue informazioni. Colga questa rinuncia — ha detto Fanfani — come una testimonianza di alto senso di responsabilità e di volontà di non voler ostacolare in alcun modo, con la discussione o con l'apporto di valutazioni critiche, l'opera tanto importante che a lei, al suo ministero e al governo tutto è affidata».

## Vasta eco nel mondo

Libération — ALDO MORO UN MORT SANS CADAVRE
LE MATIN — MORO SERAIT MORT
l'Humanité
LE FIGARO — Aldo Moro assassiné
L'AURORE — MORO EXÉCUTÉ
LE QUOTIDIEN — MORO: LA MORT A PETIT FEU
Le Parisien — LE CORPS DE M. ALDO MORO

**Parigi — Vasta eco su tutta la stampa mondiale della vicenda Moro: nella telefoto Upi alcuni titoli di giornali francesi. Messaggi di solidarietà giungono all'Italia intanto da moltissimi paesi, non solo europei (oltre che dagli Stati Uniti, ne è giunto uno anche dal Presidente del Venezuela, Carlos A. Perez)**

### *E' il «caso» il peggior nemico delle Brigate?*

ROMA — *Più che le forze dell'ordine, il «caso» si è rivelato il peggior nemico delle Brigate rosse. Una fuga di acqua, martedì, ha avuto infatti ragione (sempre che sia fortuita) di un perfetto apparato organizzativo che da oltre un mese tiene in scacco la polizia, carabinieri, guardia di finanza, Digos, servizi segreti italiani ed esteri. Una fuga dallo sciacquone di un modesto appartamento di via Scarenzio a Pavia consentì alle forze dell'ordine di mettere le mani su un'importante documentazione delle Brigate rosse e perfino di arrestare Fabrizio Pelli, uno dei luogotenenti di Curcio.*

*Poco dopo, a Milano, è ancora una fortuita inversione di marcia in un senso vietato, nella centralissima piazza Cavour, a far finire nelle mani degli inquirenti una massa notevole di documenti e un brigatista di nuova leva, Giovanni Battista Miagostovich, quantomeno maldestro nella guida di una vettura. A Pavia e a Milano, la documentazione sequestrata consentì agli investigatori di avviare una serie di indagini a tappeto che ben presto portarono all'arresto di tutto lo stato maggiore dell'organizzazione terroristica e alla scoperta di numerosi covi con relativo arresto di comprimari o basisti dell'organizzazione.*

*Dal materiale rinvenuto in via Gradoli, se è davvero «molto interessante», come, con rituale terminologia, hanno affermato gli inquirenti, se ne trarranno utili indicazioni per arrivare a concreti risultati. Il limite delle organizzazioni terroristiche, Nap o Brigate rosse che siano, è sempre stato infatti quello di tenere archivi, documentazioni, registri ordinati con certosina meticolosità.*

*Nel covo di via Maderno, a Milano, dove venne arrestato per la seconda volta Renato Curcio, gli agenti rinvennero un libro mastro nel quale erano registrate puntualmente le uscite e le entrate dell'organizzazione terroristica.*

ATTENTATO NELLA MATTINATA DI IERI A ROMA

# Casa di un giornalista devastata dalle fiamme

**ROMA — L'appartamento romano del giornalista Tito Sansa, corrispondente da Bonn de «La Stampa», in via dei Leutari 23, nei pressi di corso Vittorio, è stato devastato da un incendio di natura dolosa, verificatosi nella tarda mattinata di ieri. I vigili del fuoco, recatisi sul posto agli ordini dell'ing. Pastorelli, hanno domato l'incendio che ha distrutto gran parte delle suppellettili delle sei stanze di cui è composto l'appartamento all'ultimo piano del palazzo.**

**L'appartamento era disabitato in quanto il giornalista lo o ccupa soltanto saltuariamente in occasione dei suoi rari viaggi a Roma dalla sede di corrispondenza di Bonn. I vigili del fuoco e i funzionari del primo distretto di polizia hanno accertato che l'incendio è stato determinato da due distinti focolai accesi in due diversi punti dell'appartamento da ignoti introdottisi nell'interno dopo aver forzato la porta d'ingresso.**

**Tito Sansa si trova attualmente in Germania, e proprio in questi giorni ha seguito il processo sul rapimento del dirigente democristiano Peter Lorenz, per il quale sono accusati sei estremisti di sinistra presumibilmente appartenenti alla banda «Baader - Meinhof». Durante il processo — secondo quanto lo stesso Sansa ha riferito in una sua corrispondenza — i sei estremisti tedeschi processati hanno gridato: «Solidarietà con i compagni in Italia che tengono il nemico del popolo Aldo Moro».**

*DI ROUTINE LA VENTITREESIMA UDIENZA A TORINO CONTRO I BRIGATISTI ROSSI*

# Nessun commento di Curcio e compagni sul comunicato numero sette delle Br

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — «Non vogliamo fare alcun commento sul comunicato numero 7. Non è cosa che ci riguardi. Noi siamo chiusi in carcere». Così hanno fatto dire ieri, per bocca di alcuni legali, i brigatisti rossi Curcio e Franceschini, poco prima dell'inizio della 23.a udienza del processo di Torino. E pare, anche, che abbiano espresso i loro dubbi sull'autenticità del macabro documento che dà come avvenuta la morte dell'on. Aldo Moro.

L'udienza è cominciata con oltre due ore di ritardo per l'assenza del p.m. dottor Moschella che nessuno sapeva spiegare. Verso le 10, mentre già si stavano formulando inquietanti ipotesi, al presidente Barbaro è giunta notizia che il dottor Moschella era stato convocato nell'ufficio del procuratore generale Martino. Alcuni colleghi si sono recati in procura e là hanno appreso che si trattava di un «normale colloquio» e sono stati invitati a «non lavorare troppo con la fantasia». «Non è successo niente — ha detto loro un altro magistrato — il dottor Moschella è stato qui e poi si è recato da un medico dentista in via Po. Fra poco lo vedrete arrivare in aula».

In aula il p.m. è giunto alle 11.15 e, in apertura di udienza, ha chiesto scusa per il ritardo «perché, come noto, ero stato convocato per le nove di stamane dal procuratore generale e là sono rimasto sin oltre le 10. Avevo persino chiesto una breve sostituzione». L'avvocato Avonto, decano dei difensori d'ufficio, non si è dichiarato soddisfatto di tale spiegazione affermando che «era dovere di chi sapeva o sostituire il dottor Moschella o comunicare le ragioni del ritardo, per un riguardo soprattutto verso la corte e poi verso i difensori».

L'udienza è stata dedicata all'esame delle parti lese per fatti avvenuti nel 1970 e nel 1972 a Milano e a Roma. Di questi episodi (incendi di automezzi, sequestri di persona) sono stati accusati, a Milano, Renato Curcio e altri 22 brigatisti i quali devono rispondere anche di «costituzione di banda armata». Il procedimento è stato stralciato e aggiunto al processo di Torino.

Tutte le parti lese ascoltate hanno confermato le dichiarazioni rese in istruttoria. Automobili incendiate a esponenti del Msi, o della Cisnal, irruzioni in sedi missine, sequestri di persone e violenze. A Natale Gattuso, attivista del Msi, misero una bomba accanto all'auto. Gattuso la vide e se la portò in casa ove scoppiò provocando l'incendio e la distruzione dell'appartamento. Gattuso, che le Br definirono allora «disoccupato permanente, accompagnatore ufficiale, con la sua auto, di Almirante nelle sue scorrazzate a Milano» ieri, alal domante a Milano» ieri, alla domanstato?». Ha risposto indicando la gabbia dei detenuti (mancava soltanto Pietro Bassi): «Sono stati quelli là. Sono state le Brigate rosse. Bisogna metterli tutti al muro».

Drammatiche le deposizioni di Bartolomeo Di Mino, attivista del Msi, e dell'ing. Michele Mincuzzi, dirigente dell' Alfa Romeo di Arese. Il primo si trovava, il 13 marzo 1972, nella sede del Msi di Cesano Boscone. Irruppero i brigatisti rossi. Di Mino venne colpito a pugni e calci, imbavagliato, legato e fotografato contro una scritta tracciata sul muro da una giovane mascherata: «Niente resterà impunito. Brigate rosse». La foto fu poi spedita al «Corriere della Sera».

L'ingegner Mincuzzi, 56 anni, venne aggredito mentre rincasava alle 20.30 del 28 giugno, da tre uomini mascherati che lo picchiarono fratturandogli il setto nasale e lo issarono su un automezzo. Il Mincuzzi subì un «processo» che egli stesso ebbe a definire «una discussione piuttosto pacata» e venne rilasciato poco dopo, ammanettato in mezzo a un campo, a poche decine di metri dallo stabilimento dell'Alfa Romeo di Arese. Al collo i brigatisti gli avevano appeso un cartello: «Mincuzzi Michele, dirigente fascista dell'Alfa Romeo, processato dalle Br. Niente resterà impunito; colpiscine uno per educarne cento...».

**Riccardo Marcato**



# *La Dc mobilita (ma non in piazza)*

**Dalla prima pagina**

quanto contenuto nel messaggio delle Brigate rosse sia stato un macabro scherzo. In questo momento c'è un dato positivo e cioè che tutta la nazione risulta unita e che tutto il popolo italiano sa rispondere e risponde in questo momento con tutta la sua unità».

Un'ora più tardi, alle 11.45, è giunta nella sede d.c. una delegazione del partito socialdemocratico guidata dal sen. Saragat. Anche qui solidarietà e speranza ma anche molta fermezza perché la risposta ai terroristi non può certo cambiare nemmeno alla luce degli ultimi avvenimenti.

Accompagnata dall'on. Granelli, sottosegretario agli esteri, si è recata a piazza del Gesù anche una delegazione di parlamentari europei guidata dal presidente del gruppo d.c. al Parlamento europeo Klepsh. Ad essi Zaccagnini ha assicurato che la Dc «è forte e salda al centro come alla periferia, e resisterà ad ogni attacco», aggiungendo poi, a quanti chiedevano notizie sull'andamento delle indagini e soprattutto sulla veridicità dell'ultimo cinico messaggio: «Come credenti ci aiuta la fede, ma come politici non tentenneremo assolutamente di fronte a qualsiasi circostanza».

Uscendo dal colloquio l'on. Granelli si è fermato per scambiare alcune impressioni con i giornalisti. Gli è stato chiesto: «Anche voi avete l'impressione che ci siano delle colossali lacune nel modo di direzione delle indagini?». E' un bilancio che faremo alla fine, ha risposto, «in questo momento c'è da non deprimere gli sforzi in corso, garantendo tutto il sostegno alle istituzioni. Noi siamo ostinatamente convinti che è sulle istituzioni che bisogna fare leva in questa lotta».

Quanto al contenuto del messaggio numero sette delle Brigate rosse l'esponente democristiano ha detto di non escludere che si possa trattare di un diversivo e che esiste tuttora un tenue filo di speranza.

**T. G.**

## La mente

*quello affittato dal sedicente ing. Borghi». Come si vede, basta una porta chiusa e non rispondere al campanello dunque per garantirsi contro la più grossa «caccia all'uomo dal dopoguerra in poi».*

*Intanto la convinzione espressa da Infelisi e confermata dallo stesso Cossiga nella sua relazione al Senato, che il covo costituisse la base operativa e il punto di ritrovo dell'ideologo delle Brigate rosse, in pratica l'erede di Curcio, sarebbe confermata dall'esame dei documenti e del materiale rinvenuti.*

*Ci sarebbe nella documentazione una sorta di relazione finanziaria, quasi un bilancio delle entrate e delle uscite delle Brigate rosse per compiere le loro azioni, non soltanto a Roma, ma anche in altre parti d'Italia. Le fonti di finanziamento deriverebbero da alcuni sequestri di persona, quattro dei quali realizzati nella zona di Roma. Interessante a questo proposito una cartina toponomastica della capitale, in cui sono segnati con dei circoletti rossi alcuni obiettivi e punti di riferimento in ordine ad azioni svolte in passato.*

*La valutazione dell'arsenale di armi, munizioni ed esplosivi costituisce anche essa un interessante elemento: si tratta di materiale il cui valore dovrebbe aggirarsi, considerati i prezzi del «mercato» clandestino, sui 18-20 milioni. Inoltre, gli appunti e gli scritti trovati nel covo darebbero la possibilità di affermare che nell'appartamento di via Gradoli faceva capo appunto questo fantomatico nuovo capo delle Brigate rosse che preparava i piani operativi delle azioni eversive da compiere. Fra l'altro sarebbe segnata con un circoletto rosso sulla cartina toponomastica anche la zona di via Fani.*

**A. C.**

### Attentato fallito contro la casa di un magistrato

ROMA — Rudimentali ordigni incendiari sono stati lanciati ieri sera contro il garage della palazzina di via San Valentino 18 dove abita il dott. Carlo Reviglio Della Veneria, ex procuratore generale della Repubblica di Torino, attualmente in pensione con il grado di presidente di sezione della Corte suprema di Cassazione. Gli ordigni, confezionati con due contenitori di plastica, sono finiti sulla serranda e soltanto uno è esploso provocando una fiammata che non ha causato alcun danno. Quando ricopriva la carica di procuratore capo della Repubblica di Torino, l'alto magistrato intervenne con il generale Dalla Chiesa per la repressione della rivolta scoppiata nel carcere di Alessandria.

LETTERA ANONIMA

### Battuta senza esito presso Campobasso

CAMPOBASSO — Una battuta che però non ha dato esito è stata operata sulle montagne circostanti Campobasso dagli agenti della squadra mobile e dai militari della guardia di finanza in seguito a una segnalazione che diceva che nella zona sarebbe stato trasportato durante la notte l'on. Moro.

Una lettera anonima scritta con i ritagli di un giornale e indirizzata al questore di Campobasso era stata rinvenuta in mattinata nella cassetta delle poste centrali della città. Nella lettera era indicato un casolare abbandonato sul monte Serano, a circa mille metri d'altezza, in una zona ancora coperta dalla neve. Le ricerche sono state sospese nel pomeriggio, dopo che nessun indizio è stato notato nella vasta zona perlustrata.

# Il ringraziamento della famiglia Moro

**ROMA — La segreteria dell'on. Moro ha diffuso il seguente comunicato ufficiale: «La famiglia e gli amici dell'on. Aldo Moro esprimono il loro più vivo ringraziamento ad Amnesty International che ha accolto il loro invito a lanciare un appello per salvare la vita dell'on. Aldo Moro. La famiglia desidera anche ringraziare la Charitas Internationalis che spontaneamente ha offerto la propria disponibilità per lo stesso fine».**

**Nicola Rana e Corrado Guerzoni, lasciando l'abitazione della famiglia Moro, hanno letto ai giornalisti il testo del messaggio di ringraziamento che la famiglia del presidente d.c. ha inviato ad Amnesty International e alla Charitas Internationalis. I due esponenti della segreteria dell' on. Moro si erano recati in via del Forte Trionfale alle 17.30 e vi si erano trattenuti circa 40 minuti.**

# Lettere da un matrimonio

A QUASI 25 anni dalla morte, Anna Proclemer fa conoscere le lettere che Vitaliano Brancati le scrisse nei dieci anni del loro matrimonio. Per dare maggiore completezza all'opera, la Proclemer intercala alle frequentissime lettere di Brancati alcune sue risposte e dei brevi commenti che legano le varie fasi della loro vita coniugale. Ne risulta un epistolario interessante, dal quale viene fuori con chiarezza un Brancati estremamente ingenuo, tenero, comprensivo e casalingo, che si occupa di mille piccole cose e sembra vivere aspettando i fugaci ritorni della moglie («Mi sento come la moglie di un ufficiale di marina che abbia visto ancora una volta la nave allontanarsi dal porto...»). E a lui si contrappone questa giovane attrice trentina, spregiudicata e così singolarmente matura, che si occupa oltre che di teatro, di letteratura, di musica, di poesia, di traduzioni.

L'incontro avviene a Roma nel '42, al Teatro dell'Università, dove la Proclemer faceva parte della compagnia che rappresentava alcuni atti unici di autori italiani, fra i quali anche «Le Trombe di Eustachio» di Vitaliano Brancati. Lui aveva 35 anni, era uno scrittore già affermato avendo pubblicato «Don Giovanni in Sicilia», che aveva avuto il riconoscimento che si meritava. Anna Proclemer si stava affacciando al teatro, aveva 19 anni e un grande desiderio di affermarsi nella carriera.

Ma la differenza d'età sarà uno dei crucci più grossi di Brancati, che ritornerà continuamente nelle sue lettere e che determinerà quel tipo di rapporto fra i due: di comprensione tenera e affettuosa da parte di lui, di celato desiderio di evasione da parte di lei, un bisogno inconscio di liberazione che legherà sempre più Anna Proclemer al teatro, alla vita nomade di attrice, a una forma di indipendenza che sentiva continuamente minacciata dall'amore possessivo di Brancati, figlio, com'egli scrive già nella prima lettera, del Sud, «a cui appartengo interamente e di cui sono (me ne accorgo ora) il più pazzo e avvelenato figliolo».

Alla prima lettera d'amore di Brancati la giovane Anna, «candida, dolce, intelligente e soave», risponde con una lettera (senza data) che ella stessa definisce «goffa, compunta e falsa», ma nella quale in sostanza gli fa garbatamente capire di essere innamorata di un altro, cosa che la Proclemer stessa ammette non essere stata vera, essendo lei in quel periodo unicamente protesa a cogliere, dopo anni di attesa, i primi frutti del suo mestiere di attrice: «non c'era spazio nel mio cuore e nel mio cervello per altri sentimenti o interessi».

Comunque, dopo la chiarificazione della Proclemer, Brancati tornò in Sicilia, dove insegnava in una scuola magistrale, incarico che mantenne per molti anni, anche dopo il matrimonio, facendo la spola tra Roma e la Sicilia, della quale aveva un segreto, un intimo bisogno. E la corrispondenza continuava, frequente da parte di Brancati, che salta continuamente dal lei al tu, dalla forma più distaccata e fredda a quella più affettuosa e personale. Finché, dopo un lungo periodo di silenzio, Anna Proclemer si reca a Catania con una troupe cinematografica per girare «Malia». E proprio questo incontro sarà determinante per la loro vita futura, anche se in quel periodo la Proclemer era legata a Gerardo Guerrieri, aiuto regista della troupe, ed era angosciata da diversi problemi che ella stessa definisce con chiarezza: «La mia paura che un impegno sentimentale importante ostacolasse il mio lavoro e la libertà delle mie scelte. E, soprattutto, il non sentirmi all'altezza dell'idea astratta, "angelicata" che Brancati aveva inventato su di me. Se da un lato essa mi lusingava, dall'altro ne avvertivo oscuramente il pericolo».

Dopo mesi di perplessità e di dubbi, durante un viaggio di Brancati a Roma, i due decisero di sposarsi, anche se le difficoltà della loro futura vita in comune erano ben presenti ad ambedue e particolarmente a Brancati, che scrive, l'11 maggio 1946, da Catania: «Comprendo però il tuo disagio: un marito attore o regista ti starebbe più accanto e tu veramente ti troverai parecchio sola in mezzo a questa barbara società...».

E di questa «barbara società» Brancati aveva un'idea abbastanza preconcetta se solo alcuni giorni prima, esprimendo i suoi dubbi sulla durevolezza dei sentimenti di Anna, aveva scritto: «Qual è l'attrice che è anche una moglie duratura? E poi ci sono i corteggiatori, i quali non è detto che debbano essere sempre sfortunati: il diavolo, quando non gli si nega nessuna occasione, e non gli si chiude la porta in faccia, eh, mio Dio, è sempre il diavolo!»

Il tono è ironico, ma il pensiero di fondo è sincero, e Anna Proclemer se ne rende conto e gli risponde con singolare maturità di giudizio e pacatezza di tono: «Io so, io capisco cosa tu temi. Di una cosa però ti prego. Non giustificare mai i tuoi dubbi servendoti del fatto che io faccio l'attrice. Non ha senso, credimi. Io non credo ai pericoli fuori di noi. Tu dici, gli ammiratori, i corteggiatori, i giornali a rotocalco... Non sono pericoli, quelli, credimi. Possono essere occasioni. Ma i pericoli sono dentro di noi...»

Brancati si pente di tutte le proprie «indegnità», si dice convinto, ringrazia Anna e sembra profondamente colpito dalla maturità delle sue ragioni, ma subito dopo scrive una lunga lettera di dubbi, di perplessità, di angosce.

«Mi parli di attrice "in senso pieno" e in "senso relativo"», scrive da Roma la Proclemer, in data 21 maggio '46. «Sono parole. Potrei dirti indifferentemente di essere l'una o l'altra. Io non sono il mio lavoro, come tu non sei il tuo. Facciamo entrambi un lavoro che amiamo e che, credo, amiamo perché abbiamo in noi le doti per farlo. Tutto qui... Io credo che tutti i tuoi tormenti nascano da un fondo insopprimibile di più o meno dichiarata gelosia..»

Questo è un argomento che tocca profondamente Brancati e risveglia in lui lontani pregiudizi, anche se nessuno, come lui, «aspira alla libertà dalle convenzioni e dagli incubi».

* * * *

Finalmente, dopo tante esitazioni e «prove», il matrimonio è celebrato a Roma, il 22 luglio 1946, seguito alcuni giorni dopo da un viaggio in Sicilia, a Taormina prima e poi a Zafferana Etnea, il paese di Vitaliano Brancati.

Ma la vita degli sposi continua a scorrere quasi su due binari paralleli: lei, accortasi di essere incinta, si affanna a mettere via un po' di soldi intensificando il lavoro; lui ritorna in Sicilia in novembre per un servizio giornalistico e per sistemare la sua posizione nella scuola dove continua a insegnare.

Il 6 maggio 1947 nasce Antonia, che sarà un personaggio costantemente presente nelle lettere del padre, salutata e ricordata con i nomignoli più affettuosi e adoperata anche come forma ricattatoria per propiziarsi la vicinanza della madre. Ed è dello stesso periodo la scoperta di una cisti al polmone sinistro che non gli aveva mai procurato disturbi e che fu scoperta per caso dopo una bronchite. La diagnosi fu benigna e gli si raccomandò solo di tenere sotto controllo l'eventuale crescita. «Ma sono certa — scrive Anna Proclemer — che da quel momento Brancati seppe di portarsi dentro la morte. Con l'eleganza, la classe e il riserbo che informarono tutta la sua vita, non ne parlava quasi mai. Ma qua e là nelle opere, nel diario e anche in qualche lettera quest'ala nera si sente che gli sfiora la mente».

E accanto alle preoccupazioni per la salute, sono sempre presenti quelle per la mancanza di soldi.

Ma già nel '48 troviamo un'annotazione della Proclemer a proposito della sua lontananza da casa: ella si rende conto che l'essere immersa nel lavoro, in una città diversa, le dà in realtà un grande senso di «libertà». Libertà che anno dopo anno aumenta, e nel maggio del '51 la porta in Inghilterra, da sola, dove si trattiene più a lungo di quanto gli impegni di lavoro lo richiedessero.

E intanto Brancati continua a scriverle con frequenza, insistendo sempre sulla nostalgia del passato e sul bisogno della figlia Antonia di avere la mamma vicino.

* * * *

Durante il secondo soggiorno della Proclemer a Londra, nel '52, Brancati incomincia a scrivere «Paolo il caldo», che inizia proprio con le parole scritte nella lettera da Firenze del 23 giugno '52: «Sono seduto sulla terrazza del Baglioni, innamorato di mia moglie...». Lavoro che continua in montagna, a Soprabolzano, nell'agosto dello stesso anno.

Nel settembre del '53 Brancati e la Proclemer cambiano casa e dal vecchio appartamento dei genitori di lei, in via Caroncini, passano in via Fleming in una bella casa appena costruita a Monte Mario: «La prima volta che ci chiudemmo la porta alle spalle io ebbi di colpo la certezza che stavo per chiudermi alle spalle anche il mio matrimonio.» — annota Anna Proclemer, che in quel periodo aveva trent'anni, aveva raggiunto una solida posizione nel teatro e aveva bisogno soprattutto di «indipendenza», per diventare «responsabile e cosciente». Perciò, per non continuare a vivere nella menzogna, propone francamente al marito la separazione, che di fatto avviene subito dopo quando Anna Proclemer inizia una tournée con Gassman.

Nel settembre del '54 Brancati si recò a Torino per operarsi alla cisti che gli dava dei disturbi e la Proclemer lo accompagnò. Sembrava una cosa facile, anche se il volume della cisti era notevolmente aumentato e lo stesso Dogliotti, carissimo amico di Brancati, gli consigliò l'intervento. Lo operarono il 25 settembre.

«Sul lettino che lo portava in sala operatoria, già intontito dai sedativi, mi disse, con un sorriso dolcissimo: "Stai tranquilla. Non preoccuparti..."»: furono le sue ultime parole.

**Nino Palumbo**

*«Lettere da un matrimonio» — Vitaliano Brancati - Anna Proclemer — (Ed. Rizzoli — pp. 214 - L. 7000).*

OGGI IL MAESTRO SPAGNOLO COMPIE OTTANTACINQUE ANNI

# Sono Miro, punto e basta

## Ma dopo Pablo Picasso è considerato da molti il maggior artista vivente. Il prossimo mese si terrà a Madrid la sua prima esposizione in Spagna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*PALMA DE MAIORCA — Oggi per Joan Miro scoccano le 85 primavere. E' quel che si dice una bella età. «Questo giorno forse lo passerò dormendo», dice scherzosamente l'artista catalano, grande amico di Picasso, e dopo la morte di quest'ultimo considerato da molti come il maggior artista vivente. Sarà piuttosto un'altra giornata di lavoro. A 85 anni le mani si stancano facilmente. E' comprensibile. Ma lo spirito e la passione per la pittura sono gli stessi di sempre. Il maestro ama trascorrere gran parte del suo tempo nell'enorme studio bianco di Maiorca dove una decina di tele attendono gli ultimi tocchi.*

*Per il compleanno, sottolinea Miro, non sono previste cerimonie particolari né il maestro le vorrebbe. La «festa» a cui tiene è quella del mese prossimo a Madrid, quando si inaugurerà la sua prima esposizione in terra di Spagna.*

*Il surrealismo astratto di Miro, a giudizio di molti critici, ha avuto sull'arte del ventesimo secolo un'influenza seconda solo all'opera di Picasso, ma il maestro non tiene a considerarsi un «pioniere» come molti amano catalogarlo. «Sono Miro, punto e basta. Non ho inventato niente», dice con sconcertante, quasi infantile semplicità. Ciò che lo interessa è il gran gioco dell'arte. Ogni mattina, puntuale, alle 9.30, entra nel suo studio. «Sempre attratto — confida — da qualcosa di magnetico».*

*Il pittore non ha idea del numero esatto di dipinti raccolti nello studio, progettato dall'amico architetto Jose Luis Sert cui si deve anche il disegno della fondazione Joan Miro a Barcellona in cui sono custoditi 150 dipinti e più di 4000 disegni del maestro.*

*Figlio di un orafo di Barcellona, Miro «tradì» le aspettative del padre che lo voleva avviare al mestiere e imboccò la strada dura dell'arte, quella che un giorno gli avrebbe dato la fama. Nel 1936, allo scoppio della guerra civile, fuggì a Parigi. Politicamente non era un militante, ma si guadagnò ugualmente l'odio di Franco dipingendo un manifesto per gli antifranchisti.*

*In patria tornò nel 1940, otto giorni prima dell'occupazione nazista della Francia, ma non ebbe problemi con il regime anche perché a Maiorca era praticamente sconosciuto. Nel 1970, fece una delle sue rarissime «sortite» politiche intervenendo brevemente a un sit-in di intellettuali per protestatre contro un processo a separatisti baschi. I giornali del regime lasciarono intendere che Miro avesse partecipato alla dimostrazione per un equivoco, scambiandola cioè per un avvenimento culturale, ma il pittore tenne a sottolineare di essere al corrente della natura politica della cosa.*

*Quattro anni dopo, ispirato — dice Miro — «dalla provvidenza», completò una serie di tre dipinti nel giorno stesso in cui un anarchico di Barcellona veniva giustiziato. Il pittore precisa che al momento ignorava assolutamente la coincidenza. Le tre opere, intitolate «la speranza di un condannato», sono esposte alla Fondazione Miro.*

*Miro e Picasso si conobbero a Parigi nel 1919. Fu un'amicizia a prima vista. Del compatriota, Miro doveva subire chiaramente l'influenza. Fu anche in rapporto con i surrealisti capeggiati da André Breton che lo avrebbero poi definito come «il più surrealista di tutti».*

*Lettore fedelissimo delle opere di Vicente Aleixandre, lo spagnolo che ha vinto il Nobel della letteratura per il 1977, Miro afferma di sentire a volte nel suo lavoro un «afflato poetico». Ernest Hemingway fu tra i primi a riconoscerne il talento comprando una delle sue opere più importanti, «la fattoria». Pare che la pagò 200 dollari. Era il 1922. Miro non è in grado di confermare la cifra. «Non me ne ricordo — dice — ma non dovette essere molto perché Hemingway a quell'epoca non sguazzava nell'oro».*

*Guance rosate, faccia da cherubino, occhi azzurri e vividi, Miro ha un aspetto fragile che maschera una grande energia, una enorme capacità di lavoro. In ciò è simile a Picasso. Ma a differenza del famoso amico, non è un attivista politico. «Ho sempre amato l'indipendenza — tiene a sottolineare — i fatti sociali e umani mi hanno sempre interessato ma non mi sono mai assoggettato a un'etichetta». A parte il lavoro, che lo impegna costantemente, la vita del maestro scorre tranquilla. «Una vita normale — dice — senza colore né aneddoti».*

*Alla Spagna post-franchista, Miro guarda con ottimismo, non solo sotto il profilo sociale e politico, ma anche sotto quello artistico. Certo, i quarant'anni di dittatura hanno intaccato duramente la creatività degli spagnoli, osserva il maestro, ma al buio dell'oppressione seguirà la luce di una nuova generazione di artisti maturati nel segno di «una grande forza interiore... la miglior forza di cui l'uomo disponga».*

**Fenton Wheeler**

# Il ladro di Svevo a Napoli



**Napoli — E' in lavorazione negli studi televisivi per, la regia di Edmo Fenoglio la commedia di Italo Svevo «Il ladro in casa». Nella foto una scena con Luigi Diberti, Antonella Munari e Piera Degli Esposti** (Ansa)

## Libri ricevuti

Jean Rossel: «La questione nucleare» (Jaca Book; 132 pagine; 2000 lire).

«Scopo del reattore nucleare è mantenere la reazione a catena di fissione entro una rete di sbarre di uranio ed estrarre il calore sprigionato per convertire quest'energia in elettricità per mezzo di una turbina a vapore. Se da una parte il sistema che produce il calore di origine nucleare è molto complesso, dall'altra il principio di una centrale atomica è semplicissimo. Si tratta dello stesso principio di una centrale termoelettrica classica, con la sola differenza che alla caldaia e al suo combustibile si sostituiscono qui, per la produzione del vapore, il reattore e il suo uranio».

La descrizione è estratta da un volumetto di Jean Rossel, direttore dell'Istituto di fisica dell'Università di Neuchâtel, che inaugura una serie di Jaca Book sui problemi dell'energia, sempre più uno dei temi nodali di questi anni della nostra società industriale. L'argomento qui affrontato è soprattutto quello della «scelta nucleare», che Rossel intende mettere in discussione dalle fondamenta. Ricorre così alla consueta citazione di rapporti, cifre e dati per contestare tale impostazione politica ed economica, considerata foriera di rischi radioattivi eccessivi per l'ambiente e le popolazioni. Ma esiste un altro sistema di produzione di energia altrettanto sostanzioso?

Per chi segue un po' il dibattito nucleare attualmente in corso non vi è nulla di realmente nuovo in queste pagine: al più, una nuova precisazione dei potenziali pericoli nucleari (ma quale tecnologia non ne ha?) e dei problemi relativi alla eliminazione delle scorie (questi sì, ancora in larga parte da risolvere in modo soddisfacente).

Rimane una considerazione da fare: non una sola persona ha fino ad ora perduto la vita a causa d'un reattore nucleare civile, i sistemi di sicurezza realizzati sono riusciti a parare tutti gli incidenti. Infine una riflessione: l'energia di tutto l'universo è racchiusa nel nucleo dell'atomo: vogliamo proprio fare a meno di utilizzare la sorgente prima della nostra stessa esistenza?

**Fa. P.**

Ileana Montini: «La bambola rotta» (Bertani Editore, Verona; pagg. 233, lire 3200).

Seymour Fisher: «Fisiologia e psicologia dell'orgasmo femminile» (Feltrinelli Editore, Milano, pagg. 233, lire 2500).

Claudio Sorgi: «Faccia da prete» (Edizioni Sei, Torino, pagg. 183, lire 4000).



# CORRIERE FILATELICO

## Pio IX e Vittorio E. II

Pio IX e Vittorio Emanuele II che le vicende risorgimentali videro politicamente avversari decisi in vita, si ritroveranno uniti sui francobolli italiani nel centenario della morte, avvenuta rispettivamente il 2 gennaio e il 7 febbraio 1878. E' stato così, molto opportunamente, posto fine alla polemica seguita all'annuncio che nell'ambito del programma filatelico di quest'anno sarebbe comparso un francobollo commemorativo di Papa Mastai, inserito nella serie dedicata annualmente agli «uomini illustri». Subito sono state sollevate reazioni e proteste: perché Pio IX? Perché il papa sì e Vittorio Emanuele no? Protestavano monarchici, repubblicani e laicisti, gli uni a favore del re, gli altri contro il papa. Non sono mancate le interrogazioni in Parlamento. Spesso la polemica si è tinta assurdamente di colori anticlericali, incapace di una visione storica più serena e di un giudizio più equo.

Obiettivamente bisogna riconoscere che una certa ingiustizia era stata commessa nei confronti di Vittorio Emanuele II, escludendo il re — forse a causa di una eccessiva preoccupazione repubblicana? — da una commemorazione filatelica. Ora il nuovo ministro delle Poste, Antonino Gullotti, ha tagliato corto — e bene ha fatto — decidendo l'inserimento di un francobollo dedicato al re nella serie citata, che uscirà il 10 maggio e che ricorderà altri quattro «illustri» e cioè il biologo Marcello Malpighi, la scrittrice Matilde Serao, l'umanista Vittorino da Feltre e Antonio Meucci, lo sfortunato inventore italiano del telefono; tutti e sei i francobolli saranno nel valore di 170 lire.

Ci si permette qui di far sapere sommessamente che nella riunione dei giornalisti e degli esperti filatelici svoltasi in sede ministeriale con il sen. Orlando nella primavera del 1976, allorché per la prima volta vennero in discussione le proposte degli eventuali commemorativi da dedicare a Pio IX e a Vittorio Emanuele II, il sottoscritto fu il solo a sostenere l'opportunità di unire filatelicamente i due personaggi. Fu deciso, invece, diversamente con una, ripetiamo, patente ingiustizia che diede esca alle polemiche, mentre si poteva benissimo evitare e quella e queste. Fortunatamente, alla fine è prevalso il buon senso.

Il commemorativo italiano di Pio IX sarà preceduto, il 9 maggio, dalla serie commemorativa predisposta dalle Poste vaticane: tre francobolli illustrati con lo stemma di Papa Mastai, la «rota» o sigillo usato per la bolla del dogma dell'Immacolata Concezione, e il ritratto di Pio IX; i valori sono 130, 170 e 200 lire, per un facciale complessivo di lire 500. Le vignette portano una nuova firma, quella dell'incisore P.N. Arghittu. La tiratura ammonta a 1 milione 150 mila serie.

## Cartoline vaticane

Per il 22 maggio è annunciata l'emissione di sei cartoline postali, illustrate con fontane e vedute architettoniche della Città del Vaticano già comparse sui francobolli del 1976. Il francobollo impresso reca le chiavi e il triregno e il valore di 130 lire, corrispondente alla tariffa per l'estero. La tiratura è di 100 mila serie. Le cartoline costano lire 780 più 670 per la spedizione postale a mezzo raccomandata.

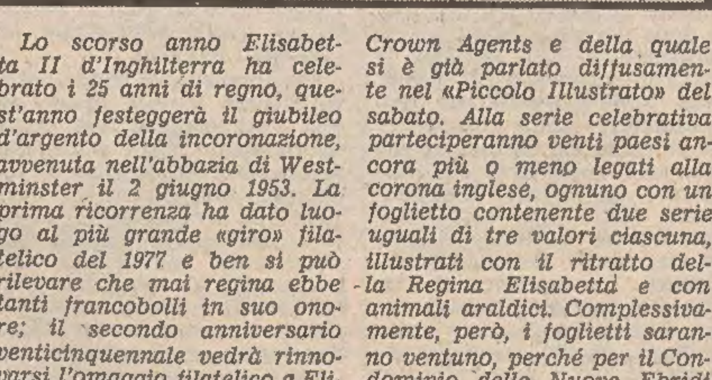
**Formosa** — Per il centenario del francobollo cinese sono stati emessi tre celebrativi riproducenti francobolli di varie epoche, e un foglietto che riunisce i tre valori.

## ALTRO GIUBILEO DI ELISABETTA II E TANTI FRANCOBOLLI










*Lo scorso anno Elisabetta II d'Inghilterra ha celebrato i 25 anni di regno, quest'anno festeggerà il giubileo d'argento della incoronazione, avvenuta nell'abbazia di Westminster il 2 giugno 1953. La prima ricorrenza ha dato luogo al più grande «giro» filatelico del 1977 e ben si può rilevare che mai regina ebbe tanti francobolli in suo onore; il secondo anniversario venticinquennale vedrà rinnovarsi l'omaggio filatelico a Elisabetta in misura vistosa, anche se più contenuto di quello precedente. Il 21 aprile, infatti, cominceranno le emissioni della cosiddetta «serie omnibus» predisposta dai Crown Agents e della quale si è già parlato diffusamente nel «Piccolo Illustrato» del sabato. Alla serie celebrativa parteciperanno venti paesi ancora più o meno legati alla corona inglese, ognuno con un foglietto contenente due serie uguali di tre valori ciascuna, illustrati con il ritratto della Regina Elisabetta e con animali araldici. Complessivamente, però, i foglietti saranno ventuno, perché per il Condominio delle Nuove Ebridi si avrà la duplice versione, inglese e francese. Le emissioni avverranno in due date differenti: il 21 aprile usciranno i foglietti celebrativi di Barbados, Belize, Christmas Island, Figi, Gambia, Isole Gilbert, Mauritius, St. Kitts, Isole Salomone, Swaziland, Tristan da Cunha e Samoa Occidentali; il 2 giugno sarà la volta di Ascensione, Territorio Antartico Britannico, Isole Vergini Britanniche, Isole Cayman, Falkland, Nuove Ebridi, Sant'Elena e South Georgia. Le Poste inglesi festeggeranno la Regina il 31 maggio con quattro francobolli. Al «giro reale» hanno annunciato la loro partecipazione anche altri paesi, come Gibilterra, Guernsey, Man e Seicelle. Ma l'elenco certamente non finisce qui.*

## Il «Primavera 78»

Al recente convegno di Verona è stato lanciato il nuovo catalogo «Primavera '78», edito per il secondo anno consecutivo da Bolaffi e che contiene principalmente tutti gli aumenti registrati nell'area italiana dalla pubblicazione degli ultimi cataloghi nell'estate scorsa. Da una scorsa rapida attraverso le 200 pagine del volume, in bella veste e in carta patinata, si ritrae l'impressione di una notevole stagnazione del mercato. Aumenti, infatti, si riscontrano soprattutto nel Regno, nei primi anni della Repubblica, qua e là nei francobolli di San Marino e per qualche rara voce del Vaticano. Ma l'interesse del «Primavera 78» è dato anche dal raffronto delle quotazioni registrate negli ultimi 15 anni. Interessante pure la «mappa del sottofacciale», cioé dei francobolli trattati all'ingrosso sotto il valore di emissione, che non sono pochi sia nella Repubblica, sia in San Marino e nel Vaticano. Nelle ultime pagine trovano spazio variazioni di quotazione anche di alcune collezioni estere. Nel catalogo, infine, non mancano di rilievo le novità filateliche «scoperte» e lanciate da Bolaffi, in primo luogo i francobolli di Vittorio Emanuele III ricavati dai trittici della Crociera nord-atlantica emessi per le Isole dell'Egeo 45 anni fa.




## Emissioni Europa

All'elenco, pubblicato la volta scorsa, delle emissioni Europa previste per quest'anno, vanno aggiunte le seguenti di altri sette paesi: 24 aprile, Cipro Turca, 3 valori; 2 maggio, Islanda, 2 valori; Portogallo, 2 valori stampati in foglietto; Spagna, 2 valori; Andorra Spagnola, 2 valori; 11 maggio, Danimarca, 2 valori; 15 maggio, Grecia, 2 valori. I paesi partecipanti al «giro» sono così trenta. A questi dovrebbe aggiungersi ancora San Marino, dove però la crisi politica in atto ha bloccato ogni programma filatelico.

## I più belli del '77

Il referendum indetto da «Il Collezionista» per il francobollo più bello emesso nell'area italiana, nel 1977, ha assegnato la palma al «Rubens» del Vaticano. Al secondo posto figurano le «Costruzioni navali» dell'Italia e al terzo il «Natale» di San Marino.

**Marcello Lorenzini**

# GIORNALE DI TRIESTE

DICHIARAZIONI AL «PICCOLO» DELL'ASSESSORE REGIONALE ALL'INDUSTRIA NEREO STOPPER

## Il mondo del lavoro ai «raggi X»

**Un esame dettagliato della situazione nei settori a partecipazione statale e privato**
**Con l'abolizione del «lavoro nero» molti assillanti problemi potrebbero venir risolti**

Il lavoro nella provincia di Trieste al microscopio. Un microscopio affidato, per l'occasione, al vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'industria e commercio, Nereo Stopper, che quotidianamente segue questi problemi, certamente di non facile soluzione. Essi riguardano, infatti, aspetti finanziari e burocratici e il reperimento dei mezzi necessari. «Noi — assicura Stopper — cerchiamo di mantenere a Trieste queste attività produttive, in considerazione del fatto soprattutto che la nostra industria non è delle più fiorenti: e anche una piccola unità produttiva in crisi rappresenta un danno per l'economia cittadina».

Le aziende a partecipazione statale che si trovano attualmente in difficoltà sono in particolare l'Italcantieri, l'Italsider e il Cmi (ex Ponti e gru). E' evidente — osserva l'assessore — che la Regione non può sostituirsi allo Stato. Ecco allora, ad esempio, che per l'**Italcantieri** cerchiamo di dare un continuo contributo di idee e di proposte. Si è premuto sul governo e sul parlamento perché venissero varate le leggi sulla cantieristica e sul credito navale. Il Senato ha già dato il suo placet, altrettanto si attende ora dalla Camera, dopodiché i due strumenti, tanto importanti, potranno diventare alfine esecutivi.

L'assessore Nereo Stopper

Per quanto riguarda l'**Italsider** l'assessorato regionale all'industria ha avanzato delle precise proposte perché si tenga conto della situazione di Trieste e si preveda l'attuazione di un piano di investimenti, già predisposti a suo tempo dalla direzione dello stabilimento, al fine di inserire anche il terzo prodotto, che dovrebbe rappresentare una garanzia di attività anche per il futuro.

Lo stesso discorso vale per il **Cmi**: bisogna aiutare questa società — viene affermato — a ottenere le necessarie commesse, specialmente nel campo della sua produzione tradizionale (gru); l'auspicio è che lo stabilimento triestino, partecipando alle prossime gare d'appalto, riesca a garantirsi il lavoro, al fine di superare questo momento di crisi.

La panoramica sfocia ora nel settore privato: da oltre due anni 570 lavoratori della **Sirt (ex Vetrobel)** sono in cassa integrazione e attendono che si inizi finalmente l'attuazione del piano di riconversione, passando dal vetro all'acciaio. Si tratta di un problema semplice, e nello stesso tempo tremendamente complicato. Semplice, perché i progetti sono già messi a punto, aggiornati; esiste la delibera assunta dall'Istituto di credito per interventi di pubblica utilità (Icipu), che mette a contributo questo piano di investimenti ai sensi della legge statale 464; c'è la delibera del Fondo di rotazione per iniziative economiche (Frie), che completa il finanziamento fino a raggiungere il 70 per cento dell'intero investimento, ma lo condiziona all'erogazione dei fondi dell'Icipu; esiste la delibera di partecipazione al capitale della Sirt da parte della Friulia. Ad un certo momento è sopraggiunta una difficoltà, determinata dal fatto che per partecipare a questo capitale ci voleva un aumento del capitale stesso (ciò che è avvenuto); trattandosi però di un aumento superiore ai 5 miliardi, occorre che esso venga autorizzato dal ministero del tesoro; quest'ultimo deve sentire non solo altri ministeri, ma anche istituti di credito. Attualmente il ministero sta completando la raccolta dei pareri, ma prima di decidere deve sottoporre la delibera di autorizzazione al comitato interministeriale del credito: questi — nonostante tutte le sollecitazioni della Regione — non si è ancora riunito, e quindi non ha espresso tuttora il parere determinante per la firma del decreto ministeriale di autorizzazione all'aumento del capitale. E questa pratica condiziona l'intera operazione.

La **Dreher** ha perfezionato il progetto per la costruzione del nuovo stabilimento nel comprensorio di Zaule, dove già da tempo ha acquistato il terreno necessario; si è avuta assicurazione che in settimana il progetto sarebbe stato presentato al Frie. Si tratta di un investimento di 11 miliardi complessivi, per il quale la Dreher chiede il relativo finanziamento. Da qui l'auspicio che l'istruttoria sia la più sollecita possibile, al fine di consentire alla nuova Dreher Trieste di dar corso ai lavori di costruzione dello stabilimento diretto alla produzione di insaccati, in particolare per l'esportazione.

Il discorso scivola inevitabilmente sulla **Calza Bloch**: da parte del nuovo imprenditore ing. Pini è stato sottoscritto a suo tempo un impegno a riattivare la produttività con l'assunzione di 230 ex dipendenti, più 100 apprendisti; finora, però, ne sono stati assunti 135. L'imprenditore afferma di non poter completare l'organico anzitutto perché deve rinnovare il macchinario, trovato in una situazione estremamente precaria; inoltre parecchi meccanici, addetti alle apparecchiature, nel frattempo hanno trovato un'altra occupazione: ne deriva la necessità di preparare altri meccanici, di difficile reperimento in loco. La Friulia è intervenuta con un primo finanziamento agevolato di quasi mezzo miliardo, e si è dichiarata disponibile per un ulteriore finanziamento di un miliardo; ma ciò potrà avvenire dopo che l'imprenditore avrà acquisito lo stabilimento (complessivamente il capitale della Regione, attraverso la Friulia, ascenderà a 2 miliardi di lire). A fine mese si terrà la gara d'asta che potrà consentire finalmente l'acquisizione dello stabilimento.

**Gaslini**: l'ente regione non può operare per favorire la collocazione in altre industrie triestine dei 55 dipendenti licenziati dalla direzione di Genova. E una soluzione finale non s'intravvede tanto facilmente. Gli enti locali si trovano in difficoltà a venire incontro ai lavoratori che restano disoccupati perché sono obbligati a sottostare a norme che prevedono l'indizione di concorsi. Il Comune è disponibile a dare la precedenza a questi lavoratori nei settori dove non sono previsti dei concorsi, e altrettanto vale per gli Ospedali Riuniti.

Prima del fallimento dell'**Afa** erano stati licenziati 40 degli 80 dipendenti; al momento del fallimento, tutti. Dice l'assessore Stopper: «Noi non possiamo che incoraggiare qualche imprenditore che si dimostri interessato. Ma l'intera situazione è in mano alla magistratura. C'è un curatore fallimentare che ha l'obbligo di legge di ricavare il massimo dalla vendita dello stabilimento, per poter pagare nel modo migliore i creditori; di conseguenza non abbiamo alcuna possibilità di inserirci in questo procedimento fallimentare. Potremo occuparci della situazione il giorno in cui un imprenditore acquisisse lo stabilimento, per la riassunzione dei dipendenti. Vi sono leggi precise che regolano i procedimenti fallimentari: noi siamo disponibili, ma abbiamo le mani legate».

Una grave crisi di carattere finanziario travaglia da tempo la **Don Baxter**, questa grossa industria farmaceutica triestina che non ha certo problemi per l'acquisizione di lavoro ma che, producendo in gran parte per gli ospedali, non riesce a farsi pagare. Pare sia esposta con oltre 10 miliardi di lire. L'assessorato retto da Stopper ha fatto tutte le pressioni possibili presso i ministeri della sanità, del tesoro e dell'industria, oltre che presso tutte le Regioni, comunicando l'elenco degli ospedali che risultano debitori nei confronti della Don Baxter e società collegate. La possibilità di pagare — è stato risposto — dipende soprattutto dai provvedimenti governativi. E il governo, pur avendo messo a disposizione delle Regioni i finanziamenti atti a sostenere l'attività ospedaliera, non ha coperto nella loro interezza i fabbisogni. Si continuerà pertanto ad agire sugli organi centrali.

Dal canto suo il cantiere **Alto Adriatico** marcia spedito, grazie anche all'acquisizione di nuove commesse, tra le quali il traghetto per il Lloyd Triestino. E sono stati realizzati certi investimenti, con indubbi progressi. Il cantiere ha però necessità di investire ancora, c'è una delibera per un finanziamento a medio termine, c'è la richiesta al Fondo Trieste per il completamento della banchina con un pontile. E ci sarebbe la possibilità di acquisire due nuove commesse, che assicurerebbero lavoro per il prossimo biennio, e per le quali l'armatore ha chiesto il finanziamento del Fondo di rotazione.

Una panoramica del mondo del lavoro — quella tracciata dall'assessore Stopper — che riveste un sapore amaro anche per altre considerazioni. Pure a Trieste — sostiene il vicepresidente della Giunta regionale — come in altre parti d'Italia c'è una forma ben delineata di «lavoro nero» costituita da quegli operai che, trovandosi in cassa integrazione, contemporaneamente fruiscono di un'altra occupazione, non ufficiale; e inoltre da quelle persone (specialmente pubblici dipendenti) che hanno un secondo lavoro. «E' un problema — dice sconsolato Stopper — di cui nessuno vuol parlare. I responsabili dei vari settori se lo dovrebbero invece porre: se si riuscisse perlomeno a ridurre questo inquietante fenomeno, si troverebbe lavoro per i giovani in attesa di prima occupazione, e altro lavoro per quegli operai che in quest'ultimo periodo hanno perso il posto. E' un problema di coscienza, oltre che di civiltà».

**Ranieri Ponis**

CON SEDE A MUGGIA

### Consorzio artigiano navalmeccanico

**A seguito delle istanze delle imprese artigiane del settore navalmeccanico, l'Associazione degli artigiani ha predisposto un programma che potesse valorizzare le potenzialità esistenti del settore e lo strumento delle forme consortili.**

**In quetso senso sono stati avviati proficui contatti con il cantiere Alto Adriatico, i cui risultati sono scaturiti nella siglatura di un accordo nel quale vengono definiti i termini della collaborazione che si intende sviluppare tra le imprese artigiane e il cantiere. Va tra l'altro sottolineato che la collaborazione si attuerà anche nella partecipazione ai lavori di riparazione di navi e attività collaterali da parte dei contraenti l'accordo. Nello stesso tempo sono stati avviati contatti per la costituzione di un consorzio navalmeccanico che possa raggruppare le imprese artigiane del settore. I risultati del programma di lavoro sono pertanto scaturiti nella costituzione del Consorzio artigiano navalmeccanico.**

**Il Consorzio artigiano è costituito da imprese artigiane dei settori della carpenteria, della calefazione, dell'arredamento, della pitturazione, della radiotelegrafia e telefonia, dell'elettromeccanica. Presidente del consorzio è stato nominato il sig. Giovanni Franco e la sede è stata fissata a Muggia.**

**Il Consorzio, che si prefigge il coordinamento dell'attività dei consorziati e l'acquisizione dei lavori in Italia e all'estero con l'avvio di una qualificata campagna pubblicitaria, è aperto a tutti gli artigiani del settore del Friuli-Venezia Giulia. Esso ha già in fase di preparazione un depliant pubblicitario che illustrerà le capacità operative delle imprese consorziate e che verrà steso in italiano, serbo-croato, inglese, tedesco, francese e arabo.**

ALL'AEROPORTO REGIONALE DI RONCHI

## Ininterrotto il servizio sulla pista sussidiaria

**Entrata in funzione la nuova palazzina merci**

*Con provvedimento dell'Itav (Ispettorato telecomunicazioni assistenza al volo), l'orario di servizio della pista sussidiaria dell'aeroporto regionale di Ronchi è stato ripristinato «H24», cioè ininterrottamente. La pista, aperta al traffico il 6 aprile scorso, aveva avuto nei primi giorni di funzionamento una limitazione di agibilità nelle ore notturne, che aveva causato non pochi disagi agli utenti: dirottamenti a Venezia dei voli serali, ritardi nella partenza dei voli del mattino, in attesa dell'arrivo degli aerei dallo scalo lagunare.*

*Dalla nuova pista, sulla quale sono già state effettuate tutte le operazioni di collaudo, anche per quanto concerne le radioassistenze, è ripresa l'attività dei voli tutto-merci, con il decollo di un «cargo» che trasportava i mobili per l'arredamento di un albergo diretto a Dubai nel Golfo Persico.*

*In coincidenza col volo per Dubai, organizzato da spedizionieri triestini, è pure entrata ufficialmente in funzione la nuova palazzina merci, all'interno della quale si trovano pure gli uffici della dogana, della Guardia di finanza, degli spedizionieri che operano allo scalo ronchese, del consorzio aeroportuale e dell'Alitalia per il servizio merci.*

*Sempre dalla sussidiaria è decollato il primo volo charter del 1978 per Mosca, organizzato da un'agenzia di viaggi di Udine. Il velivolo era un «Tupolev 134» dell'Aeroflot; a bordo del mezzo sono saliti 65 passeggeri.*

### Sospeso lo sciopero dei lavoratori Enel

In relazione al grave evolversi della situazione nel Paese, lo sciopero regionale dei lavoratori dell'Enel, proclamato per oggi dalle organizzazioni sindacali, è stato sospeso, conformemente con le analoghe decisioni prese dal movimento sindacale. La nuova data di effettuazione sarà comunicata successivamente.

### Traghetto Italcantieri varato a Castellammare

Nello stabilimento dell'Italcantieri di Castellammare di Stabia è stata varata la motonave traghetto «Domizia» di 10.500 t.s.l. L'unità è la prima di una serie di cinque navi gemelle in costruzione per conto della Tirrenia, nel quadro della ristrutturazione della flotta Finmare.

### Gravissimo ferroviere triestino sulla Pontebbana

Un ferroviere udinese è morto e un suo collega triestino è rimasto gravemente ferito in un tamponamento sulla Pontebbana, tra Malborghetto e Ugovizza, a circa 50 metri dalla stazione dei carabinieri.

Il triestino, Paolo Zani, 32, anni, abitante in via Ghega 4, aiuto capo stazione, era alla guida di una «500» targata Udine, diretta verso Ugovizza. Al suo fianco sedeva Giuseppe Cattuzzo, 25 anni, abitante nel capoluogo friulano, anch'egli in servizio alla stazione di Pontebba. L'utilitaria, per cause imprecisate, ha tamponato un autotreno fermo in avaria.

Il Cattuzzo, sbalzato fuori dall'abitacolo, è spirato all'istante; il triestino Paolo Zani, invece, prontamente soccorso dai carabinieri di Ugovizza, è stato ricoverato all'ospedale udinese con prognosi strettamente riservata per trauma cranico e addominale e lesioni interne.

**STATO CIVILE**

NATI: Sferco Antonio, Fratnik Daniel, Pisetta Alessandra, Zerjal Erik, Pennino Eleonora, D'Antenzo Daniele.

MORTI: Godenigo Enrica, di 81 anni; Tarlao Luigi, 79; Macchitelli Salvatore, 76; Poldrugovaz Giovanni, 75; Vremez Alberto, 75; Furlanich Vladimiro, 63; Rocchi in Marsche Giovanna, 66; Gentilin Rossana, 22; Zanelli Lino, 73; Kalin ved. Ogrizek Maria, 58; Urbani Maria, 74; Martinoich ved. Coslovi Caterina, 93; Tantin ved. Sancin Antonia, 83; Misdaris ved. Medved Norma, 67.

**CALENDARIETTO**

**Oggi**: Santa Adalgisa. — Il sole sorge alle 5.11 e tramonta alle 18.57; la luna si leva alle 16.02 e cala domani alle 3.46.

**Ieri**: temperatura massima gradi 13,7, minima 6,3; pressione millibar 1014,3 in leggera diminuzione; mare quasi calmo con temperatura di gradi 10,5; cielo quasi sereno; vento 8 km da Ovest.

**Maree oggi**: bassa alle 2.03 con cm 39 e alle 13.47 con cm 36 sotto il livello medio; alta alle 7.59 con cm 29 e alle 20.03 con cm 50 sopra il livello medio — **Domani**: bassa alle 2.30 con cm 48 e alle 14.18 con cm 37 sotto il livello medio; alta alle 8.33 con cm 34 e alle 20.30 con cm 55 sopra il livello medio.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 733349; via Baiamonti 50, tel. 812325.

**Farmacie in servizio serale** (dalle 19.30 alle 20.30): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 733349; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 20.30 in poi): via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

APPROVATI DAL CONSIGLIO GLI ORIENTAMENTI GENERALI

## Edilizia popolare: via libera al piano decennale del Comune

Tutti i gruppi favorevoli con riserve sui tempi e sui modi

Gli orientamenti generali del nuovo piano decennale per l'edilizia economica e popolare, proposti dalla Giunta comunale con una mozione, sono stati ratificati ieri sera dal Consiglio con voto unanime di tutti i gruppi, unico astenuto l'indipendente D'Antoni. L'approvazione del documento giuntale, che praticamente dà il «via» agli adempimenti tecnici necessari per l'approntamento del piano vero e proprio, è stata comunque ottenuta non senza riserve su alcuni dei criteri indicati, e soprattutto sui tempi di elaborazione, discussione e attuazione del piano stesso. In proposito le maggiori critiche alla Giunta sono venute dal gruppo comunista, il quale ha fatto rilevare che l'argomento, pur tanto importante, sarebbe stato frettolosamente imbastito e portato all'attenzione del Consiglio a soli venti giorni di distanza dalla scadenza del suo mandato.

La mozione approvata ieri sera si limita — come si è detto — a fissare le linee di intervento del nuovo Peep, il quale tiene conto che nell'arco di dieci anni dovranno essere resi disponibili 16 mila nuovi alloggi per complessivi 56 mila vani, considerata la fase di esaurimento del primo programma di intervento nel settore dell'edilizia economico - popolare. Gli alloggi indicati dovranno essere realizzati per il 50 per cento con interventi di edilizia pubblica e per il restante 50 per cento con interventi di edilizia privata, e ciò nel rispetto degli obiettivi di politica urbanistica espressi dall'amministrazione comunale attraverso la cosiddetta «variante dei servizi» e il piano particolareggiato del centro storico. Si dovranno costruire case nuove, ma si dovrà provvedere anche a risanare quelle esistenti e inadeguate per tutti coloro che non possono accedere al libero mercato dei fitti. Gli interventi avverranno per il 70 per cento in diritto di superficie e per il 30 in proprietà, con la seguente graduatoria per quanto riguarda gli «operatori»: l'Istituto autonomo delle case popolari, le cooperative edilizie (a proprietà indivisa e divisa), le imprese costruttrici e tutti gli enti beneficiari di finanziamenti statali e regionali. Precedenza sarà data, nell'assegnazione degli alloggi o nella partecipazione alla costruzione, agli espropriati.

Il nuovo piano, ferma restando la volontà del mantenimento degli attuali abitanti, dovrà innanzitutto recuperare delle aree nel centro storico (specialmente in Cittavecchia e a Campo Marzio) sia con interventi sostitutivi sia di ristrutturazione. Aree di recupero urbanistico-sociale dovranno poi essere individuate per alcune parti della città già indicate dalla variante nelle fasce intermedie, con particolare riguardo alle zone di San Giacomo e di San Giovanni. Interventi di edilizia economico-popolare si renderanno inoltre necessari, con finalità di riordino territoriale, qualificazione e completamento, nelle zone di Borgo San Sergio e Poggi S. Anna. Infine, alcuni ambiti saranno individuati ad Opicina, anche per dare un riassetto urbanistico più consono alla zona con riferimento alla variante dei servizi. Per la predisposizione del piano, l'amministrazione comunale integrerà le strutture operative dei propri uffici con il ricorso alla collaborazione dell'Iacp ed a contratti d'opera con gruppi di lavoro esterni.

Nel dibattito sviluppatosi dopo l'illustrazione della mozione fatta dall'assessore De Luca (e di cui daremo più ampio resoconto) sono intervenuti Stigliani (Dn), Dolhar (Us), Kervin (Psi), di Di Giorgio (Msi), Richetti (Dc) e Costa (Pci).

STASERA UNA MESSA

### «Incontro di speranza» per l'on. Moro

**«Incontro di preghiera e di speranza» è stata definita la messa che sarà celebrata stasera alle ore 18 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo per la sorte dell'on. Aldo Moro.**

**Al rito, che si svolgerà a Trieste come in tutte le altre città, su auspicio dei dirigenti e soci della Dc, sono invitati a partecipare — sottolinea una nota — «tutti gli uomini liberi e forti che nella nostra città partecipano all'angoscia di queste drammatiche giornate e credono, come Aldo Moro, nei valori dello spirito che alimentano la speranza e la fermezza cristiana».**

**Un appello in tal senso è stato rivolto in tutta Italia dal segretario nazionale della Dc, on. Zaccagnini.**

### Erano «molotov» non bottiglie di vino

Scambiandole per bottiglie di vino dimenticate da una casalinga, una signora si è portata a casa quattro molotov pronte per l'uso. Quando la signora ha aperto le due borse nylon e si è accorta di ciò che contenevano si è sentita quasi venir meno. Ha immediatamente telefonato al «113» per consegnarle alla polizia. Le bottiglie, due da un litro tipo acqua minerale, una da 7/10 usata per vino, e una bottiglia più piccola che originariamente conteneva un liquido per smacchiare i vestiti, avevano tutte infilato nel tappo fiammiferi antivento assicurati con nastro isolante verde.

Il maresciallo Mayer, la guardia Ferlizza e l'appuntato Bordon della volante hanno preso in consegna le due borse e le hanno consegnate agli uomini del Digos.

«CASO SMOLARS»: SCOPERTO ANCHE UN COVO

## Ripescata dai fondali la doppietta della rapina

**Il recupero della doppietta a canne mozze al molo Fratelli Bandiera** (Italfoto)

La doppietta a canne mozze servita per la rapina di Smolars, priva del calcio di legno, rimasto in mano al portavalori Edoardo Osoynik che aveva ingaggiato una collutazione con i malviventi, è stata recuperata ieri pomeriggio da un sommozzatore dei vigili del fuoco. Larma era stata gettata in mare nei pressi del molo Bersaglieri. Assieme alla doppietta è stato scoperto anche il «covo» usato probabilmente dai rapinatori come nascondiglio, base e deposito. In questo «covo», ubicato in una casa semidiroccata di via Costalunga, gli agenti della Mobile e i carabinieri del nucleo investigativo hanno rinvenuto un fucile avvolto in un fodero di tela e in perfette condizioni di lubrificazione, proiettili, munizioni per fucili da caccia, arnesi atti allo scasso e, particolare molto importante, due cinture di tuta e una fascia elastica da motociclista.

Come sono arrivati gli inquirenti al «covo» e al recupero della doppietta? Grazie, indubbiamente, alle pazienti e infaticabili indagini. Gli agenti della Mobile, coadiuvati dai carabinieri, hanno compiuto nei giorni scorsi decine di perquisizioni autorizzate dal magistrato inquirente, Roberto Staffa. Nelle varie case sono state trovate numerose «tessere» che stanno delineando un mosaico. Dal momento che la «base dei rapinatori doveva essere San Giacono o una zona limitrofa, gli inquirenti hanno battuto palmo a palmo il rione perquisendo le case semidiroccate, le cantine delle abitazioni con pochi inquilini e così via. Questa «operazione setaccio» non è stata eseguita soltanto per la rapina di Smolars ma per trovare elementi per la lotta contro la malavita. Ieri sono state interrogate varie persone tra cui una dipendente della «Smolars», la quale ha riconosciuto un paio di banconote tra quelle sequestrate ad uno degli indiziati.

La doppietta a canne mozze è stata trovata grazie ad una testimonianza alla quale sul momento non è stato dato molto peso. Una signora ha dichiarato alla polizia di aver visto una sera un giovane gettare qualcosa in mare e poi allontanarsi velocissimo. Ieri pomeriggio gli inquirenti hanno chiesto la collaborazione dei sommozzatori dei vigili del fuoco e hanno avuto la fortuna di recuperare l'arma.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Staffa, si recherà oggi nuovamente in carcere per interrogare i giovani arrestati alla presenza del loro legale. Sembra che tutti si ostinino a proclamarsi innocenti.

# La regione in cifre

**Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione**

## Chi lavora e chi no

Dai risultati delle indagini per campione effettuate dall'Istat si desume che nel 1977 gli appartenenti alle forze di lavoro nel Friuli-Venezia Giulia erano mediamente (si tratta, infatti, di cifre basate sui risultati delle quattro rilevazioni annuali) 486 mila, pari al 39,8 per cento della popolazione residente; percentuale superiore a quella nazionale (38,9 per cento).

In particolare, gli occupati erano 462.500 (cioè il 37,9 per cento della popolazione, rispetto alla media nazionale del 36,1 per cento), mentre le persone in cerca di occupazione ammontavano complessivamente a 23.500 unità. Quest'ultima cifra corrisponde all'1,9 per cento degli abitanti della regione, vale a dire a un'incidenza sensibilmente inferiore a quella riscontrabile sul piano nazionale (nel cui ambito le persone in cerca di occupazione rappresentavano il 2,8 per cento della popolazione).

Con particolare riguardo alle forze di lavoro maschile — che, con 325.5000 unità, costituiscono il 67 per cento, cioè i due terzi, della popolazione «attiva» della nostra regione — dai risultati delle indegini citate si desume che nel 1977 gli uomini occupati erano 316.250, pari al 54,2 per cento degli abitanti di sesso maschile residenti nel Friuli-Venezia Giulia (contro una media nazionale del 51,6 per cento), mentre 9.250 erano in cerca di occupazione. Questi ultimi costituivano l'1,6 per cento della popolazione maschile della regione e la loro incidenza risultava sensibilmente più contenuta di quella riscontrabile nel complesso del Paese (2,5 per cento).

## Il naviglio iscritto

Secondo le più recenti statistiche ufficiali del ministero della Marina mercantile, nei due compartimenti marittimi del Friuli-Venezia Giulia risultavano iscritte 83 navi, per complessive 412.428 tonnellate di stazza lorda; delle quali, 80 unità (per 411.314 t.s.l.) nel compartimento marittimo di Trieste e 3 unità (per 1.114 t.s.l.) in quello di Monfalcone.

Nella graduatoria dei 41 compartimenti marittimi italiani basata sul tonnellaggio del naviglio iscritto, il compartimento di Trieste detiene il quinto posto, rispettivamente dopo quelli di Genova (3 milioni 689 mila t.s.l.), Palermo (3 milioni 188 mila t.s.l., in misura non trascurabile attribuibili alla forte espansione delle iscrizioni verificatesi in quel compartimento marittimo, in seguito ad un'apposita legge regionale in materia), Cagliari (560 mila t.s.l; anche la Regione Sardegna adottò, a suo tempo, un provvedimento di legge regionale inteso ad agevolare l'iscrizione di naviglio nei compartimenti marittimi dell'isola) e Napoli (533 mila t.s.l.).

Rapportate al tonnellaggio complessivo iscritto nei 41 compartimenti marittimi italiani, le 412.428 t.s.l. registrate nei due compartimenti del Friuli-Venezia Giulia rappresentano appena il 4,1 per cento del totale nazionale.

Altri aspetti di questo settore sui quali ci sono state chieste informazioni di carattere statistico saranno trattati in una prossima nota.

## Rivendite di giornali

Indicativo del grado di diffusione della lettura fra gli abitanti di una regione è anche il numero delle edicole e rivendite di giornali esistenti nella zona.

Nel Friuli-Venezia Giulia, secondo una rilevazione effettuata qualche tempo fa dai servizi d'informazione della presidenza del Consiglio dei ministri, si contano complessivamente 616 punti di vendita di quotidiani e di altri periodici: sono, più precisamente, 286 edicole (delle quali, 170 concentrate nei Comuni capoluoghi delle quattro province e 116 sparse nel resto della regione) e 330 altre rivendite (ripartite, in proporzioni eguali, fra i quattro capoluoghi ed il rimanente territorio regionale).

Dal rapporto intercorrente fra il numero dei punti di vendita e l'entità della popolazione residente, si deduce che nel Friuli-Venezia Giulia c'è una frequenza di punti di vendita di quotidiani e di altri periodici sensibilmente superore alla media nazionale: precisamente, un punto ogni 2.016 abitanti, contro una media di uno ogni 2.963 abitanti riscontrabile nel complesso del Paese.

## Il gregge più piccolo

In nessun'altra regione italiana l'allevamento ovino è tanto poco diffuso quanto nel Friuli-Venezia Giulia. Alla fine dello scorso anno, infatti, la consistenza numerica degli ovini allevati nella nostra regione non superava i 3.900 capi, fra cui 3.100 pecore. Questa cifra relega il Friuli-Venezia Giulia all'ultimo posto della graduatoria delle venti regioni italiane basata sull'entità del patrimonio ovino; graduatoria capeggiata dalla Sardegna, con 2 milioni 745 mila capi (complessivamente, gli ovini allevati in Italia sono 8 milioni 445 mila).

A questo proposito, va segnalata l'iniziativa di un gruppo di giovani coltivatori di Castelnovo del Friuli, in provincia di Pordenone, i quali hanno recentemente costituito una cooperativa denominata «Allevatori Val Cosa» — che dispone già di un centinaio di ettari di terreno — allo scopo di sviluppare l'allevamento ovino, un tempo fiorente nella zona, recuperando e sfruttando tutti i terreni incolti.

*(a cura di Giovanni Palladini)*

# SEGNALAZIONI

## Scuola di via Conti: risponde il direttore

«Sul Piccolo del 14 aprile è comparsa una lettera di protesta scritta da alcuni genitori di bambini che frequentano la scuola a tempo pieno di via Conti. Ora, senza voler pregiudicare in alcun modo la risposta che daranno il Consiglio di circolo e di distretto e la Consulta rionale, cui si appellano gli scriventi, desidero, come direttore di quella scuola, precisare quanto segue:

«1) Gli autori della lettera non possono in alcun modo usurpare il nome di assemblea dei genitori. Questo nome infatti designa un particolare organo previsto e regolamentato dalla legge, che si riunisce in seguito a una convocazione estesa a tutti i genitori della scuola, che ha un suo ordine del giorno e alle cui sedute possono partecipare il direttore e gli insegnanti con diritto di parola.

«2) E' stato necessario rinunciare all'uso dell'ingresso principale dell'edificio quando nello stesso hanno trovato posto nove classi (con circa 220 alunni) della scuola media "Fonda Savio". Va tenuto conto che la scuola "Fonda Savio" non avrebbe potuto in alcun modo usare la scala secondaria la quale non dà accesso alle aule ad essa destinate, e che d'altra parte l'uso promiscuo dell'ingresso e della scala principali non poteva che provocare confusione e inconvenienti specie all'ingresso degli alunni che, nella scuola a tempo pieno, può avvenire dalle 7 alle 8.20 secondo le esigenze e la libera scelta di ciascun genitore e non consente quindi un'adeguata vigilanza da parte del personale insegnante e ausiliario. E' giusto riconoscere che la soluzione necessariamente adottata non è priva di qualche disagio per i genitori che accompagnano i propri figli o li attendono all'uscita: tuttavia questi disagi non sussistono affatto per gli alunni. Che poi l'ingresso secondario non sia affatto "di difficile praticabilità, pericoloso ed esposto alle intemperie" come dicono gli autori della lettera, è provato dal fatto che esso da anni e quotidianamente viene usato dai 160 alunni della scuola materna comunale pure ospitata nello stesso edificio, senza che si siano verificati particolari inconvenienti.

«3) Non si sa quali altri fatti, oltre al suddetto problema logistico, inducano gli scriventi a pensare che si voglia emarginare o chiudere la scuola a tempo pieno. Se ne sono a conoscenza, avrebbero il dovere di denunciarli chiaramente.

«4) Le carenze di manutenzione, di personale ausiliario, di sussidi didattici non sono proprie di questa scuola, ma di tutte le scuole dell'obbligo. E questo sì, sarebbe un problema da prospettare in tutta la sua gravità all'opinione pubblica. Va detto pure che lo scorso anno la scuola a tempo pieno di via Conti si è potuta avvalere di contributi regionali e comunali per i sussidi didattici per un ammontare di due milioni che, pur nella modestia dell'importo, è molto più di quanto annualmente spetta a ogni altra scuola elementare di Trieste. Né va trascurato il fatto che la scuola, frequentata da 95 alunni può oggi disporre di undici insegnanti statali, di cinque animatori comunali e di due bidelli, che è dotata di biblioteca, saletta per le proiezioni, sala giochi che vi si svolgono, a cura dell'Università Popolare, corsi gratuiti di modellismo e di animazione drammatica. Affermare poi che questa scuola svolge solo una funzione di "custodia" è fare un apprezzamento poco lusinghiero e del tutto ingiusto sugli operatori scolastici, sul loro impegno e capacità.

«5) I suddetti genitori richiedono "una direzione specifica in sede". Ignorano evidentemente che lo Stato assegna. come organico, un direttore didattico ogni 800-900 alunni e che in pratica oggi a Trieste ogni direttore è preposto a un complesso di scuole che assommano all'incirca duemila alunni. Non è quindi realistico richiedere un direttore statale per una scuola che non raggiunge i cento scolari. Se invece si vuole un dirigente comunale dell'istituzione allora si desidera il ripristino in pratica del vecchio semiconvitto già gestito dall'Eca che è tutt'altra cosa, proprio per la sua preminente funzione assistenziale, rispetto agli intendimenti propri di una scuola a tempo pieno. Il direttore didattico dott. Gianfranco Spiazzi».

SI STA CONCRETANDO LA PREANNUNCIATA ASSOCIAZIONE

## «Per la difesa di Opicina»

Gli oltre sessanta promotori dell'«Associazione per la difesa di Opicina», la cui costituzione è stata annunciata alcuni giorni fa, hanno designato un direttivo provvisorio che cortesemente ci prega di comunicare quanto segue:

«L'Associazione è aperta a tutti coloro che risiedono stabilmente o saltuariamente ad Opicina e in genere a tutti i suoi abitanti. E' aperta inoltre ai simpatizzanti.

«Per "Opicina" si intende l'abitato di Villa Opicina e il territorio circostante, comprendente varie strutture e infrastrutture, sia nel comune di Trieste, sia in quelli dell' Altipiano.

«L'Associazione che ha sede a Opicina è apolitica ed apartitica. Si tratta di un movimento di carattere comunitario.

«L'Associazione si propone, per sommi capi, la difesa e la promozione della comunità di Opicina, cioè della sua popolazione di diversa stirpe e lingua materna, del suo abitato e del territorio circostante, con ogni mezzo lecito.

«In particolare l'associazione prenderà contatti con la collettività a mezzo di assemblee, riunioni manifestazioni e pubblicazioni di studi e documenti. L'Associazione si porrà — attraverso i propri organi — quale interlocutrice indipendente e di base, nei confronti sia dei privati, sia degli enti ed organizzazioni istituzionali (Comune, Consulte, altre associazioni o gruppi, corpi legiferanti e deliberanti) allo scopo di proporre, discutere, coordinare, mediare, collaborare e, in genere, agire nel modo più idoneo nell'interesse della comunità di Opicina. Il direttivo provvisorio dell'Associazione per la difesa di Opicina».

### Chi ritrova e chi smarrisce

«Desidero ringraziare pubblicamente il signor Guido Pagliaro il quale, avendo io smarrito sabato 15 aprile, nel tardo pomeriggio, in piazza San Giovanni, il mio portafogli, si è dato premura di telefonarmi e poi di portarmelo a casa, con tutto il denaro e i documenti, rifiutando qualsiasi compenso. Cose non comuni in questi tempi. Umberto Calligaris».

«Martedì 18 aprile ho smarrito una spilla di forma rotonda, che è un caro ricordo. Prego il cortese rinvenitore di telefonare al numero 53542. G.Z.».

«Un braccialetto d'oro di forma ovale, ricordo di famiglia, è stato smarrito la settimana scorsa nel rione di San Giacomo o nei pressi della Maddalena. Prego l'onesto rinvenitore di telefonare al numero 745904. D.R.».



### Disagi ad Aquilinia

«La strada antistante la raffineria "Aquila" è ormai priva di segnaletica orizzontale, e i marciapiedi sono irriconoscibili, in quanto sepolti sotto uno strato di terra e rifiuti vari.

«Inoltre l'illuminazione del villaggio di Aquilinia è scarsa e, specie nelle giornate molto ventose, viene a mancare. R.P.».

### Pulizia tempestiva del bagno Cedas

«Ormai s'avvicina la stagione dei bagni e noi che siamo un gruppo di pensionati, soliti a frequentare già dal primo di maggio il "Cedas" domandiamo sin d'ora alle autorità competenti se per quella data potremo trovare il nostro caro bagno ripulito dal materiale accumulatosi durante l'inverno.

«Sollecitiamo altresì che si provveda cortesemente alla pulizia delle scalette rese molto scivolose dalle alghe e al ripristino di uno dei passamani.

«C'impegneremo noi stessi per il resto della stagione a mantenere il bagno sempre pulito. Grazie. O.V.».

### Quesiti sul «kren»

«Desidererei sapere da qualche competente se la parola "rafano" sia la più adatta per designare in buon italiano la radice da noi chiamata "kren", quando e come la si può raccogliere e quali siano i suoi effetti, positivi o negativi.

### Dibattito pubblico a Borgo San Sergio

Dopo che erano stati portati alla ribalta delle Segnalazioni i contrastanti punti di vista dei genitori dei ragazzi che frequentano il ricreatorio e di quelli i cui bambini sono iscritti alla scuola materna «Ricceri» di Borgo San Sergio, l'insegnante fiduciaria della casa, Gabriella Galgaro Beuk aveva proposto un pubblico dibattito fra gli interessati.

«L'incontro — ci viene ora comunicato dalla stessa insegnante — si svolgerà domani, venerdì, 21 con inizio alle 16, alla presenza dell'assessore comunale alla pubblica istruzione Luciana Benni, di quello allo sport e tempo libero dott. Lanza e con la partecipazione dei rappresentanti della Consulta Rionale e dei genitori tutti».

### Il Viale ridotto ad autorimessa

«Care Segnalazioni vorrei a mezzo vostro e col dovuto rispetto domandare al signor sindaco o a chi di competenza, se nella tassa di circolazione per gli autoveicoli è compresa la concessione di parcheggio quasi permanente sui marciapiedi dell'ultima parte del viale XX Settembre. Quest'abitudine comporta un grande disagio con pericolo di cadute per i pedoni, specie se anziani, che abitano negli stabili dal numero 72 all'84.

«Essi devono scendere e proseguire lungo la carreggiata perché la parte centrale del viale è adibita ad autorimessa.

«E che dire dei seminterrati, abitati da persone e non da gatti, le cui finestre danno direttamente sul marciapiede? Cari saluti da una vostra anziana, assidua lettrice. V.F.».

### Per la sopravvivenza del campeggio Obelisco

«Il Campeggio club Trieste, per dare ulteriore forza alle proprie argomentazioni tendenti a sensibilizzare l'amministrazione comunale e la cittadinanza, affinché il campeggio Obelisco non venga arbitrariamente chiuso, segnala che dalla Giunta comunale di Trasaghis è pervenuto in data 15 aprile un telegramma in cui si sollecita "che il campeggio Obelisco resti funzionale per continuare l'opera sociale in atto".

«Si tratta di un riconoscimento dell'opera umanitaria offerta disinteressatamente dai soci del Campeggio club per aiutare i profughi friulani colpiti dal terremoto.

«Avremmo desiderato evitare di far menzione degli aiuti prestati, che furono spontanei e doverosi, ma nella situazione in cui ci troviamo riteniamo che tutto debba essere considerato ai fini della conservazione del campeggio Obelisco.

«Distinti saluti, Fabio Dominicini».

### A «spazio due»

**Nel ringraziare quanti, inviandoci lettere e comunicati scritti a macchina, agevolano il lavoro della redazione e soprattutto quello della tipografia, ci rivolgiamo alla loro gentilezza pregandoli vivamente di volersi servire dello «spazio due» e di utilizzare in ogni caso una sola facciata del foglio.**

*La legge della vita*

## Freschi sposi al fresco

*Luna di miele al Coroneo per due giovani sposini jugoslavi: 25 anni lui, vent'anni lei, entrambi studenti universitari. Dopo le nozze celebrate a Zagabria, la coppietta decise di fare un viaggio a Trieste e, nella scia di innumerevoli connazionali, non mancò di fare una capatina in un grande magazzino.*

*Tenendosi per mano, i due giovani girarono nei diversi reparti soffermandosi un po' dovunque e finendo col dare nell'occhio a uno dei custodi.*

*L'uomo si mise alle calcagna degli sposi e, quando i due si accinsero a varcare la soglia del negozio, li bloccò, invitandoli nell' ufficio. Le borse degli stranieri vennero aperte e, in quella della signora, furono trovati una gonna, un ombretto per gli occhi, fermacapelli assortiti, smalto per unghie, un paio di rossetti e una borsettina porta-trucco, in quella dell'uomo cinque paia di calzoni e due portafogli. Vennero arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria per concorso in furto.*

*Interrogati in sede istruttoria, la sposina dichiarò che aveva avuto intenzione di pagare ma non era riuscita a trovare la cassa e lo sposo sostenne la stessa cosa. Assistiti dall'avv. Tiziana Benussi, i due vengono processati ora dal pretore dott. Corrado Bidoli, p.m. l'avv. Forziati, cancelliere Fides di Martino: vengono condannati a venti giorni di reclusione e trentamila lire di multa a testa con i benefici di legge e conseguente, immediata scarcerazione. La loro luna di miele è finita e sono ormai ritornati nel loro paese per riprendere gli studi. Se, per caso, sono iscritti alla facoltà di giurisprudenza dovrebbero dare una scorsa anche al nostro codice penale e soffermarsi in modo particolare sull'articolo 624. Che corrisponde al reato di furto.*

**mir**



# LE ORE DELLA CITTA'

### Rotary Club Trieste

«Riflessioni sul momento attuale»: questo il titolo della conversazione che il past-president Chino Alessi terrà oggi ai consoci del Rotary club Trieste. La riunione conviviale avrà inizio alle 13 nella consueta sede.

### Dottori commercialisti

L'Ordine dei dottori commercialisti informa che questa sera con inizio alle 18.30 per il corso di preparazione dei candidati all'esame di Stato il dott. Giuseppe Nobile parlerà su «Il consulente tecnico e il perito d'ufficio».

### Chimica farmaceutica

Stasera, con inizio alle 21, nell' aula magna dell'Istituto di chimica farmaceutica della nostra università, il prof. Adalberto Enzo Fumaneri parlerà sul tema «Attualità in tema di legislazione farmaceutica». La conferenza è organizzata dalla Società giuliana di chimica farmaceutica applicata.

### Pro Senectute

Questa sera con inizio alle 17.30 si terrà, nella sede di piazza San Giovanni 6 (II piano) la riunione del comitato signore. Sono invitate tutte coloro che desiderano partecipare all'opera umanitaria di «Pro Senectute».



### Conferenza Carlini sulla basilica di Aquileia

**Per iniziativa dell'Associazione giuliana di cultura classica (Aicc) domani, venerdì, con inizio alle 18, nell'aula di via dell'Università 3, il prof. Antonio Carlini, dell'Università e della Scuola normale di Pisa, parlerà sul tema: «Proposta di una nuova interpretazione del simbolo del gallo e della tartaruga nella basilica teodoriana di Aquileia».**

### Didattica della lingua

Con un incontro in programma per oggi alle 16, dedicato alla «Didattica della lingua nel quadro della realtà scolastica attuale», prende l'avvio nella sede di corso Italia 12 del Centro di studi sociali «Salvemini» un ciclo promosso dal gruppo di Trieste del Movimento di cooperazione educativa. Altri incontri sono previsti per giovedì prossimo 27, per il 4 e per l'11 maggio. Sono invitati a intervenire genitori, insegnanti e altri operatori scolastici, ai quali viene richiesto un contributo alle spese di organizzazione.

### Derossi alla Fidapa

Pe la Fidapa oggi nella sala maggiore del circolo Aquila, di via Rossini 4, con inizio alle 18, il critico Rinaldo Derossi presenterà Fidelia Damato e la sua opera. Ne darà lettura la dott. Duja Kramer.

### Film al Germanico

Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede dell'Istituto germanico sarà proiettato il film del 1935 «Amphitryon» con Käthe Gold, Willy Fritsch, Adele Sandrock, Paul Kemp. In lingua tedesca. Ingresso libero.



### Maranzana al Cds

Un incontro con Mario Maranzana è in programma per domani 21 alle 16.30 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa. Il popolare attore, protagonista dello spettacolo «Quasi un uomo» di scena al teatro Auditorium, sarà presentato da Giorgio Bergamini, Sergio d'Osmo e Carlo Milic. Possono intervenire quanti lo desiderano.

### Proiezioni all'Alpina

Questa sera con inizio alle 19.30, per la rassegna settimanale «I soci presentano...» della Società Alpina delle Giulie, Toni Klingendrath proietterà e commenterà nella sede di piazza Unità d'Italia 3 una serie di diapositive sul suo viaggio in Alaska e la salita del Monte McKinley di 6178 m. I soci e i simpatizzanti sono invitati a intervenire.

### Per le educatrici

A conclusione del corso di perfezionamento per educatrici di scuola materna, indetto dalla Federazione italiana scuole materne non statali, stasera, con inizio alle 18, nella sala verde di via del Ronco 12, il prof. Ervino Gregoretti tratterà il tema: «Il problema della valutazione degli alunni secondo criteri psicologici». Sono invitate le dirigenti e le educatrici delle scuole materne, i genitori e le studentesse della scuola magistrale.

### «Donazione di sangue»

«Importanza della donazione di sangue» è il tema che sarà trattato questa sera con inizio alle 20.30 dal dott. Ennio Furlani nella sede di piazza Duca degli Abruzzi 3 (Casa del lavoratore portuale) dell'Arci - Circolo lavoratori del porto. L'ingresso è libero.

### Round Table

Questa sera sarà ospite della Round Table 9 il direttore del Teatro stabile, Nuccio Messina che parlerà delle «Celebrazioni per il centenario del Politeama Rossetti», integrando il suo dire con la proiezione di diapositive. La riunione conviviale avrà inizio alle 20.30 nella consueta sede.

### British film club

Per il British film club oggi, fuori programma, sarà presentato al cinema Ariston il film «Othello», diretto da Stuart Burge con Laurence Olivier e Maggie Smith. Colonna sonora originale. Le proiezioni avranno inizio alle 16, alle 18.30 e alle 21.



### Cinema del ragazzo

«Ladri sprint» s'intitola il film comico a colori in programma per oggi nella sede della «Repubblica dei ragazzi» (Opera figli del popolo). La sala è aperta dalle 16.45; si entra dall'androna Baciocchi.

### Telefono amico 766666-7

Il Telefono amico organizza una serie di incontri per aspiranti nuovi turnisti. Tutti i giovani interessati possono telefonare per ulteriori informazioni.



QUESTA SERA L'INCONTRO CON I CONNAZIONALI

## Artisti dell'Istria e Fiume

**Promosso dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume si tiene questa sera con inizio alle 18 nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa l'annunciata tavola rotonda sull'arte e la cultura dei nostri connazionali dell'Istria e del Quarnero, protagonisti della rassegna allestita a palazzo Costanzi.**

**Al dibattito che sarà presieduto da Decio Gioseffi interverranno Marcello Mascherini, Sergio Molesi e Fulvio Monai e, per il gruppo nazionale dell'Istria e di Fiume, Antonio Pellizer, Erna Toncinich e Claudio Ugussi. Sono invitati quanti si niteressano dell'argomento.**

**(Sotto il titolo le riproduzioni di due delle opere esposte fino al 30 prossimo a palazzo Costanzi: «Motivo di Pirano» di Claudio Frank e «Chiesa di San Vito a Fiume» di Erna Toncinich).**

RISPOSTA AD UNA NOTA INVIATA ALLA PROVINCIA DA CISL E CCDL-UIL

# Perplessità della Cgil sui centri di salute mentale

## Denunciata un'«azione di intimidazione» nei confronti degli associati

Dopo che era stata resa pubblica la nota di risposta inviata da Cisl e Ccdl-Uil all'amministrazione provinciale sul problema dei centri di salute mentale, contestati dalle due organizzazioni sindacali per i criteri con i quali sono stati fino ad oggi gestiti, ecco che la federazione lavoratori enti locali e sanità della Cgil conferma con un proprio documento il contrasto di opinioni da tempo esistente tra i sindacati sulla dibattuta questione. «La segreteria della Flels-Cgil — è detto infatti nel documento — esprime la propria perplessità sulla nota della Cisl e della Uil, perché essa si muove in un'ottica complessiva diversa se non opposta alla linea politica che il movimento sindacale ha elaborato in questi ultimi anni attorno ai problemi della riforma sanitaria, ivi compresi quelli della salute mentale che ne costituiscono grande parte».

La Cgil non solidarizza con quelle persone e gruppi che si sarebbero resi responsabili di azioni che «nulla hanno a che fare con le lotte e gli obiettivi del movimento sindacale, intraprendendo iniziative dannose e provocatorie e strumentalizzando la grande battaglia politica, morale e culturale condotta dalla stragrande maggioranza dei lavoratori e degli operatori socio-sanitari a tutela della dignità umana e del diritto alla salute», ma ritiene altresì che si sia trattato di «episodi limitati, marginali, anche fantasiosi, spesso strumentalizzati e che nulla hanno da spartire con l'azione quotidianamente svolta dagli operatori, anche perché non ne fanno parte.

«Il problema reale — prosegue la nota della Cgil — è quello del modo in cui si deve rendere irreversibile e istituzionale l'attività socio-sanitaria sviluppata dai centri di salute mentale, che si collocano nel quadro di iniziative le quali dimostrano concretamente la possibilità di azioni nel territorio intese ad affrontare il problema del bisogno di salute e di servizi da parte della popolazione, prefigurando la riforma sanitaria.

«I problemi che sorgono da queste situazioni non semplici — viene fatto rilevare dalla Cgil — vanno affrontati dalle forze politiche, dagli amministratori e dalle organizzazioni sindacali in questa ottica e ciò al fine di superarli continuando su questa strada e non certo per riproporre ritorni a metodi di lavoro e di intervento sanitario ormai completamente anacronistici e superati, legati a sistemi di segregazione per gli ammalati e a strutture gerarchiche, repressive, dequalificanti e alienanti per gli operatori». In particolare, di due problemi fondamentali si deve tenere conto a parere della Cgil e cioè del «miglioramento e della continua qualificazione delle prestazioni erogate», nonché della «salvaguardia dei diritti degli operatori, collegata alla qualificazione del lavoro da essi svolto con un mutamento profondo del modo di operare.

«In questo senso — è detto ancora nella nota — vanno affrontati i problemi della democratizzazione delle strutture dei centri, del lavoro di gruppo della costante opera di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, in altre parole della gestione sociale e della partecipazione democratica alla conduzione delle strutture socio-sanitarie». In proposito, pare «strumentale o quanto meno strano» alla Cgil che Cisl e Uil «si richiamino al rispetto rigido di norme di legge (quelle che regolano l'assistenza psichiatrica). quando da anni ci si batte per il loro superamento con azioni e iniziative specifiche».

Quanto agli altri problemi sollevati da Cisl e Uil e in particolare con riferimento all'azione di intimidazione che — secondo le due organizzazioni sindacali — verrebbe svolta per obbligare i lavoratori ad iscriversi ad un sindacato invece che ad un altro, la Cgil replica che di «un'azione continua di intimidazione e di clientela» sarebbero rimasti vittime per tanti anni i suoi associati. La controaccusa deve intendersi riferita alle precedenti gestioni democristiane dell'amministrazione provinciale.

DOMANI AL CCA

### Conferenza Marussi sulla Cina popolare

Domani alle ore 18.45 il prof. Antonio Marussi del nostro Ateneo, accademico dei Lincei, terrà al Circolo della cultura e delle arti una conferenza sull'insegnamento e sulla ricerca scientifica nella Repubblica popolare cinese, prima e dopo la «banda dei quattro»; la conferenza a suo tempo fu rimandata per motivi di forza maggiore.

Il prof. Marussi esporrà le esperienze da lui maturate nel corso delle sue visite nella Cina popolare, la prima nel maggio 1975, la seconda nel novembre scorso. In ambedue le visite egli è stato ospite dell'Accademia delle scienze di Pechino e ha potuto visitare come tale istituti di ricerca e università a Pechino, Shangai e Wuhan.

L'interesse delle due visite è accentuato dal fatto che esse hanno avuto luogo a cavallo di avvenimenti di fondamentale importanza — la morte di Ciu Een-lai e di Mao Tse-tung, la fine della rivoluzione culturale — avvenimenti che hanno inciso sulla vita della Cina.

PIU' DI 800 VOLUMI DONATI DALLA CRT

# È sempre più ricca la Biblioteca del popolo

**Recentemente il cospicuo e vasto patrimonio bibliografico della Biblioteca del popolo si è arricchito di un notevole numero di nuovi volumi: esattamente 835, il cui acquisto è stato reso possibile da un generoso contributo concesso dalla Cassa di Risparmio di Trieste, la quale già in passato aveva ripetutamente concorso al potenziamento delle strutture operative della biblioteca.**

**Le 835 nuove opere — tutte di recente pubblicazione, che sono già state messe a disposizione dei lettori nelle sei sedi della Biblioteca — trattano una vastissima gamma di materie e di argomenti: dalla storia alla letteratura contemporanea (romanzi e poesie) italiana e straniera, dall'ecologia alla musica, dalla geografia alla fisica, alla psicologia, alla medicina, alla letteratura per la gioventù, alla filosofia, alle belle arti, alla pedagogia; e così via.**

**Queste nuove acquisizioni consentiranno alla Biblioteca del popolo — il cui patrimonio librario è in costante espansione, grazie ai continui acquisti ed ai doni dei lettori — di potenziare ulteriormente e di intensificare la propria attività, intesa, come si legge nel decreto istitutivo, a «diffondere il libro di moderna edizione, quale mezzo di elevazione culturale, col prestito gratuito di libri a domicilio e col servizio pubblico di lettura nelle proprie sedi».**

# Rassegna delle gallerie

### Odino

Nella sala d'arte «Mandracchio» dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia espone opere di pittura e sbalzo in rame l'artista Mauro Odino. Egli si dedica all'arte da un decennio, ma, dopo alcuni assaggi in mostre collettive ed estemporanee in cui è stato anche adeguatamente premiato, questa è la sua prima personale e di un certo respiro. Autodidatta, egli ha tuttavia desunto dalla frequentazione dello scultore Ciro Russo il luminismo di ascendenza impressionistica che informa sia le sue opere pittoriche che quelle scultoree. Nei dipinti, in una sorta di trittici, disposti sulle pareti, sono allineati i temi della solitudine, della violenza, della vecchiaia e della morte. I colori sono terrosi e plumbei e il segno forte e deformatore, ma tutto si risolve in una sorta di catarsi per la liquidità delle atmosfere, quasi un pianto malinconico, in cui le situazioni sono inserite. A questo risultato espressivo soccorre la tecnica della pittura ad olio su carta lucida, su supporto di tavola. Sul colore così plumbeo, liquido e piovorno, l'artista interviene perfino con l'inchiostro in una visione per lo più tragica, ma virilmente commossa.

Un ritratto dipinto introduce alla seconda parte della mostra costituita tutta da una serie di sbalzi di recentissima fattura. In essi, anziché la situazione in cui è calato l'uomo contemporaneo, è presentato l'individuo in colloquio con se stesso, quasi a ricercare nel profondo dell'anima quei valori e quella forza atti a superare la situazione di disperazione e di alienazione in cui siamo costretti a vivere. Anzi, nello sbalzo presentato sul cavalletto l'uomo, colto nella sua essenza individuale, è visto come portatore di una speranza di riscatto, nella misura in cui ritrovi in se stesso la capacità di superare condizionatamente strumentalizzazioni a cui è sottoposto. In tal modo, in questa piccola mostra, Mauro Odino, ci fa percorrere una sorte di «discesa agli inferi» della nostra disperazione, dandoci però, nel contempo l'avvertimento che, per la nostra personale redenzione, bisogna trovare in se stessi la volontà e la forza per uscire «a riveder le stelle».

S. M.

### Schiozzi

Livio Schiozzi alla Forum. Serio, distaccato, preciso, non sembrerebbe che covasse dentro di sé la rabbia contro la banalità oggi dilagante sui due versanti dell'estremismo esasperato e del richiamo all'ordine che non c'è. Invece è proprio quella rabbia che genera queste sue ordinatissime strutture nelle quali un procedimento sottrattivo e sostitutivo sul tema insistito della diagonale del quadrato pone continuamente in crisi l'altrui facile certezza della pittura e pone altresì la punta avanzata di una ricerca avanzante. Non è un gioco di parole, il nostro. L'osservazione circa l'avanzamento si può verificare al confronto con la sua precedente personale nella materialità del quadro: allora il limite della pittura era marginale al quadro, era il listello di cornice sul bordo superiore; adesso la stecca in rilievo che taglia obliquamente il riquadro è al centro dell'immagine ed è al centro dei problemi trattati: pittura e non pittura, rilievo illusorio suggerito con la tonalità chiara e rilievo della forma architettonica, tonalità di colore e tonalità di stoffe impiegate per rivestire il quadro. La complessità delle ipotesi si scioglie nell'istante in cui Schiozzi individua il punto di avanzamento della ricerca, il che fa tutt'uno con la serialità del passaggio della diagonale dal primo al secondo quadro, dal secondo al terzo e via dicendo.

Il colpo d'ala di questa bella mostra è nel coraggioso accostamento del quadro che realizza la maggior complessità di sostituzioni con il quadro maggiormente sottrattivo: un nudo listello di legno nero disposto trasversalmente sulla parete. Oggetto incomprensibile, come incomprensibile appare tutta l'arte moderna, se non si riflette sulla centralità di codesto oggetto rispetto alle alterne e fra di loro contradditorie ipotesi che l'hanno generato nella sequenza processuale delle opere e dell'operare di Schiozzi, valoroso insegnante e accurato studioso, uomo desto e disciplinato. Dice bene Toni Toniato: «L'astrazione di tipo concettuale ricupera valori fenomenici, integra nel suo progetto mentale il comportamento di eventi fisici...

### Al Germanico

«Salone del Primo Maggio» all'Istituto Germanico di Cultura. Ogni anno il Centro Culturale Berlino, in collaborazione con il Sindacato metalmeccanici, propone agli artisti un tema per la manifestazione: «La distruzione dell'ambiente», «Trent'anni di pace», «L'invecchiamento della nostra società» e, in quest'edizione del 1977 dalla quale è stata tratta la selezione itinerante ora esposta a Trieste, «L'uomo e l'ufficio - il mondo burocratizzato».

Qui ci si accorge quanto l'arte sia importante per la vita individuale e collettiva. C'è uno scambio tra arte e vita, lungo le due opposte direzioni. Gli aspetti quotidiani della vita, il lavoro d'ufficio nei suoi momenti degradanti e frustranti, vengono riscattati dall'arte. E non già come conforto ed evasione, ma come consapevolezza che restituisce responsabilità storica all'anonima fatica della dattilografa, così come alla tracotante e grossolana ironia del capoufficio. Sono i ritratti, rispettivamente, di Klaus Bohm e di Erhard Goettlicher. Ma, complice il cosiddetto progresso tecnico, i due personaggi si sovrappongono e si spartiscono il mondo in due fette.

Scambio anche dall'arte alla vita, abbiamo detto. Infatti l'aderenza alle situazioni reali d'oggi, l'efficacia nel descrivere le situazioni in cui ci troviamo, non sarebbe pensabile senza l'apporto degli «ismi». Il necessario momento di ideologizzazione, di separatezza intellettualistica, che è proprio, ad esempio, della Neue Sachlickeit e della pittura metafisica, della pop art e del lettrismo, rifluisce all'interno di un procedimento razionale, diventa il materiale di scena (come il triangolo marito-moglie-amante o, per stare al tema, il rapporto amoroso capoufficio-dattilografa nella vecchia organizzazione) di una verace rappresentazione della realtà.

I. N.



*IL PREZZO E' RADDOPPIATO IN UN ANNO*

# Mele costose nei nostri mercati

*Anche nel mese di marzo la frutta ha detenuto il triste primato dei maggiori rincari. La situazione è, in effetti, ulteriormente peggiorata rispetto al mese precedente: infatti, mentre in febbraio l'aumento di maggiore entità — nei confronti del febbraio 1977 — era risultato pari all'85 per cento (e riguardava precisamente le mele «Jonathan») in marzo il divario, rispetto al corrispondente mese dello scorso anno, è salito al 121 per cento ed è imputabile alle mele «Morgenduft», il cui prezzo medio è lievitato da 309 a 684 lire il chilogrammo. Vengono quindi, nell'ordine, le mele «Imperatore» (rincarate del 112 per cento: da 314 a 666 lire il chilogrammo), le «Delizia» (110 per cento in più, da 451 a 947 lire), le «Golden» (103 per cento, da 448 a 907 lire), le «Jonathan» (aumentate del 101 per cento) ed i mandarini di prima qualità (il cui prezzo medio ha subito un rincaro del 97 per cento, essendo salito da 685 a 1.347 lire il chilogrammo). Rilevanti, anche se di minore entità, sono stati pure gli aumenti dei prezzi delle arance «tarocco» (70 per cento) e «bionde comuni» (51 per cento).*

*Sono cifre alquanto eloquenti, che inducono a riflettere sull'opportunità di un'«operazione risparmio» in questo specifico settore, sulla falsariga di quanto è stato recentemente fatto, dall'Amministrazione comunale con la collaborazione di un certo numero di operatori commerciali, in occasione delle recenti festività pasquali.*

*Per quanto attiene agli altri generi alimentari, con particolare riguardo all'andamento seguito dai prezzi nel corso del mese di marzo, dai risultati delle rilevazioni ufficiali effettuate dal Servizio statistica del Comune di Trieste si desume che ben cinque dei primi dieci posti della graduatoria — basata sull'incidenza percentuale degli aumenti — dei 49 «principali» generi alimentari soggetti all'indagine sono detenuti dalle carni.*

*Il primo posto — con un rincaro del 4,1 per cento, rispetto al mese precedente — è occupato dalla carne di vitello di primo taglio senz'osso, il cui prezzo medio ha raggiunto un nuovo livello «record», pari a 7.112 lire il chilogrammo (contro le 6.832 del mese di febbraio); seguita dalla carne di vitello di secondo taglio, rincarata del 3,9 per cento. Quindi, dopo i fagiolini in scatola (aumentati del 3,3 per cento), vengono rispettivamente la carne di coniglio (rincarata del 3 per cento), i filetti di acciughe sott'olio (aumentati del 2,5 per cento) e la carne di pollo (2,3 per cento in più).*

*Seguono, infine, le uova (rincarate del 2,2 per cento), il formaggio parmigiano di prima scelta con due anni di stagionatura (1,8 per cento), la margarina (1,7 per cento) e la carne in scatola (1,5 per cento). A conclusione di questa breve nota, va peraltro osservato che, complessivamente, in marzo il numero dei «principali» generi aumentati rispetto al mese precedente (esattamente 28) è risultato lievemente inferiore a quello registrato in febbraio (30), mentre i prodotti i cui prezzi sono rimasti stazionari sono passati da 16 a 18 unità. Tre soli prodotti (i fagioli in scatola, l'olio di semi vari e i dadi per minestra) hanno registrato una lievissima flessione dei rispettivi prezzi medi.*

**Giovanni Palladini**

IN APRILE A VILLA MANIN SECONDO CONGRESSO INTERNAZIONALE

# Nella «piccola patria» gli esperti dei castelli

Sarà itinerante il congresso di studi sui castelli che si terrà nella regione tra il 29 aprile ed il 1.o maggio di quest'anno e che vedrà riuniti i migliori nomi di questa disciplina di studi. Si tratta del secondo congresso dell'«Internationales Burgen Institut» che si svolge in Italia e l'organizzazione è affidata alla sezione Friuli Venezia Giulia dell'Istituto italiano dei castelli.

Il programma dettagliato e definitivo viene diramato in questi giorni e prevede l'alloggio dei partecipanti a Udine. Il 29 aprile alle 8.30 i lavori saranno aperti nella fastosa cornice di Villa Manin di Passariano. La prima mattinata programma le relazioni del prof. Hubert dell'Institut de France che assieme alla dott. Marie Clotilde Hubert tratterà il tema «Routes et Chateaux dans le comté de Champagne aux XII et XIII siècles»; del prof. José Maria Lacarra dell'Università di Saragoza su «Castelli e Ville fortificate cristiane della frontiera hispanomusulmana» e dell'olandese prof. J. G. N. Renaud di Amersfoort su «Chateaus et voies de communication dans le Pays Bas dans le courant du Moyen Age». Verranno poi proiettati dei documentari sulla situazione dei monumenti friulani ed infine sarà offerto il pranzo nel ristorante annesso al complesso che fu dell'ultimo doge di Venezia. Nel pomeriggio è prevista la visita ai castelli di Zoppola, Spilimbergo e poi Villalta.

Il 30 aprile, i congressisti si sposteranno verso il cosiddetto «Friuli austriaco» e, dopo visitata la veneta fortezza di Palmanova, eretta al limite orientale del serenissimo dominio di San Marco dopo che Gradisca era passata definitivamente all'Impero, saranno ospiti di Trieste e di Duino. In mattinata al Castello di San Giusto, il prof. Vilfan dell'Università di Lubiana tratterà di «Strade e Castelli nelle comunicazioni Est Ovest fra l'Europa Orientale e l'Italia» e dopo il pranzo alla Bottega del Vino i lavori saranno trasferiti al Castello del Principe di Torre e Tasso a Duino.

Non si poteva «inventare» una sede più adatta del suberbo maniero per le relazioni del prof. Dopsch di Salisburgo («Burgen an den Alpenstrassen in Salzburg und Kärnten vornehmlich im Mitteralter und der früher Neuzeit») e del prof. Pankraz Fried dell'Università di Augsburg: «Probleme der mitteralterricher Burgenverfassung in Bayerisch-süddeutsche Raum».

Il primo maggio, la sede di lavoro sarà la sala delle conferenze della Camera di commercio industria e agricoltura di Udine, dove i relatori saranno i prof. Aldo Settia di Torino, Emilio Cristiani di Pisa, Michele Fuiano di Bari ed infine il friulano prof. Carlo Guido Mor dell'Università di Padova che presenterà l'ultima relazione del congresso: «Rapporto fra castelli e strade nel Friuli». Dopo aver spaziato per mezza Europa, insomma, l'attenzione si soffermerà di nuovo sulla «Piccola Patria» e sulla sua storia sempre così affascinante e ricca.

Gli studiosi non associati all'Istituto dei Castelli possono rivolgersi per eventuali maggiori informazioni alla segreteria della sezione locale che si trova ad Udine, Via Basiliano 21, tel. 0432 32402.

### Nelle vetrine i cent'anni del «Rossetti»

**Al «concorso vetrinistico», che avrà luogo nel quadro delle manifestazioni celebrative per il centenario del Politeama «Rossetti», hanno già aderito numerosi negozi ed esercizi pubblici. Altri titolari di negozi ed addetti agli allestimenti, sono pregati di affrettarsi a ritirare la scheda di iscrizione nonché il regolamento del concorso, presso la segreteria dell'Associazione commercianti al dettaglio (tel. 62431), in via San Nicolò n. 7. Questa originale rassegna vetrinistica — patrocinata dal «comitato promotore» del centenario: Comune, Lloyd Adriativo, Teatro Verdi e Teatro Stabile di Prosa — viene organizzata con la collaborazione dell'«Unione commercianti» e del «Gruppo regionale decoratori vetrinisti». Una qualificata giuria visiterà gli allestimenti — tra il 24 e 30 corrente mese — assegnando alle ditte espositrici ed ai vetrinisti più meritevoli i premi (coppe, targhe, medaglie) messi in palio**

# LE CONFERENZE

### Bicentenario foscoliano

Nella saletta delle esposizioni di via del Teatro Romano 7 è stata inaugurata la mostra bibliografica ed iconografica dedicata a Ugo Foscolo, nella ricorrenza del 200.o anniversario della sua nascita, dalla Biblioteca del popolo in collaborazione con la Biblioteca civica.

Dopo un breve saluto del direttore della Biblioteca del popolo, Giovanni Palladini, il quale ha fra l'altro ricordato che la mostra sul Foscolo è l'84.a mostra organizzata dalla Biblioteca nell'arco di 10 anni, ha preso la parola l'oratore ufficiale, prof. Elvio Guagnini, incaricato di letteratura italiana presso la Facoltà di lettere e filosofia della nostra Università, il quale ha rilevato come il 200.o anniversario della nascita del Foscolo sia proficuamente iniziato, quest'anno, sia con la prospettiva del compimento dell'edizione nazionale delle opere, sia con il progetto di un riesame della personalità umana e politica, intellettuale ed artistica del Foscolo nelle sue complesse direzioni di sviluppo e nella problematica insieme italiana ed europea che le caratterizza.

E' stato anche rilevato, nella presentazione della mostra, come il problema di fondo di una lettura dell'opera foscoliana, oggi, consista soprattutto nella necessità di stabilire un nesso molto saldo tra le tensioni interne alla personalità foscoliana e quelle proprie dell'epoca in cui si colloca l'esperienza umana, intellettuale ed artistica dello scrittore: un'epoca di profonde e rapide trasformazioni e mutamenti di modelli culturali e sociali, di ideologie e tendenze artistiche e letterarie; un'epoca di illusioni e di speranze e quindi di cocenti e drammatiche delusioni e disillusioni da parte di quegli intellettuali che nel periodo giacobino e nel primo periodo dell'età napoleonica avevano sperato di poter incidere nella realtà e di diventare elementi portanti della nuova società e della nuova cultura.

In questo contesto — ha aggiunto il prof. Guagnini — il Foscolo da un lato approda all'auspicio di una nuova cultura e ad una nuova teoria dell'impegno civile dell'intellettuale; da un altro lato, elabora un mito della parola come forma altissima di civiltà, collegamento tra gli uomini oltre il tempo, fonte di consolazione e di illusioni, testimonianza di grandi individualità dall'eccezionale capacità di sentire, messaggio-monumento oltre o sopra il tempo. Una «contraddizione» che rifletteva in forme alte la drammatica tensione di un intellettuale, in cui erano compresenti tendenze e motivi classici, neoclassici e romantici.

Il prof. Guagnini si è infine soffermato sulle caratteristiche della mostra, illustrando in particolare il significato e il valore di alcuni autografi foscoliani presentati al pubblico. Al termine della sua brillante prolusione, l'oratore è stato vivamente applaudito. La mostra rimarrà aperta al pubblico sino al 6 maggio prossimo.

CONFERENZA DEL COMMISSARIO DEL FASDAI

# Dirigenti industriali e assistenza sanitaria

Il sindacato dirigenti aziende industriali di Trieste ha promosso una riunione dedicata alla riforma sanitaria e ai suoi effetti sull'assistenza di categoria. I dirigenti non hanno mai avuto rapporti di assicurazione obbligatoria con i grandi enti mutualistici come l'Inam e simili, ma disponevano di un proprio fondo che, in forma indiretta, e senza alcun aggravio per le finanze pubbliche, ha gestito l'assistenza sia per i dirigenti in servizio, sia per quelli in pensione o i superstiti degli stessi.

A parlare delle nuove prospettive in questo settore è stato invitato il prof. Amleto Modena, commissario straordinario del Fasdai (Fondo assistenza sanitaria dirigenti aziende industriali) con sede in Roma, recentemente designato dall'organizzazione di categoria a presiedere il Fasi (Fondo assistenza sanitaria integrativa) istituito in vista della riforma sanitaria che assorbirà, nelle strutture pubbliche del servizio nazionale anche il Fasdai.

Il prof. Modena, ha anzitutto illustrato la situazione del Fasdai, attualmente posto in liquidazione e la strategia sindacale della federazione Dirigenti industriali che vede nel Fasi uno strumento di autotutela dei dirigenti intenzionati a organizzarsi in termini di mutualità volontaria, nell'ambito delle previsioni della legge di riforma sanitaria all'esame del Parlamento.

Il relatore ha poi messo in risalto l'apportunità di aderire sollecitamente a questa nuova iniziativa dell'organizzazione di categoria, soffermandosi sulla competitività dei costi mutualistici rispetto alle soluzioni individualistiche di copertura attraverso polizze assicurative.

ACCONCIATURE FEMMINILI

### Presentata da «Arte 4» la nuova linea «Bancò»

Rinnovato successo della tre giorni artistica del «Club Arte 4 - Oreal» conclusasi ieri a Trieste.

Nel corso dei tre incontri settimanali i maestri acconciatori hanno fatto conoscere la linea «Bancò» presentata recentemente a Parigi dalla Haute Coiffure Française, da Gino Zanet di Pordenone e Giorgio Pahor di Gorizia, e interpretazioni personali di Carmen Cavallin di Treviso, esecuzioni di alto livello artistico. Ospiti d'onore Gianfranco Delbello e Nevio Maggi di Trieste e Paolo Di Biagio di Udine hanno contribuito al già brillante successo delle manifestazioni. Il buon livello organizzativo e la conduzione della sessione artistica sono state curate dai signori Domenico Rovita, Michele Sturaro, Franco Pirrottina e Vittorio Mura.

La manifestazione si è conclusa con la consegna dei diplomi da parte del «Club Arte 4» e brindisi finale dell'amicizia con l'arrivederci al prossimo anno.

# ELARGIZIONI

In memoria di Caterina Levi nel II anniv. dalle sorelle Maria e Romana 20.000 pro Istituto Rittmeyer e 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Duilio Durissini dalla famiglia Durissini-Aiza 20.000 pro Associazione XXX Ottobre (Fondo Duilio e Cecilia Durissini).

In memoria di Cecilia e Duilio Durissini nel II anniv. dalla famiglia Stolfa 20.000, da L. L. 20.000, da alcuni amici 120.000 pro Cai XXX Ottobre (Fondo Duilio e Cecilia Durissini); dalla famiglia Bassani 30.000 pro Cai XXX Ottobre (Fondo soci venticinquennali).

In memoria di Rodolfo Braunizer nel IX anniv. dalla famiglia Braunizer 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Roberto Schneider).

In memoria dell'ing. Bruno Berlam nel XXII anniv. (19.4) dalla moglie 10.000 pro Istituto dei poveri e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Carlo Ravasini nel VI anniv. da Gisella Italia 5000 pro Eca (Fondo C. Ravasini).

In memoria del fratello Valneo Rabis per il compleanno (20.4) e dei genitori Carlo e Vincenza Rabis da Ivette Rabis Pagotto 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Franco Comelli nell'anniv. (15.4) dalla moglie 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Piero Grillo nel X anniv. (19.4) dalle sorelle 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Iris (17.4) da Edgarda ed Enrico 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Mezzetti dal conte Della Torre di Valsassina Febo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia Amstici dalle famiglie di Ernesto e Livio Amstici 15.000, da Giuseppina e Carmelo Amadi 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Cacciatori da Teresa Felice-Gumberth 5000 pro Uildm.

In memoria di Amalia e Giacomo Zaccaria dalla figlia Laura 15.000 pro Eca (Muggia).

In memoria di Michele Tomasicchio a 36 anni dall'affondamento dell'incr. Pola dalla sorella Serafina 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Enrica Godenigo dalla famiglia Ruggero Camponovo 15.000 pro Società elvetica di beneficenza e 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Laura Bidoli Carini dalla cognata Pina 5000 pro Enpa e 5000 pro Centro tumori; dal nipote Flavio e famiglia 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Cohen-Pesce 5000 pro Cri; da Bruna e Aldo Franceschi 10.000, da Maria Zorzetti 10 mila, da Nora Giurin e Silvana Giurin Sgurdeos 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giuseppe Cecchini dalla famiglia Gerini-Cipolat 15.000, dalle famiglie Gandusio e Prelazzi 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla famiglia Tombacco 30.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare; dai condomini di via del Bosco n. 20 34.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Letizia Bergamas dalle famiglie Valentinuzzi e Nadali 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Marega dai cugini Marega, Devescovi e Bedini 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia Amstici da Maria, Glauco, Giulia, Ines Amstici e famiglia Vittorio Venchi 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmela Pecile ved. Mauro da Giulia Pecile Massa 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia Mocenigo da Valmastri e Franco 20.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Giglio 20.000 pro Associazione ital. assistenza spastici (bambini).

In memoria di Emma Cacciatori dal marito Fernando 20.000 pro Villaggio del fanciullo, 20.000 pro Croce rossa italiana, 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo, 20.000 pro Unione degli istriani e 20.000 pro Rifugio animali Astad; da Rina, Erna e Rita 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Debelli dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco e 10.000 pro Centro tumori; da Lina Ostrouska 5000 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

Per il 70.o anniversario del Ricreatorio G. Padovan da Albina Rutter 10.000, dal comm. Giuseppe Spadarotto 50.000, da Lucy Ghidini ved. Bradaschia 100.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Anna Schmidt ved. Orli da Gina e Bruno Petronio 30 mila pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalla famiglia Colizza 10 mila pro Istituto Rittmeyer; da Maria Grazia Lauritsch 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vera Schott da Graziella e Guido Berger 10.000 pro Astad.

In memoria di Flora (Fioretta) Radivo dal marito 10.000 pro Uildm.

In memoria di Rina Busutti da Daniela Colotto 5000 pro Uildm.

In memoria di Anna Milani da Anna Brenci 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 15.000 pro Anffas.

In memoria di Marcello Agostini da Bruno e Licia Agostini, Liliana e Antonio Pignatiello 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Guerrino Persig da Libero, Salvatore ed Elvino 30.000, da Roberto Parola 5000 pro Centro tumori.

In memoria del comandante Francesco Oliva dai condomini di via Bellosguardo 26 10.000 pro Domus Lucis, dalla famiglia Cattaruzza 40 mila, da Nadia Cleva 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Uccia e Cesare Fabbro 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Vedana da Giovanna e Mario Badina 5000 pro Lega nazionale (sezione Fiume).

In memoria di Manuela Calderaro dai bambini della I i 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Enrico Agostini dal presidente del Comitato istituto personale docente e non docente sc. mag. F. Aporti 71.000 pro Anffas.

L'elargizione di lire 5000 pro Rifugio animali Astad eseguita da Serafina Tomasicchio pubblicata in data 19 u.s. deve intendersi in memoria della sorella Grazia-Anna Tomasicchio.

## Intervento regionale per il Centro di Miramare

Un provvedimento legislativo che si inserisce, a pieno titolo, nella politica e nell'azione della Regione, volte a promuovere la ricerca scientifica nel Friuli-Venezia Giulia, è stato definito dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'istruzione, alla formazione professionale e alle attività culturali, Mizzau. Esso costituisce la naturale prosecuzione e un valido completamento di quattro precedenti leggi sull'argomento, da tempo già in vigore e concretizzate.

Il nuovo disegno di legge, che passa all'attenzione della competente commissione consiliare e poi in aula dell'assemblea regionale, ha tre obiettivi di fondo: ampliamento della sede e sviluppo dell'attività del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste: impianto, gestione e incremento dell'area per la ricerca scientifica e tecnologica da istituire nell'ambito della provincia di Trieste, ai sensi del disposto della legge statale n. 546, dell'8 agosto 1977; potenziamento dell'edilizia universitaria. Vi sono contenute, inoltre, alcune modificazioni alla legge n. 33, del '77, concernente «Interventi straordinari per infrastrutture e impianti di interesse regionale».

RIEVOCATA IN ASSISE UNA TRAGICA VICENDA ACCADUTA A RONCHI QUATTRO ANNI FA

# Il gesto disperato di una donna rivelò l'insensibilità del marito

### Condannato a due anni per maltrattamenti il trentaseienne Bruno Targato

«Ho fatto questo gesto solo perché non posso vivere con mio marito — mi tormenta giorno e notte — per tutti i particolari trova da ridire — maltratta sempre anche le bambine»: da questo estremo congedo dalla vita, scritto il 12 aprile del 1974, da Argelia Furlan - Targato, 40 anni, Vermegliano di Ronchi dei Legionari, promana il processo contro suo marito, Bruno Targato, 36 anni. L'uomo compare davanti alla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Lugnani e formata dal giudice dott. Amodio e da sei giudici laici, P.m. il dott. Brenci, cancelliere Egle Meyak, per rispondere di violazione dell'articolo 572, ultima parte del Codice penale (maltrattamenti seguiti da morte) in danno di sua moglie e delle loro due bambine, Luisa, che all'epoca della tragedia aveva sei anni, e Nicoletta di otto anni. Targato è, inoltre, imputato di mancata assistenza familiare.

Argelia Furlan si tolse la vita nella serata del 13 aprile del 1974. Pochi minuti dopo le 19.30, Michele Sardo, macchinista del merci Trieste - Tarvisio, in transito per Monfalcone, notò una donna che teneva per mano una bambina, ferma nell'interbinario. Ritenendo che la sconosciuta — era la Furlan — volesse attraversare la sede ferroviaria, egli fece ripetuti segnali acustici e luminosi, la donna si ritrasse di qualche metro ma, quando il convoglio giunse a breve distanza da lei, con balzo improvviso, si buttò a capofitto sotto il locomotore.

Sardo frenò e, assieme all'aiuto macchinista Giacomo Di Marcantonio, scese dal merci e cercò di portare soccorso alla sventurata. Per Argelia Furlan non c'era più nulla da fare. Mentre i due uomini si prodigavano attorno alla salma, udirono un disperato pianto infantile provenire dall'adiacente scarpata, accorsero sul posto e vi trovarono la piccola Luisa con la gamba destra orrendamente ferita e, accanto a lei, Nicoletta in preda a uno squasso nervoso.

Le bambine furono trasportate all'ospedale (la più piccola guarì in tre mesi) e sul pietoso episodio venne aperta un'inchiesta: le indagini assunsero un determinato orientamento quando la Polizia venne in possesso della lettera scritta dalla sventurata madre il giorno precedente il suicidio. Targato fu interrogato, ed egli negò sia maltrattamenti sia mancata assistenza. Sostenne che sua moglie, la quale era sarta, era eccessivamente impegnata con il lavoro ed egli, per evitare che si debilitasse ulteriormente, le aveva tagliato il filo della macchina per cucire. Secondo l'indiziato, Argelia si era più volte lamentata che le clienti pretendevano gli abiti e poi non li pagavano. Targato sostenne che il mattino della tragedia aveva bisticciato con la consorte perché lei era troppo presa dalla sua attività e disse, inoltre, che i loro contrasti erano di ordinaria amministrazione.

Litigarono anche nel febbraio di quello stesso anno quand'egli, cadendo da un albero, era finito all'ospedale, ed Argelia si sarebbe rifiutata di assisterlo. I congiunti della donna affermarono, invece, che i contrasti tra Targato e Argelia, i quali si erano sposati nel 1964, erano frequenti ed erano motivati dal carattere dell'uomo e da una certa sua propensione ad allungare ceffoni alle bambine.

Questo, per sommi capi, il fatto sul quale si incentra la causa. Il Presidente convoca l'imputato sul pretorio e, gli dice: «Lei afferma di non avere mai maltrattato sua moglie. Ma, allora, perché si è suicidata? La donna ha lasciato un biglietto e, senza un giustificato motivo, non si scagliano simili accuse contro il proprio marito». Targato (robusto, giubbotto chiaro e pantaloni scuri): «Io mi lamentavo perché mia moglie cuciva troppo e quattro giorni prima tagliai il filo della macchina». Presidente: «Non le sembra un atto un po' prepotente? C'era, in definitiva, una frattura morale tra voi?» Targato: «Non credo». L'imputato cede il posto a suo cognato, Franco Furlan, il quale dichiara: «Nel 1970, quando mio padre era ricoverato all'ospedale di Trieste, dove poi morì, Argelia venne da me, piangendo, con Luisa tra le braccia, e mi chiese di accompagnarla da mia madre, in Strada del Friuli 101, perché suo marito l'aveva scacciata di casa. Io la esortai a non fare quel passo anche perché la mamma era molto disperata e turbata per il papà, lei insistette ed io la portai a Trieste».

Il teste precisa di non avere mai interferito nella vita matrimoniale della sorella, la quale era una donna molto riservata, serena e non aveva mai manifestato propositi suicidi. Furlan racconta, quindi, le circostanze in cui apprese del disperato messaggio che Argelia aveva scritto su una pagina quadrettata del quaderno di Nicoletta, e conclude dicendo di avere visto più volte il cognato alticcio.

A Furlan succede sua moglie, Adriana Cumin, la quale premette che, sebbene fosse stata molto legata ad Argelia, aveva frequentato poco la sua casa perché le sue vedute erano diverse di quelle di Targato. Un giorno, ella vide il cognato allungare uno schiaffo a Nicoletta che piangeva mentre Argelia le stava medicando una ferita. L'episodio l'aveva disgustata e per ciò aveva preferito non frequentare la loro abitazione. La signora Cumin descrive l'estinta come una donna mite, tranquilla e instancabile lavoratrice. La teste rievoca, infine, la sera della tragedia, e racconta che Argelia e le bambine rimasero con lei sino alle 19.15. A quell'ora si salutarono perché la cognata le disse che voleva rincasare con l'autobus.

Amabile Furlan, madre della suicida: rievoca il litigio tra i due coniugi. Dichiara che ella intervenne per separarli e Targato le diede uno spintone che la fece cadere a terra. Secondo la canuta testimone, Nicoletta era terrorizzata dal padre, che l'avrebbe picchiata anche per fatti di nessun conto. In istruttoria, la signora sostenne che tra i due coniugi vi erano continue scenate. Per Renata Furlan, sorella di Argelia, il cognato si comportava in modo rozzo. Anna Piussi, una vicina della coppia, non si accorse mai dei contrasti che sarebbero avvenuti in casa Targato.

Palmira Targato, sorella dell'imputato: afferma di non avere mai saputo che tra i due coniugi esistessero dissapori. L'altra sorella, Gelinda, racconta che la sera del fatto andò all'ospedale, vide Nicoletta frugare nella borsa di Argelia e trarne un biglietto. Glielo tolse di mano, guardò le prime righe e, per evitare che la piccola lo leggesse, se lo mise in tasca. Parlò poi della cosa con suo marito, il quale la consigliò di portare subito il messaggio in Polizia, cosa che ella fece. I due ferrovieri rievocano l'allucinante scena avvenuta a breve distanza dalla stazione mentre il maresciallo Olivo e il brigadiere Magnani confermano gli atti assunti.

Minuta, dai lunghi capelli di seta, giacchina rossa e gonna blu, entra in aula Nicoletta Targato e, con paterni accenti, il Presidente le chiede: «Tu andavi d'accordo con il papà?» Nicoletta: «Era un po' severo, mi sgridava, mi dava sberle, la mamma mi voleva bene. Io sto bene con zia Adriana. La mamma e il papà non andavano d'accordo ma si tenevano il broncio al massimo per due giorni». Presidente: «Che cosa ti ricordi di quella sera? Che cosa ti disse la mamma?» Nicoletta: «Disse a me e a Luisa che andavamo a fare una passeggiata e quando si buttò sotto il treno, tenendoci per mano, non disse una parola...». La deposizione è finita, la bambina esce dall'aula e corre nella sala dei testi, dove l'attendono Luisa e gli zii. Termina così l'istruttoria dibattimentale, e il Presidente rinvia il processo alle 16 per la discussione.

All'udienza pomeridiana, prende la parola il P.m. «Devo premettere — esordisce il dott. Brenci — che l'istruttoria dibattimentale mi ha lasciato piuttosto perplesso. Voi, giudici, dovete decidere in base alle testimonianze, e le persone che qui hanno depost osi sono dimostrate pacate e serene ma, in definitiva, non hanno apportato elementi concreti. I congiunti di Argelia Furlan non hanno rivelato animosità nei confronti dell'imputato, un uomo più autoritario che prepotente, ma nel cui modo di agire non si ravvisano gli estremi del reato di maltrattamenti. I fatti più rilevanti riguardano i figli ma molti genitori usano ancora la maniera forte, e ciò più che violenza è brutalità».

Dopo aver illustrato ai giudici laici le peculiarità dei reati attribuiti a Targato, il P.m. valuta il tragico gesto di Argelia Furlan, la quale — dice — era in definitiva una donna sola che viveva una grigia esistenza. Concludendo, il magistrato chiede che Targato vada assolto dai maltrattamenti per insufficienza di prove e dalla mancata assistenza familiare perché il fatto non sussiste.

Il difensore, avv. Gianluigi Devetag di Gorizia discute la causa soprattutto sotto il profilo del diritto e analizzando i reati contestati all'imputato si richiama sovente ai pronunciamenti del supremo collegio. Il patrono passa poi a valutare le singole testimonianze, e al termine del minuzioso esame afferma che i bisticci tra i due coniugi erano del genere comune a tutte le coppie. Il legale parla, infine, del suo difeso e conclude il proprio argomentare perorando l'assoluzione dai maltrattamenti perché il fatto non sussiste e per la mancata assistenza si associa alla richiesta liberatoria del P.m.

La discussione è terminata, e rivolgendosi a Targato il dott. Lugnani gli chiede: «Lei ha ancora qualcosa da dire?». «Niente», risponde l'imputato.

Sono le 17.15 e si inizia la Camera di consiglio, che terminerà alle 18.40 con la sentenza che riconosce Targato colpevole di maltrattamenti in famiglia esclusa l'aggravante della seconda parte (il suicidio) e lo condanna a due anni di reclusione con la condizionale e lo assolve dalla mancata assistenza familiare perché il fatto non sussiste. Il difensore ha firmato subito dopo dichiarazione di appello.

**Miranda Rotteri**

## Cronache degli spettacoli

# «La Contrada»: felice ritorno

*Felice ritorno a Trieste del gruppo teatrale «La Contrada», che ha replicato al teatro «Preseren» di San Dorligo della Valle il suo spettacolo «Marcovaldo, ovvero le stagioni in città».*

*Un ritorno felice perché è avvenuto sull'onda di una serie di successi mietuti un po' dovunque in giro per l'Italia. Lo spettacolo, nato lo scorso anno, è arrivato infatti alla sua quattordicesma replica, o giù di lì, una cifra davvero ragguardevole che ricorda i successi di certe riviste di Brodway o di Londra.*

*Ottanta di queste repliche, «La Contrada» le ha rappresentate nella nostra regione dove ha agito in collaborazione con il Teatro stabile del Friuli - Venezia Giulia.*

*Per raggiungere questi traguardi c'è voluta però una buona dose di volontà nel presentare uno spettacolo di buon livello professionale e nel prendere contatti con gli enti locali, andando a fare teatro dovuque, nei prestigiosi «templi» della prosa, come il teatro «Argentina» a Roma, e nelle scuole o nei circoli ricreativi dei paesi più lontani. Insomma, quel decentramento teatrale di cui si è tanto parlato nel nostro Paese, ma con risultati, in generale, non proprio esaltanti.*

*Con questo biglietto da visita, «La Contrada» si è presentata a San Dorligo dove ha attuato — e lo sottolinea Orazio Bobbio, il portaparole del gruppo — «qualcosa che va oltre il momento teatrale, cioè la mediazione per l'incontro di due comunità che non hanno sempre occasione di stare insieme». Gli spettacoli infatti hanno come spettatori sia studenti delle scuole italiane sia studenti di quelle slovene.*

*Programmi per il futuro? Molti: «Le prossime tappe — continua Bobbio — sono Castions di Strada e Muggia nella regione; quindi Genova, Pavia, Zurigo e Basilea, dove reciteremo per i figli dei nostri lavoratori in Svizzera e poi Taranto».*

*Ancora migliaia di chilometri con un furgone su cui sono trasportati, oltre agli attori, anche gli elementi di una scenografia agile da utilizzare dovunque per portare il teatro ai ragazzi.*

*Un'operazione affascinante e difficile perché «con i bambini — conclude Bobbio — non si bleffa: se lo spettacolo non li coinvolge, non hanno nessuna remora far capire il loro disappunto».*

*Il gruppo «La Contrada» è formato da Orazio Bobbio, Ariella Reggio, Luciano Travaglino, Patrizia Ducci, Franco Bertan, Pino Sarpinato e Sergio Sargiotti.*

**Pl. S.**

## Il tempo che farà

IN PREVALENZA POCO NUVOLOSO

NUVOLOSITÀ IRREGOLARE

Sulle regioni settentrionali e centrali in prevalenza poco nuvoloso. Dal pomeriggio probabile aumento della nuvolosità sul settore Nord-occidentale con possibilità di qualche debole pioggia. Foschie dense sulla pianura Padana nelle prime ore del mattino. Sulle altre regioni e sulle isole maggiori nuvolosità irregolare con locali precipitazioni anche temporalesche più probabili sui versanti adriatico e jonico.

**Temperatura:** senza variazioni.

**Venti:** deboli o moderati variabili.

**Mari:** mossi o poco mossi.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 6,3, 13,7; Bolzano 1, 22; Verona 1, 16; Venezia 3, 15; Milano 5, 15; Torino 4, 17; Cuneo 3, 15; Genova 9, 15; Bologna 3, 18; Firenze 4, 18; Pisa 4, 15; Ancona 7, 13; Perugia 3, 14; Pescara 2, 15; L'Aquila 1, 11; Roma Urbe 3, 16; Roma Fiumicino 2, 15; Campobasso 2, 10; Bari 6, 14; Napoli 4, 15; Potenza 1, 10; Santa Maria di Leuca 7, 13; Catanzaro 6, 13; Reggio Calabria 9, 15; Messina 9, 13; Palermo 10, 14; Alghero 8, 14; Cagliari 8, 14.

**Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere:** Amsterdam 1, 11; Atene 10, 20; Beirut 15, 20; Belgrado 3, 8; Berlino 1, 14; Bruxelles 2, 10; Buenos Aires 17, 27; Cairo 13, 25; Copenaghen 5, 12; Francoforte 1, 11; Gerusalemme 7, 18; Ginevra 2, 8; Helsinki 2, 7; Lisbona 14, 18; Londra 6, 12; Madrid 7, 20; Montreal 1, 11; Mosca 8, 15; New York 7, 12; Nicosia 12, 23; Oslo 1, 7; Parigi 4, 11; Singapore 24, 33; Stoccolma -1, 4; Sydney 15, 25; Taipei 19, 24; Teheran 12, 24.

## Concerto di chiusura alla Gioventù Musicale

Questa sera, nella sala maggiore del Cca (via San Carlo 2), con inizio alle ore 20.45, si svolgerà l'ultimo concerto della nona stagione artistica della Gioventù musicale.

Protagonista della serata sarà il quartetto di sassofoni Stanislas, composto dai francesi Claude Trinidad (sax soprano), Claude Barriere (sax alto), Rene Dierlaurent (sax tenore) e Guido Boutter (sax baritono).

Il programma comprende esclusivamente musiche originali per sassofono, dei compositori Glazounov, Absil, Sciortino, Pierné, Boeuf e Pascal.

In tale occasione saranno esposte le opere migliori partecipanti al terzo concorso «Musica - pittura», indetto dalla Gioventù musicale tra i soci e i ragazzi delle scuole. Gli alunni, dopo aver partecipato ai trenta corsi di animazione musicale durante l'anno scolastico, hanno sottoposto alla giuria, formata dal critico Sergio Molesi coadiuvato dal direttivo della Gioventù musicale, ben 263 lavori. Lunedì prossimo all'Auditorium, si svolgerà la premiazione. Saranno nuovamente esposte le opere migliori.

## Cappella: «Stop a Greenwich Village»

Da oggi a sabato viene presentato al centro «La Cappella Underground» di via Franca 17 (tel. 764327) il film di Paul Mazursky: «Stop a Greenwich Village». Orario proiezioni: ore 18, 20, 22.

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Rabac» (jug.); mn «August Cesarec» (jug.); mn «Treci Maj» (jug.); mo «Melis» (it.); mn «Mjrna» (jug.); mn «Krasica» (jug.); mn «Pella» (ell.); mn «Astron» (ber.); mn «Ray» (pan.); mn «Golden Evangelista» (ell.).

PARTENZE: mn «Orsa Minore» (it.); mo «Belon» (fran.); mn «Dukegat» (ger. occ); mn «Ursa» (jug.); mn «Robin» (cipr.); mo «Belice» (it.); mn «Senta» (cipr.); mn «Korabi» (alb.); mn «Alzakazik» (egiz.); mn «Pelina» (ell.); mn «Negara» (it.); mn «Anthoula» (liber.); mn «Astron» (ber.).

LUNGA E ANIMATA DISCUSSIONE AL CONSIGLIO REGIONALE

# Dc e laici si fronteggiano sulla legge per i consultori

### Un numeroso pubblico femminile ha seguito gli interventi in aula

Ieri al Consiglio regionale sono proseguiti i lavori con l'inizio della discussione su uno dei più delicati provvedimenti di questa legislatura, che sta concludendo il suo ciclo: la legge sui consultori familiari, in cui confluiscono quattro proposte: una laica (Pci, Psi, Psdi, Pri, Pli), una democristiana, una missina e una presentata da M.F. e U.s.

Prima dell'inizio dei lavori il presidente Pittoni ha detto: «Pur nello sgomento provocato in tutti noi dall'atroce annuncio dell'avvenuto assassinio dell'on. Moro, ieri si è ritenuto di continuare la seduta della nostra assemblea in attesa di più probanti comunicazioni. Con analogo stato d'animo di angosciosa attesa e di speranza, nonostante tutto, che la notizia non sia corrispondente al vero e che la vita del presidente della Dc possa essere salvata, riprendiamo oggi com'è nostro dovere i lavori del Consiglio, esprimendo ancora una volta la nostra più profonda solidarietà alla Dc e alla famiglia dell'on. Moro».

Sulla legge — che torna in aula dopo la bocciatura di un anno fa per la competenza dello schieramento laico, sono relatori di maggioranza Persello (Dc) e di minoranza Zanfagnini (Psi). Gli interventi della mattinata: Stoka (Us) esalta la donna come soggetto, perché tale dev'essere e non quale oggetto come da lungo tempo era considerata nel nostro Paese. Aggiunge l'elemento linguistico, indispensabile — dice — perché nelle delicate questioni igienico-sanitarie della donna le minoranze debbono esprimersi nella loro lingua e verso chi tale lingua è in grado di intendere. Onde auspica consultori anche con personale di lingua slovena.

Fratini (Dc) fa una lunga digressione sul costume del nostro Paese, poi tocca l'argomento consultori. Dice che non sono ambulatori. Parla dei consultori cattolici che definisce non a carattere di apostolato ma scientifico. Difende il criterio privatistico della gestione, enumerandone i pregi.

Tonel (Pci), esordisce ricordando la proposta del suo gruppo sulla consulta femminile, che è stata rimandata alla prossima legislatura. Poi polemizza su una presunta alleanza fra Dc e missini. A questo punto Morelli (Msi - Dn) grida «Siete voi gli scaccini e i santesi della Dc, non noi»).

Il presidente richiama all'ordine. Tonel entra subito nel vivo e imposta il discorso sull'aborto, che in campo nazionale proprio in questi giorni sta assumendo, vedi voto alla Camera dei deputati, una nuova più civile normativa. Vigini e Persello (Dc) interloquiano con un «non ci siamo!». Il presidente richiama i due all'ordine. L'oratore fa la genesi della legge che consentirà l'aborto ed eviterà ipocrisie e aborti abusivi e viaggi all'estero per interventi costosi riservati a pochi. Inserisce quindi questi elementi nel contesto del provvedimento regionale di cui si parla. Spiega gli intendimenti e gli scopi del suo gruppo alla luce dei contatti avuti con organi di specializzazione e con organizzazioni temminili. Annuncia emendamenti sull'organizzazione dei consultori, sul personale medico e paramedico e sul concetto di consultori privati e finanziamenti.

Conclude: «Non vogliamo né vincitori né vinti, ma una buona legge per la famiglia e soprattutto per la donna». Nel frattempo i posti riservati al pubblico sono stati quasi interamente occupati da donne che ascoltano con grande attenzione le discussioni in aula.

Trauner (Pli) dice che la Dc fa di questa legge una battaglia religiosa. In Francia un ministro cattolico ha presentato una legge sull'aborto. In tutto il mondo i cattolici si sono aggiornati, qui da noi evidentemente no. Se una cattolica non vuole l'aborto non lo faccia: nessuno glielo obbliga. E' come per il divorzio: è solo per chi lo vuole. Ma civiltà vuole che ci sia per coloro che se ne vogliono giovare.

Puppini (M.F.), parte da Freud, 1905, sviluppo sessuale, ticano II). Ed eccoci al nostro le. Poi indica altre tappe: «Casti connubi» di Pio XI, vari autori che mettono in crisi il mondo cattolico. La sessualità come dialogo è amore (Vaticano II. Ed eccoci al nostro momento. I consultori non solo come assistenza della coppia ma anche della donna.

Pietro Severino Bertoli (Pri) dice che l'impostazione che è stata data da parte dei democristiani e da parte dei missini alla legge risulta insufficiente nel testo e non risponde ai criteri che la civiltà moderna deve imporre. Bisogna adeguarsi per lo meno ai contenuti della legge nazionale. Muove altre critiche al testo della Dc.

Morelli (Ms - dn). Come inizia il suo intervento tutto l'uditorio del pubblico esce dall'aula, lasciando i cappotti sulle poltrone. «Non vogliamo fare una speculazione di questi argomenti», dice l'oratore missino. Critica quindi il gruppo laico e anche quello confessionale per l'impostazione data al problema.

Lonza (Psdi) dice che il problema ha una sua profondità politica eccezionale. «Il voto missino in soccorso alla Dc, che si sente nell'aria deve far pensare la Dc stessa, ma anche noi». Discute sulle circostanze che possono portare all'aborto, al di fuori del codice fascista tuttora vigente in Italia e da quello canonico. Una casistica logica e adeguata ai nostri tempi deve legittimare la pratica abortiva. Se la Camera ha concepito ciò perché non dobbiamo fare altrettanto in questa regione. Esamina i punti fondamentali dei consultori: utenti (coppia o singoli donna o uomo), composizione, gestione finanziamenti.

Gli interventi del pomeriggio. Ermano (Psi), considera l'argomento di ampia portata e intende ribadire i concetti esposti in commissione e in aula un anno fa. Si diffonde sulla probabile pianificazione delle nascite che interessa l'umanità intera per limitare la sovrapopolazione e la fame nel mondo. L'Italia ha il più alto indice di mortalità infantile d'Europa.

Bergomas (Pci) imposta la discussione attraverso un'angolazione sindacalista e storicistica circa la battaglia dei progressisti contro i conservatori. Invoca una legge che soddisfi gli utenti.

Vigini (Dc), esordisce con la seguente frase: «La patente di conservatori, reazionari e confessionali non ce la cava nessuno, nonostante i nostri sforzi per apparire l'opposto nel lungo iter di questa legge. Il Consiglio — conclude — deve votare una legge anche se non sarà soddisfacente per ogni gruppo; una legge per la quale ogni gruppo deve accettare una parte di rinuncia».

### Il parere dell'Udi

**L'Udi regionale, in concomitanza con la discussione in aula della legge sui consultori familiari, ha emesso un comunicato in cui ribadisce i caratteri del servizio in quattro punti: 1) Consultori atti a fornire alle donne gli strumenti per vivere una sessualità libera e consapevole, per poter scegliere responsabilmente la maternità; 2) organizzazione e gestione con partecipazione diretta delle donne, principali utenti; 3) struttura pubblica unica in grado di garantire un effettivo pluralismo; 4) compiti del servizio non ampi e generici, con esclusione di intervento sulla problematica minorile e sui problemi delle adozioni e dei bambini subnormali che sovraccaricherebbero il consultorio.**

# Cronache degli spettacoli

## «QUASI UN UOMO» DI GABRIEL C. MILLET

# Campana, genio e follia

Non di autunnali e sereni tramonti, ma di morti precoci e precocissime appaiono ingombri, a chi li ripercorra con la mente, gli anni del primo Novecento che videro il formarsi della nuova poesia in Italia. Quante croci estorte alla giovinezza, alle scommesse dell'arte: Corazzini, Michelstaedter, Gozzano, Tozzi, Serra, Onofri, Slataper, Campana...

Di queste meteore destinate al prematuro spegnersi, Dino Campana fu quella che tardò la fine più di tutte, ma solo materialmente, perché gli anni tra il 1918 e il 1932 (data della sua scomparsa) passati nel manicomio di Castel Pulci, nel «castello degli irragionevoli», furono per lui certamente anni di esilio sugli orli della «diversità», della depersonalizzazione: anni di non-vita, di morte civile. Così che alla fine i conti suoi tornano in pari con gli altri, e quanto mai profetico suona il verso di Walt Whitman, che la sua sensibilità spasmodica di eterno viandante, escluso e perseguitato, gli aveva suggerito di mettere in calce, senza alcuna indicazione, alla prima rustica stampa dei «Canti orfici». Dice quel verso: «Erano tutti stracciati e coperti col sangue del fanciullo».

Giusto, il suo fu un esempio di fedeltà alla poesia, testimo-



niato davvero col sangue. Sorte tragica d'un poeta tragico, che contribuì a creare, e a preservare fino a noi, il mito del suo calvario esistenziale e, insieme, di un solo Libro (appunto «I canti orfici») in cui, per dirla con Emilio Cecchi, si «sentiva la poesia come se fosse una scossa elettrica, un alto esplosivo».

Non stupisce dunque che una figura scorticata da così merceriale e «maledetta» drammaticità abbia provocato il vivo interesse di qualche uomo di teatro particolarmente sensibile. Poco tempo addietro, infatti, Dino Campana fu oggetto d'una «rivisitazione» (a opera di Adolfo Lippi) incentrata sul carteggio tra il poeta di Marradi e Sibilla Alerano; adesso egli ricompare in questa sorta di biografia drammatizzata di Gabriel Cacho Millet, «Quasi un uomo» (dove Sibilla ritorna ancora nel profumo delle «rose che non erano le nostre rose»), messa in scena e interpretata, all'Auditorium, dal nostro Mario Maranzana.

«Quasi un uomo» è una lunga confessione davanti a ipotetici visitatori andati a trovare il poeta nel manicomio di Castel Pulci. Un monologo dirotto, di farneticazioni e sospetti maniacali, di episodi e ricordi bruciati, di versi, brani, epigrafi, di ore e momenti in cui il poeta cerca disperatamente di riappropriarsi della sua identità smarrita nel buio della ragione vacillante. E, anche, un reperto (o autoreperto) screziato di riferimenti e zone oscure, che spesso coinvolge la temperie culturale e politica dell'epoca, nei nomi odioso-amati di Papini, Soffici, Marinetti, D'Annunzio, Giolitti ecc... Nostalgie, spasimi per quel suo tormentato, unico e memorabile libretto di versi, rancori, torbidezze, lacerante bisogno di fraternità e amore ingorgano questo straziato itinerario umano, rispecchiando le vibrazioni palesi e segrete d'una soave follia, o d'una veemente fuga nelle tenebre. All'estremo limitare di luce e oscurità, d'imagerie allucinata e d'incubo delirante, sale e si trasmette alla platea (ecco il «coinvolgimento») quasi un gemito puerile, una nota, forse proprio quella nota «che si chiama la partenza o il ritorno», d'una trasognata regressione all'infanzia: l'infanzia innocente e terribile della sconfinata «libertà», che è solo dei poeti, e dei pazzi. «Lasciatemi dentro. Fuori ci hanno ucciso il sogno! Ci hanno corrotto i minorenni! Ah, paese di falsi giovani dove la giovinezza è vista con innominabile rancore. Non c'è posto per i poeti». E' la battuta finale con cui il protagonista si chiude dietro le spalle, per sempre, la porta «sicura» del manicomio.

Gabriel Cacho Millet ha drammatizzato questo «ritratto di poeta» come meglio non si poteva sperare. Un testo omogeneo, in cui citazione e invenzione, scorie di vissuto e testimonianza poetica, si fondono e compenetrano senza alcuno sforzo, realizzando davvero quelle che lo stesso Dino chiamava le «supreme commozioni della vita».

Quanto al protagonista, a Mario Maranzana (che ha pure tradotto il testo dallo spagnolo), bisogna vederlo. Con piccoli palpiti del grosso corpo trascinato di sghembo, con frantumazione di gesti distonici e ammicchi di sguardo, con sobbalzi e iterazioni minime, con andirivieni caparbi dentro fuori intorno sopra sotto il rozzo cavalletto da muratore, che costituisce tutta la «povera» scenografia; oppure in mezzo al pubblico, abbattendo la «quarta parete» ed esorcizzando il paradosso della finzione teatrale, a interrogare e quasi a chiedere per Dino la fraterna pietà di tutti, Maranzana disegna, veste, denuda come un costruttore di geometrie umane l'angoscia scottante, enigmatica, senza nome e destino, che si annida nella tragica malattia di Campana. Due ore filate in scena, solo come la solitudine del suo personaggio. Una prova, la sua, di assoluta dedizione e maturità artistica. Poche altre s'è visto u npubblico così «preso». E' esploso, alla fine, in lunghi e scroscianti applausi.

**Giorgio Bergamini**

---

DOMANI
AL MIGNON

il piu' grande tra i capolavori vincitore di 10 Oscar

WEST SIDE STORY

SUONO STEREOFONICO A 4 PISTE MAGNETICHE

---

# Oggi AL RITZ - Prima

ECCE BOMBO! come??? ECCE BOMBO!!!
MA COS'È? NON LO SO!

Il primo film italiano invitato ufficialmente al prossimo FESTIVAL DI CANNES

un film di NANNI MORETTI

ecce bombo

con NANNI MORETTI · LUISA ROSSI · FABIO TRAVERSA · LINA SASTRI
e con la partecipazione di GLAUCO MAURI una produzione FILMALPHA - ALPHABETAFILM
realizzata da MARIO GALLO fotografia di GIUSEPPE PINORI musiche di FRANCO PIERSANTI

---

# OGGI ALL'EXCELSIOR OGGI

JOHN TRAVOLTA
Se non avete sentito ancora parlare di lui, da oggi sarà come se lo aveste sempre conosciuto.

BEE GEES
Se la loro musica non vi è ancora molto nota, da oggi sarà quella che vorreste sempre ascoltare.

Inevitabilmente vi contagerà!

LA FEBBRE DEL SABATO SERA

PARAMOUNT PICTURES presenta UNA PRODUZIONE ROBERT STIGWOOD
JOHN TRAVOLTA · KAREN LYNN GORNEY "LA FEBBRE DEL SABATO SERA"
Sceneggiatura di NORMAN WEXLER · Regia di JOHN BADHAM
Produttore Esecutivo KEVIN McCORMICK · Prodotto da ROBERT STIGWOOD
Musica originale scritta ed interpretata dai BEE GEES
La colonna sonora originale è incisa su dischi R.S.O. distr. PHONOGRAM
Il libro omonimo è edito in Italia da LONGANESI e SPERLING & KUPFER
A COLORI Un film Paramount · Distr.: CIC

PREMIO MIGLIORE COLONNA SONORA 1978
SORRISI E CANZONI TV

---

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»** — Stagione lirica 1977-78. Domani alle ore 20 quarta rappresentazione (turni C-C) di «Luisa Miller» di G. Verdi. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Antonello Madau Diaz. Domenica alle ore 16 quinta (turni D).
**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»** — Stagione sinfonica «Primavera 1978» — Rinnovi e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30 (termine 23.30) «La brocca rotta» di Heinrich von Kleist. Regia di Giorgio Pressburger. Spettacolo in abbonamento: tagliando n. 7. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
**TEATRO STABILE - AUDITORIUM.** Ore 20.30 II spettacolo della Rassegna Invito a Teatro: «Quasi un uomo» di G. C. Millet presentato da Mario Maranzana. Prenotazioni Biglietteria Centrale.
**TEATRO SLOVENO** (via Petronio 4). Stagione di concerti della Glasbena matica — Venerdì 21 aprile alle ore 20.30, coro «Joza Vlahovic» di Zagabria. Direttore Emil Cossetto.
**LA CAPPELLA** (per soci - via Franca 17, tel. 764327). Da oggi a sabato, ore 18, 20, 22: «Stop a Greenwich Village» di P. Mazursky, con L. Baker e Shelley Winters.
**C.C.A. GIOVENTU' MUSICALE** — Stasera alle 20.45 concerto del quartetto Stanislas (sax).

**ARISTON - I.N.C.** (telefono 741093). Riposo. Sala riservata al British Film Club. Da domani: «Il diavolo probabilmente...» di Robert Bresson.

**EDEN.** 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Il professionista» con James Coburn e Michael Sarrazin. Technicolor. Vietate le tessere.
**EXCELSIOR.** 16, 18, 20, 22.15: «La febbre del sabato sera» con John Travolta. V.m. 14 anni.
**FENICE.** 16.30, 18.10, 20, 22.15. — «Scherzi da prete» con Pippo Franco, Lino Toffolo. V.m. 14 anni.
**FILODRAMMATICO.** 16, ultima 22: «L'insaziabile». Severam. v.m. 18 a. Domani: «Super excitation».
**GRATTACIELO.** 17, 19.35, 22.10. — Il capolavoro di Spielberg «Incontri ravvicinati del terzo tipo». Pubblico entusiasta al grande appuntamento nello splendore degli effetti speciali e del suono stereofonico a 4 piste magnetiche. Si consiglia vedere il film dall'inizio.
**MIGNON.** 16, ult. 22.15: «Generazione Proteus». Julie Christie in un eccezionale film di fantascienza. Technicolor Metro non vietato.
**NAZIONALE.** 17, 19.30, 22 precise. «Per chi suona la campana» con Gary Cooper e Ingrid Bergman.
**RITZ.** 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Ecce bombo» di Nanni Moretti in technicolor. Sospese le tessere.

**AURORA.** 16.15. Suspense, intrighi e brivido ma soprattutto tante risate nel divertentissimo «thrilling» all'italiana «La mazzetta» con N. Manfredi, U. Tognazzi e P. Stoppa. Raccomandato alle persone che al cinema vogliono divertirsi. Technicolor. Per tutti. Sino a nuovo avviso sospese tessere e omaggi.
**CAPITOL.** 16. Ultimo definitivo giorno del technicolor di Lina Wertmüller «In una notte piena di pioggia» con G. Giannini e C. Bergen.
**CRISTALLO.** 16.30: «Squadra d'assalto antirapina» con Kris Kristofferson, Jan-Michael Vincent e Victoria Principal. Un film di grande attualità.
**MODERNO** (adiacente Hotel San Giusto). 16.30. Il gradito ritorno del film di M. Vicario «Il prete sposato» con L. Buzzanca. V.m. 14 a. Technicolor.

**VITTORIO VENETO.** 16.30. Technicolor. «Una finestra sul cielo». Marilyn Hossett, Bean Bridges. Regia Larry Peerce. Commovente-patetico.

**ABBAZIA.** 16: «Bestialità». Crudo e spregiudicato techn. con P. March, J. Meyniel, E.M. Salerno. Rigorosam. v.m. 18 anni.
**ALCIONE** (telefono 796162). 15.30, 18.30, 21.30: «Novecento» (atto I) di Bernardo Bertolucci con Robert De Niro, Burt Lancaster, Stefania Sandrelli e Romolo Valli. Un capolavoro in assoluto che nelle prime visioni ha raccolto folle strabocchevoli. Technicolor. V.m. 14 a.
**ALDEBARAN.** 16, ult. 21.30: «I baroni». Divertente e spregiudicato technicolor con Turi Ferro. V.m. 14 a.
**ASTRA.** 16.30: «La parola di un fuorilegge... è legge!» con Lee Van Cleef, F. Williamson e J. Kelly. Technicolor per tutti.
**IDEALE.** 16. ultima 21.45. Un capolavoro di fantascienza: «Super Kong» con Frank Taylor, Gilda McDonald. Successo.
**LUMIERE** (via Flavia 9). 16.30, ult 22.15. A grande richiesta «Tarzoon, la vergogna della giungla». Il meraviglioso fumetto sexy che ha divertito le platee di tutto il mondo. V.m. 18 a. Colori Solo oggi.
**RADIO.** 16. A grande richiesta ancora oggi «Gola profonda» con Linda Lovelace e Harry Reems. V.m. 18 a.
**SAN GIOVANNI.** Cinema per ragazzi. 16, ult. 18: «Silvester's story - Cacio amore e fantasia». Colori.

Riduzioni ENAL: V. Veneto — Seneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

### MUGGIA

**VERDI.** 17.15 - 22: «Io, Beau Geste e la Legione straniera», con M. Feldman e A. Margret. A colori.
**VOLTA.** 16: «Paperino & Co. in vacanza». Un divertente film di cartoni animati di Walt Disney. Segue «Il levriero picchiatello». Technicolor. Ultimo giorno a grande richiesta.

### UDINE

**ODEON.** 16: «Il grande attacco».
**ARISTON.** 15: «Quel maledetto treno blindato».
**CAPITOL.** 15: «Interno di un convento» V.m. 18 anni.
**CENTRALE.** 15: «Delirius».
**CRISTALLO.** 16: «Tigre del sesso». V.m. 18 anni.

---

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT
OGGI, ALLE ORE 20.30 proiezione del film «AMPHITRYON», 1935 in lingua tedesca
INGRESSO LIBERO

**PUCCINI.** 16: «Poliziotto senza paura». V.m. 14 anni.
**DIANA.** 18: «Collage». Viet. min. anni 18.

### GORIZIA

**MODERNISSIMO - I.N.C.** 16.45 - 22: «La smagliatura» con U. Tognazzi e M. Piccoli. Colori.
**CORSO.** 17.15 - 22: «Incontri ravvicinati del terzo tipo» con R. Dreyfuss e T. Garr. Scope a colori.
**VERDI.** 16.30 - 22: «Le strabilianti avventure di Superasso» con E. Knievel e L. Hutton. Scope a colori.
**CENTRALE.** 17 - 22: «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney. Fuori programma: «Il mio amico Beniamino». Scope a colori.
**VITTORIA.** 17 - 22: «Interno di un convento» di Walerian Borowczyk con L. Bernice e H. Ross. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16.30: «Quell'oscuro oggetto del desiderio» con Fernando Rey e Milena Vukotic. Colori.
**PRINCIPE.** 17.30 - 22: «Io, Beau Geste e la Legione straniera» con Marty Feldman e Ann Margret. Colori.

### PORDENONE

**VERDI.** 16: «L'amante dell'assassino». V.m. 14 anni.
**CRISTALLO.** 16: «Morte di una carogna».
**SUPERCINEMA.** 16: «Allegro non troppo».

---

ALCIONE
telefono 796162
NOVECENTO ATTO I
di Bernardo Bertolucci

**CAPITOL.** 16: «Abesada l'abisso dei sensi». V.m. 18 anni.

### GRADO

**CRISTALLO.** 19.30: «Donna... cosa si fa per te» con Renzo Montagnani, J. Tamburi. Technicolor. V.m. 18 anni

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Cugino cugina».

### GRADISCA

**COMUNALE.** 19 - 21: «Roma, l'altra faccia della violenza» con A. Steffen e M. Anthony.

### RONCHI

**RIO.** «Il triangolo delle Bermude». Prima visione di zona.

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Il Belpaese» con P. Villaggio e S. Dionisio.
**GARIBALDI.** «Stangata in famiglia» Commedia con M. Merlini.

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «L'Italia in pigiama».

### CASARSA

**ROMA.** Pier Paolo Pasolini in «I racconti di Canterbury».

### CORDENONS

**RITZ.** 20: «Amici miei».

### SACILE

**NUOVO.** 21: «Actas de marusia». Dramma con Gian Maria Volontè. Musiche di Teodorakis.
**ZANCANARO.** Riposo.

---

Da tutto il mondo convergono a Trieste gli imperatori del trotto per partecipare alla

# COPPA DEGLI ASSI

D. MILLER, H. FRÖMMING, L. SCHOONHOVEN, A. UBLEIS, B. LINDSTEDT, W. CASOLI, A. QUADRI

— DOMENICA 23 APRILE - ORE 15 —
IPPODROMO DI MONTEBELLO

---

## RISTORANTI E RITROVI

**DISCO CLUB 7 NANI SISTIANA**
Da giovedì a domenica seralmente dalle 21.

**BIG-BEN CLUB**
Oggi serata in compagnia del cantante organista Fabio Cappelli.

---

# OGGI AL NAZIONALE

IL FILM CHE HA LANCIATO IL PRIMO GRANDE ANELITO DI LIBERTA' DELLE NUOVE GENERAZIONI.

OGNI MORTE DI UN UOMO MI DIMINUISCE, PERCHE' IO PARTECIPO DELL'UMANITA':

E COSI' NON MANDARE MAI A CHIEDERE PER CHI SUONA LA CAMPANA:

ESSA SUONA PER TE

Nuova edizione italiana del capolavoro di ERNEST HEMINGWAY

GARY COOPER
INGRID BERGMAN

PER CHI SUONA LA CAMPANA

AKIM TAMIROFF · ARTURO DE CORDOVA
JOSEPH CALLEIA e KATINA PAXINOU
Prodotto e Diretto da SAM WOOD · Produttore Esecutivo B.G. DeSYLVA
Sceneggiatura di DUDLEY NICHOLS · TECHNICOLOR® · Distr.: CIC

---

SHIRLEY McLAINE · MIKHAIL BARYSHNIKOV · LESLIE BROWNE · ANNE BANCROFT

INTERPRETANO IL FILM PIU' BELLO DI H. ROSS

# DA DOMANI AL GRATTACIELO

DUE VITE UNA SVOLTA

---

# I programmi RAI-TV

### TV RETE 1

12.30 Argomenti - Cineteca: L'America di fronte alla grande crisi (undicesima puntata).
13.00 Filo diretto - Dalla parte del cittadino. *
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale * — Oggi al Parlamento. *
14.10 Torino: Inaugurazione del 57.o Salone dell'Automobile. *
14.40 Eurovisione - Belgio: Verviers - Ciclismo: Freccia Vallone. *
17.00 Alle cinque con Sandro Mazzola. *
17.05 Heidi: «La casa col fantasma» (cart. anim.). *
17.30 Incontro con l'ambiente: Gli animali sardi più rappresentativi (terza puntata). *
17.45 Il trenino. Favole, filastrocche e giochi.
18.00 Argomenti: I mistici cattolici (ultima puntata).
18.30 Piccolo slam - Spettacolo musicale.
19.00 Tg1 - Cronache. *
19.20 Le isole perdute: «L'uccello di bambù». *
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. *
20.00 Telegiornale. *
20.40 Scommettiamo?, presentato da M. Bongiorno. *
22.00 Speciale Tg1.
— Telegiornale * — Oggi al Parlamento. *
— Che tempo fa.
— Spaziolibero: I programmi dell'accesso.

### TV RETE 2

12.30 Teatromusica - Problemi dello spettacolo.
13.00 Tg2 - Ore tredici. *
13.30 I mille anni di Bisanzio: mosaici e affreschi come testimonianze storiche - La dinastia macedone (terza puntata). *
**Tv 2 ragazzi**
17.00 Mariolino e le buone maniere. *
17.05 Tre pezzi facili. Musica, letteratura, spettacolo.
18.00 Comunicazione ed espressione: Lo studio dei linguaggi (replica).
18.25 Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera. *
18.45 Buonasera con... Superman e Atlas Ufo Robot. *
— Previsioni del tempo. *
19.45 Tg2 - Studio aperto. *
20.40 Doc: «Un ladro per tutte le stagioni», telefilm. *
21.10 Il petrolio e la vita nuova (prima parte). *
22.00 Tribuna politica - Interviste: Psdi, Pri, Pli. *
22.30 16 e 35. Quindicinale di cinema. *
— Tg2 - Stanotte. *

* Programmi a colori — * Parzialmente a colori

### RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io (Controvoce); 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: Pianeta terra: L'ambiente dell'uomo?; 15.05: Primo Nip; 17.10: E lasciatemi divertire; 17.40: Lo sai; 18: La canzone d'autore; 18.35: Spazio libero: I programmi dell'accesso; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I viaggi impossibili; 20.05: Big groups; 20.30: Speciale salute; 21.05: La primavera di; 21.35: I fiori e noi; 22: Combinazione suono; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.15: Radiouno domani; Buonanotte da...

### RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Ci vediamo al solito bar; 9.32: Il caso Maurizius; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Gli arnesi della musica; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.30: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: L'arte di Victor De Sabata; 18.33: Un uomo, un problema; 18.56: Due orchestre due stili; 19.50: Leggerissimo; 20: Un'opera un'epoca; 21.20: Il teatro di radiodue; 22.20: Panorama parlamentare - Bollettino del mare; 22.45: Facile ascolto.

### RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro; 11.30: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Musica per due; 14: Il mio Bizet; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Tre, quattro, cinque, sei tocca a noi; 17.30: Spazio tre; 18.45: Europa '78; 19.15: Spaziotre; 21: Discoclub; 22: Commedia; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

### RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione (1.a parte); 12.20: Programmi regionali dell'accesso - Unione Slovena: Problematica politica, economica e sociale della minoranza slovena in Italia; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Règione (2.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

**Programma per gli italiani in Istria:**

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

**Programma in lingua slovena:**

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Vi piace il jazz; 9.30: Mercatino del giovedì; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.45: Trasmissione per il secondo ciclo della scuola elementare; 11.05: La società che cambia; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.16: Rassegna canora; 13.30: Da una melodia all'altra; 14.10: Romanzo a puntate: «Giorno di primavera», quarta puntata; 14.30: Evergreens; 15.35: Novità in discoteca; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 17.05: Concerti in collaborazione con enti e associazioni musicali della Regione; 17.25: Panorama musicale; 18.05: La letteratura slovena in Italia; 18.20: Album classico.

### Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Celebri pagine pianistiche; 9.15: Canta il gruppo Ohio Players; 9.30: Notiziario; 9.32: Emmeelle; 10: E' con noi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.35: Intermezzo; 10.40: Vanna; 11: Momento musicale; 11.30: Notiziario; 11.32: Musica sprint; 11.45: Carosello Curci - Cemed; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Dove fermarsi; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il coro «Aquilee» di Basiliano diretto da Bruno Sebastianutto; 14.45: Savio Record; 15: L'aquilone; 15.20: L'orchestra Ferrante e Teicher; 15.30: Notiziario; 15.40: Relax in musica; 15.45: Tacca in puizz; 16: Libri in vetrina; 16.05: Orchestra Argelli; 16.20: Intermezzo; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Gli strumenti musicali e i loro maestri; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni; 21.30: Notiziario; 21.32: Il complesso Gertrud Winklbauer; 21.45: Pop scena; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Bobby Winton.

### TV Svizzera

9: Telescuola: Accenni sulla flora del cantone Ticino; 10: Telescuola; 14.40: In Eurovisione da Verviers (Belgio): Ciclismo: Freccia Vallone; 18: Telegiornale; 18.05: Per i più piccoli: Martino si traveste; 18.10: Per i bambini: Din Don; 18.35: La sorgente avvelenata - Telefilm della serie «Le avventure del giovane Gulliver»; 19.10: Telegiornale; 19.25: L'agenda culturale; 19.55: Qui Berna; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter; 21.45: Scene da un matrimonio - Film - Regia di Ingmar Bergman (2.a parte); 22.45: Telegiornale.

### TV Capodistria

19.30: Trim test televisivo; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Spazio aperto; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Il fantasma dei mari della Cina», film; 21.50: Cinenotes: personaggi della rivoluzione, documentario; 22.20: Jazz sullo schermo.

### TV Lubiana

10, 10.30, 15, 16: TV scuola; 17.10: I grandi fiumi: il Nilo; 18.10: Orizzonti; 18.25: Cartoni animati; 18.40: La bilancia esatta; 19.30: Telegiornale; 20: «L'uniforme sono io», serie TV; 20.35: Il Cile, documentario; 21.50: Telegiornale; 22.05: Miniature: Il chitarrista Pedro Soler.

### TV Zagabria

9 e 15: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.45: Telequiz; 19.30: Telegiornale; 20: Politica estera; 20.50: «Dimitrije Tucovic», romanzo sceneggiato; 21.55: Telegiornale; 22.10: Svem '77, concerto dell'orchestra sinfonica di Mostar.

---

# «Prima» - OGGI ALL'EDEN

Un JAMES COBURN così scatenato non l'avete mai visto
Simpatico, cinico, duro, sentimentale

FIDA JAMES COBURN

IL PROFESSIONISTA

con MICHAEL SARRAZIN · TRISH VAN DEVERE · MICHAEL C. GWYNNE
MICHAEL STEARNS · SUE MULLEN · DUANE BENNETT
STANLEY BOLT · BARRY GRIMSHAW
Regia di BRUCE GELLER · Musiche di LALO SCHIFRIN · A BRUCE GELLER PRODUCTION | EASTMANCOLOR

---

# Domani al FENICE

GIULIANO GEMMA, dopo il successo de «IL PREFETTO DI FERRO», rimonta a cavallo e impugna la Colt..... Un grande, spettacolare western, l'unico realizzato da una produzione italiana nel 1978

RIZZOLI FILM presenta GIULIANO GEMMA è

SELLA D'ARGENTO

RIZZOLI FILM presenta GIULIANO GEMMA in SELLA D'ARGENTO
con SVEN VALSECCHI · ETTORE MANNI · GIANNI DE LUIGI · CINZIA MONREALE · LICINIA LENTINI
DONAL O'BRIEN · e con GEOFFREY LEWIS · musiche di BIXIO-FRIZZI-TEMPERA
edizioni musicali BIXIO CEMSA-RIZZOLI FILM · regia di LUCIO FULCI · una produzione RIZZOLI FILM TECHNICOLOR-TECHNISCOPE · CINERIZ

# BORSE E MERCATI

## IMPROVVISO RITORNO DELLA DOMANDA

MILANO — *Un improvviso ritorno della domanda e una maggiore vivacità degli scambi dopo l'apatia dei giorni scorsi, hanno caratterizzato la riunione di ieri che si è conclusa con una prevalenza di recuperi. In particolare, sono tornati alla ribalta alcuni titoli del gruppo Finsider (le stesse Finsider e le Italsider), il settore degli elettronici, Generali, Fiat, Stet e Sip.*

*Un discreto interessamento si è sviluppato sin dalle prime battute sulle Alitalia priv., dopo la notizia che il consiglio di amministrazione della società ha deliberato di utilizzare l'utile conseguito nel 1977 per pagare i dividendi maturati negli esercizi dal 1970 al 1977. Le Alitalia priv. sono terminate a 3190 con un rialzo del 10,4 p.c. rispetto a martedì. Per le Alitalia 1-1-76, invece, si è registrata un'ampia decurtazione del prezzo dopo l'ennesimo rinvio per eccessivo ribasso. La quotazione di questo titolo è stata di 990 contro 1770 dell'altro giorno.*

*Al listino, dove sono stati iscritti i massimi, recuperi di rilievo hanno acquisito le Italsider (+6,1 p.c.), Finsider (+6 p.c.), tutti i valori elettrotecnici (Magneti Marelli, Ercole Marelli e Superpila +5 p.c. e Tecnomasio +4,1 p.c.). In recupero anche le Binda (+3,8 p.c.), Abeille (+3,3 p.c.), Bastogi (+2 p.c.), Viscosa (+1,5 p.c.). Fiat, Pirelli spa e Montedison (+1 p.c.) e Generali (+0,8 p.c.). In recupero le Liquigas (+8,9 p.c.).*

*Nuovo arretramento per le Pierrel (—5,4 p.c.) e per le Anic (—2.1 p.c.) ed in assestamento le Finmare (—3 p.c.), Breda (—2,6 p.c.), Falck priv. e Miralanza (—2,5 p.c.) Italgas e Imm. Roma (—2,2 p.c.). Le De Medici e le Rotondi hanno subìto il rinvio dell'accertamento del prezzo di chiusura, le prime perché in eccessivo rialzo e le seconde perché in ribasso. Alla chiamata finale le De Medici hanno conservato un progresso del 9,4 p.c. mentre le Rotondi sono terminate invariate senza scambi.*

*Nel dopolistino richieste le Finsider, Italsider, Condotte acqua, Sip, Stet, Bastogi, Ercole Marelli, Magneti Marelli e Tecnomasio. Sul mercato obbligazionario le Enel indicizzate hanno denunciato ulteriori assestamenti. Sul resto della quota si sono registrati prevalenti ma contenuti recuperi.*

**DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino.**

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 133850, Generali 36800, Ras 55300, Anic 93, Liquigas 52, Liquigas priv. 49, Liquigas risp. 42, Montedison 128, La Rinascente 38, La Rinascente priv. 24, Gerolimich 2200, Premuda 345, Sip 1510, Tripcovich 24000, Bastogi 398, Finmare 64, Finsider 79, Pirelli SpA 951, Sme 205, Stet 1525, Beni Stabili 1890, Generale Immobiliare 76, Fiat 1925, Fiat priv. 1645, Dalmine 220, Italsider 143, Terni 76, Lane Marzotto priv. 1000, Snia Viscosa 520, Snia Viscosa priv. 324, Patriarca 2980.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in rialzo grazie a una modesta domanda degli investitori. I valori azionari hanno ampliato nel pomeriggio i rialzi della mattinata chiudendo con progressi fino a 10 pence. Rialzi di 3/8 di punto per i titoli governativi a reddito fisso grazie a una buona domanda. In rialzo anche gli auriferi in linea con il prezzo dell'oro sul mercato Bullion. In declino i titoli americani e canadesi.

FRANCOFORTE — Listino riflessivo. I chimici sono rimasti generalmente stabili ma Basf ha perduto 0,70 marchi. Guadagni selettivi sono stati registrati da Degussa (5 marchi), Varta (2 marchi). Contrastati gli elettrici; automobilistici, bancari, meccanici e siderurgici hanno registrato le maggiori perdite.

ZURIGO — Prezzi poco stabili con scambi molto calmi. Poco variati i bancari con Bank Leu portatore in ribasso. In leggero ribasso i finanziari sotto la guida di Landis und Gyr nominativa. Stabili gli assicurativi ma con Zurich portatore in rialzo dopo l'annuncio dei risultati e la proposta di aumento del dividendo. Gli industriali hanno seguito la tendenza generale con una prevalenza di piccoli ribassi eccetto Jelmoli e Grand Passage. Le grandi Magazzini sono leggermente migliorate.

PARIGI — In aumento il listino. I metalli hanno guidato la tendenza. In declino i finanziari mentre contrastati i bancari ed i commerciali. Nel comparto estero, tedeschi e petroliferi si sono indeboliti mentre eurominerali e canadesi hanno recuperato.

## Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 18-4 | 19-4 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 899 | 895 |
| Bonifiche Ferraresi | 5050 | 4990 |
| Buton | 3150 | 3150 |
| Chiari & Forti | 1170 | 1176 |
| Eridania | 1525 | 1529 |
| Imm. Vittoria | 4615 | 4601 |
| Ind. Buitoni Perug. | 1301 | 1298 |
| Unidal | — | — |
| Romana Zucchero | 99 | 99 |
| Romana Zucch. pr. | 209 | 209 |
| Venchi Unica | — | — |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuras. | 15620 | 15850 |
| Assicuratrice Ital. | 133940 | 133850 |
| Ausonia | 850 | 848 |
| Bowring | 1430 | 1430 |
| Comp. Ass. Milano | 6380 | 6380 |
| » » » pr. | 3000 | 3000 |
| Comp. Latina | 590.25 | 607 |
| Comp. Latina priv. | 329 | 332 |
| Fire | 3000 | 2998 |
| Generali | 36500 | 36800 |
| Italia Assicurazioni | 17710 | 17680 |
| L'Abeille Italiana | 6830 | 7060 |
| Fondiaria Incen. | — | 5650 |
| La Fondiaria Vita | 14050 | 14080 |
| RAS | 54970 | 55300 |
| SAI | 4950 | 5010 |
| Toro Assicuras. | 5820 | 5850 |
| Toro Assicuras. pr. | 2990 | 2962 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Com. Ital. | 13950 | 13910 |
| Banco di Roma | 10999 | 10998 |
| Banco Lariano | 5500 | 5510 |
| Credito Italiano | 2138 | 2136 |
| Cred. Varesino | 2460 | 2490 |
| Interbanca priv. | 10249 | 10250 |
| Mediobanca | 32400 | 32410 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 1155 | 1200 |
| Burgo | 4730 | 4730 |
| Burgo priv. | 3081 | 3081 |
| De Medici | 229 | 260 |
| Donzelli | — | — |
| Mondadori priv. | 602 | 602 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 557 | 560 |
| Cer. Pozzi | — | — |
| Eternit | 590 | 590 |
| Eternit priv. | 920 | 920 |
| Italcementi | 10400 | 10485 |
| Richard Ginori | 85.50 | — |
| UNICEM | 3155 | 3160 |
| **Chimiche - Idrocarburi-Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 94.50 | 92.50 |
| Brioschi | 12850 | 12850 |
| Caffaro | 265.76 | 2607.50 |
| Carlo Erba | 559 | 555 |
| Carlo Erba priv. | 325 | 325 |
| Italgas | 635 | 621 |
| Lepetit | 11800 | 11700 |
| Lepetit priv. | 11620 | 11800 |
| Liquigas | 47.75 | 52 |
| Liquigas priv. | 50.50 | 42 |
| Mira Lanza | 15150 | 14760 |
| Montedison | 127.25 | 128.75 |
| Napoletana Gas | 325 | 325 |
| Perlier | 303 | 302 |
| Petrolifera Italiana | 520 | 520 |
| Pierrel | 220 | 208 |
| Rumianca | 1098 | 1095 |
| Saffa | 3890 | 3890 |
| Siossigeno | 7349 | 7230 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 37 | 37.75 |
| La Rinascente priv. | 24.50 | 24.25 |
| Silos di Genova | 1610 | 1610 |
| Standa | 1580 | 1580 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 2861 | 3190 |
| Alitalia '76 | — | 990 |
| Ausiliare | 800 | 3890 |
| Aut. Torino-Milano | 799 | 809 |
| Italcable | 2863 | 2859 |
| NAI | 404 | 404 |
| Nord Milano | 377 | 377 |
| S.I.P. | 1502 | 1511 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 436 | 458 |
| Marelli E. | 258 | 271 |

| TITOLI | 18-4 | 19-4 |
|---|---|---|
| Pan Electric | — | — |
| Superfila | 4570 | 4800 |
| Tecnomasio | 287 | 298 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1246 | 1260 |
| Bastogi | 390 | 398 |
| Centrale | 3351 | 3345 |
| Fin. Ernesto Breda | 1345 | 1310 |
| Finmare | 66 | 64 |
| Finsider | 75 | 79.50 |
| Flaminia Nuova | — | — |
| Generalfin | 825 | 810 |
| Gim | 1815 | 1835 |
| I.F.I. | 2061 | 2068 |
| I.F.I.L. | 3850 | 3860 |
| Invest | 1335 | 1327 |
| Mittel | 873 | 851 |
| Part. Fin. | 1900 | 1900 |
| Pirelli & C. | 2012 | 2025 |
| Pirelli S.p.A. | 941 | 951 |
| Riva Finanziaria | 4230 | 4300 |
| Sarom | 877 | 870 |
| S.M.E. | 208 | 205 |
| Stet | 1892 | 1524 |
| Svil. Bon. | 3800 | 3750 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1151 | 1150 |
| Beni Imm. Italia | 300 | 298 |
| Beni Imm. It. pr. | 157 | 157 |
| Beni Stabili | 1899 | 1890 |
| Certosa | — | — |
| Coge | 737 | 743 |
| Condotte d'Acqua | 650 | 647 |
| De Angeli Frua | 3950 | 3960 |
| Finrex | 2500 | 2500 |
| Gen. Immobil. | 77.75 | 76 |
| Iniziativa Edilizia | 3785 | 3780 |
| Isvim | 1710 | 1730 |
| La Milano Centrale | 22600 | 22600 |
| Risanamento | 2770 | 2760 |
| Sifa | 545 | 551 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1904 | 1925 |
| FIAT priv. | 1632 | 1645 |
| Franco Tosi | 11500 | 11650 |
| Gilardini | 3350 | 3380 |
| Nebiolo | 270 | 270 |
| Olivetti | 1139 | 1148 |
| Olivetti priv. | 849 | 840 |
| Westinghouse | 9270 | 9340 |
| Worthington | 2530 | 2540 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 800 | 800 |
| Dalmine | 220.50 | 219.50 |
| Falck | 3550 | 3480 |
| Falck priv. | 3130 | 3050 |
| Ilssa Viola | 1426 | 1430 |
| Italsider | 134 | 142.75 |
| Magona | 1802 | 1805 |
| Pertusola | 1600 | 1628 |
| SMI | 1978 | 1980 |
| Terni | 76 | 76 |
| Trafilerie | 486 | 486 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 75.60 | 75.50 |
| Cantoni | 3071 | 3050 |
| Cucirini | 2570 | 2585 |
| Cascami Seta | 4360 | 4350 |
| Fisac | 1130 | 1130 |
| Lanerossi | — | — |
| Linif. e Canapif. | 329 | 329 |
| Marzotto priv. | 1000 | 1000 |
| Montefibre | 100 | 100 |
| Montefibre priv. | 180 | 180 |
| Olcese Veneziano | 42.75 | 42 |
| Rotondi | 8700 | 8700 |
| Scotti | — | — |
| Snia Viscosa | 512 | 520 |
| Snia Viscosa priv. | 330 | 324 |
| Tilane | 631 | — |
| Unione Manifatture | 8550 | 8600 |
| **Diverse** | | |
| Acqua Marcia | 1599 | 1610 |
| Acqu. De Ferrari | 1411 | 1435 |
| Acque Potabili | 585 | 588 |
| Calz. di Varese | 3980 | 3960 |
| C.I.G.A. | 864 | 875 |
| C.I.R. | 7630 | 7695 |
| Pacchetti | 29 | 29.50 |
| Rejna | 2930 | 2980 |
| Smeriglio | — | — |
| Terme Acqui | 199 | 505 |
| Trenno | 1355 | 1755 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 19-4 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 72.20 |
| Prest. Red. '34 | 3,50% | —.— |
| Ricostruzione | 3,50% | 95.30 |
| Redim. Trieste | 5% | 97.20 |
| Rif. Fondiaria | 5% | —.— |
| Redimibile '54 | 5% | 96.10 |
| Edil Scol. '67 | 5,50% | 87.85 |
| » » '68 | 5,50% | 85.40 |
| » » '69 | 5,50% | 81.— |
| » » '70 | 6% | 80.50 |
| » » '71 | 6% | 77.90 |
| Cert. Cr. Tes. '78 | 5,50% | 100.— |
| » » » '79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1978 nov. | 5% | —.— |
| » 1979 nov. | 5,50% | 95.90 |
| » 1980 nov. | 5,50% | 89.90 |
| » 1982 nov. | 5,50% | 80.30 |
| » 1978 quadr. | 7% | —.— |
| » 1979 I quadr. | 9% | 96.95 |
| » 1979 II quadr. | 9% | 95.30 |
| » 1980 quadr. | 9% | 94.40 |
| » 1981 quadr. | 10% | 94.10 |
| Am. FF.SS. 67/87 | 6% | 76.30 |
| » » 68/88 | 6% | 74.20 |
| » » 70/80 | 7% | 71.95 |
| » » 71/86 | 7% | 80.80 |
| IMI XXII | 5% | 98.50 |
| » XXIII | 5% | 86.— |
| » XXIV | 5,50% | 82.20 |
| » XXV | 6% | 86.60 |
| » XXVI | 6% | 72.65 |
| » XXVII | 6% | 69.85 |
| » XXVIII | 7% | 75.50 |
| » XXIX | 7% | 75.10 |
| » XXXI | 7% | 94.20 |
| » XXXII | 7% | 86.20 |
| » XXXIII | 7% | 74.70 |
| » XXXIII opt | 7% | 97.10 |
| » XXXIV | 7% | 72.25 |
| » XXXV | 7% | 75.10 |
| » XXXVII | 7% | 68.50 |
| » XXXVIII | 7% | 69.— |
| » XXXIX | 7% | 70.35 |
| » XL | 7% | 94.— |
| » XLI | 8% | 72.70 |
| » XLII | 8% | 69.30 |
| » XLIII | 8% | 83.25 |
| » XLV | 8% | 81.40 |
| » serie sp. | 6,50% | 85.90 |
| » XLVIII | 10% | 88.30 |
| » L | 10% | 94.10 |
| » Interfund | 8% | 86.30 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 60.10 |
| » » » | 5,50% | 60.— |
| » » » | 6% | 59.80 |
| » » » | 7% | 62.95 |
| COP ss. I | 6% | 81.40 |
| » ss. II | 6% | 78.10 |
| » ss. III | 6% | 76.10 |
| » ANAS '66 | 6% | 59.70 |
| » ANAS '73 | 7% | 62.70 |
| » Dotaz. I | 6% | 78.50 |
| » Dotaz. II | 6% | 75.60 |
| » Int. St. 1 | 6% | 75.— |
| » Int. St. 2 | 6% | 73.60 |
| » Int. St. 3 | 6% | 71.75 |
| » Int. St. 4 | 6% | 70.10 |
| » Int. St. I | 7% | 71.90 |
| » Int. St. II | 7% | 71.70 |
| » Int. St. III | 7% | 70.15 |
| » Int. St. IV | 7% | 69.60 |
| Ferrovie 1959 | 5,50% | 96.— |
| » 1960 | 5% | 88.35 |
| » 1961 | 5% | 84.40 |
| » 1965 I | 6% | 78.30 |
| » 1965 II | 6% | 76.40 |
| » 1966 I | 6% | 76.80 |
| » 1966 II | 6% | 74.90 |
| » 1969 I | 6% | 69.90 |
| » 1971 | 7% | 71.20 |
| » 1972 | 7% | 71.20 |
| » 1972 II | 7% | 69.70 |

| TITOLI | | 19-4 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 92.10 |
| Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 73.90 |
| Pubbl. Ut. Ed. '56 | 6% | —.— |
| » » Montec. | 6% | —.— |
| Sviluppo Ind. ss. B | 7% | 81.80 |
| » Ind. ss. C | 7% | 81.10 |
| » Ind. ss. D | 7% | 79.80 |
| » Ind. ss. E | 7% | 80.20 |
| » Ind. ss. F | 7% | 77.90 |
| Isveimer VII | 5,50% | —.— |
| » VIII | 5,50% | 97.10 |
| » IX | 6% | 95.20 |
| » X | 6% | 92.80 |
| » XI | 6% | 90.60 |
| » XII | 6% | 88.60 |
| » XIII | 6% | 86.— |
| » XIV | 6% | 86.— |
| » XV | 6% | 82.10 |
| » XVI | 6% | 81.40 |
| » XVII | 7% | 80.90 |
| » XVIII | 7% | 78.50 |
| » XIX | 7% | 77.10 |
| » XX | 7% | 76.— |
| Enel 1965 II | 6% | 79.— |
| » 1966 I | 6% | 76.50 |
| » 1966 II | 6% | 76.30 |
| » 1967 | 6% | 73.80 |
| » 1968 I | 6% | 71.80 |
| » 1968 II | 6% | 71.50 |
| » 1969 I | 6% | 70.60 |
| » 1969 II | 6% | 70.30 |
| » 1970 | 7% | 83.85 |
| » 1971 | 7% | 82.70 |
| » 1972/87 | 7% | 79.75 |
| » 1972/92 | 7% | 69.70 |
| » 1973/93 | 7% | 68.75 |
| » 1974 Ind. | 8% | 120.— |
| » 1975 | 10% | 93.65 |
| » 1975 II | 10% | 92.65 |
| » 1974 | 9% | 81.— |
| » 1975 | 9% | 92.55 |
| » Europa | 6% | 93.60 |
| E.N.I. '64-'79 | 6% | 99.— |
| » '65-'80 II | 6% | 93.40 |
| » '66-'81 | 6% | 90.80 |
| » Gela | 5,5% | 94.60 |
| » Sud '61-'78 | 5,5% | 97.50 |
| » » '61-'80 IV | 5,5% | 90.— |
| » » '62-'81 V | 5,5% | 87.10 |
| » » '62-'81 VI | 5,5% | 89.40 |
| » » '63-'78 VII | 5,5% | —.— |
| » » '63-'78 VIII | 5,5% | 98.10 |
| » » '64-'79 IX | 6% | 96.— |
| I.R.I. '58-'78 | 6% | —.— |
| » '59-'79 | 5,50% | 98.90 |
| » '60-'80 | 5,50% | 91.30 |
| » '61-'86 | 5,50% | 72.50 |
| » '63-'83 | 5,50% | 81.60 |
| » '64 '82 | 6% | 66.— |
| » '65-'83 | 6% | 82.70 |
| » Alfa R. | 7% | 75.— |
| » Stet | 7% | 80.05 |
| Autostr. C.C. '63 | 5,50% | 68.85 |
| » C.C. '65 | 6% | 79.20 |
| » C.C. '67 | 6% | 72.90 |
| » C.C. '68 I | 6% | 71.55 |
| » C.C. '68 II | 6% | 75.90 |
| » C.C. '69 | 6% | 69.40 |
| » C.C. '71 | 7% | 82.30 |
| » C.C. '72 | 7% | 76.65 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 80.50 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 65.90 |
| » » 1985 | 6% | 85.10 |
| » » 1986 | 6% | 83.30 |
| » » 1987 | 6% | 92.60 |
| » » 1990 | 6% | 70.70 |
| » » 1991 | 6% | 69.80 |
| » » 1992 | 6% | 64.50 |
| » » 1995 | 6% | 67.50 |
| » » 1996 | 6% | 64.40 |
| » » 1997 | 6% | 63.60 |

## Obbligazioni in valuta estera

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. '70-'85 | 7½% | 94.50 |
| E.N.I. '66-'81 | 6% | 99.— |
| » '66-'81 | 6½% | 99.— |
| » '67-'82 | 6¾% | 98.75 |
| » '67-'87 | 6½% | 89.50 |
| » '68-'83 I | 6¾% | 99.— |
| » '68-'83 II | 6¾% | 99.— |
| » '69-'81 | 7% | 99.— |
| I.M.I. '70-'81 | 7¼% | 99.— |
| B.E.I. '66-'86 | 6½% | 99.— |
| » '67-'82 | 6½% | 99.— |

| | | |
|---|---|---|
| B.E.I. '67-'83 II | 6½% | 99.— |
| » '63-'80 | 6¾% | 99.— |
| » '69-'84 | 7½% | 98.— |
| » '71-'78 | 7¾% | 99.— |
| » '71-'86 | 8,50½% | 99.25 |
| » '71-'88 | 8,75% | 99.50 |
| C.E.C.A. '66 giug. | 6½% | 94.50 |
| » '68 dic. | 6½% | 96.50 |
| » '67-'87 | 6½% | 94.50 |
| » '67-'87 | 6,5/8% | 96.50 |
| » '70-'88 | 8% | 110.— |

### EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 19-4 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 6-1/2 | 7-3/16 | 7-1/2 |
| Sterlina br. | 8-5/8 | 8-3/4 | 9 |
| Franco sviz. | 1/4 | 3/8 | 5/8 |
| Marco ger. | 3-3/8 | 3-3/8 | 3-7/16 |

### Prezzo dell'oro

**LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 19 aprile i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.**

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 174,60 | (+ 1,13) |
| Hongkong | 171,82 | (+ 0,98) |
| Londra | 174,65 | (+ 0,80) |
| New York | 174,65 | (+ 0,80) |
| Milano | 176,48 | (+ 0,47) |
| Parigi | 172,51 | (+ 0,90) |
| Zurigo | 174,87 | (+ 1,25) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 2,23 | — |
| Capitalitalia | » | 8,58 | — |
| Europrogr. | frsv. | 139,71 | — |
| Interfund | doll. | 8,73 | — |
| Fonditalia | » | 9,99 | — |
| Italfortune | » | 7,39 | 7,83 |
| Interitalia | lire | 9049 | 9239 |
| Mediol. Sel. | doll. | 9,78 | 10,63 |
| Management | lire | 6278,34 | — |
| Rominvest | doll. | 9,92 | 10,71 |
| Italunion | » | 6,50 | 7,08 |



# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## OSSOLA: LA LIRA STA BENE

ROMA — Le partite correnti della bilancia dei pagamenti saranno in attivo anche nel 1978; le riserve sono elevate e la salute della moneta italiana è buona; ma se si vorrà sostenere la ripresa industriale, senza pregiudicare il cambio, sarà necessario chiedere aiuti al Fondo monetario e alla Cee. Questa la sintesi di un'intervista rilasciata dal ministro Ossola al settimanale «Il Mondo».

«Le previsioni per la lira sono positive — ha detto in particolare il ministro per il commercio estero — anche se potrebbe esserci qualche difficoltà a fine anno se non si riuscisse a controllare l'aggregato della spesa pubblica. E' comunque opportuno ricorrere all'aiuto della Cee e del Fmi per far fronte agli eventuali problemi della ripresa».

Per quanto riguarda il costo del lavoro, che è uno dei problemi più gravi per l'Italia, il ministro ha detto che per il futuro non potremo trascurare l'esempio di altri paesi che sono riusciti a mantenere costanti i salari in termini reali. Un altro pericolo, secondo Ossola, è rappresentato dalla persistente debolezza del dollaro. «Washington non può fare una politica indiscriminata di deflazione — ha ribadito il ministro — altrimenti le difficoltà dell'economia internazionale si aggraveranno sempre più. Le variabili che contano veramente sono sempre le stesse: Stati Uniti, Germania e Giappone: basterebbe che eliminassero l'attivo della loro bilancia dei pagamenti per migliorare sensibilmente le cose».

## Cooperative turistiche: investimenti nel Sud

ROMA — Il piano triennale di investimenti della Lega delle cooperative nel settore del turismo è stato approvato nel corso dell'assemblea che ha costituito un nuovo ente: l'Associazione nazionale delle cooperative turistiche. Il piano prevede investimenti per 18 miliardi in strutture alberghiere e servizi per il turismo, in opere di ammodernamento e di qualificazione, con un particolare intervento nelle regioni meridionali, dove saranno effettuati 12 miliardi di investimenti.

La scelta del Mezzogiorno come area di intervento della cooperazione è dovuta alla considerazione del rilievo che lo sviluppo turistico meridionale può avere.

■ PRESTITI — Sulla scia della decisione di elevare il tasso di sconto, annunciata a sorpresa la settimana scorsa dalle autorità britanniche, alcune banche inglesi hanno deciso di aumentare il tasso base sui prestiti. Dopo la capofila, la Westminster Bank, hanno elevato tale tasso (portandolo dal 6,5 al 7,5 per cento) anche la Barclays, la Lloyds Bank e la Natwest and Coutts.

TASSI BANCARI: LA «FORBICE» TRA NORD E SUD

## Il mercato creditizio punisce il Mezzogiorno

**ROMA — Il mercato creditizio punisce severamente il Mezzogiorno. Gli interessi che si pagano quando si ottiene un prestito dalle banche sono più alti rispetto alla media di tutta Italia; il contrario avviene per gli interessi sui depositi. Secondo i dati dell'indagine trimestrale della Banca d'Italia sui tassi praticati dalle aziende di credito, nel terzo trimestre dell'anno scorso il tasso medio sui prestiti era in Italia del 18,27 per cento, ma del 19,71 p.c. nelle isole e del 20.42 p.c. nel Mezzogiorno. Sia per i tassi attivi che per quelli passivi, cioè, la «forbice» arriva a superare i due punti percentuali. Il contrario avviene nelle regioni del triangolo industriale, dove il tasso medio sui crediti risulta del 17,91 p.c. e quello sui depositi dell'11,63 p.c.**

**Il fenomeno si spiega con la constatazione, confermata da molte banche, che la spinta, ad esempio, alla riduzione dei tassi attivi ha finora interessato soprattutto i debitori maggiori, in particolare le grandi aziende industriali, concentrate nell'Italia nord-occidentale, in grado di far pesare la massa dei prestiti ricevuti e di far leva sulla concorrenza fra le banche. In effetti, tuttora le piccole aziende e gli artigiani pagano, sui prestiti ricevuti, tassi fino al 22 p.c. Un ragionamento analogo, naturalmente inverso, vale per i tassi sui depositi.**

**Ed ecco i tassi medi di interesse praticati dalle aziende di credito (percentuali):**

| | ATTIVI | PASSIVI |
|---|---|---|
| ITALIA NORD - OCCIDENTALE | 17,91 | 11,63 |
| ITALIA NORD - ORIENTALE | 18,45 | 11,75 |
| ITALIA CENTRALE | 18,21 | 10,76 |
| ITALIA MERIDIONALE | 20,42 | 10,59 |
| ITALIA INSULARE | 19,71 | 9,22 |
| MEDIA NAZIONALE | 18,27 | 11,16 |

GRAN PARTE DELLE ASSICURAZIONI ADERISCE ALL'ACCORDO

## Rca: possibile da maggio anche l'indennizzo diretto

**Gli automobilisti potranno essere risarciti dalla loro compagnia anziché dalla controparte responsabile del sinistro - Le modalità**

FIRENZE — *Dal prossimo mese di maggio gli automobilisti italiani potranno ottenere la liquidazione dei danni subiti dal proprio veicolo direttamente dalla propria compagnia anziché da quella della controparte responsabile del sinistro, purché quest'ultima abbia aderito, con la loro, ad «una particolare convenzione»: la Cid, convenzione indennizzo diretto.*

*La nuova forma di indennizzo è stata presentata a Firenze nel corso di una conferenza stampa dal presidente dell'Ania, dott. Pier Carlo Romagnoli, dal prof. Romano Prodi, direttore del Centro di economia e politica industriale dell'università di Bologna, e da altri esponenti dell'Associazione nazionale degli istituti di assicurazione.*

*Si tratta di un sistema, già vigente in Francia e in Belgio, secondo il quale la compagnia risarcisce, nella misura della responsabilità della controparte, il proprio assicurato. La stessa compagnia provvederà in seguito a farsi compensare la somma rimborsata per l'indennizzo in sede di trattativa diretta con l'altra impresa assicurativa, conformemente alle modalità e ai termini stabiliti dalle norme che regolano all'interno la convenzione.*

*Ad essa hanno finora aderito 93 compagnie di assicurazione (su 126 operanti in Italia) che rappresentano il 90-95 per cento dell'intero portafoglio del settore Rca.*

*In questo tipo di indennizzo possono rientrare tutti i danni materiali di un importo complessivo inferiore alle 500 mila lire (Iva esclusa), causati in seguito ad incidenti in cui sono rimasti coinvolti due soli veicoli. Sono esclusi quelli con danni, anche leggeri, alle persone. Inoltre è necessario che i due protagonisti del sinistro si trovino d'accordo sul loro rispettivo grado di responsabilità, sottoscrivendo un apposito modulo che sarà distribuito dalle compagnie stesse. In questa fascia sono compresi la maggior parte degli incidenti (circa l'80 per cento).*

*L'entrata in funzione di questa nuova convenzione — lo hanno sottolineato gli stessi dirigenti dell'Ania — non troverà terreno molto favorevole fra gli automobilisti, finora abituati a tutt'altra filosofia. Essa tuttavia permetterà, nello spirito della legge che regola la materia, una diminuzione dei costi e consentirà inoltre di distogliere tecnici e periti da questa massa di lavoro spesso inutile per concentrarne le forze sull'esame dei sinistri più gravi. Si otterrà infine un'accelerazione dei tempi, oggi troppo lunghi, di risarcimento: le compagnie dovranno periziare il danno entro dieci giorni ed entro i quindici successivi avanzare l'offerta di risarcimento.*

*I dirigenti dell'Ania ritengono perciò che gli utenti non mancheranno di ricorrere a questa nuova convenzione non appena ne comprenderanno l'utilità anche per loro stessi. La bontà di questa procedura sembra confermata dall'esperienza degli altri paesi europei. In particolare in Francia, dove esiste l'assicurazione obbligatoria dal 1950, questo tipo di convenzione per l'indennizzo diretto è in funzione da diversi anni e — si dice — con buoni risultati.*

■ SCONTO — La Banca nazionale svedese ha deciso di abbassare il tasso di sconto di mezzo punto, portandolo al 7 per cento. Il provvedimento entra in vigore oggi.

IN PARLAMENTO IL PROGRAMMA DEL PREMIER

## Barre: briglia sciolta per l'industria francese

PARIGI — Il primo ministro Raymond Barre ha dichiarato, nel presentare all'assemblea nazionale il programma del suo governo, che proporrà di incoraggiare gli investimenti produttivi concedendo l'esenzione fiscale per gli investimenti azionari. Il governo incoraggerà anche l'emissione di azioni preferenziali, al fine di dirottare fondi verso l'industria. Saranno inoltre adottate misure affinché i risparmi a lungo termine godano di un tasso di interesse sostanzialmente superiore a quello sul denaro a breve termine.

Barre ha quindi reso noto che verrà studiata una tassa sul benessere, mentre ai redditi più bassi verrà concesso di salire a un ritmo più veloce del costo della vita, così da arrivare a incrementi reali. Gli aumenti di stipendi dovrebbero avvenire quest'anno in tre fasi a partire dal 1.o maggio. Il primo ministro ha quindi aggiunto che il governo permetterà gradualmente il raggiungimento di politiche dei prezzi più realistiche nei pubblici servizi e nell'industria; questo fatto potrà avere effetti negativi sull'indice dei prezzi al dettaglio — ha proseguito — ma è un provvedimento necessario per tornare a un'economia florida. Il governo, inoltre, manterrà la sua politica di stretto controllo sulla crescita della massa monetaria, salvaguarderà la stabilità del franco e limiterà il deficit di bilancio.

Barre ha quindi dichiarato che le tasse sui redditi, quelle societarie, l'Iva e i costi per la sicurezza sociale che gravano sulle società saranno mantenuti stabili quest'anno e il prossimo sui livelli del 1977. Per le piccole società vi sarà un'esenzione del 50 per cento nei costi per la sicurezza sociale. Il governo si muoverà anche verso un'abolizione del sistema dei montanti compensativi monetari, contemporaneamente al ritorno di un regime liberistico per i prezzi industriali.

## «Italcasse»: Finardi lascia

ROMA — L'Amministrazione straordinaria dell'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane, ritenendo sussistere una incompatibilità giuridica fra il collocamento a riposo con i benefici di cui alla legge numero 336 del 1970 e lo svolgimento di attività presso uffici di enti pubblici da parte del direttore generale, dott. Giampaolo Finardi, ha deliberato di pregarlo a lasciare il suo ufficio, ringraziandolo per l'opera prestata e per la sua fattiva collaborazione allo sviluppo dell'Istituto.

Lo afferma un comunicato dell'Italcasse nel quale si precisa che sono stati nominati alla carica di direttore generale dell'Iccri Luciano Maccari, direttore generale della Cassa di Risparmio di Pisa, nonché alla carica di vicedirettore generale Bernardino Lamberti, direttore generale della Cassa di Risparmio di Tortona.

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 421,04 | 415,50 | 420,91 |
| Fiorino olandese | 394,95 | 389,— | 394,96 |
| Franco belga | 27,06 | 26,70 | 27,06 |
| Corona danese | 153,27 | 148,— | 153,25 |
| Corona norvegese | 160,02 | 154,— | 160,04 |

**Monete liberamente oscillanti**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Corona svedese | 187,43 | 180,— | 187,40 |
| Dollaro Usa | 860,— | 859,— | 859,95 |
| Dollaro canadese | 750,90 | 720,— | 750,95 |
| Peseta spagnola | 10,74 | 10,80 | 10,74 |
| Escudo portoghese | 20,85 | 22,50 | 20,79 |
| Scellino austriaco | 58,53 | 58,50 | 58,51 |
| Franco svizzero | 451,15 | 444,— | 450,79 |
| Franco francese | 187,20 | 186,— | 187,17 |
| Yen nipponico | 3,89 | 3,50 | 3,89 |
| Lira sterlina | 1586,90 | 1598,— | 1586,92 |
| Dracma greca | —,— | 22,— | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 43,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 41,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 41,50-43,— | —,— |

**I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,44 p.c. (32,48); nei confronti di tutte le valute 39,63 p.c. (39,56); nei confronti della Cee 46,35 p.c. (46,23). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 48500-49500, sterlina oro (nc) 52000-53000, marengo italiano 46000-48000, marengo svizzero 46000-48000, marengo francese 48000-52000, marengo belga 45000-48000, 20 dollari oro 225000-245000, 100 pesos cileni 105000-115000, 50 pesos messicani 203000-213000, oro 4650-4850, argento 138250-142250, platino 6190.**



INVERSIONE DI TENDENZA DOPO TRENT'ANNI DI ESPANSIONE

## Risveglio di protezionismo nel commercio occidentale

LONDRA — Dopo trent'anni di ininterrotta espansione, il commercio mondiale assiste a un pericoloso risveglio di protezionismo, che trova le sue cause principalmente nell'attuale situazione economica dei paesi industriali. Colpita da inflazione, elevata disoccupazione e ingenti passivi commerciali, l'attività economica dell'Occidente oltre che subire un netto rallentamento, ha dovuto fare i conti, in certi settori, anche con l'avanzata dei paesi emergenti in termini di competitività.

Hanno poi contribuito a sollevare reazioni protezionistiche anche il forte aumento delle importazioni e la caduta del dollaro, che ha avvantaggiato enormemente le esportazioni americane sui mercati stranieri. Per il momento tuttavia, gli esperti non scorgono il pericolo di una reazione a catena, che non trova terreno fertile in una situazione di stretta interdipendenza tra le varie economie occidentali. Il commercio mondiale è passato dai 76,7 miliardi di importazioni del 1951 a ben 1,15 mila miliardi l'anno scorso.

Barriere protezionistiche sono state erette soprattutto nei confronti dei prodotti tessili, calzature, acciaio, navi, prodotti elettronici di largo consumo e cuscinetti a sfera. Secondo l'organizzazione per il commercio internazionale di Ginevra (Gatt) i provvedimenti varati negli ultimi tre anni riguardano probabilmente soltanto il 3-5 per cento dell'interscambio commerciale mondiale, mentre da tempo il grosso del commercio tessile, valutato a 50 miliardi di dollari l'anno è soggetto insieme agli scambi agricoli, a restrizioni.

Secondo gli esperti, la crescente tendenza al protezionismo potrà essere rovesciata soltanto da una rapida imposizione di «norme di condotta» per il commercio da parte del Gatt e da una generale ripresa economica. I colloqui del Gatt procedono tuttavia a rilento mentre l'attività economica dell'Occidente non sembra destinata a migliorare sensibilmente nel breve termine.

Per quest'anno l'Ocse prevede una crescita del solo 3,75 per cento per il Pnl dei suoi paesi membri, tasso che rispecchia un certo miglioramento rispetto al 1977, ma che risulta nettamente inferiore al 4,5 per cento necessario per impedire un incremento della disoccupazione. Per quanto riguarda il commercio mondiale, dopo un'espansione dell'11 per cento rilevata nel 1976, il volume degli scambi è cresciuto del solo 4 per cento l'anno passato mentre nell'anno in corso tale livello verrà difficilmente superato.

## Comitato ristretto per le ex Egam

ROMA — La commissione bilancio della Camera costituirà un comitato ristretto per l'esame dei provvedimenti relativi alle società già inquadrate nel gruppo Egam. Lo ha deciso la stessa commissione rinviando a oggi la prosecuzione del dibattito. Il comitato ristretto inizierà immediatamente l'esame del disegno di legge n. 1946, concernente l'attuazione e il finanziamento del programma per il risanamento delle società già inquadrate nel gruppo Egam, e del decreto legge n. 110 del 14 aprile 1978, concernente i provvedimenti urgenti per le società ex Egam.

Nell'ambito di quest'ultimo decreto è stata autorizzata la spesa di 40 miliardi da destinare alle urgenti e improrogabili necessità delle aziende e la proroga del comitato liquidatore fino al 30 giugno 1978. E' opinione della commissione bilancio che si arriverà al varo definitivo della legge entro i due mesi prestabiliti.

■ PAESI EMERGENTI — Con una popolazione che raggiunge il 46 p.c. di quella mondiale, i paesi emergenti possono contare su una produzione di beni e servizi che tocca appena il 14 p.c. Lo si apprende da un resoconto dell'Unctad, l'organo dell'Onu che si occupa di sviluppo e commercio.

## LIRA AL «PARALLELO»

**Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:**

**MILANO: dollaro Usa 873-883 franco svizzero 452-458, marco tedesco 420-425.**

**ROMA: dollaro Usa 890-895, sterlina 1750-1780, franco svizzero 467-472, franco francese 188-190, marco tedesco 430-433.**

## Comecon: reddito in aumento

**MOSCA — Il reddito nazionale dei paesi del Comecon nel 1977 è aumentato, rispetto al 1970, del 51 per cento (nei paesi della Cee del 20 per cento). La produzione industriale — sottolinea l'Ecotass — è aumentata del 65 per cento (nei paesi della Cee del 17 per cento). L'incidenza sulla produzione industriale mondiale è ora di circa un terzo. Nei paesi del Comecon sono stati attivati nuovi impianti in grado di fornire oltre 12 milioni di chilowatt di energia elettrica, di estrarre circa 60 milioni di tonnellate di carbon fossile, di produrre 11 milioni di tonnellate di acciaio e oltre 5 milioni di tonnellate di ghisa.**

**Hanno avuto uno sviluppo particolarmente intenso i settori che determinano il progresso scientifico, e in particolare l'industria meccanica, elettronica, chimica e petrolchimica ed elettroenergetica. I ritmi di sviluppo dell'industria meccanica e della lavorazione del metallo sono stati per esempio superiori di 1,5 volte rispetto al ritmo d'incremento di tutta l'industria. Negli stati associati sono state prodotte oltre 350 mila macchine per la lavorazione dei metalli, 759 mila trattori (compresi chassis semoventi), 902 mila autocarri e 1 milione 978 mila automobili (senza contare gli automezzi speciali).**


Ritmo
Le Fiat Ritmo sono 3: **la Ritmo 60 con motore "1100" da 60 CV**,
velocità 145 km/h, consumo 8,3 litri per 100 km alla
velocità costante di 120 km/h (in 5a marcia);
**la Ritmo 65 con motore "1300" da 65 CV**,
velocità 150 km/h, consumo 8,4 litri per 100 km alla
velocità costante di 120 km/h (in 5a marcia);
**la Ritmo 75 con motore "1500" da 75 CV e cambio automatico**,
velocità circa 160 km/h, consumo 10 litri per 100 km
alla velocità costante di 120 km/h.
Le carrozzerie sono 2: a due porte + portellone posteriore;
a quattro porte + portellone posteriore.
Gli allestimenti sono 2: "Lusso" e "Confort Lusso".
Alcune dotazioni a richiesta: cambio a 5 marce
sulle Ritmo 60 e 65, tetto apribile, condizionatore d'aria,
tendine parasole, sedile posteriore sdoppiato, pneumatici ribassati.
**I valori di spaziosità interna, prestazioni, economicità di
consumo, silenziosità di marcia e penetrazione
aerodinamica, sono tra i più elevati finora raggiunti
in vetture di questa categoria.**
Ritmo 65
FIAT
Ritmo
FIAT
65 CL

# Grandi novità Fiat 1978. Al 57° Salone dell'Automobile di Torino (dal 20 aprile al 1° maggio)

Il 1978 è un anno di novità Fiat.
Grande o meno grande il nuovo è sempre il risultato di ricerca, ideazione e studio da parte di chi lo costruisce e di interesse e di miglioramento per chi lo utilizza.
Con le novità Fiat il 1978 è un anno di ripresa.
Abbiamo lanciato le **nuove 131 L e CL e la nuova 131 Supermirafiori.**
Abbiamo presentato un nuovo veicolo commerciale il **127 Fiorino** e ammodernato uno esistente, il **238.**
Abbiamo presentato i Camper, una proposta Fiat nel settore di interesse dei veicoli attrezzati.
Ma ci stiamo ancora dando da fare e abbiamo altri programmi pieni di novità.
Oggi in questo giovane salone di primavera presentiamo in anteprima mondiale, e prossimamente in vendita, la **Ritmo** e **le 131 e 132 Diesel.**
Due novità assolute. Finalmente.
**La Ritmo**: una novità in un settore di punta dell'automobilismo europeo di grande diffusione che è un tradizionale settore di forza della Fiat: dalla 1100 di ieri alla Ritmo di oggi.
**Le Diesel**: una novità in un settore nuovo per la Fiat, ma non per il mercato. Per questo usciamo non con un modello, ma con una intera gamma di modelli.

# 131 e 132 Diesel

**Fiat 131 Diesel "2000" berlina e Panorama.**
Allestimento "Confort Lusso" a 4 e 5 porte. Cambio a 5 marce di serie.
Motore Diesel veloce da 60 CV-DIN a 4400 g/min con albero a camme in testa comandato da cinghia dentata.
Velocità 140 km/h. Consumo 6,8 litri di gasolio per 100 km alla velocità costante di 100 km/h.

**Fiat 132 Diesel "2000".**
Stesso allestimento super-lusso della 132 "2000" benzina, completo di serie di servosterzo, alzacristalli elettrici, cambio a 5 marce.
Motore Diesel veloce da 60 CV-DIN a 4400 g/min con albero a camme in testa comandato da cinghia dentata.
Velocità 135 km/h. Consumo 7,6 litri di gasolio per 100 km alla velocità costante di 100 km/h.

**Fiat 132 Diesel "2500".**
Potenza 72 CV-DIN a 4200 g/min.
Velocità 150 km/h. Consumo 7,1 litri di gasolio per 100 km alla velocità costante di 100 km/h.

**I valori di potenza, velocità, accelerazione, ripresa e silenziosità di marcia delle nuove Diesel Fiat sono tra i più elevati attualmente raggiunti in auto Diesel di pari cilindrata.**



FIAT La volontà di continuare

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 582560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ....... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
**B — Lire 170 per parola**

**BABY-SITTER** offresi giorni feriali eventualmente sera. Telefonare dalle 12 alle 14.30 e dalle 16 alle 20.30 820906. 7486 C

**CERCASI** prestaservizi. Telefonare ore negozio al 722385. 7421 B

**CERCASI** massima urgenza prestaservizi almeno bisettimanale referenziata. Tel. 418021. [illegible] B

**PRESTASERVIZI** cercasi dalle 8 alle 16 buono stipendio con referenze casa signorile. Telefono 723232. 1060 B

**PRESTASERVIZI** dalle 8-15 cerca signora sola. Telefonare 793577. 7086 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
**C — Lire 70 per parola**

**INFERMIERA** disponibile mattino o pomeriggio per ambulatori o laboratori medici. Tel. 43366. 7351 C

**IMPIEGATA** ventiquatrenne pluriennale esperienza impresa edile - Agenzia immobiliare offresi, telef. pomeriggi 274156. 7446 C

**IMPIEGATO** venditore, provata esperienza, giovane, offresi a concessionarie, magazzini vendita ecc. anche part-time. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 49-O 34100 Trieste. 7417 C

**MONFALCONE** ragazza 15enne ottime referenze offresi per custodia bambini. Telefonare 45648. 369 C

**OFFRESI** collaboratrice giornalmente, 4, tel. 758405. 7456 C



**ISTRUZIONE**
**G — Lire 170 per parola**

**A.A. PERFORAZIONE** I.B.M. corsi accelerati. Istituto Enenkel Battisti 22. Tel. 761989. 7448 G

**INSEGNANTE** offresi per ripetizioni pomeridiane, scuola elementare e scuola media. Telefonare dalle ore 19 in poi 228116. 7470 G

**PROFESSORESSA** di chimica e matematica, impartisce ripetizioni singole e collettive. Telefonare 743833. 7326 G

**OGGETTI SMARRITI**
**H — Lire 170 per parola**

**CERCASI** cane incrocio piccolo pelo lungo, bianco marrone, nome Terremoto, fuggito casa senza collare, pressi via Combi, martedì ore 12. Mancia rinvenitore. Tel. 750769. 1076 H

**SMARRITO** sabato zona centro bracciale con perle caro ricordo. Telefonare 30336, lauta mancia. 7444 H

**SMARRITO** orologio zona San Nicolò, Mazzini, privo valore caro ricordo. Mancia telefonando 752613. 7461 H

**SMARRITO** portafogli zona piazzale Giarizzole o piazza Vico per documenti prego telefonare 761024. Lauta mancia. 1078 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
**I — Lire 170 per parola**

**A.A.G. GATTERI** IN PALAZZO SIGNORILE ADATTO UFFICIO - ABITAZIONE, 7 STANZE, CUCINA SERVIZI CONFORTS MODERNI. AFFITTASI ADRIA Mazzini 30 tel. 68758 7167 I

**AFFITTANSI** locali centralissimi uso ufficio ambulatorio medico. Telefono 744639. [illegible] I

**APPARTAMENTINO** soffitta (centro), stanza cucina 30.000 affittasi. Telefonare al 744851, orario 16-20. 7477 I

**LOCALE** uffici centralissimo, 4 stanze più servizi, bella casa nuova solo uffici affittasi scrivere a Publikompass, cassetta 25-0, 34100 Trieste.

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
**L — Lire 170 per parola**

**A.A.A. ADRIA** Immobiliare Mazzini 30 tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti vuoti - arredati, uffici. Disponiamo clientela referenziata, assistenza gratuita. 7167 L

**APPARTAMENTO** affitto cercano urgentemente futuri sposi, giovani, referenziati. Telefonare 731178 6972 L

**BAMBINA** bisognosa cure cerca appartamento affitto anche modesto senza riscaldamento purché soleggiato con cortiletto. Tel. 0432-40049. 138 L

**CERCASI** appartamento 2 stanze, cucina e servizi, preferenza zona «Rive». Telefonare al 60437. 7352 L

**CERCO** affitto locale uso officina 30-40 mq. Tel. 772745.

**DOCENTE** universitario cerca 2, 3 stanze accessori, zone Barcola, Roiano, Gretta ecc. Offre 100.000 lire fornendo notizie sicure. Tel. 0481-89800.

**INFERMIERA** cerca 2-3 stanze, cucina, bagno, 80-100.000 mensili. Telefonare dopo le ore 11 al 822044. 7378 L

**PROFESSIONISTA** cerca in affitto appartamento zona signorile, tre camere, un salone, cucina, abitabile, doppi servizi, massimo 250.000. Tel. 772488. 430 L

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N — Lire 150 per parola**

**CIANFRUSAGLIE** vecchie, oggettini e curiosità antiche, giocattoli, bambole, cartoline, fotografie, libri, lampade, candelieri, bilance, bigiotterie, mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972 oppure pasti e festivi 767134.

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN — Lire 150 per parola**

**A. OCCASIONI** speciali matrimoniali, soggiorni, salottiletto, divaniletto, lettistipo, poltroneletto, armadi, armadi guardaroba, grandioso assortimento lettini, carrozzine, passeggini, scarpiere, scale, reti ondaflex, materassi molleggiati, comodoni ammalati, mobili, mobiletti singoli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. Telefono 793840. 7468 NN

**CAMERE**, cucine, salotti, mobili singoli; prezzi bassi: «Polli», Grimani 11. 9/4 NN

**MATRIMONIALI** soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 6187 NN

**SVENDESI** alcuni salotti, poltrone singole, poltrone letto, camerette ragazzi. Mobilificio Puzzi, Pascoli 5. 7344 NN

Continua in 16.a pagina



**PERITO** elettrotecnico esperienza impianti industriali offresi a società seria scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4 P 34100 Trieste. 7459 C

**SIGNORA** pratica stiro offresi a famiglia o a stireria, telefonare 52509. 7437 C

**LAVORO A DOMICILIO**
**ARTIGIANATO**
**CC — Lire 150 per parola**

**A.A.A.A.A.A. ANCHE** gratuitamente sgomberiamo appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporti a buon prezzo. Tel. 749441. 7141 CC

**A.A.A.A.A. PITTORE** rinfresca stanze 20.000, porte finestre, telefonare 726022. 7213 CC

**A.A.A.A. MALOSSI**, porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, Via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

**A.A.A. SGOMBERO** abitazioni locali mobili cose ogni genere telefonare 794417. 7303 CC

**A.A. SGOMBERIAMO** appartamenti cantine soffitte eseguiamo piccoli grandi trasporti traslochi con servizio Ape camion. Telefonare 725597.

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente - Prezzi imbattibili - Interpellateci - 414244. 6796 CC

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e posatura plastica e moquettes, telefonate 754229. 6351 CC

**AVVOLGIBILI** porte soffietto veneziane riparazioni, Lady Plast, via Foscolo 5, tel. 744520 (galleria). 6942 CC

**CON** Ape offresi trasporti città periferia, pulitura giardini eventuali lavori vangatura. Tel. 816724. 7323 CC

**FALEGNAMERIA** ripara scuri avvolgibili pittura. Tel. 794725. 7408 CC

**IDRAULICO** autorizzato esegue impianti riparazioni in genere preventivi gratuiti, telef. ore pasti 757554. 7284 CC

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti cantine, soffitte, trasportiamo mobilio e traslochiamo a buon prezzo. Chiamateci al 422298-410275

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
**D — Lire 170 per parola**

**AFFIDA** fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Eupilio 126, Catania. 07000 D

**ALBERGO** annuale cerca cuoco capo partita esperto, telefono 226221. 7003 D

**APPRENDISTA** parrucchiere - a cerca salone Laura. Coroneo n. 1. 7413 D

**CAMERIERE** due giorni settimana preferibile anziano cerca Birreria Bradaschia Oriani 4. 7412 D

**CERCASI** cameriere giovane, bella presenza, per ristorante. Telefonare 0481 - 76072.

**CERCASI** internista ristorante, buon trattamento. Telefonare 65680. 7452 D

**CERCASI** commesso/a pratico/a lingue serbo croato. Presentarsi via Dante, 7. 1073 D

**CERCASI** cassiera o cassiere per macelleria. Via Giulia 1, ore 16-18. 7458 D

**CERCASI** aiuto cucina mensa. Presentarsi caserma S. Sabba, Mascagni 9. 7492 D

**CERCASI** ragazzo robusto volonteroso per lavoro stagionale manutenzione motoscafo. Tel. 752248. 1071-D

**CERCO** cuoca-o o aiuto. Trattoria da Baffo via Negrelli.

**CONTABILE** lunga esperienza bilanci, conoscenza riforma tributaria, pratica ufficio in genere cerca studio commercialista in Gorizia. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 3 P, 34100 Trieste. 270 D

**CUSTODE** giardiniere cercasi per villa Opicina, bellissima abitazione, condizioni eccellenti. Telefonare 34900 ore ufficio.

**HOTEL** cerca cuoco esperto, impiegata e cameriera sala buona conoscenza tedesco per stagione Grado. Tel. (0431) 80628.

**MANUEL JEANS MARKET**, cerca urgentemente commesso-a conoscenza serbo-croato. Ottimo trattamento, presentarsi via San Lazzaro 15.

**MARINAIO** o meccanico per sorveglianza imbarcazioni importante ditta nautica assume prontamente. Scrivere cassetta Publikompass n. 50 - 0, 34100 Trieste. 11-4 D

**RISTORANTE** cerca internista. Tel. 793641 dalle ore 11 alle 12. 1070 D

**STANZE E PENSIONI**
**Richieste**
**E — Lire 150 per parola**

**ROIANO** o dintorni cercasi stanza. Tel. dalle 12 alle 12.30 al 811330. 1072 E

**STUDENTESSA** francese cerca alloggio presso famiglia triestina o della regione in cambio servizi domestici o insegnamento. Scrivere Forestier Strada Guardiella n. 8 Materdei. 7449 E

ASSALTATO DA FOTOGRAFI E REPORTER ALL'AEROPORTO DI FIUMICINO

# Fogar rientrato in Italia

## Sullo stesso aereo la bara del giornalista Mancini che è stata portata a Grosseto per i funerali di stamane - «Con Mauro volevamo scrivere un libro a quattro mani»

ROMA — Affaticato, ma ormai completamente rimesso, Ambrogio Fogar è rientrato ieri mattina in Italia. E' giunto all'aeroporto di Fiumicino pochi minuti dopo le 6 con volo di linea dell'Alitalia, proveniente da Johannesburg. Con lui sono rientrati la moglie Maria Teresa e il cognato Alberto Rudi. Con lo stesso aereo è stata riportata in Italia la salma del giornalista Mauro Mancini. Fogar, che subito dopo l'arrivo è stato assediato da giornalisti e fotografi, ha proseguito in macchina per Grosseto per assistere ai funerali, questa mattina, del giornalista della «Nazione». Ha cambiato programma all'aeroporto di Fiumicino, rinviando di un giorno il rientro a Milano.

La salma di Mancini, dopo le operazioni di controllo sanitario al Leonardo da Vinci, è stata trasferita a Pisa con il volo dell'Ati Bologna - Milano 340 partito dall'aeroporto di Fiumicino alle 9.30. Da Pisa, presenti i familiari, è stata trasferita a Grosseto.

«Mauro ed io siamo sempre stati convinti di tornare. Passavamo il nostro tempo sulla zattera facendo programmi per il futuro perché consideravamo la nostra avventura come un'esperienza grandemente positiva». E' una delle prime reazioni di Ambrogio Fogar appena sbarcato dal DC-10 Alitalia dal Sudafrica. Dice: «Sono solo di dieci chili sotto il mio peso forma e il cuore ha circa cento pulsazioni al minuto, ma il medico mi ha detto che è una reazione normale».

Mentre Fogar parla con i giornalisti nella saletta Alitalia, un carrello porta la bara leggera di Mauro Mancini sottobordo al DC-9 in partenza per Pisa dove l'aspettano la vedova e i parenti. Chissà se qualcuno li ha avvisati che invece di una bara, una vista naturale alla quale si è abituati, vedranno una cassa di imballaggio, come fosse merce. E' una cassa di legno ruvido chiaro che nasconde una bara vera e propria. Le norme internazionali vogliono così, per ragioni di sicurezza e per evitare una vista spiacevole ai vivi. Sul coperchio l'indirizzo di Mauro a Firenze e delle frecce segnate col carbone per indicare l'alto.

«Con Mauro, riprende Fogar, volevamo scrivere un libro a quattro mani col quale soprattutto far capire alla gente che è la speranza, la forza di vivere che fa vivere. E' stata questa convinzione che ci ha tenuti vitali. Il comandante della nave che ci ha raccolto, afferma Fogar, mi ha detto infatti che se non avesse visto segni di vita sulla zattera non ci avrebbe tirati su come aveva fatto per altre imbarcazioni andate alla deriva, con cadaveri a bordo. Ora il libro e tutto il dopo, voglio programmarlo con la moglie di Mauro».

E' vero che Mauro ha lasciato una lettera? Gli chiediamo. «E' vero, ma tutto sarà visibile solo con l'assenso della famiglia».

Fogar, quanto invecchia un' esperienza simile? «Fisicamente forse nulla. Dentro in questo momento, non so. Certo essa sarà la mia compagna per tutta la vita, me la tirerò su ogni giorno e sarà presente in tutte le mie decisioni importanti».

Fogar, si sente capito dalla gente? «Spero che la gente si immedesimi nella situazione e che soprattutto sia ben informata».

■ INFORTUNIO SUL LAVORO — Due persone, un geometra e un operaio, sono morte e un'altra è rimasta ferita nel crollo di un capannone in costruzione nella zona industriale di «Predda Niedda» alla periferia di Sassari. I morti sono il geometra Orazio Marratzu, di 22 anni, e l'operaio Bruno Perdixi, di 30; Giovannino Pasteriga di 32 anni è stato ricoverato in ospedale.



Roma — Ambrogio Fogar con la moglie a Fiumicino (tel. Ansa)

LE VITTIME DEL DISASTRO FERROVIARIO

# Altre tre salme sotto le lamiere

*Forse già stamane ripristinata la «direttissima»*

BOLOGNA — Aumenta purtroppo il tragico bilancio del disastro ferroviario sulla Bologna - Firenze. Ieri durante le operazioni di sgombero dei rottami dai binari nella zona di Murazze di Vado, altre tre salme sono state trovate sotto le lamiere contorte. Le vittime del disastro salgono così a 48.

Due cadaveri sono stati rtovati ieri mattina rimuovendo gli ultimi due vagoni della «Freccia della laguna». I due sono stati identificati dai documenti che avevano nelle tasche degli abiti. Si tratta di Renato Giacchetta, 47 anni, romano, e del libico Ali Haman Ragab, 18 anni, di Bengasi. La terza vittima è stata trovata nel pomeriggio durante la rimozione degli ultimi rottami. Si tratta di un uomo che non è stato identificato, né è stato possibile in serata il recupero della salma. Restano così tre cadaveri senza nome.

Questa mattina, al più tardi, la direttissima sarà parzialmente ripristinata. Infatti il binario pari, quello cioè che di norma è riservato ai treni che provengono dal Sud, sarà rimesso in funzione a senso unico alternato. Il ritorno alla normalità su tutta la linea è previsto fra tre settimane.

Ventuno senatori del Pci (primi firmatari Carri, Di Marino e Pieralli) hanno presentato ieri mattina una mozione per impegnare il governo ad accertare le cause e le eventuali responsabilità del disastro ferroviario sulla Firenze-Bologna e ad assicurare ai viaggiatori feriti e ai familiari delle vittime un «adeguato indennizzo». Il governo inoltre — secondo la mozione — si deve impegnare ad assicurare la stabilità dei terreni vicini alle linee frroviarie; a rimettere in sesto la linea danneggiata e a garantire la massima sicurezza, facendo installare strumenti idonei a prevenire calamità in conseguenza di frane e smottamenti improvvisi del terreno.

BILANCIO DEL SISMA

## TREMILA SENZATETTO IN SICILIA

MESSINA — La quarta notte dopo il terremoto di sabato, che ha interessato numerosi centri del Messinese, è trascorsa tranquilla. I sismografi dell'istituto geofisico dell'università di Messina hanno registrato — ha detto il direttore Antonino Girlanda — «solo una normale attività di repliche», cioè movimenti così lievi da essere percepibili soltanto dagli strumenti più sensibili.

Il prof. Girlanda ha anche detto che «non è possibile prevedere, allo stato attuale delle conoscenze, l'andamento dei fenomeni sismici. E' criminoso — ha aggiunto — che alcuni organi di informazione abbiano attribuito all'istituto geofisico previsioni di ripetizioni del terremoto, diffondendo il panico fra la gente».

Il prefetto di Messina Angelo Vitarelli ha esaminato nella tarda mattinata, un primo rapporto, preparato dai tecnici del Genio civile, sulla situazione in tutti i comuni della provincia. I tecnici hanno compiuto un primo censimento degli edifici danneggiati, che verrà messo a confronto con gli elenchi di ordinanze di sgombero emesse dai sindaci per preparare la lista delle persone che beneficeranno di sussidi. La Regione siciliana, dal canto suo, ha stanziato martedì sera 200 milioni, che si aggiungeranno ai 100 erogati dal ministero dei lavori pubblici per i lavori urgenti di demolizione.

Secondo dati giunti in Prefettura, che non dovrebbero subire modificazioni di rilievo, il numero delle famiglie senzatetto dovrebbe aggirarsi intorno a 800, per un totale di quasi tremila persone. L'esame delle abitazioni danneggiate dal terremoto, abbastanza rapido nei centri urbani, ha richiesto invece un certo tempo per le case rurali, sparse su un territorio molto ampio.

In totale sono 61 sui 107 della provincia di Messina i comuni che hanno segnalato danni. La maggior parte delle località colpite dal sisma è nella fascia tirrenica, la più esposta alle conseguenze del terremoto, che ha avuto per epicentro una zona compresa fra la costa e l'arcipelago delle Eolie.

# OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — dal 21-3 al 20-4

Grazie a una fortuita circostanza riuscirete a sventare una subdola trappola nell'ambiente di lavoro; prendete le necessarie misure perché l'evento non accada. Una nuova «fiamma» sull'orizzonte sentimentale: quanto prima convolerete a nozze. Gli sforzi che farete saranno ricompensati.

TORO — dal 21-4 al 20-5

Attenzione ai falsi amici: c'è qualcuno che tenta di portarvi via ciò che avete faticosamente conquistato. Soddisfazioni in campo sentimentale ma dovete stare all'erta per non incorrere in errori di valutazione. La salute va a gonfie vele. Lieta serata in famiglia.

GEMELLI — dal 21-5 al 20-6

Un affare che presentava notevoli rischi si conclude felicemente grazie alla vostra abilità e intuizione. Siate più sinceri e «aperti» nell'ambiente di lavoro e in famiglia se volete conseguire gli auspicati obiettivi di non belligeranza. Tenete conto dell'esperienza e fatene tesoro.

CANCRO — dal 21-6 al 22-7

I tempi precipitano: non è più rinviabile un minivertice familiare per definire una delicata questione di natura economica. Strepitosi successi in campo sentimentale: gli astri favoriscono nuove intese. Arriva una lieta novità per posta. Passate all'azione senza esitare.

LEONE — dal 23-7 al 22-8

Gioie e soddisfazioni nell'ambiente di lavoro; supererete una piccola crisi grazie all'aiuto di colleghi sinceri e generosi. Prendetevi una breve vacanza per smaltire il nervosismo accumulato in questi giorni. Una nuova conoscenza si rivelerà preziosa sotto molti punti di vista.

VERGINE — dal 23-8 al 22-9

Incontro con un personaggio influente: è l'occasione giusta per avviare un sondaggio sulla nuova attività che volete intraprendere. Non lasciatevi influenzare dalla timidezza nei rapporti sentimentali. Arriva un lontano parente dall'estero. Gli astri oggi vi sono favorevoli.

BILANCIA — dal 23-9 al 22-10

Vivace discussione in famiglia a causa di una vostra scelta sentimentale; invece di litigare cercate di valutare bene i «pro» e i «contro» di una decisione affrettata. Siate prudenti al volante: da un po' di tempo premete troppo sull'acceleratore. Sogni fallaci.

SCORPIONE — dal 23-10 al 21-11

E' inutile bendarsi gli occhi di fronte all'evidenza dei fatti; occorre invece correre ai ripari prima che sia troppo tardi. In amore è necessaria molta calma: è rischioso accendere speranze quando non avete la ben che minima intenzione di accollarvi determinate responsabilità.

SAGITTARIO — dal 22-11 al 21-12

Occorre mettere alla prova la lealtà di un nuovo collaboratore prima di affidargli un delicato incarico; cercate di assumere informazioni nel suo «entorauge» familiare. Un incontro in serata vi farà capire le vere intenzioni della persona amata. Assumetevi le responsabilità che vi competono.

CAPRICORNO — dal 22-12 al 20-1

Otterrete sensibili vantaggi da un colloquio con un superiore: è stata chiarita finalmente una delicata situazione. Cercate di prendere tempestivi provvedimenti in famiglia per evitare pericolose prese di posizione di alcuni componenti. Nel pomeriggio una telefonata vi turberà alquanto.

ACQUARIO — dal 21-1 al 19-2

Una confidenza ricevuta da un amico fidato non va sottovalutata; prendete la palla al balzo per varare una vecchia iniziativa che ora ha tutte le possibilità di centrare il bersaglio. Una vecchia «fiamma» desterà sopite emozioni. In serata parteciperete a una festa in famiglia.

PESCI — dal 20-2 al 20-3

Non dovete drammatizzare per un contrattempo che ha mandato all'aria un vostro programma; cercate di correre ai ripari e di sventare eventuali manovre ritardatrici. In campo sentimentale bisogna lottare con più grinta se volete raggiungere



ZONE NERE AL PROCESSO PER IL GOLPE

# Sid: bobine scomparse e un «falso rapporto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le bobine con le registrazioni delle dichiarazioni fatte al Sid da Remo Orlandini prima della confessione resa a Lugano nell'estate del 1974 sono scomparse. Il presidente del consiglio Giulio Andreotti, rispondendo a una richiesta avanzata dalla Corte d'assise dinanzi alla quale si celebra il processo per il «golpe» Borghese, ha fatto sapere che presso il reparto «D» del Sismi (così si chiama oggi quel che rimane del Sid) non esistono nastri né trascrizioni.

Il fatto crea nel processo una zona nera che difficilmente potrà essere chiarita. Ma questo non è tutto. Alla Corte è giunta quella che dovrebbe essere la copia del famoso rapporto Maletti nella sua stesura originale e integrale. Dopo avere esaminato il «dossier» uno dei difensori, l'avvocato Antonio Novario, ha espresso il convincimento che il documento non può essere quello originale e ha elencato una serie di circostanze che conforterebbero la sua opinione.

Il comportamento tenuto dal Sid in occasione di questa vicenda giudiziaria, legata alla notte del «Tora Tora», sta dunque suscitando viepiù dubbi e perplessità inquietanti. Cominciamo dalle bobine scomparse. Tempo fa è stato pubblicato un libro dal titolo «La notte della Madonna»: si tratta della raccolta di documenti gran parte dei quali sarebbero usciti dal Sid. Tra l' altro figurano le trascrizioni di registrazioni di conversazioni avvenute a partire dal gennaio 1973 tra il capitano del Sid Antonio Labruna e il costruttore romano Remo Orlandini. Ora agli atti del processo esistono solo quattro nastri (con relative trascrizioni) incisi da Labruna in epoca successiva e cioè nel 1974 con la confessione resa da Orlandini durante l'incontro di Lugano.

Poiché le trascrizioni riportate nel libro hanno un contenuto di notevole interesse, la difesa si è chiesta come mai per un anno e mezzo il Sid tenne quelle bobine dentro un cassetto per tirarle fuori, integrate con la confessione di Lugano, solo nel luglio del 1974. Il capitano Labruna, quando fu interrogato, non negò di essersi incontrato con Orlandini fin dall'inizio del 1973 e di aver registrato le sue dichiarazioni, pur precisando che le bobine erano state incise a insaputa di Orlandini per «memoria». Per questo la Corte, su sollecitazione della difesa, chiese al presidente del consiglio «la consegna dei nastri magnetofonici eventualmente esistenti e delle relative trascrizioni».

L'on. Andreotti ha scritto: «In proposito è stato interessato il direttore del servizio per le informazioni e la sicurezza militare, che ha risposto: "Oltre quanto già consegnato all'autorità giudiziaria, presso il reparto D del Sismi (già Sid) non trovansi altri nastri magnetofonici e/o loro trascrizioni. Per quanto concerne le registrazioni esibite alla stessa autorità giudiziaria, preciso che queste, nel numero di quattro, sono state consegnate come da nota in allegato 1 e da verbale in allegato 2"».

Quanto al rapporto Maletti, l'avvocato Novario ha fondato i suoi dubbi sulla «genuinità» del documento su queste considerazioni: 1) il fascicolo non è rilegato; 2) mancano le prime due pagine, proprio quelle contenenti l'indice, che sono state sostituite con altre due pagine che fanno parte degli allegati; 3) in una pagina vengono riportate notizie che sarebbero state raccolte successivamente alla data del 26 giugno 1974, giorno in cui fu redatto il rapporto; 4) sul documento non v'è traccia dei segni a matita con cui, secondo il colonnello Augusto Romagnoli, il generale Gianadelio Maletti avrebbe enucleato quei passi del rapporto che dovevano essere eliminati prima della sua consegna all'autorità giudiziaria.

Sergio Geraldini

FURONO ASSEGNATE CASE A CHI NON NE AVEVA DIRITTO

# Per lo scandalo Isveur 55 rinviati a giudizio

DALLA REDAZIONE ROMANA

*ROMA — Cinquantacinque rinvii a giudizio per lo scandalo delle assegnazioni delle case Isveur. Questa la conclusione del giudice istruttore Francesco Amato che al termine di una lunga inchiesta ha depositato ieri in cancelleria l'ordinanza nella quale puntualizza le presunte responsabilità delle persone coinvolte nella vicenda. Escono definitivamente da questa ennesima storia di malcostume cinque persone, che a giudizio del dottor Amato sono risultate completamente innocenti.*

*In oltre cento pagine di motivazione, il magistrato ha illustrato le ragioni che l'hanno indotto a rinviare a giudizio quasi tutti gli imputati, tra i quali spiccano l'ex assessore democristiano Raniero Benedetto, rimasto coinvolto nella vicenda insieme con molte persone del suo «entourage», Vittorio Ferrari, anch'egli democristiano ed aggiunto del sindaco per essere preposto alla settima circoscrizione, Italo Becchetti (Dc), presidente della commissione casa del Comune, e Giuseppe Bartolomei, dirigente della XVI ripartizione. Con Becchetti sono stati rinviati a giudizio tutti i componenti della commissione da lui presieduta (si tratta dei rappresentanti di tutti i partiti politici, esclusi i radicali e demonazionali, dei sindacati e del Sunia), tranne Paolo Di Giacomo (rappresentante della Cgil), che è stato prosciolto con formula piena.*

*I reati contestati agli imputati, molti dei quali sono funzionari comunali ed assegnatari di abitazioni del piano Isveur, abitazioni che avrebbero ottenuto senza aver alcun titolo legittimo, vanno dal peculato all'interesse privato in atti di ufficio, alla truffa, al falso e alla soppressione di atti amministrativi. Di tutte le accuse, oltre a Raniero Benedetto, risponderanno i suoi due segretari Giuseppe Cecilia e Pietro Marino. Vittorio Ferrari ed il suo segretario Claudio Sabatini saranno giudicati per falso, interesse privato in atti di ufficio, truffa e soppressione di atti amministrativi.*

*L'accusa di interesse privato in atti di ufficio oltreché a Becchetti è stata attribuita ai membri della commissione-casa Mario Gionfrida (Msi), Lorenzo D'Agostini (Psi), Alberto Veneziani (Pri), Antonio Pala (Psdi), Senio Gerindi (Pci), Enrico Veronesi (Cisl), Aldo Venanzi (Uil), Domenico Formisano (Sunia), Teodoro Cutolo (Pli). La stessa accusa, per aver agito in concorso con i rappresentanti della commissione-casa, è stata attribuita ai funzionari della XVI ripartizione Giuseppe Bertolami, Marco Bilotta e Giovambattista Barnaba, al segretario di Becchetti, Benito Salvatore, al segretario di Pala, Franco Bianchi, e al consigliere comunale socialista Vincenzo Pietrini.*

*L'inchiesta che si è conclusa in istruttoria con il rinvio a giudizio della maggior parte dei suoi protagonisti, è nata dalle segnalazioni fatte all'autorità giudiziaria dall'ufficio di polizia giudiziaria del Comune di Roma che a conclusione di una serie di controlli sui criteri con i quali erano state assegnate le case del piano Isveur aveva ritenuto la sussistenza di gravissimi illeciti. Dopo una fase iniziale affidata alla procura della repubblica, l'inchiesta era proseguita sotto la direzione del giudice istruttore Amato, il quale nel corso delle indagini emise decine di mandati di cattura culminati nell'arresto di Raniero Benedetto, successivamente rimesso in libertà provvisoria.*

S. G.

SMASCHERATA UNA VASTA ORGANIZZAZIONE

# Operazione antidroga 15 arresti a Genova

GENOVA — Sono quindici le persone arrestate dalla polizia genovese, durante un'operazione antidroga che ha portato alla scoperta di una vasta organizzazione di malviventi in Liguria e che ha rivelato collegamenti anche con la malavita milanese. L'operazione, condotta dalla squadra mobile e guidata dal dott. Valente è tuttora in corso. Gli arrestati sono accusati di associazione per delinquere, detenzione di droga e ricettazione. Tra essi figurano anche un nobile genovese, Filippo Tornielli di Rocca Lavezzara, di 27 anni, sospettato di essere uno dei finanziatori, e un insegnante di Crocefieschi, Giuseppe Scorsa, di 26 anni. Inoltre figurano anche alcuni pregiudicati, come Biagio Rotondo, di 31 anni, arrestato a Milano e considerato uno dei «luogotenenti» della banda di Mario Rossi, e Alberto Fiandra, originario di Palermo, di 22 anni.

L'operazione, partita da Rapallo, dove fino a poco tempo fa abitava Biagio Rotondo, si è sviluppata soprattutto nel centro storico di Genova e nella Riviera di Ponente. Oltre a circa un chilogrammo di droga di ogni tipo, compresa eroina, sono stati recuperati gioielli, assegni in bianco e refurtiva per un valore complessivo assai ingente. Sembra che il Rotondo dirigesse da Milano tutta l'attività della banda.

**MILANO — Ancora una giovane vittima della droga a Milano. Nella toilette del ristorante «Cantine Scoffone», in via Vittorio Hugo, è stato rinvenuto il cadavere di Leopoldo Armenes, di 29 anni, un calabrese originario di Isola Capo Rizzuto. Il giovane era entrato al ristorante lunedì sera ed eludendo la sorveglianza del personale si era chiuso nella toilette. Lì è rimasto per tutta la giornata di martedì in quanto il locale è rimasto chiuso per il turno settimanale. L'Armenes è morto per essersi somministrato una dose di eroina probabilmente tagliata con stricnina. E' il quarto caso di morte per droga in una settimana a Milano.**

## Dibattito alla Camera sul bilancio statale

ROMA — Sono molti ancora gli iscritti a parlare alla Camera sul bilancio dello Stato per il '78, già approvato dal Senato e che dovrà ottenere l'assenso dei deputati entro il 30 aprile prossimo. In un primo momento, sembrava che il bilancio dovesse ottenere la sanzione finale entro venerdì prossimo, ma la possibilità che la «legge Reale» venga discussa in commissione giustizia anziché in assemblea, consente di giungere al voto la prossima settimana.

Tra oggi e domani quindi si concluderà la discussione generale. Non è improbabile che replichino anche i rappresentanti del governo. Il bilancio per il 1978 è quello presentato dal governo nel settembre dell'anno scorso; manca quindi di tutte le note di variazione imposte dagli accordi di governo.

RICHIESTE DEL P.M.

## *Monselles: 8 anni Tre per la Valle*

**ROMA — Otto anni di reclusione, 5 milioni di multa, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la confisca del panfilo «Alexia» per Alessio Monselles, per i reati di favoreggiamento personale e ricettazione aggravata; 3 anni di reclusione per il favoreggiamento personale e l'assoluzione per insufficienza di prove per la ricettazione per Daniela Valle; queste le richieste formulate dal p.m. dott. Giorgio Santacroce a conclusione della sua requisitoria nel processo, in corso davanti la settima sezione penale del Tribunale, a carico dei due imputati per la tragica rapina al Club Méditerranée di Corfù.**

## *Oltre 270 anni per «Ordine nero»*

**BOLOGNA — Condanne a oltre 270 anni complessivamente per 16 imputati e due assoluzioni sono state chieste dal p.m. Luigi Persico al processo contro 18 estremisti di destra, accusati di aver compiuto una decina di attentati nell'Italia centro-settentrionale nel 1974, firmati dall'organizzazione terroristica «Ordine nero».**

**La requisitoria del p.m., durata più di cinque ore, ha occupato interamente la 39.a udienza del processo che si sta avviando alla conclusione davanti alla Corte d'assise di Bologna. Il dott. Persico ha respinto ogni accusa di lacunosità dell'istruttoria e di inattendibilità di alcuni testi, sostenendo che in questo processo vi è la prova persuasiva per la condanna.**

■ SCIAGURA IN INDIA — Un rapido ha tamponato ieri un treno in sosta a Nord di Bombay provocando la morte di trenta persone e il ferimento di una sessantina. Lo riferisce l'agenzia United News of India. Tra le vittime, molte le donne e i bambini.

# CRUCIVERBA

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |  | ■ | 7 | 8 | 9 | 10 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 11 |  |  |  |  |  | ■ | 12 |  |  |  |  |
| 13 |  |  |  |  | ■ | 14 |  |  |  |  |  |
| 15 |  |  |  | ■ | 16 |  |  |  |  | ■ |  |
| 17 |  |  | ■ | 18 |  |  |  |  | ■ | 19 |  |
| ■ | 20 |  |  |  |  |  |  | ■ | 21 |  |  |
| 22 |  |  | ■ | 23 |  |  |  |  |  |  | ■ |
| 24 |  | ■ | 25 |  |  |  |  | ■ | 26 |  | 27 |
|  | ■ | 28 |  |  |  |  | ■ | 29 |  |  |  |
| 30 | 31 |  |  |  |  | ■ | 32 |  |  |  |  |
| 33 |  |  |  |  | ■ | 34 |  |  |  |  |  |
| 35 |  |  |  | ■ | 36 |  |  |  |  |  |  |

**Orizzontali:** 1 Arma da fuoco - 7 Si lavano a vicenda - 11 Un'altra volta - 12 Campo di concentramento - 13 Lo Svevo di «Senilità» - 14 Rende degno di stima - 15 Non ammalato - 16 Matto, folle - 17 L'arte di Ovidio e di Tacito - 18 Il nome di Luttazzi - 19 Lo stesso che a noi - 20 Relativo alle stelle - 21 Possessivo femminile - 22 Spiazzo per trebbiare - 23 Il re di Giordania - 24 Articolo per sciatore - 25 Un'arte occulta - 26 Aereo sovietico - 28 La provincia con Vigevano e Voghera - 29 Residuo della distillazione del catrame - 30 Ostacolo per impedire l'accesso - 32 Opera lirica di Massenet - 33 Materiale da costruzione - 34 Duecento anni ne formano due - 35 La inquina lo smog - 36 Un Herrera allenatore.

**Verticali:** 1 Celebre film di Rossellini - 2 Lavoro di incastro - 3 Scaffale - 4 Marilù attrice - 5 Si valuta in carati - 6 Articolo e nota musicale - 7 Il mese pazzerello - 8 Comodità singolare - 9 La rete del tennis - 10 Umorismo che ha dello scherno - 12 Affettata, svenevole - 14 La terra di Sandokan - 16 Provincia dell'Umbria - 18 Porto francese sulla Manica - 19 Piccole gallerie - 21 Georges, il creatore del commissario Maigret - 22 Uno degli Stati Uniti - 25 Lo scontrino del guardaroba - 27 Mente eccelsa - 28 Sostengono i fili del telegrafo - 29 Intervallo tra due guerre - 31 Esercizio pubblico - 32 Un Ferrer attore - 34 Introduce un'ipotesi.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 giornale; 8 Bob; 11 assiolo; 12 muro; 13 RT; 14 ori; 15 cassa; 16 ora; 18 davanti; 20 fili; 22 sorte; 24 acini; 26 IRI; 27 SR; 28 ne; 29 con; 31 acuta; 33 Genoa; 35 Ivan; 36 Daniele; 38 Arc; 39 Carso; 40 art; 42 Th; 43 ambo; 44 Pirenei; 46 reo; 47 venerare.

Verticali: 1 garofano; 2 istrice; 3 os; 4 Rio; 5 nord; 6 alias; 7 lo; 8 buste; 9 orsi; 10 boa; 12 mantici; 15 Carrà; 17 ali; 19 voi; 21 incenso; 23 branchie; 25 Ionio; 27 starter; 30 Noè; 32 uva; 33 Garbo; 34 Alain; 36 dame; 37 erre; 39 CAR; 41 ter; 44 PE; 45 NA.

# La nota

di Maurizio Costanzo

*Parliamo d'altro. Forse succede solo a me, ma non credo. A me accade, da un mese a questa parte, di pensare soltanto a* **quello che ci circonda**, *e ci angoscia e ci fa paura e ci mette di malumore. Se questo era un obiettivo delle Brigate rosse, lo hanno raggiunto. Invece bisognerebbe reagire e dimostrare che la vita continua. E' vero, la vita continua, ma non è facile.*

*Per dimostrare che è il caso di parlare d'altro, vi invito a fare una fuga in avanti verso l'estate. Non solo per pensare al mare, alle vacanze e alle altre piacevolezze connesse, ma per ipotizzare i falsi problemi che di qui a qualche settimana occuperanno i giornali. Ad esempio: le signore e signorine devono indossare (meglio sarebbe dire: devono non indossare) il monokini? E ancora: il nudo sulle spiagge si deve accettare o gridare allo scandalo? L'altr'anno la questione è andata avanti per settimane, la televisione dedicò all'argomento uno special e tutti fummo chiamati ad esprimere pareri su una sciocchezza. Era appena scoppiato lo scandalo Lockheed e noi eravamo lì a domandarci se il reggiseno andava portato o buttato con disprezzo.*

*State pur certi che quest'anno si inventeranno un altro problema inutile. Il campeggio fa bene o danneggia? Bisogna guardare la televisione d'estate o ignorare il mezzo? Incontrando il collega d'ufficio sulla spiaggia bisogna salutarlo con cordialità o rispettare la sua «privacy» e far finta di niente? Non saranno così sciocchi i temi di discussione, ma certamente parenti stretti di quelli indicati. Si dirà: ma allora bisogna per forza essere seri? Bisogna tenere la fronte aggrottata anche quando non c'è necessità? No, ma si potrebbe cercare uno spiraglio di vita senza, obbligatoriamente, naufragare nell'imbecillità. Un poeta che prediligo, Nazim Hikmet ha scritto: «Il più bello dei mari è quello che non navigammo». Oggi vorremmo tutti navigare il mare della tranquillità.*

## REBUS (frase: 7, 5, 7, 10)




Soluzione del rebus pubblicato ieri

F arco; C code = far coccodè.



*AL PROCESSO PER LA STRAGE DI PIAZZA DELLA LOGGIA*

# Anche il fratello di Papa ha scaricato tutto su Buzzi

BRESCIA — Dopo le quattro udienze dedicate all'interrogatorio di Angiolino Papa, al processo per la strage di piazza della Loggia è cominciata ieri la deposizione di Raffaele Papa, pure accusato di concorso in strage. Raffaele Papa, pure accusato di concorso in strage. Raffaele Papa fratello di Angiolino, ha 30 anni e nel suo curriculum giudiziario ci sono alcuni precedenti per reati comuni. E' detenuto da oltre tre anni e nel corso dell'istruttoria aveva fatto qualche generica ammissione che ieri però non ha confermato. Ha detto di avere conosciuto Ermanno Buzzi in carcere e ha negato invece qualsiasi conoscenza con Mauro e Ferdinando Ferrari, che figurano tra gli imputati, e con Silvio Ferrari, il giovane saltato in aria nove giorni prima della strage per lo scoppio di una bomba che portava sulla motocicletta.

L'interrogatorio di Raffaele Papa ha occupato l'intera udienza di ieri. L'imputato, che non è certamente un teorico sul piano politico, ha risposto con linearità, anche se con qualche difformità rispetto ad alcune circostanze riferite in istruttoria. «Conobbi Buzzi in carcere — ha detto — e quando uscimmo, prima della strage, ci accordammo per andare in giro a visitare le chiese del Bresciano e vedere se ci fossero quadri da rubare. Lui mi forniva gli indirizzi, io andavo a controllare».

In sostanza Papa ha ammesso la sua responsabilità in reati comuni per i quali afferma di aver subito condanne per quasi dieci anni, ma nega la partecipazione all'attentato di piazza della Loggia. Ha ammesso di avere compiuto insieme a Buzzi un attentato a un distributore di benzina gestito da Aldo Avaldolini, comunista. In quella circostanza sul posto fu trovato un volantino con la scritta: «Sporchi fascisti. Lotta dura senza paura». Un testo con l'evidente scopo di depistare le indagini e ribaltare le responsabilità.

Rispondendo al presidente Allegri, l'imputato ha respinto ogni colorazione politica. In particolare ha detto di non sentirsi allineato sulle posizioni di estrema destra di Buzzi. «Nella mia ignoranza — ha precisato — non vedo che politica dovrei fare, sono sedici anni che non prendo in mano un libro».

Circa i rapporti con i coimputati, ha detto di non avere mai conosciuto Andrea Arcai e di avere sentito parlare di Buzzi dal padre del giovane. Il giudice istruttore Giovanni Arcai, che lo stesso Buzzi definiva persona estremamente onesta. Dopo la morte di Silvio Ferrari, Buzzi gli avrebbe confessato che la giovane vittima era suo «fratello di sangue» in quanto imparentato con la moglie.

A UN POSTO DI BLOCCO IN CAMPANIA

# Carabinieri travolti da un camion: un morto

NAPOLI — Un carabiniere è morto e altri due sono rimasti feriti, travolti da un camion a un posto di blocco. E' successo a Castelvolturno, sulla strada statale «Domitiana», in provincia di Caserta. Una pattuglia di sei carabinieri, in servizio di sorveglianza nella zona, dava il segnale di alt, era ormai notte inoltrata, a un grosso autocarro proveniente da Mondragone. Un brigadiere e due appuntati si portavano verso il centro della strada con la paletta alzata, ma il grosso automezzo proseguiva la corsa, travolgendo i militari per poi fermarsi qualche decina di metri più avanti.

Subito soccorsi, i tre venivano portati all'ospedale Cardarelli di Napoli, dove l'appuntato Carlo Fanelli, 38 anni, da Formia, sposato e padre di due figli (la moglie ne aspetta un terzo) poco dopo decedeva. L'appuntato Nicola Violante, di 35 anni riportava gravi fratture in varie parti del corpo mentre ferite leggere venivano medicate al brigadiere Raffaele Curcio, comandante la pattuglia. Il conducente dell'automezzo investitore, Angelo Bonini, di 55 anni, da Piacenza, ha dichiarato di non aver visto la presenza dei carabinieri sulla strada; è stato tratto in arresto sotto l'imputazione di omicidio colposo.

## Senato: in commissione la legge sull'aborto

ROMA — La legge sull'aborto già votata dalla Camera dei deputati, sarà discussa dalla commissione giustizia del Senato a partire da questa mattina. La commissione proseguirà i suoi lavori per tutta la settimana. Lo stesso presidente della commissione, il socialista Agostino Viviani, ha detto di ritenere che il provvedimento possa essere varato dalla commissione nella prossima settimana.

# ★ la pagina dei motori ★

# Torino: un Salone che cerca il rilancio

SI INAUGURA OGGI LA CINQUANTASETTESIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA TORINESE

## Le maggiori novità dalla Fiat con la «Ritmo» e la gamma Diesel

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO — «Siamo tutti sulla stessa... automobile». E' questo uno degli slogan, forse il più significativo, che accompagna l'odierna apertura del Salone internazionale dell'automobile di Torino. In queste parole si riassumono concetti fondamentali per il presente e per il futuro dell'intero settore: la certezza che l'auto resta un mezzo insostituibile per la realizzazione, economica e ludica, dell'individuo, la consapevolezza che le «quattro ruote» rappresentano un settore ancora troppo importante per l'economia italiana, europea e mondiale, e, infine, la speranza che su di essa non continuino a moltiplicarsi i motivi di penalizzazione. A Torino, per quanto riguarda in particolare la situazione italiana si è voluto ricordare che l'industria automobilistica figura al 10 per cento delle entrate della bilancia commerciale italiana, partecipa alla produzione industriale per l'8 per cento, garantisce oltre due milioni di posti di lavoro (11,8 per cento della produzione attiva: quindi circa 7 milioni di italiani vivono dell'automobile), che, infine, il 71,5 per cento del traffico si effettua tramite l'automobile.

Un Salone che chiude un periodo particolarmente attivo di novità e di motivi di rilancio, nel tentativo di assecondare e di fortificare la tendenza verso la ripresa che si è manifestata dopo l'anno nero 1975. Certo i problemi energetici (prezzo della benzina, necessità di usare con raziocinio il carburante, e di evitare lo spreco), i costi di manutenzione e di riparazione, lo stesso prezzo di vendita, salito seguendo l'escalation delle materie prime e del costo del lavoro, obbligano a ben precise scelte e a variazioni di politica, privilegiando voci come comfort, sicurezza, lunga durata, economia, a scapito delle altre come prestazioni e cose superflue.

Se si pensa poi che nei prossimi anni un utente su tre dovrà necessariamente acquistare un'auto nuova, per sostituire quelle che ormai hanno superato il limite di sopravvivenza, si potrà vedere quanto importante sia diventato iniziare e incamminarsi a buon passo su questa strada.

Tutte le «Case» produttrici presenti al Salone hanno operato e operano in tal senso. Le prove più tangibili vengono dalle novità presentate: la R 18 della Renault, della quale si è già parlato nei giorni scorsi (un modello squisitamente alla francese per comfort, affidabilità ed economicità), la Ritmo e le Diesel 131 e 132 della Fiat, che fanno il loro debutto, ancora statico, proprio a Torino. La Ritmo, per esempio, già nella sua linea, nella sua concezione costruttiva, presenta qualcosa di avveniristico. Questa due volumi, a tre o a cinque porte, ha un disegno essenziale, senza compromessi, funzionale: così l'inclinazione del frontale, l'uso di importanti scudi di resina al posto dei classici paraurti (che sopportano urti fino a sei chilometri orari) hanno portato a un elevato grado di aerodinamicità (CX = 0,38). Per gli interni poi (vi è molto spazio) si è fatto ampio uso di materiali fonoassorbenti, antiriflesso e antiurto, pur non trascurando alcune preziosità stilistiche: il tutto si traduce in un'elevata qualità della vita a bordo.



L'aspetto della «Ritmo» colpisce soprattutto per la funzionalità denunciata da tutti i particolari e l'avanzata ricerca aerodinamica che vi è stata applicata. Tra le novità, i paraurti integrati «a scudo» e le numerose prese d'aria sul frontale e sul cofano

Anche per la parte motoristica si è lavorato sul sicuro utilizzando il collaudato 4 cilindri della 128 e della X1/9, che consente adeguate prestazioni: il 1100 (60 CV) tocca i 145 chilometri orari; il 1300 (65 CV) i 150 orari e il 1500 (75 CV) i 160 (155 con cambio automatico). Sospensione a ruote indipendenti, freni (a disco quelli anteriori), cambio (a 4 o a 5 marce per le versioni 60 e 65, a 5 per il motore più potente) e sterzo sono così come viene assicurato, quanto di più moderno la tecnica possa offrire.

Una vettura capostipite di una nuova generazione, come l'ha definita l'ing. Tufarelli; una vettura che dovrà avere la massima competitività in campo europeo. Entro l'anno la produzione dovrebbe toccare le 1600 unità al giorno, con probabilità di salire fino a 2000 in caso di particolare successo nelle vendite.

L'ingresso della Fiat nel settore diesel deriva, invece, dalla constatazione del crescente interesse da parte del consumatore, e ovviamente dalle necessità del risparmio energetico. La casa torinese entrerà nel settore (la commercializzazione in Italia è prevista per giugno mentre in Europa le vendite si inizieranno in autunno) con tre modelli: una 131 berlina e panoramica da 2 litri (60 Cv) e due 132 da 2 e 2,5 litri (72 Cv quest'ultima). I motori, che la Fiat definisce economici ed eccellenti, sono il risultato di una collaborazione tra la Fiat stessa, l'Alfa Romeo e la Saviem, e saranno costruiti a Foggia nello stabilimento della nuova azienda Sofim. Allestimenti interni di carrozzeria (tranne un ringonfiamento del cofano anteriore) restano gli stessi della versione a ciclo otto.

Questo impegno della Fiat per l'avvenire è stato ribadito anche da Gianni Agnelli durante un'affollata conferenza stampa. L'avvocato ha subito negato che l'interesse della Fiat verso l'auto sia diminuito. Anzi, in questi ultimi tempi, l'attenzione verso il settore è aumentato sia sotto l'aspetto dirigenziale sia sotto quello economico (gli investimenti di 750 miliardi negli ultimi quattro anni e il progetto di spesa di altri 2000 nei prossimi cinque).

Dopo aver fatto un breve accenno alla situazione creatasi dopo il 1973 in Italia, Agnelli ha fatto un esame dell'attuale situazione economica, basata sulla difficile equazione occupazione-produzione. «La Fiat in tale contingenza ha deciso di seguire due vie di versificazione e trasformazione in holding industriale: «In altre parole, il gruppo Fiat ha deciso di potenziare le proprie attività a monte delle produzioni di base (automobili, veicoli industriali e macchine movimento terra), cioè la siderurgia, la componentistica, i sistemi di produzione e la ricerca scientifica. A esse si affiancano l'ingegneria civile e la sistemazione del territorio, i sistemi di trasporto su rotaia, il settore energia, il tempo libero e attività varie.

Il settore automobilistico resta comunque il 40 per cento degli affari Fiat. «Ma questa fetta d'impegno — ha aggiunto Agnelli — dev'essere sviluppata in senso razionale. Da questo punto è nato il nuovo sistema di produzione detto Robogate. Robogate significa flessibilità a livello di produzione: per far fronte a una domanda, entro certi limiti, sempre più articolata. Flessibilità a livello di prodotto per far fronte a un'ampia gamma d'impieghi entro una certa classe di cilindrata.

«Flessibilità nell'adattare l'ambiente di lavoro e i processi di produzione alle sempre più avanzate richieste dei lavoratori. In altre parole, date le rigidità imposte all'utilizzazione del fattore lavoro, abbiamo deciso di aumentare la flessibilità del macchinario. La Ritmo — ha concluso Agnelli — è una realizzazione, forse la prima, di questa realtà. Una realtà sulla quale abbiamo contato nel passato; continueremo a fidarci dei nostri programmi in avvenire».

Un'ultima annotazione sulle presenze al Salone. Oltre il cambio automatico per le Lancia Beta, da segnalare molte novità nel campo dei carrozzieri, degli allestimenti speciali, degli accessori. Sono tutte voci che vengono a confermare ulteriormente la fiducia nell'auto.

**Alessandro Cappellini**

La novità straniera di maggiore rilievo, almeno per il mercato italiano, è la Renault 18

## I perché della nuova «media»



*La «Ritmo», già X1/38, già 138, è indubbiamente la figlia prediletta dell'attuale dirigenza Fiat. La casa non ha fatto nulla per nasconderne la nascita, e si può certo dire che questo sia il modello meno segreto, nella genesi e nei principi produttivi, tra quanti usciti negli ultimi anni. Questa condizione di figlia prediletta ha svariate ragioni. La prima e più ovvia: la Fiat punta molto sul mercato rappresentato dalla «Ritmo», quello dell'automobile da famiglia tra il litro e il litro e mezzo. Secondo le previsioni di mercato, è nella fascia attorno ai 1200 cc che nei prossimi anni si avrà in Europa il maggior sviluppo. Ciò non significa che la «classe Ritmo» diverrà la più importante: il segmento europeo per eccellenza è ormai stabilmente quello tra il litro e mezzo e i due litri, il «segmento 131», per capirci. Attorno ai 1200 cc sono previsti, però, gli incrementi maggiori rispetto a oggi. E' per questo motivo che le case europee o sono presenti da anni su questo mercato (Citroen GS, Fiat 128, VW Golf e Passat) oppure vi si sono inserite recentemente (Renault 14, Simca Horizon).*

*La Fiat punta molto su questo segmento di mercato per espandere la propria penetrazione europea. Tra l'altro, la classe ha in Italia un'antica tradizione, che risale ai tempi della 1100/103 e della Lancia Appia. La «Ritmo», nei progetti della Fiat, dovrebbe costituire il punto di riferimento dell'utenza media: sostituire col tempo la 128, ma raccogliere anche quanto «salgono» dalla 127 e soprattutto recuperare utenti che negli ultimi anni si sono rivolti alla concorrenza straniera. La scommessa è forte. Forse mai il gruppo torinese aveva puntato tanto su un singolo modello.*

*C'è però un altro motivo che rende la «Ritmo» una figlia prediletta. Questa è la prima Fiat a venir progettata dopo la crisi energetica. (Il modello Fiat più recente prima della «Ritmo» è la 131, che come impianto generale risale alla fine degli anni Sessanta, anche se l'elaborazione finale è stata eseguita in parallelo con la crisi energetica. Se ci si pensa, è un lungo «black-out» progettuale, dal 1969 al 1974 (anno di partenza della «Ritmo»). Sono stati gli anni della sfiducia nell'automobile e dell'Italia, quelli della grande incertezza: prima per motivi sindacali e politici (non dimentichiamo i drammatici contratti del 1969), poi per il sopravvenire della crisi energetica e della recessione nel nostro Paese.*

*Gli uomini Fiat non negano questa sfiducia, che si è ripercossa sulle cifre di mercato. Parlano della «Ritmo» con un tono particolare proprio perché è il progetto che ha rappresentato la reazione alla sfiducia. Così, se oggi, anche in un clima generale del Paese per nulla migliorato, la Fiat è in grado di presentare bilanci positivi e di guardare con fiducia al futuro, ciò è dovuto a un clima generale impostosi dal '74 in poi di cui la «Ritmo» è il primo risultato.*

*L'ingegner Cornacchia (capo della progettazione) ne parla come «la più bella Fiat del dopoguerra, insieme alla 500 e alla 127». Secondo Giuliano Leonardi, capo del marketing, «abbiamo buttato in questo modello tutto quello che avevamo». Analogo l'atteggiamento degli addetti controllo qualità: la «Ritmo» nasce già matura, vi sono state già apportate tutte quelle modifiche che di solito contraddistinguono la «seconda serie», centinaia di dipendenti hanno potuto guidarla per migliaia di chilometri segnalando qualche particolare sgradevole o migliorabile.*

*Come dicevamo, raramente un'auto ha avuto minori segreti. Si sa così quali sono stati i punti di maggior ricerca (l'aerodinamica, curata negli elementi più minuti per risparmiare carburante; la «qualità della vita» nell'interno; l'insonorizzazione e i ridotti costi di manutenzione); quanto è costato il modello in termini di investimenti specifici (300 miliardi circa); e Tufarelli, responsabile del settore auto, non nasconde che sulla «Ritmo» la Fiat scommette molto anche in termini di organizzazione del lavoro, dato che il modello è il primo a usare interamente il «robogate», un sistema costruttivo a pallett magnetici che, oltre ad automatizzare le lavorazioni più sgradevoli, consente una flessibilità produttiva sinora impensabile. La «Ritmo» sarà prodotta seguendo esattamente le richieste del mercato, e non succederà di dover aspettare tre mesi per la «CL cinque porte» vedendosi però offrire subito la «L 3 porte». Il «robotgate», inoltre, consente di apportare modifiche al modello senza dover rifare l'intera catena; e, infine, dovrebbe portare a un netto miglioramento delle relazioni sociali, dato che la fabbrica d'auto consente ora un lavoro qualitativamente migliore.*

*La «Ritmo», quando andrà in piena produzione, assorbirà il 27-29 per cento dell'intera produzione Fiat. Quasi un terzo della capacità produttiva della maggior casa automobilistica italiana: questo forse dà più di ogni altra cifra l'entità della posta in gioco.*

**Fabio Amodeo**

## Prezzi e disponibilità

TORINO — La «Ritmo» si affiancherà alla 128 che resterà regolarmente in produzione. Ecco di seguito i prezzi a cui sarà venduta la nuova automobile:

| | | Prezzo di listino | Prezzo chiavi in mano |
|---|---|---|---|
| Ritmo 60 3 porte L | (1.100 cmc) | 3.590.000 | 4.407.300 |
| Ritmo 60 3 porte CL | (1.100 cmc) | 3.820.000 | 4.678.700 |
| Ritmo 60 5 porte L | (1.100 cmc) | 3.760.000 | 4.607.900 |
| Ritmo 60 5 porte CL | (1.100 cmc) | 3.990.000 | 4.879.300 |
| Ritmo 60 5 porte L | (1.300 cmc) | 3.860.000 | 4.725.900 |
| Ritmo 65 3 porte CL | (1.300 cmc) | 3.920.000 | 4.796.700 |
| Ritmo 65 5 porte CL | (1.300 cmc) | 4.090.000 | 4.997.300 |

Questi prezzi rimarranno bloccati per tutte le vetture che saranno consegnate entro il 31 dicembre 1978. L'apertura delle vendite è immediata, mentre le prime consegne avranno inizio dalla seconda metà di giugno.

Questi invece i prezzi in Italia, dei nuovi modelli «131 Diesel» e «132 Diesel»:

| | Prezzo di listino | Chiavi in mano |
|---|---|---|
| 131 Diesel 2000 L | 5.390.000 | 6.531.300 |
| 131 Diesel 2000 CL | 5.560.000 | 6.838.100 |
| 131 Diesel Panorama 2000 | 5.990.000 | 7.239.300 |
| 132 Diesel 2000 | 6.990.000 | 8.419.300 |
| 132 Diesel 2500 | 7.340.000 | 10.104.750 |



## Un mercato che ristagna

ROMA — Si profilano tempi non facili per il settore dell'auto. Alla vigilia del 67.o salone internazionale dell'auto di Torino. Il mercato mostra una preoccupante fase di stallo che sembra evolversi in senso decisamente negativo. La tendenza al ristagno d'altra parte era già apparsa evidente in tutta la seconda metà del '77.

Dopo i deludenti risultati registrati nel '77 per quanto riguarda la produzione (1.440.470 vetture in totale, il 2,09 p.c. in meno rispetto al '76) e i non brillanti risultati conseguiti dalle vendite, i primi mesi del '78 denunciano un ulteriore peggioramento dell'andamento generale. Le autovetture prodotte sono calate in gennaio del 7,7 p.c., mentre le immatricolazioni sono risultate inferiori dell'1,4 p.c. a gennaio, del 25,2 p.c. a febbraio e del 14,3 p.c. nei primi 15 giorni di marzo. Per quanto riguarda queste ultime è da dire, tuttavia, che i dati sulle immatricolazioni, a causa della non omogeneità temporale delle rilevazioni, non rispecchiano l'esatta situazione del mercato.

Altrettanto deludenti anche i risultati del commercio estero. In gennaio-febbraio sono calate sia le importazioni che le esportazioni di autoveicoli. Il decremento tuttavia mentre è stato contenuto per le importazioni (—1 p.c.) è stato ben più sensibile per l'export. Nel primo bimestre dell'anno le vetture italiane vendute all'estero hanno accusato in valore una flessione dell'8 p.c. Tenuto conto dell'aumento dei prezzi, il calo in quantità è stato quindi ancora più accentuato.

Nonostante questi dati deludenti l'industria dell'auto si presenta all'appuntamento di Torino con una gamma di prodotti ampia e articolata come mai in passato. Le difficoltà del momento e la difesa delle quote di mercato hanno infatti inasprito la concorrenza tra i maggiori gruppi europei. Soprattutto nel settore delle medie cilindrate (1100-1500 cc) la lotta si è fatta accanita. Tutte le principali case soprattutto quelle italiane e francesi presentano modelli nuovi, tecnologicamente assai evoluti (Fiat Ritmo, Alfa Romeo Giulietta, Peugeot 305, Renault 18, Simca Horizon). L'obiettivo è quello di insediarsi stabilmente sui singoli mercati nazionali e soprattutto nel mercato di sostituzione. Si tenga presente che solo in Italia, il 40 p.c. del parco circolante supera ormai i 7 anni di età. Il che si traduce in circa 6-7 milioni di vetture che nel giro di tre-quattro anni dovranno essere rimpiazzate.

DA TUTTA LA REGIONE ARRIVANO LE SCHEDE PER IL NOSTRO GRANDE REFERENDUM

# Cerchiamo assieme la commessa ideale

## Si allunga l'elenco dei premi in palio

Con il crescere del numero delle commesse in gara, si allunga sempre più l'elenco dei premi messi in palio da ditte, enti e negozi.

- LIBRERIA SVEVO - *Volume su Trieste*
- IL GIARDINO - *Caldierina in rame*
- COIN - *Completo per messimpiega*
- TELERIE BIGNAMI - *Tovaglia per otto in canapone*
- GALLERIA FORUM - *Ciondolo «mini-David» dello scultore Barrocal*
- MODE MARISA di via Combi 21 - *Borsetta in velluto e ombrello*
- FIAT - *Televisore*
- LLOYD TRIESTINO - *Portagioielli in pelle*
- RAS - *Bracciale d'argento*
- GIOIELLERIA TREVISAN - *Anello d'oro*
- GIOIELLERIA OPPENHEIM - *Bracciale d'argento*
- ILLY CAFFE' - *Confezioni di caffè*
- ITALSIDER - *Cinque cartelle con otto litografie di Marino Sormani ciascuna*
- AVANZO di via Cavana - *Occhiali da sole Polaroid*
- PATERNITI VIAGGI - *Coppa*
- STOCK - *Confezioni Stock*
- DERMATROFINE di Abano - *Cofanetti di alta cosmesi curativa*

Servizi di:
«Italfoto», Trieste
Foto Odorico, Pordenone
Foto Leban, Ronchi
Photo Agency, Udine
Foto Dani, Gorizia
Foto Nadia, Staranzano


**Marina Vardabasso**
Habitat
Monfalcone


**Antonietta Cirmi**
Standa
Monfalcone


**Fiorella Pironi**
Supermercato Despar di Nardon
Monfalcone


**Leda Valente**
Panificio Valente
Ronchi


**Gaetana Chinnici in Cragnolin**
Caffè Avana
Trieste


**Adriana Pontini**
Profumeria Guerin
Trieste


**Silvia Finotti**
Profumeria Guerin
Trieste


**Manuela Fobert**
Profumeria Guerin
Trieste


**Maura Inglese**
Farmacia Alla Salute
Monfalcone


**Anna Silizio**
Torrefazione Cremcaffè
Trieste


**Serena Martinelli**
Panificio Bosio
Staranzano


**Noris Bortoluzzi**
Alimentazione B.M.
Trieste

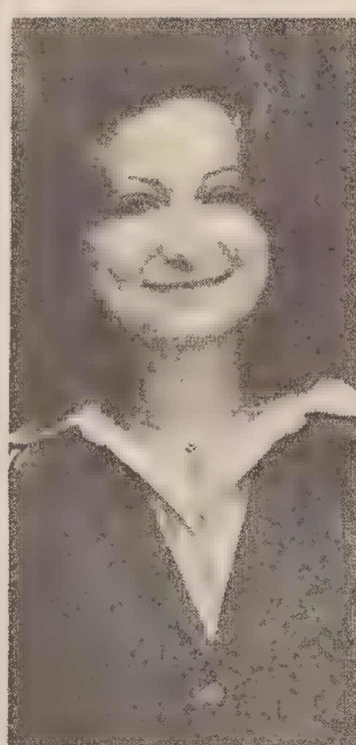

**Astrid Alfeo**
Macelleria Massimo
Trieste


**Nadia Cuccorese**
Profumeria Guerin
Trieste


**Rosanna Carlin**
Profumeria Guerin
Trieste


**Ottorina Fassio**
Casa del gelato
Pordenone


**Lucia Buttara**
Torrefazione Cremcaffè
Trieste


**ALDA NANUT**
De Bortoli abbigliamento
Gorizia

*Con le diciotto di oggi, raggiunge quota cinquantacinque il numero delle commesse che hanno già avuto la soddisfazione di veder pubblicata la loro foto.*

*Nonostante lo spazio sempre maggiore concesso alla «passerella» però, il numero delle immagini in lista d'attesa cresce oltre le previsioni. I pacchi delle schede sono ormai voluminosi e le chiamate per i nostri fotografi nella regione non si contano più. Giungono in redazione, oltre a schede singole, vere e proprie «mazzette», tutte con lo stesso nome. Ciò significa che stiamo per passare alla fase competitiva del concorso: i clienti infatti non si limitano più a far raggiungere alle loro concorrenti il traguardo-foto, rappresentato dall'ormai famoso «quorum» dei dieci voti, ma cominciano a pensare alla classifica finale che porterà le prime cinque alla finale nazionale di Stresa, sul Lago Maggiore, nei giorni 22, 23, 24 e 25 giugno. A questo proposito, per risolvere ogni possibile dubbio, ricordiamo che naturalmente anche le concorrenti che hanno già avuto la foto pubblicata possono venir votate, anzi «devono» venir votate, se si vuol farle progredire in classifica.*

*Nelle nostre pagine di cronaca di Monfalcone, Gorizia, Udine e Pordenone trapelano già i primi dati delle commesse più votate; per quanto riguarda Trieste invece, preferiamo attendere ancora la divulgazione dei primi risultati, non tanto per ragioni di «suspense» ma proprio per attendere che cominci a delinearsi una classifica non tanto «provvisoria». E' vastissimo infatti il numero delle commesse votate e moltissime si trovano per ora a pari merito.*

*I nostri fotografi intanto sbirciano quasi con timore i nomi delle concorrenti che stanno per superare il... terribile «quorum»: i sette, otto, nove voti sono stati raggiunti ormai da un numero di concorrenti tale da costringerli, fra qualche giorno, a rimbalzare di negozio in negozio, scattando a raffica i loro flash per accontentare, com'è loro diritto, tutte coloro che oltrepassano quota dieci.*

*Il referendum, e lo dimostra il numero delle schede, sta raggiungendo un successo via via maggiore e molti sono coloro che vi hanno aderito con entusiasmo. Nello stesso tempo però ha creato qualche, diciamo, piccolo malumore.*

*Come dicevamo prima, oltre alla foto, un'occhio comincia ad andare anche alla classifica e allora ogni sistema è buono per accaparrarsi le schede voto. Non sono pochi infatti i clienti di qualche bar o locale pubblico che, dopo aver adocchiato golosamente un giornale libero, vengono visti alzare gli occhi al cielo soffocando un'imprecazione: il giornale è «monco», gli manca cioè la parte di notizia che compare sul retro della scheda-voto. Un voto può essere importante nel conteggio finale per cui qualcuno, facendo finta di niente, se lo procura anche così. In fin dei conti anche questo può essere un piccolo sintomo dell'interesse che si sta coagulando attorno al referendum.*

*Anche nei negozi intanto si sta creando una particolare atmosfera: i sorrisi sbocciano più volentieri, la cortesia e la pazienza diventano quasi di rigore, e qualche concorrente più... coraggiosa, al commiato, si lascia magari sfuggire un «si ricordi della scheda, mi chiamo...».*

*Lo scopo del concorso è anche questo, no? Da una parte premiare le commesse che sono sempre state dotate delle doti «ideali», dall'altro far sì che anche quel piccolo numero di apparentemente «musone» si rendano conto che certe volte basta un sorriso, sia per vendere meglio, sia per rendere più piacevole il lavoro a loro stesse.*

*Le schede, lo ricordiamo, verranno pubblicate fino al diciotto maggio e c'è quindi ancora poco meno di un mese per votare. Attenzione però che a un certo punto daremo lo stop per quanto riguarda la pubblicazione delle foto, per cui i clienti-lettori che vogliono premiare la commessa che loro ritengono ideale in questo modo, facendole cioè raggiungere il «quorum», lo facciano presto...*

Nell'inviare le schede per posta attenzione al **BUSTOMETRO!**

**IL COMUNE DI MONFALCONE**
**bandisce**
pubblici concorsi per titoli ed esami per l'assunzione in ruolo di

n. 1 Ingegnere Capo V Ripartizione (Lavori Pubblici);
n. 1 Ingegnere Capo VI Ripartizione (Servizi pubblici in gestione diretta);

scadenti il 27 maggio 1978.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'UFFICIO PERSONALE



**TRASFERIMENTO** vendo armadio 12 porte, divano letto, 2 poltrone letto, tappeti neutro 3x3, 2x2, lavello, lavastoviglie, camera da letto e altro. Tel. 30676. 7415 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 200 per parola

**A. ALTISSIME** quotazioni ACQUISTIAMO oro, argento, orologi vecchi. Realizzerete più di più! GOLDMARKET, via Roma 20. 6433 O

**ACQUISTIAMO ORO** argento a prezzi massimi. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 5853 O

**COMPERO** motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo, metalli ecc. ecc. Ritiro a domicilio, muniti autogrù. Tel. a RECUPERI GENERALI A.C. Marzio 12, Trieste tel. 733405 - 414718. 5846 O

**DARWIL, ACQUISTA ORO** anche rottami, pagando fino a lire 4400 grammo, secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4 II piano. 6042 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 200 per parola

**VINO** vino vino vino veramente eccellente SERGIO TOMBACCO in offerta speciale sino a sabato 22 aprile per acquisti di una gabbia completa: Merlot, Tocai, Cabernet, Verduzzo, Lambrusco, frizzante bianco 12 gradi a lire 450 il litro; Ombratico bianco e rosso 10,5 a lire 360 il litro. Presso la DI.BE.MA VIA CANOVA 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27. Oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovraprezzo per il trasporto telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. 6630 OO

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 170 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Chrysler, Simca, Matra, Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2/2. OCCASIONI ESTERE: Chrysler 2000 automatica, Chrysler 160, Chrysler 1307 S, Simca 1301 S, 1501 S, Simca 1000, Simca 1100 S, Simca 1100 ES, Simca 1100 GLS, Simca 1200 coupé, Sunbeam 1250 TC, Ford Capri, Escort, Taunus 1300 XL, Volkswaegn Maggiolino, Renault 5 TL, Renault 6, Renault 12, Opel Kadett, Citroën Dyane, Citroën DS, Peugeot 204 Diesel, 304 con gas, NSU 4 L, NSU 1000. Rateazioni in 30 mesi anche senza anticipo. Ditta DUPLICA. 7/4 Q

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2/2. OCCASIONI NAZIONALI: Fiat 125 special, 128 4 porte e 2 porte, 128 special, 128 familiare, 850 berlina, 850 coupé, Alfasud, Alfa Giulia Junior, Fulvia coupé '73 '75. Autobianchi A 112 E, A 111. Fiat 127 3 porte. Rateazioni in 30 mesi. 7/4 Q

**A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE** compera automobili da demolire, via B. Casale 2. Tel. 812256. 6854 Q

**A.A.A.A.A. AUTOSALONE** Via F. Severo 65. Vende 131 special nuove con forte sconto su listino massime valutazioni vostro usato. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite. 500 L 70, 71, 72, 126 73, 127 2P 75, 3P 74, 73, 127 comfort 77, 128 71, 70, 128 coupé 72, 124 spider 1400 69, 131 special 1300 75, 76, 850 special 69, 71, coupé 70, Alfa sud 73, 72, Dyane 76, Citroen LN 77, Opel Kadett 70. 1025 Q

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Chrysler, Simca, Matra, Sunbeam, Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827732. Autoccasioni: Fiat 500 L-R, 850 Special, A 112 E, 127 3 Porte, 128, 128 Coupé, 1100 R, 124 S, Mini 1001, Cooper, Triumph Spitfire 1300, Opel Kadett-Ascona 1200, Citroen Mehari, Dyane 6, GS 1220, Renault 4, R6, R12, R16, 15 GTL Coupé, Ford Escort Capri 1300, Audi 90, NSU 4 L, RO 80, Sunbeam 1250 - 1600, Simca 1000 LS - GLS - Special, Rally 1 - Rally 2 76 pronto corse, 1100 GLS - Special, 1100 TI, 1301 S, 1308 GT, Chrysler 160 - 180. 7067 Q

**A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD** potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto, n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181. 10/4 Q

**A.A.A.A. AUTOSALONE** Trieste, Giulia 10, presenta nuova 131 e 127 Fiorino. Prove, dimostrazioni, facilitazioni di pagamento offre inoltre vastissima scelta autovetture d'occasione. Visitateci. 6503 Q

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** ritirando sul posto, compra macchine da demolire, paga bene. Tel. 566355. 7364 Q

**A 112 70 72** perfette condizioni. Casale 7, tel. 826084. 7019 Q

**ALFA 1750**, accessoriata, gancio traino, ottime condizioni vendo occasione. Tel. 271256. 7388 Q

**ALFA** Romeo GT junior '70, Alfa spider duetto 1750 '70, Mini Minor 1000 impianto gas '75, A 112 '71, Peugeot 504 diesel '74 tipo lusso, 404 familiare '74, 204 diesel familiare '76, revisionate a nuovo, BMW 2500 '72. Tel. 231193. 1029 Q

**ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO.** Via del Bosco 20 tel. n. 796348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato ALFA ROMEO 2000 berlina 1976, 1750 GT veloce '71, Alfetta 1800 1974, Alfetta 1600 1975, Giulia 1600 super impianto gas 1974, 1300 super 1975, Alfasud lusso 1975, Alfasud N impianto 1973, Alfasud sprint 1977. FIAT 128 coupé 3p. 1976, 128 familiare 1971, 127, 1050 3 porte 1977. CITROEN Dyane 6 1976. FORD Escort XL 1100 1973. VISITATECI. 7316 Q

**AUDI 80 GTE** 1976 garanzia perfetta vende, permuta, rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-4 Q

**AUTOBIANCHI A 112 70** vendesi 1.100.000 trattabili. Tel. 820221. 6359 Q

**AUTODEMOLITORE** compera automobili da demolire o sinistrate. Tel. 231032. 4551 Q

**AUTOMERCATO** Rossetti 41, tel. 772122: 124 special 1400 74, 124 Sport 68, Fulvia GT 68, Citroen GS 1015 72, 125 69, Renault 6 72, 127 74, Prinz 1000 70, 850 Coupé 69, 850 special 70, Mini MK3 72, Mini 1001 73, 750 furgone 67, 131 Familiare 76, 130 ottima 72, Mercedes Diesel 200 71, 500 F, Giulia 1300 TI ottima. Visitateci. 1035 Q

**AUTOSALONE** Altura venditore Fiat offre pronta consegna tutta la gamma Fiat con lire 70.000 omaggi inoltre. Vasta gamma vetture usate, facilitazioni di pagamento, Brigata Casale 100. Visitateci. 7406 Q

**BOXER**, Bravo, Ciao, Gilera ottime occasioni vende concessionario Piaggio, Sanfrancesco 46, tel. 764127. 6634 Q

**CITROEN CX 2200** diesel '77, GS '71, DS 19 '72, Dyane '73, '74, Ford XL 1300 '72 e Capri XL '73, Simca 1100 5 p., Break '72, Simca 1200 coupé '74. Telefono 231193. 1028 Q

**CITROEN LN** 1977 km 6.000 in garanzia vende, permuta, rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-4 Q

**CITROEN GS** '75 con garanzia vende permuta Citroen PLAHUTA pagamento rateato. T. 813242 - 827231. 18-4 Q

**DYANE** 6 dal 73 al 77 vende con garanzia Citroen PLAHUTA. 813242 - 827231. 18-4 Q

**DYANE** 6 1977 perfetta, vendesi contanti. Telefonare n. 753963 dalle 19 in poi. 7423 Q

**DYANE** 6 1976 uniproprietario km 20.000 vende anche ratealmente Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-4 Q

**FERRARI 308 GT 4** seminuovo vende Concessionaria Renault Zagaria, p.zza Sansovino 6. Tel. 725390. 7481 Q

**FIAT** 128 1973, 128 rally 1971, 126 perfetta 1976 vende, permuta rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-4 Q

**FIAT** 850 Abarth TC 1969, 125 Special 69-70, Pullmino 238 '70 impianto gas, furgoncino 750 '70, 128 '70 '71, camioncino 241 '70 e camioncini F 12 '69 '70 doppia cabina impianto gas. Vasto assortimento furgoncini 500, 850 e giardinette. Telefono 231193. 1027 Q

**FIAT** 500 dal 69 al 73 vendesi permutasi pagamento rateale. 813242 - 827231. 18-4 Q

**FIAT** 1500 C 1966 perfetta visibile Casale 7. Tel. 826084.

**FIAT** 128 coupé anno 1973 perfetta accessoriata vendesi. T. 422268 feriali ore pasti. 7436 Q

**FULVIA** coupé Montecarlo '72; Lancia Berlina 2000 1975; Lancia berlina Flavia 1800 1971; Beta coupé 1800 1974; Alfa super 1300 1974; Alfa nuova super 1300 1977; Alfetta GTV 1977; Alfasud 5 marce 1976. Vendonsi occasione alla concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55. Tel. 820214.

**GUZZI** Galletto a nuovo privato vende presso Ciani, Pietraferrata 3. 7439 Q

**MINI** T 1972 uniproprietario, Mini MK3 1971 vende, permuta Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-4 Q

**MINI** 850 anno 1971, dischi lega, gomme nuove, autoradio, perfetta vendesi anche rate. Tel. 828156. 7406 Q

**OCCASIONE!** vendo pullmino promisquo 850, km 80.000. Grado - Viale Moreri 53.

**OCCASIONI:** A 112 Abarth, Alfasud, Mini 120, Cooper 1300, Mehari, 128 berlina e familiare, 125 special, 132, 124 familiare, Lancia Beta 1800, 2000 iniezione, Alfetta, Giulia 1300, 2000 Berlina, Peugeot 304 familiare, Citroen 1000, Renault R6, 12 TL, Benelli 125, autocarro 239. Permute facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 7249 Q

**PRIVATO** vende Fiat 500 del '70 con autoradio e accessoriata. Tel. 811061 ore pasti.

**RENAULT R6 72** perfetta vendesi permutasi anche ratealmente. 813242 - 827231. 18-4 Q

**SIMCA** 1000 Rally 1 1973 bellissima L. 1.150.000 vende permuta Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-4 Q

**TRASFERITO** vendo macchina Ford Maverich, aria condizionata, automatica, misura media in buone condizioni, T. 30676. 7415 Q

**VENDO** Fulvia coupé 1300 '70, impianto gas, lire 1.500.000. Tel 732345 ore 13. 7422 Q

**VENDO** Peugeot 304 '74, ottimo stato. Telefonare 68534 - 68748 ore negozio chiedere sig. Dani. 7479 Q

**VESPE** nuova serie, ciclomotori Piaggio, moto Gilera, pronta consegna, dilazioni senza cambiali, anche senza anticipo. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 766880. 7249 Q

Continua in 18.a pagina

# CRONACHE DELLO SPORT

PIEGATO IL VERONA NEL RECUPERO ALL'OLIMPICO

## La Roma al sicuro

### Gol decisivo di Santarini a tre minuti dalla fine

**Roma-Verona 2-1**

MARCATORI: nel p.t. al 45' Esposito (autorete); nel s.t. all'8' Mascetti, al 42' Santarini.

ROMA: P. Conti; Chinellato, Menichini; Piacenti, Santarini, Maggiora; B. Conti, Di Bartolomei, Musiello (70' Ugolotti), De Sisti, Casaroli. (Tancredi, Peccenini).

VERONA: Superchi; Logozzo, Spinozzi; Busatta, Bachlechner, Maddè; Trevisanello, Mascetti, Gori, Esposito, Zigoni (75' Luppi). (Pozzani, Fiaschi).

ARBITRO: Lapi di Firenze.

NOTE: Angoli 9-4 per la Roma. Giornata di sole, terreno in ottime condizioni; spettatori 40 mila. In panchina per il Verona l'allenatore in seconda Mascalaito. Al 49' sono stati espulsi per reciproche scorrettezze Spinozzi e Di Bartolomei. Ammonito Maddè per ostruzionismo.

ROMA — Sergio Santarini, 300 partite in serie A, incluso fra i 40 per i mondiali di Argentina, è stato l'uomo gol della Roma di ieri. La squadra giallorossa, che non vinceva da sette domeniche, si è così riconciliata, se non con il pubblico, almeno con il proprio allenatore Giagnoni, che ha finito di penare in panchina per racimolare i due punti che occorrevano per raggiungere quota 25, giudicata indispensabile per allontanare definitivamente lo spettro della retrocessione. Santarini con la sua prodezza realizzata a tre minuti dalla fine, in uno degli ultimi assalti portati alla rete di Superchi, ha dato anche una sferzata ai compagni, che sembravano ormai rassegnati quasi supinamente all'ennesimo pareggio.

Colpa degli attaccanti, che fino ad allora si erano limitati a cullarsi sul vantaggio conseguito fortunosamente con il più classico autogol e non avevano fatto altro che cogliere due legni con Di Bartolomei e Casaroli, ma colpa anche dell'arbitro che aveva tolto di gara, con una decisione indubbiamente esagerata, il giocatore più geniale della Roma, quel Di Bartolomei che si era reso reo, insieme con Spinozzi (anche questo espulso), di un gesto di reazione dopo aver subito un intervento al limite della correttezza.

Con l'uscita del suo «bombardiere», la Roma si è venuta a trovare ancor più svuotata di idee in fase offensiva e, se non ci avesse pensato Santarini a coronamento di una partita esemplare, la compagine capitolina molto probabilmente sarebbe ancora alla ricerca del punto liberatorio. Giagnoni, che aveva dato ancora fiducia a Musiello, si è dovuto ricredere definitivamente al 70', chiamando il tanto chiacchierato Ugolotti. E il giovane attaccante, recentemente al centro della vicenda ingarbugliata per il suo «cuore matto», ha ripagato in pieno il suo allenatore. Soltanto 20 minuti di gioco, ma quello vero, che ha permesso alla squadra romana di cambiare totalmente fisionomia.

Il Verona, che aveva dimostrato di avere superato senza evidenti danni lo choc del tragico incidente ferroviario di sabato scorso, ha fatto di tutto per meritarsi il pareggio. Subita la sfortunata autorete, ha avuto la forza di trovare il gol del pari con Mascetti, che ha potuto concludere una lunga discesa senza trovare il minimo ostacolo da parte della retroguardia giallorossa. Ma i veronesi non hanno avuto poi il coraggio ed il fiato di continuare anche perché Zigoni — l'unico vero temibile dell'attacco ospite — a un quarto d'ora dalla fine ha dovuto lasciare il posto per infortunio al meno intraprendente Luppi.

LA CLASSIFICA: Juventus p. 39; Torino 36; L. Vicenza 35; Milan 34; Inter 31; Napoli e Perugia 28; Atalanta 27; Verona e Roma 25; Genoa, Lazio e Bologna 22; Foggia 21; Fiorentina 20; Pescara 17.

DOPO LA SENTENZA DEL TAR

**Si riunisce oggi la Giunta del Coni**

ROMA — «La giunta esecutiva del Coni è stata convocata per questo pomeriggio». Questo il secco annuncio dato dall'ufficio stampa dell'Ente. Naturalmente la riunione verterà sulla sentenza emessa lunedì scorso dal Tar, che ha dichiarato nulla la rielezione del presidente avv. Giulio Onesti.

La prima riunione di giunta era prevista per il 4 maggio prossimo, ma i tempi sono stati anticipati dopo la sentenza del Tar. Questa, peraltro, pur essendo immediatamente esecutiva, non impedisce a Onesti di prendere parte alla giunta esecutiva, in quanto egli è membro del Cio (decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 1977 n. 885, che stabilisce appunto che i membri italiani del Cio partecipino con diritto di voto alla giunta esecutiva, ai sensi dell'art. 24 dello statuto del Cio).

**Giudice Serie «A»**

MILANO — Il giudice sportivo della lega nazionale calcio, in serie «A» ha squalificato per una giornata ciascuno Mendoza (Genoa), Tendi (Fiorentina) e Turone (Milan). In serie «B» ha sospeso per un turno Pedrazzini (Varese) e Sanzone (Modena).

Per quanto riguarda le società è stata inflitta una sola ammenda, di 500 mila lire, al Milan.

BATTUTO IL PERUGIA

Il Partizan di Belgrado si è qualificato per la finale della Mitropa Cup di calcio avendo battuto il Perugia per 4-0 (0-0) nell'ultima partita del girone di semifinale. In finale il Partizan affronterà la Honved di Budapest.

MILAN A MESTRE

In un incontro amichevole giocato a Mestre il Milan ha battuto la Mestrina per 3-1 (1-0). Per i rossoneri hanno segnato Capello, Rivera su rigore e il giovane Carotti subentrato nella ripresa a Capello.

## Un «libero» in gol

Nel recupero di serie A, la Roma ha battuto il Verona per 2-1. La rete del successo per i giallorossi è stata segnata a tre minuti dalla fine dal «libero» Santarini, nella foto in maglia scura semicoperto da Trevisanello. Superchi a terra guarda sconsolato il pallone che si appresta a finire in fondo al sacco (telefoto Ansa)

LA SERIE «C» HA AGGIORNATO LA CLASSIFICA

## Tre pareggi nei recuperi

Il girone A della serie C di calcio ha concluso ieri la lunga serie di recuperi e la classifica ha assunto finalmente un aspetto reale. I tre incontri giocati ieri (Omegna - Mantova, Pro Patria - Padova e Pro Vercelli - Biellese) si sono conclusi tutti in parità con l'identico punteggio di 0 - 0. Per la Triestina le cose, tutto sommato, sono andate bene. Gli alabardati, anche se sono stati superati dalla Biellese, portatasi a quota 31, hanno perso un solo punto nei confronti del Padova e dell'Omegna.

La Triestina, dopo l'aggiornamento della classifica, si trova sola all'ottavo posto. Questa la graduatoria: Udinese p. 47; Juniorcasale 43; Piacenza 39; Mantova 37; Novara 34; Treviso 32; Biellese 31; Triestina 30; Trento e Pergocrema 29; Alessandria, Lecco e Padova 28; Sant'Angelo Lodigiano, Bolzano e Omegna 27; Pro Patria 26; Pro Vercelli 24; Audace 21; Seregno 13.

A otto giornate dalla conclusione il gruppetto delle squadre che salirebbero in C-1 (verranno promosse le compagini classificate dal secondo al dodicesimo posto) comprenderebbe Juniorcasale, Piacenza, Mantova, Novara, Treviso, Biellese, Triestina, Trento, Pergocrema e due del terzetto composto da Alessandria, Lecco e Padova (in caso di parità di punti si ricorrerà agli spareggi).

PER SEREGNO

**Marcolini o Rossi se Andreis non ci sarà**

Andreis ancora a riposo nella Triestina. L'attaccante, sottoposto ieri sera ad un nuovo controllo medico, difficilmente potrà scendere in campo nella partita esterna di domenica a Seregno. La squadra alabardata si è allenata ieri in due gruppi; nella mattinata hanno lavorato tutti i titolari fatta eccezione per Lucchetta, Fontana e Marcato, impiegati nel pomeriggio nella formazione mista che sul campo di Guardiella ha affrontato in amichevole i «Diavoli Rossi San Giusto», una squadra costituita interamente da militari di ogni grado del Battaglione San Giusto di stanza nella nostra città. Nella Triestina, che ha vinto per 8-0, la prova migliore l'ha fornita Marcato. Lucchetta ha compiuto evidenti progressi anche sul piano della tenuta fisica rispetto alla scorsa settimana mentre Fontana è uscito anzitempo dal campo per il riacutizzarsi dei dolori all'inguine.

I «Diavoli Rossi San Giusto», allenati dal maresciallo Taranto, hanno giocato con: Roncelli; Marini, Erbì; Fontanella, Piozzo, Palmiotti; Pinaffo, Menin, Coslovich, Frau, Potasso.

Gli alabardati disputeranno nel pomeriggio la consueta partita di metà settimana nel corso della quale Marcolini e Rossi saranno i sorvegliati speciali. Entrambi infatti sono in predicato di rientrare in squadra a Seregno nel caso in cui Andreis non si ristabilisca in tempo.

**Vicenza-Friuli V.G. 3-1**

MARCATORI: nel primo tempo al 9' Rosi e al 10' Frucco; nel secondo tempo: al 5' Maranzon e al 44' Cerilli.

VICENZA: Galli (Piandetti); Lelj (20' s.t. Simonato), Marangon; Sandreani, Prestanti, Carrera; Briaschi (32' p.t. Cerilli), Salvi (Calloni), Viviani, Rosi, Filippi (Guidetti).

FRIULI-VENEZIA GIULIA: Ruffin; Tortolo, Capellaro; Dolcetti, Mansutti, Favalessa; Frucco, Bartussi, Pobega, De Cecco, Olivier. II tempo: Sedrani; Tortolo, Milotti; Gava, Mascarin, Favalessa; Della Bella, Bartussi, Mendella, De Cecco, Pontel.

ARBITRO: Barbaresco di Cormons.

UDINE — Il Vicenza è stato ospite per tutta la giornata di ieri della pattuglia acrobatica «Frecce tricolori» di Rivolto e prima dell'incontro di calcio amichevole le frecce hanno fasciato di tricolore il cielo dello stadio del Friuli.

Il Lanerossi mancava di Rossi e di Faloppa, il primo impegnato con la nazionale militare, il secondo tenuto a riposo.

I verdi regionali hanno offerto un primo tempo interessante, e vivace con Frucco, De Cecco, Bartussi, tanto da mettere anche in difficoltà i titolati avversari. Ma logicamente il Lanerossi doveva venir fuori alla distanza. Se la prima parte della gara è stata giocata sotto il segno di Filippi, la seconda è stata un vero e proprio show di Cerilli, il biondino funambolico.

Nella ripresa i dilettanti friulani risentivano molto dello sforzo e si facevano subito sorprendere da un tiro del terzino Marangon. Poi i verdi hanno anche sciupato l'occasione per pareggiare con Mendella, ma il Lanerossi era già diventato l'assoluto padrone del campo. Cerilli concludeva il suo show personale con una grande stangata.

E' STATA UNA GARA SPETTACOLARE RICCA DI FASI ALTERNE E DI BEL GIOCO

## Una rete per parte a Wembley fra l'Inghilterra e il Brasile

### La rinnovata formazione britannica è riuscita a pareggiare nella ripresa con i «carioca»

LONDRA — *Un gol per parte fra Inghilterra e Brasile al termine dell'amichevole che ha posto di fronte le due nazionali a Wembley: i brasiliani erano andati in vantaggio al 9' con Gil, gli inglesi hanno ottenuto la rete del pari con Keegan, al 70', su calcio piazzato.*

*I brasiliani hanno praticato un gioco piuttosto maschio, costringendo l'arbitro, l'olandese Charles Corver, a ammonire uno dietro l'altro Edinho, Ze Maria, Cerezo e Batista, fra la disapprovazione dei 100 mila che gremivano lo stadio.*

*Andati in vantaggio con un tiro spettacolare di Gil, i brasiliani sono rimasti per larghi tratti della gara padroni del gioco, ma all'inizio dei secondi 45 minuti hanno subito il pressing degli inglesi. Assorbito lo choc del pareggio, Rivelino e compagni si sono fatti nuovamente pericolosi in area avversaria, senza riuscire però a concretizzare le loro azioni.*

INGHILTERRA: *Corrigan, Mills, Watson, Greenhoff, Cherry, Keegan, Currie, Barnes, Francis, Latchford, Coppell.*

BRASILE: *Emerson Leao, Ze Maria, Abel, Amaral, Edinho, Antonio Cerezo, Roberto Rivelino, Dirceu, Gilberto Alves (Gil), Joao Nunes, Zico.*

**Svezia-Germania Occ. 3-1**

STOCCOLMA — La Svezia ha battuto la Germania occidentale per 3-1 (1-1) in un incontro amichevole disputatosi a Stoccolma. Le due nazionali sono entrambe qualificate per la fase finale del Campionato del mondo in Argentina: la Germania occidentale è nel gruppo due insieme a Polonia, Tunisia e Messico; la Svezia nel gruppo tre con Brasile, Spagna e Austria.

Nel primo tempo hanno segnato Bonhof per i tedeschi al 23' e Sjoeberg per la Svezia al 26'. Nel secondo tempo Larsson al 50' e Nilsson al 74' hanno fatto vincere la Svezia.

POLEMICA A PRAGA

**Diciassette sospesi per l'allenatore ripudiato**

PRAGA — Diciassette calciatori dello Sparta Praga, protagonisti di una polemica con il loro allenatore Arnost Hlozek, sono stati sospesi dalla commissione disciplinare della federazione cecoslovacca per periodi che vanno da due a dieci mesi. Nessuno dei 17 giocatori, peraltro, potrà essere selezionato quest'anno per la squadra nazionale.

I calciatori dello Sparta avevano costretto, una decina di giorni fa, il loro allenatore a dimettersi. La federazione aveva definito il comportamento dei giocatori «contrario allo sport socialista». Nella classifica del campionato di prima divisione, lo Sparta è attualmente al 9.o posto.

A HOUSTON

**Panatta e Bertolucci subito fuori**

HOUSTON — Nelle partite del primo turno del torneo tennistico Wct Paolo Bertolucci è stato battuto ieri in soli 42 minuti da Harold Solomon, quarta testa di serie, per 6-0, 6-0, e il vincitore dell'anno scorso Adriano Panatta è stato battuto da Dick Saviano per 6-1, 6-4, mentre Barazzutti ha battuto Cahil per 7-5, 6-3.

**Pari per Zurlo: lo sfidante protesta**

VIAREGGIO — Un verdetto di parità parecchio generoso ha concesso al brindisino Franco Zurlo di conservare il titolo europeo dei pesi gallo respingendo l'assalto del più giovane avversario spagnolo, Esteban Eguia, che lo aveva malmenato per buona parte dell'incontro. Zurlo ha avuto una buona reazione nel finale e con il pari che gli è stato offerto può detenere ancora a 37 anni un titolo invero ormai troppo pesante per le sue forze logorate.

BASKET ENAL

Per il campionato di serie B del torneo Enal oggi verrà disputato l'incontro Cassa Risparmio - Ass. Generali; domani si affronteranno Banco Roma ed Enel.

**Cus Trieste qualificato per Rieti**

| | | |
|---|---|---|
| Cus Trieste - Cus Venezia | | 2-1 |
| Cus Venezia - Cus Padova | | 2-0 |
| Cus Trieste - Cus Padova | | 2-0 |

CUS TRIESTE: Manzin, Tre, Sardi, Braida, Sardos, Trost, Pellarini R.

CUS VENEZIA: Rigoli, Righetti, Gorghetto, Beltrame, Gramola, Bertoluzzi.

CUS PADOVA: Bellesia, Boselli, Basti, Ventura, Pirò, Rimini, Cava, Tatto, Tomaselli, Belsasso.

Il Cus Trieste di pallavolo si è qualificato per la fase finale dei campionati nazionali universitari in programma a Rieti ai primi di maggio. I gialli di Manzin, peraltro, hanno faticato più del previsto per aver ragione del Cus Venezia, squadra omogenea e battagliera. Alla fine, però, la miglior tecnica di Sardos, Pellarini, Braida, Trost, Sardi, Tre e dello stesso Manzin ha piegato la resistenza dei lagunari.

La qualificazione per Rieti della rappresentativa di calcio regionale dipenderà invece dall'incontro di oggi a Pavia.

ELIMINATO IL TRENTO SI SPALANCANO LE SEMIFINALI

## Anche in Coppa Italia bianconeri infrenabili

**Udinese-Trento 2-0 (1-0)**

MARCATORI: nel p.t. all'8' Leonarduzzi; nel s.t. al 20' Palese.

UDINESE: Paleari; Osti, Bonora (s.t. Fanesi); Canduzzi, Apostoli, Soro; Bolto, Leonarduzzi (s.t. Bencina), Ulivieri, Michellut, Palese.

TRENTO: Caliari; Joriatti, Casadei; Sgarbossa, Daldosso, Scremin; Telch, Sala, Lutterotti, Da Monti, Ballarin.

ARBITRO: Cerofolin di Arezzo.

FONTANAFREDDA — Di fronte a un pubblico di oltre 2500 persone, l'Udinese ha superato anche i quarti di finale di Coppa Italia, battendo il Trento per 2-0. Il mattatore della serata che ha trascinato i bianconeri alla vittoria è stato Palese, l'ala con i suoi spunti velocissimi da solo ha messo in crisi l'intera difesa ospite, ha dato la palla a Leonarduzzi per la prima rete, ha poi messo al sicuro il risultato nella ripresa con una travolgente azione in tandem con Canduzzi e ha mancato almeno in altre due occasioni la segnatura. Un'Udinese quindi in piena salute, che ha dominato l'incontro per quasi tutto l'arco dei 90' e ha lasciato agli ospiti soltanto i primi 10' della ripresa, per poi concludere in bellezza.

All'8' va via sulla sinistra con uno scatto rabbioso Palese, che rimette al centro per Leonarduzzi, il quale al volo realizza imparabilmente. Al 13' è Ammonito Soro per proteste; al 17' Ballarin manca il pareggio a porta vuota con il portiere ancora fuori dai pali per una precedente uscita. Al 24' il Trento si salva per il rotto della cuffia: Palese si libera sulla sinistra, rimette al centro per Ulivieri che da due passi chiaccia a colpo sicuro ma Caliari respinge con bravura di pugno. Al 39' viene ammonito Dal Dosso per fallo di ostruzione sullo scatenato Palese lanciato a rete.

Al 5' della ripresa Telch si libera bene di Soro, entra in area e scarica in porta ma Osti ci mette il piede e libera in angolo. Al 10' Paleari salva la rete mandando all'incrocio dei pali un tiro improvviso da fuori area di Sala; al 13' Paleari si ripete deviando in angolo un tiro incrociato di Telch.

Al 20' però l'Udinese raddoppia: da centrocampo in progressione Canduzzi supera due avversari e appoggia allo sgusciante Palese, che tira subito; il portiere respinge ma riprende ancora l'ala e realizza.

Leonardo Pivetta

NELLA STAGIONE DI VOGA APPENA INIZIATA

## Il Saturnia punta a un ruolo primario

Cinque anni dopo, Valerio Micalli, nota figura di canottiere, è di nuovo sul ponte di comando del Circolo Canottieri Saturnia, alle prese con i problemi di gestione e con quelli agonistici. Sapendo che la sezione sportiva del circolo barcolano conta più di 22 canottieri e più di 12 canoisti, è prevedibile che il neo-presidente assieme ai collaboratori Siviz, Valente e Zanon dovrà risolvere vari problemi. Dovrà curare la formazione dei vari armi e scegliere le manifestazioni cui parteciperanno gli armi sociali.

— Presidente, dopo una ridotta presenza del suo circolo alla regata di Capodistria e a quella di Bardolino e una più massiccia alla manifestazione di canoa svoltasi a Monfalcone, quali sono le vostre prossime uscite?

«La prossima — spiega Micalli — è quella di domenica a Barcola in cui le società zonali gareggeranno per conquistare il trofeo "Torrefazione Arabia" e il trofeo "Calza San Giusto". Non so con quali equipaggi parteciperemo, in quanto in questo momento alcuni nostri atleti della passata stagione prestano servizio militare mentre altri si allenano a ritmo ridotto causa i loro impegni scolastici. Più d'uno dovrà sostenere prossimamente la prova di maturità».

— Dopo la riunione di Barcola, quali altre tappe vi attendono?

«L'appuntamento successivo è costituito dalla riunione di Monate, ove abbiamo già avuto occasione di fare bella figura».

— Nelle ultime stagioni, l'armo più rappresentativo del Saturnia è stato l'«otto» juniores. Pensate di continuare a puntare su questo armo, sebbene modificato nella sua struttura?

«La barca lunga, spettacolarmente parlando, è la più bella di tutte. Purtroppo richiede il massimo impegno di otto-dieci elementi ed è anche costosa. A mio avviso, l'armo che potrebbe darci le migliori soddisfazioni è il "quattro senza" e qualche altra barca di più piccola dimensione. Elementi a disposizione, anche di interesse nazionale, ne abbiamo in quantità. Non è da escludere che tramite un accurato lavoro di cernita non si possa riuscire a mettere in piedi un "quattro senza" veramente efficiente e competitivo».

— Se abbiamo ben compreso, anche nella prossima stagione il Saturnia cercherà di occupare un ruolo di primo piano in campo zonale e nazionale. Abbiamo l'impressione che l'attività agonistica verrà potenziata, vero?

«Cercheremo di proseguire sulla falsariga degli anni passati, nella speranza di cogliere un maggior numero di successi, possibilmente a livello nazionale».

V. F.

**Boschin ristabilito**

Davide Boschin, valido componente del «due senza» della Ginnastica Triestina, è stato dimesso ieri mattina dall'ospedale, perfettamente ristabilito. Vi era entrato nella giornata di lunedì in seguito a un colpo ricevuto alla testa nel corso della sua solita uscita mattutina a bordo di un «quattro con». Impegnati nelle loro fatiche gli atleti biancocelesti, senza accorgersi si sono scontrati con un armo del Saturnia.

## NELLA COPPA DEGLI ASSI QUADRI PILOTERÀ BAKSHISH

Rispetto allo scorso anno, la Coppa degli Assi (ex Coppa del mondo) in programma domenica a Montebello avrà il suo campo definitivo soltanto nella mattinata di domani quando verranno dati i partenti di sei delle sette corse in programma. Al momento, soltanto la corsa di centro, il Premio Italia, ha già un suo volto ben delineato, essendo valida come corsa Totip, i partenti della quale vengono resi noti già al lunedì. Si tratta di una corsa riservata alla migliore categoria, nella quale Antonio Quadri ha iscritto due suoi pensionari, Frosinone e Davis, mentre il sorteggio gli ha invece dato in consegna Bakshish, buon vincitore domenica scorsa. (Ecco comunque il campo: 1) Timavo (A. Ubleis) 2) Belfleur (L. Schoonhoven) 3) Bakshish (A. Quadri) 4) Brandino (W. Casoli) 5) Corale (H. Frömming) 6) Frosinone (B. Lindstedt) 7) Davis (H. Beissinger) tutti a metri 1660. Rapporto di scuderia fra Timavo e Corale.

Dei sette protagonisti della Coppa degli Assi, se ben noti sono Casoli e Quadri, che difenderanno i colori nazionali, e se il tedesco Frömming, lo svedese Lindstedt e l'austriaco Ubleis hanno già guidato sulla nostra pista, del tutto inediti per Montebello sono invece l'americano Howard Beissinger e l'olandese Leo Schoonhover.

Howard Beissinger, vincitore di due «Hambletonian», con Lindy's Pride e con Speedy Count), è un formidabile uomo di cavalli e un abilissimo preparatore di puledri. Attualmente conta qualcosa come 900 cavalli in allenamento, e la pista dove gareggia abitualmente è quella di Pompano Park in California.

Dal canto suo, Schoonhoven oltre che essere il campione olandese in carica (con 60 cavalli in scuderia), ha alle dipendenze Karloff B. un trottatore che detiene un limite di 1.16.3, e un fondista che si chiama Christian de Wet, il quale, su una distanza inedita come può essere quella dei 4400 metri, ha trottato sul piede di 1.19.8. Schoonhoven ha guidato parecchio in America e fra i cavalli cui è salito in sulky figurano due grossi campioni: Kash Minbar e Green Speed.

M. G.

**Giochi della gioventù**

Nel calendario delle manistestazioni comunali e provinciali valevoli per i Giochi della Gioventù figurano in programma prossimamente tennis e pattinaggio.

Le iscrizioni si ricevono esclusivamente presso la segreteria della commissione comunale dei Giochi per la Gioventù in via del Teatro 4, ripartizione XV (gioventù, sport e tempo libero) del Comune di Trieste dalle ore 8.30 alle 13.30.

Per il tennis sono ammesse le categorie maschili e femminili giovanissimi (1967-68), ragazzi (1964-65-66), allievi (1962-63) e juniores (1959-60-61); gli incontri verranno disputati sui campi del Tennis Club Triestino, dell'Italsider e del CAMM. nei giorni 26, 27 e 28 aprile. Le iscrizioni dovranno pervenire entro oggi.

Per il pattinaggio (corsa su pista): sono ammesse le categorie «A» nati-e 1965-66-67, «B» nati-e 1968-69 e nati-e 1970-71. La manifestazione avrà luogo domenica alle ore 9 sulla pista dell'Edera, in via Boegan 16.

BASKET CLASSIFICAZIONE - SEMPRE PIU' DIFFICILE LA SITUAZIONE PER TRIESTINI ED UDINESI

## Pagnossin vittoriosa - Battute Hurlingham e Mobiam

**Pagnossin - Alco 84-82 (42-41)**

PAGNOSSIN: Savio 2, Garrett 26, Soro 4, Ardessi 12, Laing 24, Bruni 16, Antonucci; n.e.: Turello, Fortunato e Flebus.

ALCO: Cummings 20, Valenti 8, Raffaelli 22, Benelli 10, Arrigoni 6, Casanova 4, Biondi 12; n.e.: Sarra, Orlandi e Ferro.

ARBITRI: Martolini e Maggiore di Roma.

NOTE: tiri liberi realizzati, 8 su 11 dalla Pagnossin, 12 su 14 dall'Alco. Uscito per cinque falli Benelli al 19'59" (82-82) del secondo tempo. Spettatori 3000.

GORIZIA — Anche stavolta la Pagnossin riesce ad avere il sopravvento solo in extremis. I tricolori vincono grazie a due tiri liberi (sbagliato il primo a bersaglio il secondo e il terzo) che Garrett batte quando sul tabellone segnatempo manca un solo secondo al termine. Il successo è comunque meritato e non fa una grinza.

L'Alco, scesa in campo priva di Polesello, si ritrova molto bene al tiro (35 su 71) e la Pagnossin deve superarsi (38 su 69) per aver ragione dei coriacei bolognesi. Svetta su tutti Laing (12 su 16, 9 rimbalzi e 3 favolose stoppate) ma anche Garrett domina con un altrettanto maestoso 11 su 14 e un'ottima prova difensiva come il compagno. Il poker dei migliori include ancora una volta Bruni (8 su 20) facendo posto anche ad Ardessi (6 su 12) ma l'intera squadra lotta con grande temperamento.

L'Alco fa perno su Cummings (è meno efficace del solito da sotto: 9 su 20) e su Raffaelli, autore di un 6 su 6 nella ripresa ma impingua il suo carniere anche per la buona vena di Biondi (6 su 9), di Benelli 4 su 6 e di Valenti 4 su 11.

Si gioca in perfetto equilibrio (massimo vantaggio per la Pagnossin quasi sempre in testa 62-57 al 9' della ripresa, per l'Alco 52-55 al 5' sempre della ripresa) per tutti i 40'; dal 13' l'Alco impatta colpo su colpo gli allunghi di un passo della Pagnossin e pareggia per l'ennesima volta a soli 7" dal termine con Benelli.

Si profila ormai l'ombra dei tempi supplementari. La Pagnossin sgancia Garrett a canestro e Soro per fargli arrivare il pallone lo manda volutamente sul tabellone. Benelli è costretto al fallo e Garrett fa giustizia dalla lunetta.

Giancarlo Bulfoni

**Risultati e classifiche**

POULE DI CLASSIFICAZIONE (II di ritorno)

GIRONE «A»

| | |
|---|---|
| *Pagnossin - Alco | 84-82 (42-41) |
| Emerson - *Hurlingham | 85-80 (45-51) |
| *Scavolini - Pinti Inox | 89-82 (38-46) |
| *Chinamartini - Gis | 111-74 (64-40) |

CLASSIFICA — Chinamartini p. 14; Scavolini 12; Alco, Emerson e Pagnossin 10; Pinti Inox 8; Hurlingham 4; Gis 2.

PROSSIMO TURNO (domenica 23 aprile, ore 18): Chinamartini - Alco; Emerson - Gis; Pinti Inox - Hurlingham; Pagnossin - Scavolini.

GIRONE «B»

| | |
|---|---|
| Eldorado - *Brill | 100-92 (48-38) |
| Canon - *Mobiam a Mestre | 80-71 (44-39) |
| Fernet Tonic - *Vidal | 86-80 (44-49) |
| *Jollycolombani - Mecap | 95-85 (53-45) |

CLASSIFICA — Fernet Tonic p. 16; Brill, Mecap e Canon 12; Jollycolombani 10; Eldorado 6; Vidal 4; Mobiam 2.

PROSSIMO TURNO (domenica 23 aprile, ore 18): Mecap - Brill; Fernet Tonic - Eldorado (il 22.4); Jollycolombani - Mobiam; Canon - Vidal.

**Emerson - Hurlingham 85-80 (45-41)**

EMERSON: Buscaglia, Gualco 17, Salvaneschi 24, Mottini, Stahl 22, Natali 6, Carraria, Comparini, Marquinho 16, Francescatto.

HURLINGHAM: Ritossa, Forza 2, Paterno 30, Scolini 4, Oeser 4, Baiguera 6, Meneghel 6, Iacuzzo, De Vries 26, Zorzenon 2.

ARBITRI: Fiorito e Bianchi di Roma.

NOTE: tiri liberi, Hurlingham 16 sul 29; Emerson 17 su 21. Uscito per cinque falli: Forza (65-60).

Per i tifosi neroverdi non è stata la partita a lieto fine che si attendevano. Sulle spalle dell'Hurlingham continua così a pesare la cappa della paura, un vero guaio, perché adesso il Gis può trovare il coraggio dalle disgrazie della sua diretta concorrente. L'Emerson dopo questo successo spera, l'Hurlingham, invece, si dispera. Ancora una volta i ragazzi di Lombardi hanno disputato una grossa partita, spendendo fin l'ultima stilla di energia. Il risultato esalta una squadra forte ma condanna un'altra che si meritava miglior sorte.

E' stata una battaglia entusiasmante, giocata abilmente anche dal lato tecnico con i neroverdi che hanno attuato quanto è previsto dal manuale del basket: zona, difesa individuale, pressing. Non sono servite neppure le alchimie tattiche: gli ospiti hanno avuto un 34 su 60 nel tiro più una maggior precisione dalla lunetta, uno Sthal «stratosferico» nel primo tempo (9 su 12), un Marquinho opportunista nel secondo, quando l'americano è uscito prudenzialmente, senzaperaltro rientrare, un Salvaneschi, complice ma redditizio, un Gualco pericoloso dalla distanza e, infine, un Natali «beccatissimo» dal pubblico ma essenziale e preciso.

La squadra di Lombardi non ha avuto, invece, il consueto rendimento da alcuni atleti, sebbene nel tiro abbia avuto un discreto 32 su 61. Baiguera ieri non era lui e Scolini ha dato più vivacità al gioco. Pure Oeser ha dato l'impressione di faticare. Forza, messo alla guardia di Salvaneschi, è incorso in troppi falli mentre Meneghel, dopo una partenza un po' incerta, si è rinfrancato rivelandosi utilissimo sia in fase difensiva sia offensiva.

Severino Baf

**Canon - Mobiam 80-71 (44-39)**

MOBIAM: Andreani 20, Luzzi Conti, Savio 14, Giomo 16, Milani, Cagnazzo 8, Pettarini, Fuss, Hanson 11, Wilkins 2.

CANON: Ceron, Carraro 17, Walk 10, Dordei 2, Pieric 15, Silvestrin, Suttle 20, Grattoni, Gorghetto 16, Pulatti.

ARBITRI: Soavi di Bologna e Rotondo Rastignano.

UDINE — La Mobiam gioca al basket per dieci minuti, nel corso dei quali stacca subito la Canon. Poi improvvisamene si siede, la sua difesa incomincia a fare acqua da tutte le parti e la Canon passa a condurre e non viene più raggiunta. Così si può riassumere un incontro a senso unico, vinto con piena autorità dalla squadra indubbiamente migliore, dalla compagine che annovera due americani «veri», da una squadra che adotta schemi validi e moderni, da un quintetto che gioca anche con grinta, con determinazione e con volontà.

Neanche la prova incolore dei fischiatissimi Wilkins e Hanson può giustificare la sconfitta; piuttosto la carenza di schemi e una difesa approssimativa si sono evidenziate di fronte a una squadra mobilissima, condotta da un geniale e inafferrabile Cararo, con Walk a dirigere le trame in lunetta. A questi due vanno aggiunti il Suttle del primo tempo, l'atleta che con i suoi «tiri» in sospensione dalla media e lunga distanza ha contenuto le sfuriate inizali della Mobiam, e il Gorghetto della ripresa, per non parlare di Pieric, astuto più che mai, pronto a sfrutare ogni errore difensivo degli udinesi e positivo per tutto l'incontro.

Guido Gomirato

PALLANUOTO - IL PAREGGIO DEI TRIESTINI CON IL COMO

## CARENZE PAGATE UN PUNTO NELLA DIFESA ROSSOALABARDATA

Anche nella seconda giornata del campionato di pallanuoto di serie B, c'è stato un rinvio dovuto alla tragedia sulla Bologna-Firenze: Bologna-Fanfulla in programma sabato non si è disputata. Così ora la Triestina Nuoto con all'attivo tre punti, dati dalla vittoria nella giornata inaugurale contro il Fanfulla e dal pareggio di sabato con il Como, si trova al secondo posto della classifica, alle spalle del lanciato Chiavari.

L'ultimo incontro disputato dalla compagine di Pischiutta ha rivelato carenze nella difesa alabardata, dove il duo Cattino-Gabrielli ha fatto il bello e il brutto tempo. Il marcamento stretto a uomo su questi due frombolieri avrebbe limitato un passivo di nove reti per la squadra di casa. Fatto positivo la realizzazione del 100 per cento delle superiorità numeriche, cinque su cinque, che hanno visto concludere a rete dalle diverse posizioni della «zona» i vari Mattei, Pino e Cechet. La Triestina ha costruito molto gioco, ha iniziato una serie impressionante di contropiede ogni qualvolta Stulle veniva in possesso di palla: però è quasi sempre mancata la fase conclusiva dell'azione con il tiro a rete da parte di un giocatore che si fermasse e si smarcasse sui cinque, sei metri. Bisogna a questo punto ricordare i sei pali o traverse colpiti dai pallanuotisti locali durante i quattro tempi dell'incontro: la fortuna aiuta gli audaci, e non possiamo dire che tutti i locali abbiano recitato il giusto copione in Triestina-Como. Anzi l'audacia di qualcuno nelle ultime battute dell'incontro si è trasformata in imprudenza, tanto da consentire ai comaschi di pareggiare.

L'allenatore Pischiutta ha rimproverato all'arbitro De Barbieri di aver permesso un gioco troppo irruento da parte degli attaccanti avversari che sotto la porta di Stulle si liberavano facilmente con spinte e calci dai difensori triestini, senza che mai venisse loro fischiato un fallo. La pallanuoto è fatta anche di queste mischie.

Ora la squadra avrà due trasferte a Torino e Savona, la prima proibitiva, la seconda «possibile».

R. P.

**I risultati della II giornata: Andrea Doria - Lerici 4-5 (0-0, 1-2, 1-1, 2-2); Sturla - Chiavari 5-9 (2-3, 1-2, 2-0, 0-4); Fiat - Savona 11-3 (3-1, 1-0, 4-0, 3-2); Bologna - Fanfulla non disputata. CLASSIFICA: Chiavari p. 4; Triestina 3; Fiat, Sturla, Bologna e Lerici 2; Como 1; Fanfulla, Savona e A. Doria 0.**

PIATTELLO SKEET

Domenica prossima, alla società Tiro a Volo di Trieste, si svolgeranno le gare provinciali di tiro a piattello skeet per i soci della sezione triestina della Federazione Caccia. L'inizio delle prove è fissato per le ore 9.

**VOLKSWAGEN** Golf 1100 L 5 porte 1975 uniproprietario vende. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-4 Q

**VOLKSWAGEN** Passat 1973 come nuova vendo in garanzia. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-4 Q

**VOLKSWAGEN** Polo 1977 garanzia km 6.000 vende, permuta, rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-4 Q

**850** special 1970 ottime condizioni, bianca, B. Casale 7. Tel. 826084. 7019 Q

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

**A.A.A. PRESTITI** concediamo alle migliori condizioni, massima riservatezza e sollecitudini. Tel. 60285. 6954 R

**A. CONCEDONSI** prestiti ipotecari indicizzati da 3.000.000 a 15.000.000. Interessi 10% annuo. UAFI, Mazzini 19. Giorni feriali 17-19. 7078 R

**ABBIGLIAMENTO** zona S. Giovanni vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

**ANTICIPI** immediati, cessione quinto stipendio parastatali aziendali, Fintorino, Paganini 4, tel. 31942. 6949 R

**AUTOCCESSORI** centrale, bene avviato, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

**BAR** analcoolico, angolo, adatto due persone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

**CEDESI** negozio centralissimo 100 mq anche vetrine, adatte qualsiasi attività. Inintermediari. Scrivere a cassetta Publikompass n. 16-O, 34100 TS. 1011 R

**CENTRALISSIMO** elegante bar cedesi 85.000.000. Giro affari 120.000.000. Tel. mattina 768800.

**DROGHERIA** buona zona, bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

**NEGOZIO** rionale oltre 200 mq con licenza commerciale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

**OCCASIONE** negozio barbiere vendesi muri, licenza zona passaggio. Tel. 817265. 1074 R

**RIVENDITA** pane zona Rozzol, bene avviata vendesi. Altra ottimo lavoro vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 6720 R

**TABACCHERIA** periferica, tutte licenze, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8.

### CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

**A.A.A.A.A.A. VUOI VENDERE** IL TUO APPARTAMENTO VILLA, CASETTA NOI TI AIUTIAMO. IMMOBILIARE ADRIA Mazzini 30 tel. 68758.

**A.A.A.M. LIBERO** affare soggiorno cucinino matrimoniale bagno soggiorno. GIARDINO PROPRIO. Vendesi possibilità mutuo ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 7167 S

**A.A.A. VENDESI** appartamento stanza soggiorno cucinino ultimo piano tutti comfort seminuovo via Flavia. Telefonare 68168 orario ufficio. 7460 S

**A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO** inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donota 3, telef. 60251 - 69131 orario 10.30-12.30 - 17.30-19.30. 7485 S

**A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO** inintermediari direttamente vende Roiano ultimo appartamento in palazzina pronta consegna prezzo definitivo mutuo via Donota 3 telef. 60251 - 69131 orario 10.30-12.30 - 17.30-19.30. 7484 S

**A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO** centralissimo accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi prontentrata vendesi, telef. 60251 orario 10.30-12.30 - 17.30-19.30. 7484 S

**A.C.** Ghega vendesi appartamento libero, 3 stanze, cucina, bagno da restaurare Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7159 S

**A.C.** Angelo Emo in palazzina vendonsi appartamenti 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, posti macchina, garage, consegna estate, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7159 S

**A.C.** Rotonda Boschetto vendonsi appartamenti occupati due tre stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento, piano alto, Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. tel. 62636.

**A.C. OCCASIONE** appartamenti occupati, varie grandezze zone Ghirlandaio, Gatteri, Carducci, Ghega, Vicolo Ospedale militare, Toti, vendonsi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7159 S

**A. C. BARRIERA** locale mq 150 occupato, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7159 S

**A.C. VASARI ANGOLO VIA D'AZEGLIO.** vendonsi appartamenti, 3 stanze, cucina, wc, possibilità bagno, Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7159 S

**A. I. VASTO NEGOZIO BORGO TERESIANO**, cedesi. ESPERIA. Battisti, 4. 7116 S

**A.I. LUSSUOSO PRESSI FORO ULPIANO.** 200 mq 2 posti auto coperti, ogni comforts, moderno, grande cantina. Vendesi LIBERO. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 750777. 7116 S

**A.I. ROZZOL CASETTA**, stanza tinello, servizio giardinetto adatto massimo 2 persone, vendesi LIBERA 15.000.000, trattabile. ESPERIA Battisti, 4, tel. 750777. 7116 S

**A.I. PICCARDI. BELLISSIMO** 2 stanze, saloncino, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta. LIBERO 36.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 750777. 7116 S

**A. I. ATTICO.** Pressi PICCARDI. 2 stanze, salone, servizi, grande terrazza, ascensore, centralnafta. LIBERO. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 750777. 7116 S

**A. ACIT GINESTRE** elegante appartamento soggiorno cucina 2 stanze 2 servizi terrazza poggiolo spiaggia propria vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 7338 S

**A. ACIT ZONA ROSSETTI** vendesi libero stanza, stanzetta soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, giardino condominiale, possibilità mutuo, S. Lazzaro 3, tel. 68810 7338 S

**A. ACIT SAN GIOVANNI** bellissimo con vista, 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, box auto. vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 7338 S

**A. ACIT MANSARDA** lussuosa vista mare zona SISTIANA, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, comforts, soffitta, giardinetto proprio, vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 7339 S

**A. ACIT FABIO SEVERO** vendesi libero appartamento 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, poggiolo, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 7338 S

**A. ACIT** Appartamento 3 stanze cucina, bagno, centralnafta, zona Sistiana - Visogliano vendesi, tel. 68810. 7339 S

**A. ACIT PALAZZINA PARCO VILLA REVOLTELLA** appartamento 2 stanze soggiorno cucina biservizi grande poggiolo tutti confort. Mutuo accordato vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 7338 S

**A. ACIT PRENOTANSI** appartamenti in palazzine signorili anche attico con terrazza zone S. GIUSTO - COMMERCIALE varie grandezze visione progetti S. Lazzaro 4 tel. 68810. 7338 S

**A. ACIT ROSSETTI** (zona) PRENOTANSI appartamenti varie grandezze tutti conforts Mutui approvati 75% contanti 8 milioni visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 7338 S

**A. ACIT TERRENO** con progetto approvato mq 600 zona Muggia vista mare, altro per villa bifamiliare zona Monte D'Oro vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 7338 S

**A. ACIT PRIMAENTRATA** vendesi appartamento soleggiato panoramico salone 2 stanze grandi cucina doppi servizi giardinetto proprio posto macchina S. Lazzaro 3 tel. 68810. 7338 S

**AGENZIA** Casa Mia vende stupendo appartamento in villino bifamiliare salone 3 stanze tavernetta tripli servizi garage spiaggia privata. Giulia 13, 794286 orario completo. Sorgente 9 ore 17-19, 794704. 7385 S

**AGENZIA** Casa mia, zona giardino pubblico, 4 stanze, cucina, wc, possibilità bagno, 2 ingressi, piccoli restauri, altri simili affari interessanti, Giulia 13, 794286, orario completo, Sorgente 9, 794704. Ore 17-19. 7385 S

**AMMINISTRAZIONE SAMARITAN**, via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE: VIA IRENEO DELLA CROCE, appartamento, 2 stanze, cucina, bagno, wc, cantina, riscaldamento centrale, IV piano ascensore. 7464 S

**APPARTAMENTI** liberi zone diverse, tel. 60413 - 31291. 7467 S

**APPARTAMENTO** nuovo soleggiato vista panoramica tutto il Golfo zona centrale cinque stanze più grande mansarda tripli servizi tutti comfort vendesi possibilità mutuo telefono 418396. 7463 S

**APPARTAMENTO** centrale libero vende privato. Telefonare giovedì venerdì ore 9-11 e 14-16 numero 52652. 7455 S

**APPARTAMENTO** seminuovo 2 camere soggiorno Roiano centro ascensore riscaldamento, ripostiglio, cantina, vendo. tel. 37915 Bonzanini. 7483 S



**APPARTAMENTO** ammezzato adatto ambulatorio 90 mq servizi separati poggiolo soleggiato, Murat, vendo, tel. 37915, Bonzanini. 7483 S

**APPARTAMENTO** nuovo Duino in villino camera salone cucina ripostiglio giardino garage ammobiliato, vendo, tel. 37915, Bonzanini. 7483 S

**ASTRA RESIDENCE**, secondo lotto, nuovo complesso zona residenziale: appartamenti monovano, 2-3 stanze, attici con mansarda, box per macchina, campo giochi. Rifiniture accurate, cucinini completamente arredati. Prezzi concorrenziali, mutuo fondiario agevolato, contributo regionale. Anticipi contanti con max dilazioni di pagamento, rincari futuri in corso di costruzione, già concordati con tetto fisso. Località asservita da numerose linee di autobus, per scuole, negozi e supermercati. Vendite in cantiere con visite agli appartamenti campione. Tel. 815213 dalle 14.30 alle 18.30. 7107 S

**AURISINA** vendesi terreno edificabile 1250 mq fronte strada 30.000.000. Geom. SBISA'. telefono 775700. 7453 S

**BESENGHI** in palazzina ampio salone 2 stanze cucina bagno ripostigli riscaldamento vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 7427 S

**BORGO GROTTA GIGANTE** in mezzo al Carso vendo MERAVIGLIOSA VILLA recentissima salone caminetto 4 camere cucina tripli servizi terreno 3700 mq. Geom. SBISA', tel. 775700. 7453 S

**CANOVA** 270 mq 4 stanze cucina doppi servizi vendesi rinnovato. Tel. 723351. 7451 S

**CASA** tipo villa 7 stanze veranda garage e servizi con 1300 metri terreno tutta cintata con fontana a getto continuo dieci minuti mare libera subito 60 milioni trattabili. Scrivere Gatto Paolo, via Da Vinci 1, oppure tel. (0362) 501876. 7443 S

**CENTRALISSIMO** piazza San Giovanni 4 stanze cucina servizi mq 170 vende Immobiliare SOLARIO, tel. 61061, 16-19. 7429 S

**CERCO** per proprio cliente pagamento contanti appartamento recente panoramico in palazzina 110 mq. Geom. Sbisà. tel. 775700. 7453 S

**CHIADINO** vende direttamente impresa ultimi appartamenti panoramicissimi in palazzina, salone - cucina - doppi servizi - 2 stanze da letto - tavernetta - ampie terrazze - giardino privato - box - finiture di lusso - vista golfo - possibilità mutuo - consegna fine maggio '78. Società Iniziative Edilizie. Via S. Caterina 9, tel. 60098. 6501 S

**COMPERO** villa al mare zona Grignano Duino tel. 68186 - 790661. 6100 S

**ECCEZIONALE** vendonsi 3 locali liberi con servizi (negozi deposito) 7.500.000, zona Costalunga. Tel. 767993. 7465 S

Continua in 20.a pagina

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## La Francia ha collaudato la sua prima bomba «N»?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*PARIGI — La Francia — scrivono il quotidiano «France-Soir» e la rivista «Le Point» — ha compiuto nel Pacifico un esperimento con la bomba a neutroni. Il ministero della Difesa francese — come nel caso dei test nucleari tradizionali — si è rifiutato di confermare o smentire la notizia, basandosi sul diritto di tenere segreto quanto concerne il sistema difensivo del paese. Né ci sono stati commenti immediati da parte dell'Eliseo.*

*Per «Le Monde», invece, che attribuisce le proprie informazioni ad «ambienti informati», la notizia dell'esplosione di una bomba francese paragonabile alla «N» americana non è da prendere sul serio. Il quotidiano, tuttavia, afferma che il servizio ufficiale a proposito di tale esperimento «non significa che il governo proibisca di continuare studi in questo campo, tenuto conto del fatto che l'arma sembra del tutto alla portata di una potenza media come la Francia e costituirebbe in qualche modo un complemento logico dei "Pluton"». I «Pluton» sono missili nucleari tattici assegnati a cinque reggimenti specializzati francesi. In ogni caso, secondo «Le Monde», «lo stadio sperimentale è lungi dall'essere raggiunto».*

*La notizia del presunto collaudo francese della bomba — che uccide le persone senza distruggere edifici — fa seguito di poco alla decisione presa dal Presidente Carter di rinviare la produzione dell'ordigno.*

*Gli esperti concordano anche nel ritenere che il possesso della bomba a neutroni rafforzerebbe notevolmente l'autorità di Giscard d'Estaing e la sua posizione di trattativa al momento della presentazione, in maggio, del suo progetto di disarmo alle Nazioni Unite. Data l'energia della linea seguita da Parigi per il mantenimento di una posizione militare nazionale indipendente e per lo sviluppo del sistema difensivo dell'Europa occidentale la bomba a neutroni, ritengono gli esperti, diminuirebbe altresì la dipendenza della Francia e dell'Europa dall'«ombrello» nucleare americano.*

*Il segretario alla Difesa americano Harold Brown ha dichiarato inoltre che gli Stati Uniti hanno già sperimentato la loro bomba a neutroni, aggiungendo che «chiunque, inclusi i sovietici, è nel suo diritto di sperimentare la sua propria bomba». Brown ha aggiunto che altri paesi «possono in verità già avere sperimentato» tale arma nucleare e che comunque «non esiste nulla che impedisca all'Unione Sovietica di produrre o collocare bombe a neutroni a fini strategici».*

*Fonti ufficiose della zona di sperimentazione nucleare nello stato del Nevada hanno affermato che gli USA hanno già compiuto almeno un esperimento sotterraneo — e forse più di uno — con la bomba a neutroni.*

A. P.

SI TENTA DI AGGIRARE L'«IMPASSE»

## Cyrus Vance a Mosca per parlare dei Salt

MOSCA — Il segretario di stato americano Cyrus Vance, è giunto ieri sera a Mosca per incontrarsi con i dirigenti sovietici nel tentativo di sollevare dall'impasse i negoziati «Salt-2» (sulla limitazione degli armamenti strategici) e giungere ad un accordo sullo scottante problema.

Subito dopo l'arrivo all'aeroporto di Sheremetievo, il segretario di stato americano, che è stato accolto dal suo analogo sovietico Andrei Gromiko e dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca ha fatto alcune dichiarazioni.

Vance ha detto che i suoi prossimi incontri con i dirigenti sovietici costituiranno una «importante tappa nell'attuale ricerca, da parte dei due paesi, di uno stabile equilibrio strategico e della pace mondiale». Il segretario di stato americano ha aggiunto che discuterà con Gromiko il tema dei Salt e «altre questioni relative ai rapporti bilaterali e alla stabilità».

Vance ha poi dichiarato che nei suoi precedenti incontri con Gromiko sono stati compiuti «progressi» sulla via di una «migliore reciproca comprensione delle rispettive posizioni e di un avvicinamento delle parti in un certo numero di argomenti». Vance ha però fatto rilevare che «rimangono ancora, per quanto riguarda i negoziati Salt, complessi e difficili problemi da risolvere». Egli ha concluso esprimendo la speranza che durante il suo soggiorno a Mosca «vengano compiuti altri progressi».

Un alto funzionario americano che viaggiava a bordo dell'aereo di Vance ha dichiarato che il segretario di stato americano tornerà a Londra domenica prossima per discutere i problemi della Rhodesia e della Namibia col ministro degli esteri britannico David Owen. La stessa fonte ha aggiunto che lunedì prossimo si riuniranno probabilmente altri ministri degli esteri che fanno parte del gruppo dei cinque paesi occidentali per la Namibia.

### La Nato propone riduzioni di truppe al Patto di Varsavia

VIENNA — I paesi della Nato hanno presentato a quelli del Patto di Varsavia una proposta di riduzione delle truppe. Tale proposta, su iniziativa della Germania occidentale, è stata presentata ieri nel corso dei negoziati Est-Ovest ripresi a Vienna nell'intento di fornire, secondo un portavoce della Nato, un «passo decisivo per una prima fase di accordi».

Non sono stati forniti dettagli, ma secondo fonti informate la proposta prevede importanti concessioni che consentirebbero una notevole reciproca riduzione delle forze nell'Europa centrale.

DOPO LE DIMOSTRAZIONI

### *Resa «ufficiale» la lingua georgiana nell'Unione Sovietica*

**MOSCA — La dimostrazione svoltasi venerdì scorso a Tbilisi per ottenere l'inclusione, nella nuova costituzione della Georgia, di un articolo che proclami «ufficiale» la lingua georgiana (nell'ambito della stessa repubblica federata), conferma che i tentativi, sia pur prudenti e graduali, delle autorità di Mosca per intensificare il processo di integrazione e di assimilazione alla nazione russa degli altri gruppi etnici dell'URSS trovano non di rado una ferma opposizione da parte di questi ultimi.**

**La vecchia costituzione georgiana, approvata nel '22, stabiliva che quella locale era la lingua «ufficiale» della Repubblica invece, nel progetto della nuova costituzione, pubblicato il 24 marzo scorso a Tbilisi, tale clausola non compariva più. L'articolo 75 del progetto affermava infatti che l'uso della lingua georgiana era «garantito» negli organi statali e pubblici, nelle istituzioni culturali, e così via; inoltre la lingua russa veniva posta su un piano di «eguaglianza» con quella georgiana. Ma — a quanto si è appreso — la decisione delle autorità georgiane (evidentemente sollecitate da Mosca) ha sollevato un vespaio di polemiche e un profondo risentimento in seno alla popolazione locale, così da indurre le stesse autorità a riesaminare il problema.**

**Alle dimostrazioni hanno partecipato diverse centinaia (alcune fonti parlano di migliaia) di cittadini, soprattutto studenti universitari. La polizia, affluita in forze sul posto (anche l'esercito sarebbe stato chiamato) non è intervenuta. Non vi sarebbero stati arresti. Per calmare gli animi, è intervenuto un alto funzionario, che ha annunciato ai giovani la decisione del partito di lasciare in vigore la vecchia formula che garantiva l'«ufficialità» della lingua georgiana. Solo a questo punto i dimostranti si sono dispersi.**

### *Sono rientrati dalla Jugoslavia i parlamentari italiani*

BELGRADO — Ha lasciato ieri mattina Belgrado la delegazione parlamentare italiana, che su invito del Parlamento federale, ha compiuto una visita in Jugoslavia, nel corso della quale ha avuto colloqui con una delegazione del Parlamento jugoslavo, con il presidente del Parlamento Kiro Gligorov, con Eduard Kardelj e il ministro per gli affari esteri Milos Minic.

Prima della partenza, l'on. Carlo Russo ha sottolineato i buoni e ammirevoli rapporti tra i due paesi vicini ed ha constatato che gli accordi di Osimo hanno «inaugurato una nuova era nei rapporti italo-jugoslavi». I contatti che la delegazione ha avuto, sia a Belgrado sia a Lubiana — ha aggiunto l'on. Russo — hanno confermato l'identità dei nostri punti di vista su numerosi problemi internazionali e bilaterali».

Carlo Russo ha ringraziato gli interlocutori jugoslavi per le espresisoni di amicizia espresse per la vicenda di Aldo Moro, Egli ha sottolineato che tutte le personalità con le quali i parlamentari italiani hanno parlato hanno sottolineato il grande contributo dato da Moro allo sviluppo dei rapporti di amicizia tra i due paesi.

Da parte sua, il presidente della commisisone esteri del Senato, Italo Viglianesi, ha sottolineato l'importanza e il significato degli accordi di Osimo, che hanno mostrato «come due paesi, retti a diversi sistemi sociali possono collaborare nello spirito di amicizia».

### *Il laburista Navon Presidente d'Israele*

**TEL AVIV — Riunito a Gerusalemme in seduta straordinaria, il Parlamento israeliano ha eletto il deputato dell'opposizione laburista Yitzahk Navon alla carica di nuovo Capo dello Stato per i prossimi cinque anni. Il formale passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Ephraim Katzir e Navon avverrà il 29 maggio.**

**L'elezione di Navon — che era l'unico candidato rimasto in lizza per la carica — è avvenuta senza contrasti al primo scrutinio, con 86 voti su 120, e 23 schede bianche. Per la prima volta dalla sua fondazione, trent'anni fa, Israele avrà ora un Presidente appartenente alla comunità ebraica sefardita (originario, cioè, dei paesi arabi). Fino a questo momento, tutte le principali cariche politiche dello stato ebraico sono state appannaggio pressoché esclusivo della minoranza askenazita (originaria dell'Europa orientale).**

APERTO A MADRID IL CONGRESSO DEL PC SPAGNOLO

## Carrillo: «Noi comunisti siamo un partito di governo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Si è aperto ieri mattina, in un grande albergo di Madrid, il nono congresso del Partito comunista spagnolo. E' il primo congresso che il Pce tiene in Spagna dopo più di quarant'anni, dopo quello di Siviglia, il quarto congresso del partito, tenutosi nel 1932. Vi assistono oltre millecinquecento delegati e un altro migliaio di persone, tra inviati di altri partiti politici spagnoli, rappresentanti di partiti comunisti e socialisti e di movimenti di liberazione di tutto il mondo e giornalisti. Sono state notate le assenze del Partito comunista cecoslovacco e del Partito comunista cinese: il primo non è stato invitato, il secondo non ha risposto all'invito.

L'intervento più atteso è stato quello di Carrillo, che nel suo rapporto — la cui lettura ha richiesto quasi un'ora e 30 minuti — si è soffermato sui grandi problemi della realtà spagnola e di quella internazionale, con particolare riferimento alla «trasformazione del modello della società» e al principio della «concentrazione democratica», sia a livello interno spagnolo, sia a livello mondiale.

Sul piano interno spagnolo, Carrillo, dopo un ricordo degli anni della clandestinità, ha rilevato che oggi il suo partito è il più organizzato del paese e conta il maggior numero di militanti: ciò si deve tra l'altro al «principio della riconciliazione» e alla solidarietà con le altre forze democratiche, cioè agli stessi fattori grazie ai quali (in aggiunta alla comprensione e alla decisione del primo ministro Suarez) il Pce è stato «legalizzato» nell'aprile 1977, dopo lunghi anni di clandestinità.

Il Pce — ha osservato Carrillo — ha già una lunga storia, ma ha dinanzi a sé un futuro anche più vasto; esso vuole essere, e lo è già potenzialmente — ma domani lo sarà effettivamente — un partito di governo. Circa l'attuale situazione interna spagnola, il segretario ha rilevato l'esistenza di fattori positivi (le libertà recuperate, l'amnistia, il parlamento, la «pre-autonomia regionale»), ma ha anche denunciato una certa lentezza nel processo di trasformazione, il fatto che «i residui politici della dittatura si muovano ancora con troppa libertà» e la presenza di fattori (disoccupazione, crisi economica, ecc.) favorevoli al terrorismo.

Marcello Ongania

Madrid - Dolores Ibarruri, «La Pasionaria», al congresso del Pc

LA SOVRANITA' USA CESSERA' NEL 2000

## Ratificato il trattato per il Canale di Panama

WASHINGTON — Il Senato americano, con 68 voti contro 32, ha ratificato il trattato per il trasferimento della sovranità sul Canale di Panama e della relativa zona alla Repubblica di Panama il 31 dic. 1999. Il voto del Senato pone fine al trattato Hay-Bunau Varilla del 1903, col quale fu concesso agli USA il diritto di costruire e gestire il canale tra il Pacifico e l'Atlantico.

Un primo trattato che garantisce la neutralità del canale dopo la cessione ai panamensi è stato ratificato il 16 marzo scorso. La ratifica avviene dopo dodici anni di negoziati tra USA e Panama e dopo 39 giorni di difficile dibattito al Senato americano. Nel Panama i trattati sono stati approvati con un plebiscito nel novembre dell'anno scorso.

Il trattato per il trasferimento del canale e della relativa zona alla Repubblica di Panama prevede:

al momento dell'entrata in vigore del trattato viene ristabilita la giurisdizione panamense su tutta la zona del canale, che sarà progressivamente trasferita al Panama prima del 31 dicembre 1999;

l'attuale società americana del Canale di Panama sarà sostituita da una nuova amministrazione mista panamense-americana;

gli Stati Uniti procederanno al ritiro graduale delle loro basi nella zona e dello stato maggiore del «Southern Command» che vi si trova;

durante il periodo transitorio il Panama riceverà 30 centesimi di dollaro per tonnellata in transito e 10 milioni di dollari per diritti di pedaggio.

Il trattato sulla neutralità permanente e il funzionamento del canale prevede che, a partire dall'anno 2000, il canale sarà neutrale e la sua neutralità verrà garantita congiuntamente dagli Stati Uniti e dal Panama, che di conseguenza potranno essere chiamati ad assicurarne la difesa.

EMERGONO CRUDI PARTICOLARI DELL'OPERAZIONE CONCORDATA A YALTA DAI GOVERNI DI LONDRA E WASHINGTON

## Molti disertori russi scelsero la morte piuttosto che essere rimandati in patria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*WASHINGTON — Nuove rivelazioni sul forzato rimpatrio nell'Unione Sovietica dei prigionieri di guerra russi internati in Italia sono venute alla luce con la pubblicazione congiunta, da parte dell'archivio nazionale statunitense e del ministero della difesa britannico, di 400 pagine di documenti segreti di trent'anni fa.*

*Ne emerge la prova che le autorità militari britanniche e statunitensi rimandarono nell'Unione Sovietica i soldati russi prigionieri, ben sapendo che costoro avevano la certezza di essere messi a morte o di essere condannati ai lavori forzati in Siberia per il «crimine» di essersi lasciati catturare vivi dalle truppe tedesche.*

*I nuovi documenti riguardano le centinaia di prigionieri di guerra sovietici internati nei campi di prigionia in Italia: centinaia di nomi sono stati tuttavia tagliati fuori dai documenti prima della loro pubblicazione. Dai documenti, comunque, si comprende chiaramente che le autorità statunitensi erano perfettamente al corrente di ciò che i soldati sovietici temevano, ma anche che gli americani ritenevano che molti dei prigionieri mentissero perché in realtà erano disertori.*

*«E' probabile — dice il documento — che molti degli individui elencati nell' "operazione Keelhaul" siano disertori dell'Armata rossa o criminali di guerra, ma ne mancano le prove. Sono tutti quanti terrorizzati a morte all'idea di essere rimandati in patria o in qualsiasi paese sotto il controllo dell'Unione Sovietica. Questi individui sono, quasi senza eccezione, bugiardi congeniti. La verità è difficile da accertare».*

*«Operazione Keelhaul» (è il «giro di chiglia»), la punizione che anticamente veniva inflitta ai marinai inglesi indisciplinati, che venivano legati e trascinati con una corda fino a fare loro compiere un giro sotto la chiglia della nave, da babordo a tribordo) era il nome dato al progetto, in base al quale circa due milioni di persone vennero fatte rientrare nell'URSS. Molte di esse vi tornarono di loro volontà, ma le autorità militari britanniche e statunitensi consegnarono ai sovietici, in base all'accordo di Yalta, molte altre che non volevano assolutamente tornare.*

*Molti preferirono togliersi la vita piuttosto che tornare nell'Unione Sovietica. Fra il 1.o e il 2 giugno 1945, 134 sovietici si uccisero nei pressi di Leinz, in Austria; i militari britannici ne consegnarono oltre 30 mila altri alle autorità sovietiche, fra scene di disperazione.*

*A Fort Dix, nel New Jersey, 154 cittadini sovietici fatti prigionieri di guerra per essere stati catturati in divisa tedesca tentarono un suicidio collettivo il 29 giugno 1945, il giorno fissato per il loro imbarco su una nave diretta nell'Unione Sovietica. La polizia militare statunitense intervenne, ma solo dopo che tre dei prigionieri si erano già suicidati. Si trattava di soldati sovietici che avevano scelto di continuare a combattere passando al nemico tedesco per odio contro il comunismo, dopo essere stati fatti prigionieri; i loro ex commilitoni, ovviamente, li consideravano traditori e collaborazionisti con il nemico.*

*Fra i molti documenti segreti dell'epoca ora pubblicati ce ne sono parecchi che registrano una accesissima disputa fra i sovietici da una parte e gli anglo-americani dall'altra, sul modo di gestire il programma di rimpatrio dei prigionieri di guerra sovietici detenuti in Italia. Le autorità di Mosca accusarono i loro ex alleati di fare propaganda contro il rimpatrio fra questi prigionieri riluttanti a tornare nell'URSS.*

A. P.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 16 corrente è mancato al nostro affetto

**Giovanni Mersini**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli FRANCO e SANDRA, la nuora GIULIANA, le sorelle LUIGIA, MARIA e FEDERICA, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale della clinica Medica Universitaria.

Trieste, 20 aprile 1978

---

La direzione e il personale della Libreria Italo Svevo partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 20 aprile 1978

---

Partecipano con dolore al lutto:
— ESTER e GUERRINO ZUTTIONI

Trieste, 20 aprile 1978

---

Prendono parte al lutto del caro

**Giovanni**

gli amici del venerdì.

Trieste, 20 aprile 1978

---

I Direttori e i colleghi dell'Ufficio Ragioneria partecipano al lutto di FRANCO per la morte del padre.

Trieste, 20 aprile 1978

---

Partecipano al lutto dell'amico FRANCO:
— GIULIANA e UMBERTO
— BRUNA e NINO
— MARILISA e FULVIO
— ROSANNA e DORVAL
— TULLIO

Trieste, 20 aprile 1978

---

Partecipano al lutto del collega FRANCO:
— EGIDIO NATALI
— PIERO BANDIERA
— PIERO BUDICIN
— GIORGIO VERRECCHIA
— MARINA MENGAZIOL
— LUCIANO RIOSA
— DIEGO GEZZI
— ALFREDO CESARE
— ETTORE VLACH

Trieste, 20 aprile 1978

---

NELDA e ROMANO sono vicini a FRANCO e famiglia.

Trieste, 20 aprile 1978

†

Si è spento serenamente

**Umberto Frigerio**

Addolorata lo annuncia la moglie GRAZIELLA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della clinica medica universitaria, in particolare alla dott.ssa C. GUALDANI, e al prof. L. ERCOLESSI.

I funerali seguiranno domani 21 aprile alle ore 10.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 20 aprile 1978

---

E' mancato improvvisamente

**Bruno Braico**

Ne danno il triste annuncio, la moglie NORMA, le figlie, generi e nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 21 alle ore 11.15.

Trieste, 20 aprile 1978

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affettuosa partecipazione alle onoranze funebri del nostro caro

**Enrico Cervi**

la moglie ed il figlio ringraziano sentitamente le famiglie GIUSEPPE, SERGIO, UGO GODINA, la direzione ed i colleghi della ditta Godina, l'avv. CESARE PAGNINI e gli amici della Guardia Civica, famiglie CATERINI, VALENTE, PERSICI ANITA e VIRGILIO, PERSICI GIANNA, FONDA, PAVANELLO, PIPOLO, BOSE' MARIO, AIMINO MARGHERITA, ZUCCOLI, gli inquilini degli stabili 28, 26/1, 28/1 di Strada per Longera e gli amici ed ex colleghi di GUIDO del laboratorio cito-oncologico del Centro Tumori.

La Messa di suffragio si terrà a S. Giovanni Decollato alle ore 19 di sabato 22 aprile.

Trieste, 20 aprile 1978

---

RINGRAZIAMENTO

**Laura Bidoli Carini**

LUCIA e FRANCO BAISERO ringraziano tutti coloro che partecipando al rito funebre hanno voluto testimoniare il loro affetto per la cara defunta.

Trieste, 20 aprile 1978

---

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MATTIASSI ringrazia tutti coloro che in vari modi hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara

**Valeria Mattiassi**

Monfalcone, 20 aprile 1978

†

Il giorno 18 aprile è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

**Silvio Sinigaglia**

Ne danno il triste annuncio la moglie LORETA e la sorella FULVIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 20 corr. alle ore 11.15 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 20 aprile 1978

---

Si associano al lutto della famiglia SINIGAGLIA famiglie:
— TARDINI
— REITER
— BLASOVICH

Trieste, 20 aprile 1978

---

I lavoratori della cooperativa «ASPEDIT» si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del loro caro e nostro amico e presidente

**Silvio Sinigaglia**

Trieste, 20 aprile 1978

---

Piangono il caro

**Silvio**

— i cugini SILVIA e RUGGERO

Trieste, 20 aprile 1978

---

La Federazione di Trieste della Lega Cooperative partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

**Silvio Sinigaglia**

stimato ed apprezzato membro del suo Comitato direttivo.

Trieste, 20 aprile 1978

†

Il 19 corrente è mancata

**Carolina Martinelli ved. Marini**

di anni 95

Ne danno l'annuncio i figli GIORGIA e CARLO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella Basilica di Sant'Ambrogio.

Monfalcone, 20 aprile 1978

†

Il giorno 19 aprile è mancato al nostro affetto

**Severino Bonetti**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, il figlio con la rispettiva famiglia (assente), il genero, i nipoti, la sorella, il cognato e le cognate unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 21 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1978

†

Si è spento improvvisamente

**Ivano Giacomelli**

Ne danno il triste annuncio i fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Poffabro.

Trieste, 20 aprile 1978

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Giuseppe Fontanot**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata il 15 maggio alle ore 8 nella chiesa della Sacra Famiglia di via Vasari.

I FAMILIARI

Trieste, 20 aprile 1978

---

Nell'anniversario della scomparsa di

**Guglielmo Reiss Romoli**

la famiglia, gli amici ed i compagni di lavoro del gruppo STET ne ricordano sempre con immutato affetto la nobilissima figura additandola ad esempio.

Sante messe di suffragio saranno celebrate il giorno 25 aprile alle ore 10.45 a L'Aquila nella cappella della scuola superiore Guglielmo Reiss Romoli (strada provinciale per Coppito) ed alle ore 9 a Torino nella chiesa dei SS. Martiri, via Garibaldi, 25.

Dopo la celebrazione della messa a L'Aquila, alle ore 12 avrà luogo nell'Auditorium della scuola la cerimonia di consegna degli annuali premi destinati ai figli dei dipendenti delle Società del Gruppo STET che si sono distinti negli studi in modo particolare.

Roma, 20 aprile 1978

†

Il giorno 18 aprile è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Venezia Targani ved. Pili**

di anni 89

Addolorati lo annunciano le figlie RINA e GINA, i generi e i nipoti EGIZIA, FABIANO, ADRIO, GERMANO e TIZIANO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 21 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1978

---

Partecipano al lutto la direttrice didattica, il Consiglio di circolo, il personale docente e non docente della scuola «U. Gaspardis».

Trieste, 20 aprile 1978

†

Martedì 18 aprile ha cessato di vivere

**Maria Momesso ved. Cittadini**

Ne danno il triste annuncio la desolata sorella VITTORIA col marito GIUSEPPE, la nipote LAURA col marito.

Si ringraziano ANITA ROCCO, il sig. GUIDO e la signora MARIA per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno domani venerdì 21 corrente alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1978

†

Il 19 corrente è mancato al nostro affetto

**Domenico (Netti) Contento**

Addolorati lo annunciano la moglie ELENA PITACCO, la figlia FIORELLA, il genero NARCISO BOLIS, gli adorati nipotini PAOLA e DIEGO, unitamente alle cognate MARIA e NORMA, il cognato ANTONIO PITACCO, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore domani 21 corrente alle ore 10.

Trieste, 20 aprile 1978

†

Il giorno 19 aprile, dopo lunghe sofferenze, è mancato ai suoi cari

**Giovanni Radin**

Addolorati lo annunciano la moglie PIERINA, la figlia, il genero, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 21 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore al Cimitero di Cattinara.

Trieste, 20 aprile 1978

†

Si è spento il nostro caro

**Antonio Pecchiari**

lasciando nel dolore i figli GIORGIO e ANNAMARIA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 21 corr. alle ore 9 dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

Roma-Trieste, 20 aprile '78

---

Il Direttore, i Docenti e il Personale tutto dell'Istituto di Chimica partecipano al lutto della famiglia e sono vicini a LUCIANO per la perdita della Mamma

**Francesca Dussich ved. Stoppari**

Trieste, 20 aprile 1978

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Luigia Cassio ved. Vecchiet**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore e in particolare il personale della II Geriatria.

Trieste, 20 aprile 1978

---

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente ringraziamo parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno reso omaggio al nostro amato padre

**Marcello Dorigo**

LE FIGLIE

Trieste, 20 aprile 1978

---

Nel IX anniversario della morte di

**Giuseppe Sbisà**

LA FAMIGLIA

Trieste, 20 aprile 1978

†

Il 19 corr. si è spenta

**Antonia Malabotti**

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli, le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno domani 21 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1978

---

SERGIO FIANDRA e la mamma ELSA, anche con VALERIO e CRISTIANA e DORA, sono vicini a VIRGILIO per la morte della madre

**Antonia Malabotti**

Trieste, 20 aprile 1978

---

Partecipano al lutto del caro VIRGILIO: AMALIA e LEOPOLDO CERVO, con CONCETTA e FRANCO e rispettive famiglie.

Trieste, 20 aprile 1978

---

Partecipano al lutto:
— VIVIANA, LAURA e SILVA

Trieste, 20 aprile 1978

†

Il 18 corr. si è spento a Genova il nostro caro

**Tino Gremo**

Ne danno il triste annuncio la moglie CLARETTA MAYER assieme alle famiglie congiunte KOBER e WERZINGER.

Trieste, 20 aprile 1978

---

Partecipano costernati:
— MARIANO, UMBERTO e CARLO BELLADONNA

Trieste, 20 aprile 1978

---

Con profondo dolore si associano:
— MARCELLO APOLLONIO e famiglia

Trieste, 20 aprile 1978

†

A Rimini il giorno 12 aprile si è spenta serenamente

**Itala Gemperle ved. Geiger**

anni 90

Con profondo dolore lo annunciano a tumulazione avvenuta le figlie GINA con il marito EGIDIO PREMIANI, ERIKA con il marito dr. LIBERO TESTI, la nuora ODI GEIGER, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Trieste, 20 aprile 1978

†

Si è spenta ieri la nostra cara

**Maria Gelli Mattelicchio**

Ne danno il triste annuncio i genitori, il marito, il fratello, la cognata i nipoti unitamente ai parenti tutti.

La traslazione della salma avverrà oggi 20 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di Monfalcone.

Trieste, 20 aprile 1978

†

E' mancato il nostro caro

**Luigi Cian**

Ne danno l'annuncio il fratello PIRRO, la sorella MILENA FURLAN e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 aprile alle 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1978

---

Gli amici FRANCO DIEGO GRAZIA SILVANO PAOLA si uniscono al dolore della famiglia GENTILIN per la perdita della cara

**Rossana**

Trieste, 20 aprile 1978

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto dimostrate al nostro caro

CAV.

**Paolo Cultrera**

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Le famiglie:
CULTRERA e AUDOLI

Trieste, 20 aprile 1978

---

20.4.75 — 20.4.78

MAESTRO

**Vincenzo Tatulli**

In questo indimenticabile giorno Lo ricordano con rimpianto, la moglie, i figli, i nipoti e gli ex allievi del «Toti».

Trieste, 20 aprile 1978

---

ERRATA CORRIGE

I funerali di

**Francesca Dussich ved. Stoppari**

seguiranno oggi 20 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1978

**EREMO** vendesi URGENTEMENTE OCCASIONE panoramicissima vista mare VILLA BIFAMILIARE 440 mq totali cantine garage terreno 2000 mq prezzo interessante. Geom. SBISA', tel. 775700. 7453 S

**GABETTI** offre eccezionale occasione: vendiamo in via Giulia 5, Trieste, appartamenti varie dimensioni: 3 stanze più servizi L. 13.500.000; 2 stanze più servizi L. 8.500.000; 7 stanze più servizi L. 33.000.000. Nostro personale specializzato sul posto ogni giorno. 132 S

**GABETTI** vende Grado centro in signorile costruzione monolocali, bilocali con riscaldamento. Mutuo quindicennale agevolato già esistente. Gabetti S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 0432-291825.

**GABETTI** vende in Trieste, posizione centrale, appartamenti composti da 2-3-4-5 vani più servizi. Prezzi a partire da L. 120.000 al mq. Per informazioni: Gabetti S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, telef. 0432-291825. 131 S

**GABETTI** vende Sella Nevea appartamenti da 1-2-3 camere, con o senza arredamento. Prezzi a partire da L. 21 milioni. Possibilità di mutuo finanziario decennale. Gabetti S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11,. tel. 0432-291825. 130 S

**GEOM. SBISA'** vende ROZZOL panoramicissimo, vista mare, quattro camere, cucina, servizi, poggioli, cantina, garage, 40.000.000. OPICINA nuovo, salone due camere, doppi servizi, cucina, box 46.000.000. LONGERA tre camere, cucina, ultimo piano, cantina, garage, 30.000.000. MOLINO vento quattro camere, cucinino, ascensore, riscaldamento, 31 milioni Tel. 775700. 7073 S

**GORIZIA** Corso Italia vicino Palace Hotel prenotatevi l'appartamento di prestigio che vi sarà consegnato entro il 1978. Ancora per poco tempo avrete la possibilità di far eseguire eventuali modifiche all'interno. Riscaldamento autonomo. Mutui fino al 70 p.c. Ulteriori informazioni e visione progetti potrete averle nel cantiere stesso di Corso Italia. Tel. 0481-82135 o Agenzia Immobiliare Italia Monfalcone via XXV Aprile 47. T. 74404. 800 S

**GRADO** vendesi appartamento bivano, Citta giardino - Tel. 0431 - 80717, oppure 911420 ore pasti. 74000 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende COSTIERA, saloncino, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazzi, spiaggia condominiale, tel. 772737. 800 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende STADIO, IV piano, soggiorno, cucinino, 2 matrimoniali, grande ingresso, servizio, ripostiglio, poggiolo 24.500.000 altro più piccolo, tel. 772737. 800 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende CACCIATORE, soggiorno, cucinotto, 2 camere terrazzi, 2 servizi, ripostiglio, posto macchina coperto, tel. 772737. 800 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende MONFALCONE, 1.o ingresso, saloncino, cucina, 2 stanze, servizio, grandi terrazze, tel. 772737.

**IL QUADRIFOGLIO** vende SISTIANA, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizio, ripostiglio, terrazzo, box, 1.o ingresso, 34 milioni, tel. 772737. 800 S

**IL QUADRIFOGLIO** affitta, appartamento uso ufficio, centralissimo, tel. 772737. 800 I

**IMPRESA** costruzioni vende appartamenti occupati complesso recente consegna, diverse grandezze, piani alti, tutti i comforts, esenzione venticinquennale, mutui, facilitazioni di pagamento. Tel. 815213 dalle 14.30 alle 18.30. 7107 S

**LOCALI** affari nuovi tutti i comforts, zona V. Carpineto, inintermediari vendonsi. Telefonare 815213 dalle 14.30 alle 18.30.

**LORENZA** vende appartamenti uso ufficio, zone: Corso Italia, Moderno, comforts, 5 stanze, servizio. Fiera mq 500, tutti comforts - S. Giovanni mq 100, comforts, informazioni, Toro 4, tel. 734257. 7186 S

**MONFALCONE** Società Nazionale cerca in acquisto appartamenti o ville per propri dipendenti ufficio incaricato Immobiliare Europa, tel. 44411 Monfalcone via D. d'Aosta 12.

**MONFALCONE** via Duca d'Aosta vendiamo appartamenti 1, 2, 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, rifiniture accurate. Pronta consegna. Possibilità mutuo. Agenzia Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47. Tel. 74404. Monfalcone. 800 S

**MONFALCONE** via Ferraris appartamenti vendesi, 1 camera, soggiorno, cucinino, bagno, atrio 15.500.000. Possibilità mutuo. Agenzia Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 800 S

**MONFALCONE** Marina Julia Venus 3, quinto piano appartamento due camere, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, interamente ammobiliato, affarone vendesi. Due piscine, parcheggio condominiali. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone. Tel. n. 74404 oppure 0481-82135. 800 S

**MONFALCONE** occasionissima, causa trasferimento vendesi appartamento via XXIV Maggio due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, garage, giardino lire 26 milioni Immobiliare Italia via XXV Aprile 47, Monfalcone, Telefono 74404. 800 S

**MONFALCONE** occasionissima, vendesi appartamento in palazzina due camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, garage, lire 24 milioni Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone. Telefono 74404. 800 S



**MONFALCONE** Agenzia Alfa vende mansarda due letto, soggiorno, cucina, bagno, cantina, poggiolo, 19.000.000. Tel. 41807. 800 S

**OPICINA** vendesi recente VILLA mono-bifamiliare 200 mq totali con terreno. Geometra SBISA', tel. 775700. 7453 S

**OPICINA** 2-3-4 stanze prenotansi. Tel. 723351. 7451 S

**OPICINA** tra via del Refosco e via di Basovizza vende direttamente impresa due ville a schiera, ciascuna villa è assolutamente indipendente, con ingressi e ampi giardini alberati separati - finiture extralusso - ampio salone - cucina - office - dispensa - tripli servizi - 5 stanze letto - taverna - cantinetta per vini - box due macchine - lisciaia - possibilità mutuo. Società Iniziative Edilizie. Via S. Caterina 9, tel. 60098. 6501 S

**PRIVATO** vende in palazzina con giardino condominiale via Capitolina appartamento quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, posto macchina coperto, tel. 763408. 7469 S

**PRIVATO** vende Valdirivo secondo piano ascensore appartamento mq 160 da restaurare libero estate, 45.000.000, 25 contante, 20 dilazionabili, tel. 69349. 7476 S

**PRIVATO** vende grande appartamento 25 milioni più 20 mutuo accordato. Telefonare ore pasti 912051. 7371 S

**ROMAGNA** villino con vista Golfo vendo, tel. 60413 - 31291.

**ROSSETTI** zona rinnovato lussuosamente 4 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento metano vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 7427 S

**SOFFITTA** 2 vani casa distinta zona Giardino vendesi, telefonare 791950, 13-16. 7474 S

**STADIO** panoramico rifiniture lusso 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende 26 milioni. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 7427 S

**VENDONSI** casetta giardino 6 vani paraggi Giulia e bellissimo appartamento camera grande e media e casa 6 vani giardino e 500 metri terrazzo paraggi Opicina, telef. 411820. 7488 S

**VIA** Paisiello alloggi ultimati 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi panoramici ottime finiture vendonsi. Impresa, tel. 61652. 6990 S

**VIA BENUSSI** alloggio 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi e box vendesi. Tel. 61652.

**VIA SORGENTE**, 3 (pressi CARDUCCI) Appartamenti ultimi occupati. 2 stanze, cucina servizio, 9.500.000 trattabile MINIMO CONTANTI 4.500.000. ALTRI 2 stanze, stanzino, cucina servizio 13.000.000 MINIMO CONTANTI 6.500.000. VISITA SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni, telefonare al n. 750777. 7116 S

**ZONA** San Sergio villetta panoramica con 4 appartamenti indipendenti da rifinire terreno mq 600 130.000.000 vende Immobiliare Solario, piazza S. Giovanni 3, 16-19. 7429 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
T Lire 220 per parola

**GRADO** e Grado Pineta l'Immobiliare Adriatica affitta per tutto il mese di giugno appartamenti 4 o 5 posti-letto a prezzi vantaggiosissimi. Telef. (0431) 81536 e 81345. 050098 T

**DIVERSI**
V Lire 220 per parola

**CHEIRO** parapsicologia chiromanzia aiuta consiglia rinforza amore affari. Tel. 775453. 7124 V

**DELFO** parapsicologo consiglia risolve problemi amore interessi salute. Bioritmi chiromanzia chiaroveggenza. Telefonare 30131 appuntamento hotel Corso. 7442 V

**ROULOTTE, NAUTICA, SPORT**
Z Lire 200 per parola

**A.A.A. NAUTICA** Padovan e De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio, fuoribordo Volvo - Archi - Medes, carrelli Ellebi di tutti i tipi, ganci traino, offerta speciale carrello omaggio sino 30 aprile per acquisto Rio 380 - 410 - 480, completi di motori Jet Piaggio. 7067 Z

**A TRIESTE** in via Flavia, vicino Fiat, o passando per Sagrado visitate i punti vendita FRANCO STEFANUTTI. Troverete delle stupende caravan VS, robuste, eleganti, super accessoriate, le uniche con materassi a molle. Inoltre caravan tedesche T.E. Delphin. 253 Z

**AUTONAUTICA** Cossich Muggia, via Battisti 20, tel. 272621. Festivi esposizione via Lazzaretto 41, Molo T. Novità assolute, ultimi arrivi, pilotine cabinati motoscafi plastimare, scafi, Lord e i favolosi Tomos. 1009 Z

**BARCA** vela legno 8,80 accessoriata, diesel 20. Telefonare 224318 dopo ore 20. 7480 Z

**CABINATO** veloce Cranchi Italday 2 letti, 75 HP, Diesel. Telefonare al 790456 orario negozio. 7375 Z

**CANOTTO** Corsair m 3 tre anni chiglia rigida. Pasti 767200. 7393 Z

**L. 1.100.000** vendo roulotte 2+2 diverse altre occasioni. Autocaravan, via dell'Istria 155. 7438 Z

**MOTORE** marino entrobordo Diesel 32 HP vendo permuto con auto o moto. Tel. 812312. 7439 Z

**OCCASIONISSIMA** motoscafo semicabinato m 5 motore Evinrude 50 HP con carrello vendo anche ratealmente Autocaravan, via dell'Istria 155. 7438 Z

**PRIVATO** vende roulottes occasione. Telefonare ore pasti 761255. 1075 Z

**ROULOTTE** Laika 44 DD ultimissima serie mai usata vendesi occasione. Telefonare ore serali (0432) 45728. 106 Z

ati

**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**
**RETE NAZIONALE**

PARTENZE

| da Ronchi per: | partenze | arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.20 | 14.20 |
| | 15.00 | 21.10 |
| Bari | 07.20 | 10.40 |
| | 15.00 | 18.25 |
| Brindisi | 15.00 | 18.15 |
| Cagliari | 07.20 | 10.35 |
| | 15.00 | 20.30 |
| Catania | 07.20 | 11.20 |
| | 15.00 | 18.20 |
| Genova | 17.10 | 19.50 |
| Lampedusa | 07.20 | 12.15 |
| Milano | 07.00 | 07.50 |
| | 17.10 | 18.00 |
| Napoli | 07.20 | 10.35 |
| | 15.00 | 18.10 |
| Palermo | 07.20 | 10.05 |
| | 15.00 | 19.50 |
| Pantelleria | 07.20 | 11.45 |
| Reggio Calabria | 07.20 | 10.30 |
| | 15.00 | 21.55 |
| Roma | 07.20 | 08.25 |
| | 15.00 | 16.05 |
| Trapani | 07.20 | 10.30 |

ITAVIA

**AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO**

Rete nazionale

| | | |
|---|---|---|
| Treviso - Roma | 06.00 | 06.55 |
| Roma - Treviso | 19.45 | 20.40 |
| Treviso - Roma | 08.00 | 08.55 |
| Treviso - Roma | 08.00 | 08.55 |
| Treviso - Roma | 06.00 | 06.55 |
| Roma - Palermo | 14.10 | 16.20 |
| Roma - Catania | 14.10 | 16.20 |
| Roma - Lamezia | 14.10 | 15.05 |
| Palermo - Roma | 17.00 | 19.15 |
| Roma - Treviso | 19.45 | 20.40 |
| Catania - Roma | 17.00 | 19.15 |
| Roma - Treviso | 19.45 | 20.40 |
| Lamezia - Roma | 18.20 | 19.15 |
| Roma - Treviso | 19.45 | 20.40 |